Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 226 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE 1997

BIBLIOTECA CIVICA ATTILIO HORTIS

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

MASSACRATI DONNE E BAMBINI

Un'altra orrenda strage fondamentalista nella notte: 250 morti

E' mattanza ad Algeri

E le forze di sicurezza non intervengono

ALGERI L'ala della morte del terrorismo islamico è passata ancora una volta in Algeria mietendo in modo orrendo altre 250 vite, per la maggior parte di donne e bambini. Baraki, un popoloso quartiere della cintura di Algeri, bastione del fondamentalismo, è stato investito la scorsa notte da un gruppo di fanatici religiosi armati di coltelli, asce e fucili che ha sgozzato, decapitato, fatto a pezzi e bruciato le vittime. Chi tentava di scappare veniva abbattuto a fucilate, chi resisteva veniva arso dentro le case dove si era barricato. Il bilancio della strage fornito dalle autorità è più contenuto e denuncia 85 morti e una sessantina di feriti, alcuni dei quali molto gravi. «Le vittime sono sicuramente oltre 200 - hanno detto invece i testimoni- tanti sono i corpi che abbiamo contato e non erano tutti». Le ripetute «mattanze» hanno seminato il panico nella popolazione che si pone delle domande. «Per uccidere decine e decine di persone ci vogliono delle ore - si osserva - come è possibile che le forze di sicurezza non intervengano?

● A pagina 8

Ogni venerdì al prezzo totale di 2000 lire

Una nuova rivista assieme al Piccolo

Sarà in edicola da venerdì prossimo, 26 settembre, il nuovo settimanale della Mondadori «Primo Piano» che, a Trieste, viene proposto ai lettori con una formula molto conveniente: chiedendolo, infatti, assieme a «Il Piccolo», magazine e quotidiano costeranno in tutto soltanto 2000 lire (il prezzo della rivista se acquistata da sola). «Primo piano» è il primo settimanale di una nuova generazione. Con un linguaggio chiaro e piacevole e una formula grafica che consente una lettura rapida e semplice, ruota attorno a tre concetti fondamentali: approfondimento dei temi di attualità; guida al vivere bene; l'utilità.

Le accuse contro le Procure «rosse»: «È stato incauto a riferire quanto gli hanno detto i suoi a Palermo»

Giustizia, Fini attacca Berlusconi

Previti interrogato per quattro ore dai magistrati: «Ho chiarito tutto»

ROMA Nel giorno in cui Berlusconi ribadisce le accuse alla procura di Palermo, il leader di An Fini mostra una grande insofferenza nei confronti del Cavaliere e «condanna» Berlusconi stesso per l'attacco ai giudici siciliani: «Credo che sia stato incauto a riferire ciò che gli è stato detto dai suoi a Palermo. Ora chi gli ha riferito ha il dovere di dare degli elementi precisi e circostanziati dei fatti». Il distacco dal leader del Polo si consuma anche sulla Bicamerale. Fini, infatti, ribadisce che «bisognerà fare in modo che siano evitati i rischi di fallimento della Bicamerale».

A sinistra hanno preso molto male l'attacco del leader del Polo ai giudici di Palermo. Per Pietro Folena del Pds Berlusconi «è andato fuori dalle righe». E Cesare Salvi invita a fare nomi e cognomi «di chi sarebbe stato intimidito e di chi avrebbe fatto l'intimidazione».

Berlusconi comunque conferma gli attacchi ai magistrati di Palermo. «Spero che dietro le Procure non ci sia il Pds», afferma, anche se attenua la minaccia di far saltare la Bicamerale. «Solo una montatura» definisce poi le accuse di corruzione a Previti il quale, dopo le 4 ore di interrogatorio a Milano davanti ai magistrati, ha affermato tranquillo: «Ho chiarito tutto».

● A pagina 3

ECONOMIA

L'inflazione in calo. Ciampi: «Ormai siamo tra i Paesi più stabili d'Europa»

● A pagina 2

NORD-EST

Inchiesta su un sistema del credito in profondo cambiamento

Banche, le nuove ricchezze cambiano i vecchi equilibri

TRIESTE Un anno vissuto intensamente per le banche in regione. E sullo sfondo un profondo mutamento di equilibri nel ricco Nord-Est dove la finanza comincia a muoversi, tesse alleanze, modifica equilibri consolidati. Nel sistema del credito in Friuli-Venezia Giulia stanno avvenendo importanti modifiche strutturali, nei piccoli come nei medi istituti. Il sistema delle Casse cerca di elaborare nuove strategie. E proprio in questi giorni sarà sancito ufficialmente l'ingresso della Cassa di Trieste nell'orbita di Unicredito, la superholding che ha intrecciato un'alleanza fra Verona, Treviso e Torino. E con un importante partner assicurativo: le Generali. La Cassa di risparmio di Udine è attratta dalla sfera Unicredito (è partecipata di Verona) ma non ha ancora compiuto il passo decisivo.

La necessità di contenere i costi, la forte concorrenza esterna, l'introduzione della moneta unica sono alla base di un profondo mutamento di rotta. Ma è ancora saldo il legame con il sistema produttivo, quel tessuto di piccole e medie imprese che sta cercando di tenere il passo mentre la globalizzazione dei mercati non perdona? Le Fondazioni, intanto, sono sempre più *liquide:* come impiegheranno questi soldi? Per sondare a fondo il tessuto bancario della regione occorre poi risalire agli eventi degli ultimi dodici mesi. Le banche regionali rivendicano la loro autonomia: ma per andare dove?

● A pagina 7

Piercarlo Fiumanò

Per affrettare l'emanazione della legge rinviata alla sede costituzionale la controversa questione

Immigrati, per ora niente voto

Apprezzamenti dal Polo, proteste da Rifondazione e Verdi

E Prodi annuncia: «Sarà una normativa moderna, tra le più aperte e chiare, che non creerà distinzioni tra persone di serie A e di serie B»

ROMA Il governo ha deciso di rimandare a una legge costituzionale la concessione del voto amministrativo agli immigrati. Cade così il principale ostacolo all'approvazione, in tempi molto brevi, della nuova disciplina dell'immigrazione. Forza Italia, An e Ccd, contrari al diritto di voto per gli stranieri, hanno infatti apprezzato la scelta, che ha invece suscitato le proteste dei Verdi e di Rifondazione. La Lega, invece, ha annunciato che continuerà a fare ostruzionismo.

Le nuove norme sull'immigrazione, che renderanno più efficaci i provvedimenti di espulsione, e regoleranno i soggiorni dei lavoratori stranieri, sono state invocate da molti durante l'estate, dopo le violenze ad opera di extracomunitari sulle spiagge dell'Adriatico e per l'emergenza degli albanesi. Lo stesso ministro dell'Interno Giorgio Napolitano si era lamentato perchè il Parlamento non si decideva a vararle.

Prodi ha sostenuto che «la nuova legge sull'immigrazione che dovrebbe nascere tra pochi giorni, non fa distinzione tra immigrati di serie A e di serie B». «E' tra le più moderne, le più aperte e anche più chiare che si possono avere», ha aggiunto.

● A pagina 5

Il parlamentare goriziano colpito da infarto a Strasburgo: aveva 55 anni

Morto il senatore Bratina

STRASBURGO E' morto ieri pomeriggio presso Strasburgo, dove partecipava in seno alla delegazione italiana alla sessione d'autunno dell'assemblea del Consiglio d'Europa, il senatore del Pds Darko Bratina. Il parlamentare è stato colpito da un infarto nel villaggio di Obernai, a qualche chilometro da Strasburgo, dove si era recato per colazione con alcuni colleghi.

Il senatore Bratina, 55 anni, faceva parte della delegazione italiana all'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa dal 1996. Nato a Gorizia nel 1942, sposato, padre di tre figli, docente di sociologia all'università di Trieste, senatore del Pds, Bratina era stato fra l'altro presidente della delegazione italiana presso la conferenza parlamentare dell'Iniziativa centro-europea.

● A pagina 14

ALL'INTERNO

NATO

Andreatta: un esercito europeo

● A pagina 4

AUTO

Novità per bollo e patente

● A pagina 5

DISEGNO

I pentiti «a carico» della mafia

● A pagina 3

MUSICA

Gli «U2» uniscono Sarajevo

● In Spettacoli

in tutto il Nord Italia
prestiti personali
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata é gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni"
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
mutui liquidità fino a 100 milioni
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

Londra: annosi grattacapi burocratici per l'eredità lasciata da un vecchietto

«I miei soldi dateli a Gesù»

***LONDRA** Un vecchietto inglese ha lasciato tutto in eredità a Gesù Cristo e ha così creato un grosso strascico di grattacapi burocratici, ancora irrisolti ventun anni dopo la sua morte.*

Ernest Digweed è stato esplicito nelle ultime volontà: tutti i suoi beni (ammontanti a circa 26.000 sterline in contante, circa 65 milioni di lire) andavano consegnati al «Public Trust Office» (l'ente notarile pubblico, con competenza sulle esecuzioni testamentarie) e investiti per ottant'anni in attesa della Seconda Venuta del Cristo. «Se durante questi ottant'anni - ha indicato Digweed - il Signore Gesù Cristo verrà a regnare sulla terra allora il "Public Trust Office" gli pagherà tutta la proprietà a mio nome». Per gli interessi sul capitale il defunto ha dato ordini altrettanto chiari: che siano versati nelle casse pubbliche a intervalli di 21 anni.

Ex-insegnante a Portsmouth, Digweed è deceduto a 81 anni il 20 settembre del 1976 in piena crisi mistica e da allora la gestione del lascito ha dato al «Public Trustee Office» un sacco di lavoro: la pratica consta ormai di tre volumi di documenti.

Alcuni parenti di Digueed hanno dato parecchio filo da torcere all'ufficio all'inizio degli anni Ottanta, quando con successo hanno fatto causa rivendicando una parte dell'eredità. Il «Public Trustee Office» ha ricevuto un centinaio di domande inoltrate da gente che per una ragione o per l'altro pretende di aver diritto al lascito del vecchietto. Un commesso viaggiatore americano si è fatto avanti con una formale petizione tra lo strambo e il blasfemo. Rivendica il denaro perché quando sul lavoro bussa a una porta la gente gli risponde spesso: «Gesù Cristo, di nuovo tu».

g. t.

Se potessi avere 39.900 lire al mese... ogni desiderio da oggi potrei realizzar!
*116253
OPERAZIONE TAEG 0% = 0 INTERESSI = GRANDI AFFARI IN VISTA
Da oggi con sole 39.900 lire al mese, senza acconti, senza interessi e senza formalità puoi realizzare ogni tuo desiderio.
Ad esempio:
❖ PANASONIC Tvc 14" completo di telecomando e presa scart, presa cuffia sole Lire 39.900 per 10 mesi senza acconto e senza interessi
❖ SAMSUNG videoregistratore 2 testine, fermo immagine, telecomando, garanzia sole Lire 39.900 al mese per 10 mesi senza acconto e senza interessi
❖ HI-FI Grundig con 3 cd, sintonizzatore, doppia cassetta, casse incluse, sole Lire 39.900 per 10 mesi senza acconto e senza interessi.
❖ TELEFONO GSM Philips completo di accessori originali, batteria verde idrogeno, sole Lire 39.900 per 10 mesi senza acconto e senza interessi.
❖ TELITAL-TIM Telefono ultracompatto con accessori e garanzia Telecom originale sole Lire 39.900 al mese per 10 mesi senza acconto e senza interessi
❖ PHILIPS telefono senza fili omologato Dect, supergaranzia, sole Lire 39.900 al mese per 10 mesi senza acconto e senza interessi.
❖ TELEFONO e fax Samsung omologato, con memorie, 16 tonalità, grigio, sole Lire 39.900 al mese per 10 mesi senza acconto e senza interessi.
zanon
TRIESTE - Via Parini 6-8 Tel. 773533 - 772717

Ciampi ottimista dopo i rilevamenti nelle ultime città campione: «Meno di così è impossibile, siamo al pavimento»

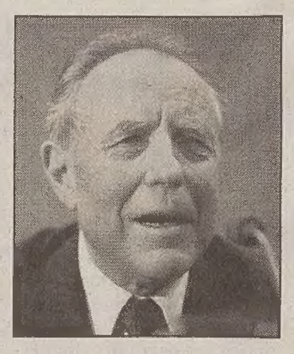
Inflazione sconfitta, è l'ora dei tassi

Il ministro del Tesoro in sintonia col governatore di Bankitalia Fazio: calo in vista

ROMA Anche la seconda pattuglia di città campione segnala che il calo dell'inflazione è ormai strutturale. Genova ha avuto un aumento mensile dello 0,2%, e tendenziale dell'1,1%; Firenze +0,2% e +1,4%; Palermo +0,1% e +1,1%; Napoli +0,2% e +2,1%; Torino +0,2% e +1,7%. Dunque complessivamente, il dato nazionale sarà diffuso il 6 ottobre, a settembre il costo della vita sembra destinato a scendere davvero all'1,4% contro l'1,5% registrato nel mese di agosto. L'aumento mensile risulta pari allo 0,2%. «Ma non aspettatevi nuove discese», avverte da Hong Kong il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, «ormai siamo arrivati al pavimento».

In effetti, basta pensare che l'anno scorso avevamo la seconda inflazione più alta di tutto l'Occidente, al 3,4%, mentre adesso abbiamo più che dimezzato il livello e siamo tra i più bassi. «Questo risultato», conferma Ciampi, «ci pone tra i Paesi più stabili d'Europa; la cosa importante è mantenere questa stabilità; sono convinto che ormai in Italia ci siano tutte le condizioni perchè ciò avvenga». Dopo le dichiarazioni del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio che nei giorni scorsi, sempre dalla Cina, aveva ventilato la possibilità di una riduzione dei tassi di interesse, ieri anche Ciampi ha ipotizzato un calo del differenziale fra i tassi a breve tedeschi e quelli italiani.

Ovvio che il governo esulti per i risultati dei prezzi: si tratta di un anello che si aggiunge agli altri (disavanzo, rapporto deficit-Pil, avanzo partite correnti, stabilità della lira) per creare quel circolo virtuoso inseguito a lungo dall'Italia con l'obiettivo di centrare i parametri di Maastricht. «Tutti questi miglioramenti», nota Ciampi, «hanno accresciuto la fiducia dei mercati sul futuro della nostra economia». Il che fa prevedere che l'Italia non solo sarà in grado di entare nell' euro rispettando i tempi



Ciampi: inflazione «al pavimento»

(primo gennaio '99, sulla base dei conti del '97 che saranno analizzati nella primavera prossima), ma lo farà anche «senza trucchi contabili ed entrando dalla porta prinicpale». Parola del ministro del Tesoro. Sembra la storia del brutto anatroccolo, ma se il governo saprà risolvere anche il nodo della trattativa per la riforma del welfare, allora non avrà davvero ostacoli sul suo cammino europeo.

Il che non significa che i giochi saranno fatti una volta per tutte. La stabilità di cui parla Ciampi è talmente importante e talmente sentita a livello europeo che la Ue ha accettato di stringere un patto di stabilità, per far sì che i risultati non si perdano per strada. Per questo è tanto più necessario che, tra Finanziaria e riforma del welfare, l'Italia in particolare vari misure strutturali di risanamento.

r.s.

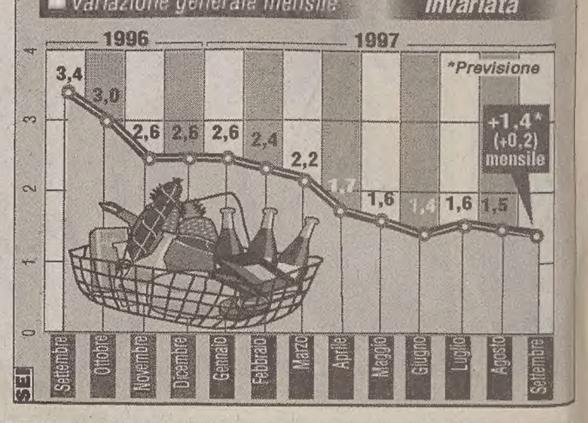
La trattativa sulle pensioni

Proposta Governo	Risparmi '98 (in miliardi)	Giudizio sindacati
Rallentamento pensioni di anzianità con scaglionamento delle uscite	1.000	Negativo
Soppressione baby pensioni pubbliche	600	Favorevole
Unificazione progressiva di tutti i regimi previdenziali	300	Favorevole
Cumulo tra pensione anticipata (50%) e lavoro part-time	800	Da verificare
Estensione graduale a tutto campo per alcuni settori produttivi del metodo contributivo (pro-rata)	250	Negativo
Incentivi previdenza complementare per i lavoratori privati	-	Favorevole
Incentivi previdenza complementare con trasformazione dell'indennità di buonuscita in Tfr dei dipendenti pubblici	-	Favorevole
Miglioramento degli standard di efficienza degli enti previdenziali	100	Favorevole
Giro di vite su pensioni d'oro	50	Favorevole
Stretta su trattamenti di invalidità	400	Favorevole
Accelerazione fase transitoria riforma-Dini	300	Negativo
Aumento contributi a carico dei lavoratori autonomi	900	Favorevole
TOTALE	4.700	

SEI

L'inflazione a settembre

	VARIAZIONI SUL mese precedente	VARIAZIONI SUL anno precedente
Venezia	+0,5	+1,2
Perugia	-0,2	+0,6
Bari	+0,2	+0,8
Trieste	+0,7	+1,3
Milano	+0,1	+1,6
Bologna	+0,1	+1,0
Modena	+0,1	+1,3
Torino	+0,2	+1,7
Genova	+0,2	+1,1
Palermo	+0,1	+1,1
Napoli	+0,2	+2,1
Firenze	+0,2	+1,4
Grosseto	+0,1	+1,9



Treu: «C'è nervosismo». D'Alema: «No alla ridusione dell'orario lavorativo»

ROMA Succede spesso che alla vigilia di un incontro importante si alzino i toni. E anche stavolta è lo stesso, a poche ore dal vertice governo-sindacati su Finanziaria e riforma del welfare. Sul fronte politico, il segretario del Pds Massimo D'Alema ripete per l'ennesima volta che, secondo lui, l'idea di Rifondazione di ridurre l'orario di lavoro è perdente: «è una strategia sbagliata», dice per rimarcare la distanza da Fausto Bertinotti. Sul piano più tecnico, invece, i sindacati chiedono che l'accordo sullo stato sociale slitti a ottobre per consentire la consultazione con i lavoratori e farsi dare il mandato da loro per chiudere l'intesa con il governo. Si potrebbe, questa l'intenzione, ripetere l'esperienza dell'eurotassa, la cui entità venne fissata

Chiedono che slitti a ottobre per consultare la base e farsi dare il mandato per chiudere la trattativa

Stato sociale, i sindacati vogliono rinviare l'intesa

qualche mese dopo il suo annuncio. In sostanza, la Finanziaria che sarà varata entro il 30 settembre potrebbe limitarsi a indicare le grandezze dell'intervento sulla previdenza, mentre si lascerebbe a un confronto di merito successivo l'accordo vero e proprio.

«C'è nervosismo», ammette il ministro del Lavoro Tiziano Treu; «in questo momento siamo nella terra di nessuno, ma la logica impone di raggiungere un accordo», dice il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli.

«Sono molto preoccupato», confessa il numero due della Cisl Raffaele Morese, mentre Fausto Bertinotti continua a sventolare lo spettro della crisi.

Nemmeno l'incontro tecnico che si è svolto ieri al Tesoro tra il sottosegretario Laura Pennacchi e Cgil Cisl e Uil è servito a molto. Per i sindacati il governo è troppo cauto nelle previsioni di crescita dell' occupazione e del Pil: rispettivamente, +0,5% e +2% l'anno di qui al 2007.

E gli stessi sindacati temono che il governo voglia ottenere 4-5 mila miliardi di risparmi sulla previdenza. Troppi. Fra i punti più controversi in tema di pensioni, c'è la quota 90 accettata dai sindacati (ma il governo punta a 92), cioè la somma tra età anagrafica e contributiva, che consentirebbe di andare in pensione anticipatamente.

Risparmi stimati: 2-3 mila miliardi. Si parla di premi contributivi per chi ha inziato a lavorare prima dei 18 anni.

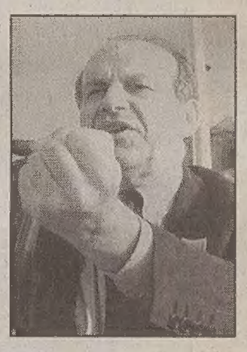
Mille miliardi verrebbero da un aumento dei contributi (+1%) dei lavoratori autonomi che però si preparano alla rivolta.

IL CASO

Diplomazie segrete già al lavoro

E Bertinotti scavalca D'Alema nella corsa al Vaticano: «Vorrei incontrare il Papa»

ROMA Bertinotti, come D'Alema, ha un desiderio non più impossibile: poter varcare il portone di bronzo del Vaticano per avere un colloquio con il Papa. Il leader dei neocomunisti italiani non ha fatto nessun passo ufficiale. Si è limitato ad esprimere il suo desiderio, che nutre da tempo, in una intervista al settimanale cattolico «Famiglia cristiana». Ed ora attende un segnale da oltre Tevere. Se l'incontro ci dovesse essere, ha precisato il segretario di Rifondazione Comunista, dovrebbe svolgersi nella massima riservatezza, senza clamori e pubblicità per evitare che possa essere «contaminato» da strumentalizzazioni politiche.



Non è infatti un avvenimento da poco che un uomo politico che non ha rinnegato il comunismo sia ricevuto in Vaticano, dopo che negli ultimi tempi è stata ventilata come possibile anche l'ipotesi di un colloquio del Papa con il segretario del Pds Massimo D'Alema. Le diplomazie «segrete» sono al lavoro da tempo, anche se non ci sono conferme, e non è escluso che tra breve ci possano essere gli incontri «storici».

Bertinotti ha confessato di avere da tempo una «passione segreta»: ama leggere gli scritti dei santi e dei mistici. E fa sapere di condividere «la formula antica "siamo uomini in questo mondo, non di questo mondo"». Aggiunge anche che «il magistero di Dossetti è stato una di queste modalità feconde di presenza e insieme di distanza».

«Resta il fatto - aggiunge Bertinotti - che sarebbe bello incontrare il Papa che rappresenta una grande testimonianza critica del mondo che viviamo. Solo che tutto questo richiederebbe una grande cautela perchè sono un uomo politico, darebbero chissà queli interpretazioni, verrebbe strumentalizzato il tutto. In fondo, gli atti degli uomini politici vengono guardati per i significati politici che assumono inevitabilmente. Un incontro così sarebbe invece tanto più limpido quanto più rivestisse un interesse di testimonianza».

Dopo la rovinosa caduta del muro di Berlino, parole come queste non sorprendono più. E non possono che essere gradite oltre Tevere, dove già è stata molto apprezzata l'esaltazione dei valori spirituali fatta a maggio da Massimo D'Alema in occasione di una marcia della pace. E' una nuova tappa del dialogo tra ex comunisti, neoconunisti e il Vaticano, anche se per ora solo a distanza.

BICAMERALE Bocciato un emendamento presentato da Forza Italia al testo riguardante il federalismo

Regioni, non passa l'elezione diretta dei presidenti

Ogni realtà potrà decidere come votare - Possibilità di sottoporre a referendum gli statuti

ROMA No della commissione Bicamerale per le Riforme all'elezione diretta dei presidenti delle Regioni. La commissione presieduta da Massimo D' Alema ha infatti respinto un emendamento presentato da Forza Italia al testo sul federalismo volto a introdurre nella legge elettorale regionale il principio dell' elezione diretta. La Bicamerale ha invece mantenuto il testo proposto dal relatore Francesco D' Onofrio: ogni regione potrà scegliersi la propria forma di governo e la propria legge elettorale. Nel frattempo, però, al Parlamento nazionale sarà possibile modificare l' attuale normativa con cui vengono eletti i consigli regionali. Tuttavia, il Parlamento non potrà più intervenire sulla materia una volta che saranno passati due anni dall' entrata in vigore della nuova Costituzione.

Gli Statuti regionali (in pratica le «Costituzioni» di ogni Regione, che dovranno indicare la forma di governo scelta) dovranno essere approvati con la maggioranza assoluta dei componenti dei Consigli regionali. L' opposizione potrà chiedere un referendum per l' abrogazione dello Statuto (sarà sufficiente raccogliere le firme di un quinto dei consiglieri regionali o, in alternativa, di un trentesimo degli elettori della Regione). Per rendere valido il referendum, però, sarà necessario che vada a votare almeno la metà più uno degli aventi diritto.

La Commissione, nella riunione di questa mattina, ha anche deciso di fissare in cinque anni la durata dei Consigli regionali. E' passato anche un emendamento del Verde, Marco Boato, con il quale si impegnano le Regioni ad approvare regole elettorali che favoriscano una maggiore presenza di donne tra i candidati. Via libera anche all' articolo con il quale si dà facoltà alle Regioni di stringere intese tra di loro. Sarà possibile anche dar vita a organismi comuni. Le Regioni potranno anche stringere accordi con altri Stati ma sarà necessario l' assenso del governo: ha votato contro An.

Infine, un Senato composto per metà da parlamentari eletti e per l' altra metà da rappresentanti nominati da comuni, province e regioni. E' questo il modello verso il quale si sta orientando la commissione Bicamerale per le riforme. Nella riunione del comitato ristretto che si occupa del Parlamento, questo modello ha infatti raccolto numerosi consensi. Soltanto Forza Italia è rimasta ad appoggiare il modello di Senato eletto al cento per cento dai cittadini.

Cassazione: errore nella compilazione del 740? Alle Finanze solo un anno di tempo per il rimborso

ROMA I contribuenti possono stare più tranquilli. Se commettono qualche errore nella formulazione del 740, trascorso poco più di un un anno, non correranno più il rischio di trovare nella cassetta delle poste una richiesta di rimborso da parte dello Stato. L' amministrazione finanziaria avrà infatti tempo fino al 31 dicembre dell' anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione per eventuali riliquidazioni e richieste di pagamenti integrativi, ma, scaduto questo termine, la richiesta sarà considerata nulla. Lo ha stabilitó la prima sezione civile della Cassazione (sentenza n.7088/97) che ha rigettato il ricorso presentato dall' amministrazione delle Finanze.

COMUNALI

Padania, Maroni chiama Zhirinovski

Venezia, Gustavo Selva rifiuta di fare l'uomo anti-Cacciari, Bossi invece punta su Fabris

VENEZIA Vladimir Zhirinovski (nella foto) sarà invitato ad assistere alle "elezioni padane" del 26 ottobre come osservatore internazionale, e a partecipare all'inaugurazione della nuova sede del "parlamento della Padania".

L'invito è del "premier del governo della Padania", Roberto Maroni, che così ha accolto le dichiarazioni rilasciate stamane a Strasburgo dal leader liberal-nazionalista russo. «Le affermazioni di Zhirinovski sono importanti - ha commentato Maroni - finalmente la comunità internazionale si è accorta che esiste la Padania e questo non può che confortarci e farci continuare con determinazione lungo la strada intrapresa».

Intanto a Venezia, dopo che il sindaco uscente, il filosofo Massimo Cacciari, ha sciolto in pratica la riserva, anche la Lega ha ufficializzato il nome del suo candidato a primo cittadino nel capoluogo lagunare. A rappresentare il Carroccio nelle prossime elezioni amministrative sarà l'avvocato Giovanni Fabris. E' un ex senatore leghista che il consiglio federale ha indicato come candidato lasciando da parte il capogruppo in comune Roberto Ferrara, Ranieri Da Mosto, consigliere comunale, proprietario del palazzo che fu la prima sede del governo della Padania e l'ex parlamentare Nicola Bottacin.

Situazione ancora in alto mare, invece, nel Polo dove si registrano tante voci ma nessuna candidatura certa.

Nei giorni scorsi, infatti, hanno detto «no» a rappresentare lo schieramento di centrodestra il magistrato Ennio Fortuna, procuratore della Repubblica a Bologna dopo la carriera trascorsa a Venezia, Giancarlo Ligabue imprenditore ed europarlamentare di Forza Italia e il noto avvocato Alfredo Bianchini. Unico nome che resiste, con il sostegno del presidente della giunta regionale Veneta Giancarlo Galan, è quello dell'economista Renato Brunetta, che però non sarebbe gradito agli altri partiti dello schieramento.

Ultima rinuncia, il ordine di tempo, nel Polo è quella di Gustavo Selva, ex democristiano ora vice presidente dei deputati di Alleanza Nazionale.

Bassanini propone una trattenuta sullo stipendio a chi causa danni all'erario

L'impiegato che sbaglia paga (e subito)

ROMA *Adesso anche i dipendenti pubblici pagheranno i propri errori in tempi brevi e, come in molte aziende, direttamente con una trattenuta dallo stipendio. Giungono al termine, dunque, con lo schema di regolamento presentato dal ministro per la funzione pubblica Franco Bassanini, le riscossioni per danni all' erario (cioè alle casse dello Stato), con tempi lunghissimi e costi enormi, basate su regole risalenti ai primi del Novecento: era il Regio Decreto numero 776 del 1909 a regolare la materia. E' a causa di questo che per essere risarcito lo Stato, in questi ultimi anni, si è ritrovato a spendere in enormi trafile burocratiche fino a dieci volte la somma dovutagli. Proprio per questo motivo, spesso, la questione veniva lasciata cadere e l'impiegato statale colpevole rimaneva impunito.*

Lo snellimento del sistema si evidenzia già solamente nella stesura del testo dello schema: alcune delle norme presentate da Bassanini al Parlamento sono più brevi del solo titolo del decreto.

Se la normativa verrà approvata, una volta emessa la condanna, il recupero del credito da parte della Pubblica Amministrazione sarà praticamente immediato: i soldi verranno trattenuti dalla busta paga o dalla liquidazione. Il denaro andrà direttamente all'amministrazione che ha subito il danno, che potrà anche chiedere un'ipoteca sui beni del debitore pari al danno liquidato con la sentenza, più le spese di iscrizione e gli interessi legali.

Un segnale, forse, che le cose stanno cambiando: il provvedimento si inserisce in un contesto più ampio di semplificazione burocratica lanciato dal ministero, con lo scopo non solo di facilitare la vita ai cittadini che ogni giorno hanno a che fare con la Pubblica Amministrazione, ma anche di rendere questa più efficiente. Proprio ieri, la Commissione affari costituzionali della Camera ha discusso il disegno di legge per il trattamento economico di alcune categorie di dipendenti pubblici.

Simone Spetia

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 23 settembre 1997 è stata di 59.150 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Forza Italia continua a sentirsi nel mirino: «Spero che il Pds non si faccia ammaliare dalle sirene del giustizialismo»

Le «toghe rosse» incubo di Berlusconi

Caso Previti: «Tutta una montatura». Ma la Bicamerale non subirà scossoni

ROMA «Spero, spero veramente che D'Alema sia coerente, che non si faccia trascinare con il suo partito sulla strada del giustizialismo, che non si faccia ammaliare dalle sirene della magistratura». Silvio Berlusconi non attenua di una virgola i suoi attacchi alla 'procure rosse', conferma che a Palermo «succedono cose spiacevoli a chi decide di volersi candidare con noi», ma attenua la minaccia di far saltare la Bicamerale, appellandosi alla lealtà di Massimo D'Alema.

«Spero che dimostri con i fatti anche in Bicamerale di voler costruire un partito veramente democratico. A queste condizioni una nostra collaborazione sarà assicurata». Anche perchè quando gli si domanda se ci possa essere la regia del Pds dietro gli attacchi dei pm Berlusconi risponde: «spero tanto di poter rispondere di no».E per le amministrative di Palermo spiega che «alla fine ci sarà una candidatura forte, di un uomo di spicco del nostro movimento». Si fa il nome dell' attuale capogruppo al Senato Enrico La Loggia.

Anche dal palcoscenico del Maurizio Costanzo show il leader di Forza Italia conferma che in questo momento in cima alle sue preoccupazioni «c'è il clima che si è creato sulla giustizia in Italia», e di cui il caso Previti è un esempio. Sul destino del suo ex ministro della Difesa Berlusconi non ha dubbi, anche se mostra cautela. «Non voglio assumere la difesa di nessuno, ma temo che si voglia a tutti i costi creare il mostro. E il timore che ci si trovi davanti a una gigantesca montatura mi è venuto dopo aver letto le carte della difesa». E a questo punto sarebbe quindi auspicabile che il Parlamento negasse l'autorizzazione all' arresto. «I processi non si fanno in tv, nè in piazza, nè in Parlamento, ma nelle aule dei tribunali, sperando che i giudici siano imparziali». Cosa di cui Berlusconi non sembra affatto convinto. «Sono una lobby che si crede sacra, quando invece sono semplicemente impiegati dello stato che hanno vinto un concorso».

E in questo contesto si inserisce «l' allucinante normativa sui pentiti, che prima o poi il Parlamento dovrà modificare». Per il leader di Forza Italia non è infatti possibile «che un serial killer, uno che ha ammazzato 50 o 60 persone possa venir perdonato, protetto e pagato con i soldi dei contribuenti se solo si decide a raccontare a magistrati che lo interrogano a gettone quello che loro vogliono sentirsi dire».

L'altro capitolo che riguarda la sua leadership messa in discussione dal possibile arrivo di Francesco Cossiga è affrontata con pacatezza. «A Francesco Cossiga - spiega Berlusconi - direi che metta la sua esperienza e la sua capacità al servizio dell'area dei moderati che già esiste. Fare un nuovo Polo farebbe gioco solo alle sinistre».

Berlusconi con accanto Previti: è una foto scattata nel luglio del 1995, al congresso del Pds, durante l'intervento di Veltroni. Sulla richiesta di rinvio a giudizio dell'ex ministro, il Cavaliere non ha dubbi: «È una montatura».

NUOVO DDL

Lo Stato pagherà i pentiti coi beni confiscati alla mafia

ROMA A pagare i pentiti non sarà più lo Stato, ma la mafia. La modifica all'attuale normativa prevede che a pagare per la protezione dei pentiti e dei loro familiari saranno loro stessi con i beni di Cosa Nostra che al momento del pentimento verseranno in una cassa comune. Così il governo tenta di placare le polemiche, spesso strumentali, su quanto ci costano i collaboratori di giustizia. Ma obiettivo principale è anche di impedire che le accuse di più pentiti possano far da prova di per sè. Nella relazione svolta in Commissione, il relatore Luigi Follieri, del Ppi, ha sottolineato in particolare la necessità di modificare parte dell'articolo 192 del codice di procedura penale. Follieri chiede che le deposizioni dei pentiti possano diventare prova solo in presenza di riscontri derivanti da altre deposizioni testimoniali o da testimonianze rese da cittadini estranei ai pentiti.

Il provvedimento ha iniziato ieri il suo iter in Commissione Giustizia di Palazzo Madama. Il ddl governativo prevede anche che una quota dei beni debba essere destinata ad un fondo di solidarietà necessario sia nel caso in cui il collaboratore o il mafioso non possieda beni sui quali la persona offesa può rivalersi, sia per assicurare alle persone offese una efficace difesa processuale. La nuova disciplina stabilisce anche che il pentito non potrà beneficiare delle agevolazioni di pena se non avrà prima scontato un quarto della sua condanna, dieci anni in caso di ergastolo.

Il provvedimento cerca così di mettere fine, o abbassare i toni, delle molteplici polemiche sui costi per la collettività per il programma di protezione dei pentiti e dei loro familiari.

Il ministro della Giustizia Flick fa sapere che il disegno di legge, di cui egli è il primo firmatario, vuole rendere più trasparente il rapporto dei pm con i cosiddetti collaboratori di giustizia. Vuole riaffermare il principio del «parla subito o taci».

I pentiti verranno quindi detenuti con modalità che evitino ombre sullo svolgimento degli interrogatori ed entro 180 giorni dalla disponibilità a collaborare, dovrà essere redatto un verbale su quanto dichiarato e sui beni che il pentito ha accumulato nella sua attività illecita. Sulla base di questi elementi, se le confessioni saranno ritenute indispensabili al fine delle indagini, saranno concessi i benefici e sarà anche deciso un programma di protezione finanziato con i beni confiscati. Inoltre, il pentito dovrà impegnarsi a sostenere un pubblico contraddittorio in tribunale sulle affermazioni e le accuse formulate.

Per il leader di An incauto l'attacco ai giudici palermitani. Salvi chiede le prove delle «intimidazioni»

Fini: «Il Cavaliere sbaglia sulla giustizia»

E D'Alema: «Dica quello che vuole, tanto poi dovrà vedersela con gli elettori»

ROMA Nel giorno in cui Silvio Berlusconi ribadisce le accuse alla procura di Palermo, Gianfranco Fini, leader di Alleanza nazionale, mostra una grande insofferenza nei confronti del Cavaliere. In poche battute si registra tutto il disagio che vive il Polo da un pò di tempo in qua. E sarà un caso, ma oggi il presidente di An varcherà il portone di palazzo Chigi per incontrare Romano Prodi.

Fini «condanna» Berlusconi per l'attacco alla procura del capoluogo siciliano: «credo che sia stato incauto a riferire ciò che gli è stato detto dai suoi a Palermo. Ora chi gli ha riferito ha il dovere di dare degli elementi precisi e circostanziati dei fatti». E poi categoricamente afferma: «in ogni caso il Polo avrà un suo candidato a Palermo. Su questo non si discute. E dovrà impegnarsi per lottare contro la mafia e non per lottare contro le istituzioni».

Il presidente di An appare nervoso. Cerca di ridimensionare il siluro lanciato contro Berlusconi che «per certi aspetti va capito». Ossia: «chiunque al suo posto nel momento in cui fosse definito mafioso o amico di mafioso e se vedesse che certe accuse vengono strumentalmente utilizzate contro di lui reagirebbe così». Ma subito dopo precisa: «detto ciò credo che Berlusconi abbia riferito incautamente delle voci palermitane». Insomma, una volta di più le posizioni tra le due figure politiche di maggior spicco all'interno dello schieramento di centrodestra non paiono collimare, mentre sempre più difficile appare la tenuta unitaria dell'opposizione.

Il distacco dal leader del Polo si consuma anche sulla Bicamerale, al centro di messaggi «incrociati» dopo il caso Previti. Fini, infatti, ribadisce che «bisognerà fare in modo che siano evitati i rischi di fallimento della Bicamerale». Berlusconi, su un possibile fallimento della Bicamerale, era intervenuto invece a più riprese nei giorni scorsi, anche se ieri ha in parte corretto il tiro. Ma da destra gli fanno capire che la cautela e la mediazione non devono essere abbandonate: «si sapeva dalla fine di giugno - dice Fini - che i nodi relativi alla giustizia avrebbero rappresentato il problema politico della Bicamerale. Ebbene sono convinto ancora oggi che si possano sciogliere».

Che la commissione per le Riforme non possa fallire il suo obiettivo è la convinzione anche del presidente.

Massimo D'Alema taglia corto sulla polemica innescata da Berlusconi: «può dire quello che vuole - si limita ad affermare - ma poi se la vedrà con gli elettori».

A sinistra hanno preso molto male l'attacco del leader del Polo ai giudici di Palermo. Per Pietro Folena del Pds Berlusconi «è andato fuori dalle righe». E Cesare Salvi, anche lui pidiessino, invita a fare nomi e cognomi «di chi sarebbe stato intimidito e di chi avrebbe fatto l'intimidazione».

Ma Forza Italia si schiera compatta con il suo leader. E Giorgio Rebuffa ricorda che «la denuncia di Berlusconi rivela un clima politico molto grave».

Quattro ore di interrogatorio per Previti. I 21 miliardi contestati servirono a pagare anche le prestazioni di professionisti stranieri

«Macché tangenti, Rovelli mi pagò la parcella»

Smentiti i rapporti con Squillante: «Non c'è prova di alcuna sentenza aggiustata»

L'ex uomo di governo avrebbe incassato 2 miliardi e l'impiego delle altre somme sarebbe facilmente ricostruibile. Nuove accuse di calunnia sulla Ariosto.

MILANO «Ho chiarito tutto»: Cesare Previti è convinto di aver dimostrato la sua innocenza nell'affare Imi-Sir. Nel faccia a faccia di quattro ore con i pm Gherardo Colombo e Ilda Boccassini svoltosi ieri pomeriggio a Milano, nella sede della scuola di polizia, il parlamentare di Forza Italia ha precisato di non aver mai avuto rapporti professionali con Renato Squillante, l'ex capo dei gip di Roma, anche lui sotto accusa nell'inchiesta Rovelli. «Ho risposto alle contestazioni e in particolare ho chiarito il mandato che ho ricevuto da Rovelli». Su questo punto Previti ha ribadito di non aver ricevuto denaro per tangenti ma solo il pagamento di una parcella professionale. «Ho chiarito la destinazione delle somme e che la parte di quelle somme rimaste in mio possesso equivale ad una parcella di 1,7 milioni di franchi dell'epoca, pari a circa 2 miliardi di lire. Tutto il resto è andato ad altri professionisti anche stranieri i cui nomi, con i percorsi delle somme, sono nelle carte processuali a disposizione dei magistrati».

Questo l'elemento di novità nella difesa di Previti. I soldi pagati dai Rovelli sarebbero andati anche ad altri professionisti stranieri: 21 miliardi che, secondo l'accusa, sarebbero stati pagati invece dai Rovelli per aggiustare la sentenza, costringendo l'Imi a versare quasi mille miliardi di risarcimento. Inoltre sui rapporti con Squillante e con l'avvocato Pacifico, coinvolto anche lui nella vicenda Imi-Sir, Previti ha aggiunto: «Ho chiarito che non ho fatto alcun versamento a Squillante. Ho chiarito i miei rapporti con Pacifico che erano in ordine alla sua professionalità di esperto in situazioni estere; ho chiarito quella che è la mia professione che si è sviluppata per molti anni all'estero, quindi con rapporti di lavoro che prevedevano l'utilizzo del mio conto estero».

In particolare su Squillante, Previti ha spiegato: «Ho anche chiesto che mi venisse precisata la contestazione su questo punto. Cioè non mi si dice per quale motivo io avrei corrotto Squillante, in relazione a quali atti, visto che non solo io non ho avuto con lui rapporti professionali ma nemmeno i miei clienti dell' epoca cui i cosiddetti fatti si riferiscono».

Un fiume in piena Previti, uscito dalla scuola di polizia alle 18,50 circa. E non manca la stoccata alla Procura di Milano: «Nella vicenda Imi-Sir non mi viene contestata nessuna sentenza nè di essere intervenuto in alcuna sentenza che, anzi, si assumono essere tutte regolari. E allora non riesco a capire la contestazione di una corruzione se non è finalizzata ad ottenere un atto contrario ai doveri di ufficio da parte di qualche magistrato». Ultima coda velenosa per Stefania Ariosto, la teste Omega, dalla cui testimonianza è scattata l'inchiesta sulle toghe sporche di Roma: «Ho ricapitolato i moltissimi motivi di doglianza in relazione alla testimone Omega e ritengo di essere assolutamente certo di aver dimostrato di essere vittima di una macroscopica calunnia». Oggi, la conferenza stampa di Previti che ritornerà sul faccia a faccia con i pm di Mani pulite.

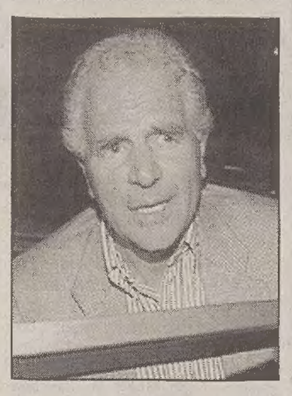
Tonino dà lezione sul caso Craxi e viene querelato

MILANO L'avv. Giannino Guiso, difensore dell' ex segretario del Psi Bettino Craxi, presenterà oggi alla Procura di Brescia una querela contro l' ex pm milanese Antonio Di Pietro per omissione in atti d' ufficio, abuso d' ufficio e falso ideologico. La querela, estesa anche ad altri magistrati che potrebbero aver concorso nel reato, è stata presentata in base agli articoli del quotidiano «Il Giornale» su una lezione svolta da Di Pietro a Sansepolcro e in cui sarebbero state spiegate le particolari modalità di iscrizione di Craxi nel registro degli indagati, con una prassi sfavorevole all'imputato.

Ma i pm perugini sospettano che il legale fosse lo snodo del meccanismo di tangenti per aggiustare il processo Imi-Sir

Pacifico «scarica» l'ex ministro amico

E l'avvocato, alle strette, ammette: «Ho versato sul conto di Antonino Vinci»



ROMA Cesare Previti? «Un amico, ma non so perchè prese i soldi dai Rovelli». I 33 miliardi dell'Imi-Sir? «Nulla a che fare con quella vicenda: facevo affari con Rovelli all'estero». E il giro di telefonate a Previti e presunti complici a ridosso di quella vicenda giudiziaria? «Chiamate fra amici estrapolate ad arte dagli investigatori».

La terza volta che viene bollato dall'accusa di 'corruttore di magistrati', l'avvocato Attilio Pacifico, perde la pazienza. E si toglie alcuni sassolini che, nel giorno della deposizione di Previti a Milano, si trasformano in macigni. «Non sono un corruttore - afferma Pacifico - nè ho mai movimentato soldi per conto di pubblici ufficiali corrotti». Della causa Imi-Sir Pacifico sostiene di non essersene mai occupato. Con Nino Rovelli, tra il '75 e l'80, abbiamo avuto uno strettissimo rapporto di affari realizzati all'estero. I 28 milioni e 850 mila franchi non erano una tangente. Rappresentavano la chiusura di quel rapporto d'affari. Poi il «siluro» alla versione dei fatti fornita da Previti ai giudici milanesi sui 21 miliardi versati a lui da Rovelli. «E che ne sò io? Ignoravo che lui e Acampora si occupassero del processo Imi-Sir», afferma. Colpo di scena. Il vecchio amico Cesare Previti comincia ad essere un imgombrante fardello? A chi gli chiede se abbiano litigato Pacifico risponde: «no, abbiamo solo divergenze politiche». «Previti e Acampora li conosco da tantissimi anni - insiste Pacifico - ma ognuno svolgeva la propria attività. Lo ripeto non so perchè la famiglia Rovelli abbia dato quel denaro ai due colleghi». Il secondo sassolino Pacifico lo scaglia contro l'ex capo dei gip sotto accusa per corruzione. «Squillante mi ha rovinato la vita perchè è venuto più volte a casa mia - accusa - che potevo fare, non lo facevo salire? E chi poteva sapere che era pedinato? Lo conosco da trent' anni. Abbiamo giocato a pallone per una vita».

Tra una partita e l'altra però Pacifico andava in Svizzera a depositare sui conti segreti dei compagni di gioco togati sostanziose somme di denaro. L'ultimo versamento sotto accusa, in ordine di 'comparizione', è quello da 700mila franchi svizzeri fatto sul conto Master riconducibile all'ex piemme romano Antonino Vinci, già condannato per corruzione.

«A Squillante mai», si difende Pacifico, davanti ai sostituti Fausto Cardella, Silvia Della Monica, Alessandro Cannevale e Michele Renzo. «Non ho movimentato alcun denaro per Squillante, lui aveva i suoi rapporti bancari personali» insiste. E poi dà il via a una serie di ammissioni d'obbligo. Come il versamento da 800 milioni circa depositati sul conto di Vinci. Ma per fugare il sospetto dei piemme che sia stato lui lo snodo fondamentale di un meccanismo ben oliato che riciclava tangenti all'estero, dichiara: «ogni tanto qualcuno mi chiedeva di portare, e far rientrare, quel denaro dall'estero. E io lo facevo».

COMMENTO

Sempre più difficile l'unità del centrodestra

Forza Italia va «oltre il Polo» mentre An si sente logorare: è la crisi del quinto anno

Il presidente di An Gianfranco Fini sarà ricevuto oggi a Palazzo Chigi da Romano Prodi. L'incontro del presidente del Consiglio con un leader dell'opposizione avrà carattere formale, nell'ambito di quel fair-play instaurato tra governo e opposizione. Nulla di eccezionale, solo un normale scambio di idee alla vigilia degli incontri ufficiali governo-sindacati sullo stato sociale.

Semmai c'è da notare come, questo sia il terzo incontro dopo quelli di Prodi con Casini e Berlusconi e come l'opposizione sia ricevuta a palazzo Chigi per singoli componenti. Il fatto è che dietro questo apparente incongruenza o formalismo c'è la constatazione che il Polo come tale è in una fase di frammentazione progressiva, mai verificatasi da cinque anni a questa parte. E se la presa di distanza di Casini da Berlusconi assume un particolare carattere soprattutto dopo la decisione di Cossiga di riprendere l'iniziativa al centro dello schieramento politico, il dissenso tra il Cavaliere e il leader di An comincia ad essere qualcosa di più di una semplice divergenza di opinioni, soprattutto dopo le ultime sortite di Berlusconi in tema di giustizia.

Dunque l'alleanza strategica tra Alleanza nazionale e Forza Italia, nata ai tempi dello «sdoganamento» del Msi e della costituzione di quell'alleanza che, grazia anche all'accordo con la Lega, portò Berlusconi a Palazzo Chigi sembra sul punto di disgregarsi?

I segnali si fanno di giorno in giorno più fitti.

Il nodo della secessione contribuisce a rendere più tesi i rapporti: il referendum potrebbe accelerare la crisi.

Il leader di An si accinge addirittura a sostituire Berlusconi nel ruolo di «oppositore privilegiato» di Massimo D'Alema quanto alla Bicamerale. E' in fondo ancora il tema del conflitto di interessi la discriminante tra i due leader del centro-destra. Solo che non si tratta più di Mediaset ma dell'eccessiva esposizione del Cavaliere sul caso giustizia. Il dissenso sembra essere aggravato anche dalla diversa sensibilità di An e Forza Italia in tema di rapporti con la Lega. Berlusconi appare preoccupato di non perdere terreno al Nord, dove gli interessi di AN sono scarsi, e quindi a non chiudere la strada a quel referendum consultivo di carattere regionale sul federalismo cantonale suggerito da Formigoni, mentre Fini rimane fermamente contrario. La sua opinione è e resta che la Padania sia un'invenzione e che ogni tentativo di dare voce all'autodeterminazione sia una sciocchezza.

C'e infine a dividere le strade dei due leader la decisione di Berlusconi di rafforzare l'immagine liberal-democratica di Forza Italia e di andare «oltre il Polo». Se essa appare dettata da una strategia che tende ad alleggerire il rapporto con Allenza Nazionale, in cui la componente liberale stenta ad emergere malgrado gli stessi tenetativi di Fini in questa direzione potrebbe essere il segnale di una crisi anticipata nei rapporti tra le due forze, malgrado il fatto che il loro ruolo di opposizione sembra fuori discussione almeno per altri tre anni.

Neri Paoloni

Militari di nove Stati fino a sabato a «Esperia '97» in Val Pusteria

Primi passi di difesa comune europea

Botta e risposta tra Andreatta e Bampo, «ministro della Difesa della Padania»

DOBBIACO «Ci auguriamo che in tempi non lontani possano nascere le forze armate europee». Lo ha detto il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta, che ieri in Alto Adige ha visitato, con i ministri della Difesa di altri cinque Paesi, l'esercitazione Nato di partenariato per la pace «Esperia '97». «Questa esercitazione è un momento della costruzione europea» e «la dimensione politica dell' Europa è strettamente legata alla politica estera e alla politica della sicurezza», ha detto ancora il ministro. In visita a «Esperia '97» con Andreatta c'erano anche i ministri della difesa di Austria, Ungheria, Slovenia, Macedonia e Albania, Sabit Brokay. All'esercitazione partecipano anche soldati di Polonia, Germania e Romania.

«Non spetta a me sindacare su come il Parlamento manda i propri rappresentanti alle attività internazionali del nostro Paese». Lo ha detto ieri Andreatta, rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano un commento alla notizia che domani l'on. Paolo Bampo (Lega Nord), «ministro della difesa della Padania», farà a Kiev per partecipare a un convegno della Nato, inviato dalla commissione difesa della Camera.

Richiesto di un giudizio sulle affermazione dello stesso Bampo secondo cui «tre generali» starebbero preparando «l'esercito della Padania», Andreatta ha detto che si tratta di fatti di «estrema pericolosità e inciviltà». «A proposito del tentativo di spostare dalla politica a pericolosi simboli di bande armate l'attività di una forza politica italiana - ha detto il ministro Andreatta -, non posso che ripetere quanto ha già detto il mio collega, ministro dell'Interno: è un tentativo di estrema pericolosità e inciviltà».

La «scomposta reazione» di Andreatta lascia capire quanto sia «impreparato il mondo politico tradizionalista italiano ad affrontare temi moderni come lo studio di una architettura politica e sociale di uno stato nuovo». Così Bampo ha risposto alle «provocazioni» del ministro Andreatta. «È particolarmente singolare - ha aggiunto Bampo - che proprio in una conferenza stampa congiunta con i rappresentanti di alcuni nuovi Stati che già hanno iniziato ad affrontare i problemi della ristrutturazione delle proprie forze armte, Andreatta giudichi incivile la progettualità della Padania. Il ministro non ha però saputo rispondere sul fatto che domani, a Kiev, a rappresentare l'Italia ci sarò io, «ministro della Difesa della Padania».

Avrà il comando a Udine la brigata trinazionale con truppe di Roma, Lubiana e Budapest

Anche tre donne slovene alle manovre

Dall'inviato

DOBBIACO *Il militare in servizio al posto di controllo perquisisce il sospetto con cautela; tutto procede con ordine quando il soldato avverte qualcosa di sospetto. Utilizzando le tecniche del corpo a corpo lo atterra e lo immobilizza mentre un commilitone gli presta assistenza con l'ausilio di un cane addestrato a tali servizi, che dà segni di impazienza. Allacciata alla caviglia l'uomo nascondeva una pistola che viene gettata da parte.*

È uno degli esercizi che si susseguono in questi giorni a Villabassa, una delle cinque aree addestrative attorno a Dobbiaco dove dal 18 settembre si stanno svolgendo le manovre «Esperia '97», pianificate dalla Nato nell'ambito del partenariato per la pace (Partnership for Peace, PfP). E condotte dal Quarto corpo d'armata alpino.

I militari che simulano l'attività di un check point non sono però italiani ma sloveni. È una novità assoluta per l'Italia, che specie per le aree di confine assume una valenza del tutto particolare nel segno dell'allargamento a Est del Patto atlantico. Le forze di Lubiana interagiscono con quelle nazionali, oltre che con reparti di Albania, Austria, Germania, Macedonia, Polonia, Romania, Ungheria.

Gli sloveni, per anni a guardia di un confine a lungo conteso e contestato, e che in un certo immaginario collettivo ancora lo presidiano «alla vecchia maniera», come nulla fosse cambiato negli anni più recenti, hanno varcato la frontiera per integrarsi al sistema di difesa multinazionale dell'Occidente. La volontà politica, in tal senso, è fuori discussione, quella militare probabilmente pure anche se, sul terreno, sono emerse piccole frizioni e qualche riserva mentale, sembra congenita al carattere «orientale» piuttosto che a un'intenzione snobistica o comunque negativa.

Favorita dal bel tempo l'esercitazione procede regolarmente (si concluderà sabato), impegnando 1500 uomini, un terzo dei quali operativi e gli altri destinati alla logistica e ai servizi collaterali, sotto la direzione del comandante del Quarto corpo, generale Pasquale De Salvia (nella foto). Il suo vice è il generale di brigata sloveno Bojan Suligoj, a conferma dell'importanza che i vertici della pianificazione hanno voluto dare a Lubiana, a prescindere dalla consistenza del reparto inviato, una settantina di uomini. Si tratta di elementi della Prima brigata speciale Moris: un corpo scelto, formato tutto da professionisti, i meno giovani reduci dell'Armata federale jugoslava. Tra loro tre donne, gli unici elementi femminili presenti a «Esperia '97».

Cinque aree addestrative intorno a Dobbiaco per preparare i soldati a garantire «il nuovo ordine mondiale»

Agli sloveni è stato affidato anche il comando di una delle compagnie del primo dei due battaglioni di formazione che compongono la brigata creata per l'esercitazione procede regolarmente (si concluderà sabato), impegnando 1500 uomini, un terzo dei quali operativi e gli altri destinati alla logistica e ai servizi collaterali, sotto la direzione del comandante del Quarto corpo, generale Pasquale De Salvia (nella foto). Il suo vice è il generale di brigata sloveno Bojan Suligoj, a conferma dell'importanza che i vertici della pianificazione hanno voluto dare a Lubiana, a prescindere dalla consistenza del reparto inviato, una settantina di uomini. Si tratta di elementi della Prima brigata speciale Moris: un corpo scelto, formato tutto da professionisti, i meno giovani reduci dell'Armata federale jugoslava. Tra loro tre donne, gli unici elementi femminili presenti a «Esperia '97».

Agli sloveni è stato affidato anche il comando di una delle compagnie del primo dei due battaglioni di formazione che compongono la brigata creata per l'esercitazione procede regolarmente (si concluderà sabato), impegnando 1500 uomini, un terzo dei quali operativi e gli altri destinati alla logistica e ai servizi collaterali, sotto la direzione del comandante del Quarto corpo, generale Pasquale De Salvia (nella foto). Il suo vice è il generale di brigata sloveno Bojan Suligoj, a conferma dell'importanza che i vertici della pianificazione hanno voluto dare a Lubiana, a prescindere dalla consistenza del reparto inviato, una settantina di uomini. Si tratta di elementi della Prima brigata speciale Moris: un corpo scelto, formato tutto da professionisti, i meno giovani reduci dell'Armata federale jugoslava. Tra loro tre donne, gli unici elementi femminili presenti a «Esperia '97».

Agli sloveni è stato affidato anche il comando di una delle compagnie del primo dei due battaglioni di formazione che compongono la brigata creata per l'evento. Alle loro dirette dipendenze, oltre a un plotone di albanesi, un'analoga unità dei nostri alpini e una di carabinieri. Insieme, stanno affrontando le varie attività addestrative incentrate sul mantenimento della pace (Peace Keeping), il tipo di operazioni internazionali che, dalla fine della Guerra fredda, con risultati alterni vedono protagoniste sempre più le potenze occidentali, impegnate a garantire il «nuovo ordine» mondiale. Così al riconoscimento delle mine si affianca l'allestimento di posti di controllo fissi e mobili, alle scorte di ipotetici convogli umanitari operazioni d'ordine pubblico, alle scorte di Vip i punti d'osservazione e l'omogeneizzazione delle procedure.

Non saranno gli specialisti sloveni della brigata Moris comunque, è stato anticipato, a costituire la componente slovena della brigata trinazionale che Roma, Lubiana e Budapest si accingono a formare e che dovrebbe avere quale prima sede di comando Udine, con un reparto della brigata alpina Tridentina quale contributo tricolore. Un altro segnale dei tempi che cambiano, ai quali è necessario adeguarsi quanto prima per poterne essere protagonisti attivi e prevenire delusioni o «contrattempi».

Pier Paolo Garofalo

L'autopsia ha confermato che non è stato un episodio casuale: l'omicida ha tenuto stretta la carotide di Sergio per oltre un minuto

La rissa dopo la festa in «disco», arrestati sei giovani

E secondo gli inquirenti potrebbe esserci stato anche il coinvolgimento di altre persone

CHIETI Chi ha strozzato Sergio Zaccardi (nella foto), il ventiduenne abruzzese morto a margine di una rissa sabato notte, voleva ucciderlo. L'autopsia sul corpo dello sventurato giovane, svoltasi nell'Istituto di medicina legale di Lanciano ieri pomeriggio, ha spiegato come brutalmente Sergio ha perso la vita. L'omicida ha tenuto le mani sulla carotide del giovane per oltre un minuto, causandogli l'arresto cardiaco fatale. Non è stato un gesto impulsivo, hanno spiegato i medici.

Per questo gli inquirenti, nella caserma di Villa Santa Maria, il piccolo centro della Valle del Sangro dove si è svolto il fatto, hanno ricominciato nel tardo pomeriggio gli interrogatori, dopo aver messo agli arresti domiciliari sei giovani tra i 18 e i 24 anni (tre di Villa Santa Maria, tre di Castiglione Messer Marino) accusati di rissa aggravata. Tre di essi, Gianni D'Alessandro, Daniel Stanzani e Matteo Di Paolo (l'unico che si era rifiutato l'altro ieri di sottoporsi alla prova del Dna per vedere se avesse frammenti di pelle sotto le unghie, prova i cui risultati saranno noti tra uno-due mesi) sono accusati dai giudici di omicidio preterintenzionale aggravato.

Sono i tre che principalmente sono nel mirino degli inquirenti, i quali non negano però - e in questo senso vanno gli interrogatori cominciati in serata - che ci sia stato il pesante coinvolgimento di altre persone che per ora rimangono fuori dall'inchiesta. Sergio è stato ucciso in modo bestiale e per questo, come la stessa famiglia Zaccardi ha subito chiesto agli inquirenti dopo il fattaccio, l'omicidio dovrebbe essere rubricato come volontario e non preterintenzionale com'è attualmente.

Sergio è morto, insomma, non tanto per la famosa sigaretta negata da un componente di uno dei due gruppi alla sua ragazza (la pace su quel fatto, dicono i testimoni, era già stata sancita), ma per una violenza inaudita che si è scatenata dopo, accanto alla piazzetta di Villa Santa Maria alle 3 di notte. Per questo è stato disposto anche l'esame tossicologico, per capire se veramente nella tragica serata di sabato avessero tutti bevuto in maniera sconsiderata, tanto da allentare i freni inibitori.

Ma che sia stato quasi di un regolamento di conti lo conferma quanto scrive chi ha preso i provvedimenti di custodia cautelare, il gip Ciro Riviezzo, il quale parla senza mezzi termini del fattaccio scatenato da un «impulso morale». Questo, fra l'altro, può significare che l'omicidio non si restringe all'azione violenta di una sola persona, ma a un clima particolare che si era formato e comprendeva anche altre persone che la magistratura di Lanciano sta interrogando, cercando, per mettere la parola fine sulla morte del giovane di Castiglione Messer Marino.

Giovanni Giacchi

Emirati Arabi Uniti

Sabato dai giudici il mago Alexander potrà conoscere le imputazioni

DUBAI Elio De Grandi, noto come mago Alexander, ha trovato un avvocato penalista disposto a difenderlo e aspetta in carcere la prossima udienza, che avrà luogo sabato.

Il prestigiatore, che ha 43 anni ed è di Torino, era stato arrestato giovedì scorso a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, dopo essere stato sorpreso in una toilette pubblica con un uomo.

Nei giorni scorsi all' ambasciata italiana ad Abu Dhabi, che ha seguito la vicenda sin dall'inizio, era stata presentata una lunga lista di avvocati, ma diversi di loro avevano rifiutato di interessarsi del caso. In tribunale De Grandi potrebbe trovarsi a far fronte all' accusa di atti osceni in luogo pubblico o di omosessualità, che negli Eau è proibita in base alla legge coranica (Sharia) e punita con un massimo di due anni di prigione.

Le stesse fonti hanno inoltre detto che l'uomo che è stato arrestato con De Grandi è un cingalese di 26 anni, immigrato negli Eau, e che anch'egli è in prigione in attesa di conoscere la sua sorte. Anche il cingalese, come De Grandi, è stato sottoposto ad analisi cliniche per determinare il tasso di alcool nel sangue e, come per il prestigiatore, il test è risultato negativo.

Negli Eau è proibito bere alcool se non si è in possesso di una particolare licenza rilasciata solo ai non musulmani.

IL CASO

Arrestato un imprenditore che decurtava gli stipendi e non pagava gli straordinari

Sfruttava le proprie operaie

BRINDISI Faceva lavorare le dipendenti fuori dall'orario di lavoro senza pagarle, le minacciava di licenziamento, liquidava gli stipendi per importi inferiori a quelli previsti dalle buste paga: con queste accuse un imprenditore del brindisino, Rocco Amico, di Martina Franca, di 48 anni, titolare di un'azienda di confezioni di Cisterino, è stato arrestato dai carabinieri in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciali emessa dal gip del tribunale di Brindisi.

Le indagini sull'imprenditore martinese, titolare dell'azienda «Amico Rocco», sono cominciate da parte dei carabinieri dallo scorso mese di novembre sulla base di una denuncia presentata da una ventina di dipendenti. L'uomo, in tempi diversi, avrebbe minacciato licenziamenti alle operaie che chiedevano il saldo di stipendi arretrati; avrebbe inoltre costretto tutte le dipendenti «a svolgere indebitamente e gratuitamente attività lavorativa pomeridiana, al di fuori del normale orario di lavoro e a non pretendere il pagamento dello straordinario pena il licenziamento». L'imprenditore, secondo quanto accertato, alla fine di ogni mese e a fronte di una busta paga di un milione e 300 mila lire circa, dava a ogni dipendente una somma che si aggirava intorno alle 900 mila.

Alle operaie che chiedevano il pagamento delle differenze mensili percepite in meno, l'imprenditore rispondeva minacciandole di licenziamento. La situazione - secondo quanto accertato - andava avanti da almeno un paio di anni.

Nel capannone di proprietà dell'imprenditore, alla periferia di Cisternino, lavora una trentina di operaie: la loro attività è diretta alla realizzazione di capi di abbigliamento che poi vengono stirati, confezionati e inviati ai clienti.

Rocco Amico è stato arrestato con l'accusa di estorsione nei confronti delle operaie e di sfruttamento della mano d'opera.

IN BREVE

Nell'85 morirono 268 persone

La tragedia di Stava: lo Stato chiede i danni a una sola persona

TRENTO Lo Stato chiede a una sola persona di pagare i danni per il crollo dei bacini minerari di Stava, che il 19 luglio '85 causò la morte di 268 persone. Sono 13 miliardi, che la Corte dei Conti di Trento ha deciso di chiedere a due ex funzionari ma, in seguito alla morte di uno dei due, sarà solo uno a essere chiamato a risarcire. I due ingegneri Giuliano Perna e Aldo Currò Dossi, capi del distretto minerario trentino, avrebbero violato il servizio, concorrendo al disastro: Perna non avrebbe mai visitato i bacini della miniera e Currò Dossi (deceduto) non avrebbe tenuto in conto gli allarmi del Comune di Tesero. I 13 miliardi sono quanto versato ai parenti delle vittime e per gli edifici e i manufatti crollati.

Cioccolato: Caffarel «mangiata» dalla svizzera Lindt Di 85 miliardi nel '96 il fatturato dell'azienda torinese

TORINO La consociata italiana di Lindt and Sprungli, gruppo svizzero operante a livello mondiale nel settore dei cioccolato di alta qualità, ha concluso un accordo per l'acquisizione di Caffarel, produttore italiano di prestigio nel mercato del cioccolato. Il gruppo Lindt, che ha realizzato nel 1996 un fatturato consolidato di oltre 1000 miliardi di lire, una produzione complessiva di 60.000 tonnellate di cioccolato e una presenza in 12 Paesi - si legge in una nota - con questa operazione rafforza significativamente la propria presenza sul mercato italiano. Caffarel spa , con sede nel Torinese, ha realizzato nel '96 un fatturato di 85 miliardi di lire con 470 addetti. L'azienda piemontese, fondata nel 1826, si è sviluppata nei decenni in un'impresa che ha raggiunto e consolidato nel mercato una posizione di livello assoluto.

Un bancario s'invaghisce di un cliente ventitreenne e lo perseguita al telefono: denunciato per molestie

NOVARA Da tre anni e mezzo perseguitava un cliente della banca in cui lavorava: si era invaghito di lui e voleva «conquistarlo». È stato identificato con una trappola e denunciato per molestie e minacce. Protagonista della vicenda è un irreprensibile impiegato quarantenne di un un'agenzia novarese. Nel gennaio '94 aveva conosciuto allo sportello un giovane di 23 anni, abitante in un paese alle porte di Novara. Era stato un colpo di fulmine e da allora non si era dato pace. Ha iniziato a tempestarlo di telefonate anonime. In un primo tempo non osava parlare e così il giovane quando alzava la cornetta, sentiva solo dei sospiri all'altro capo del filo. Esasperato, il giovane ha iniziato a rispondere in modo sempre più seccato all'interlocutore, che ha ritrovato la voce e ha ribattuto con isulti e minacce.Il ventitreenne si era anche rivolto alla polizia.

Cassaforte in braccio, quattro zingarelli dopo il furto stavano andando a prendere il bus per rincasare

MILANO Quattro nomadi minorenni sono stati sorpresi ieri mattina dalla polizia mentre camminavano nella galleria dei taxi della stazione centrale di Milano portando a braccia una cassaforte rubata nascosta sotto un lenzuolo. In un primo momento gli agenti hanno pensato che sotto il lenzuolo ci fosse un televisore. Dentro il forziere c'erano alcuni gioielli e un libretto della pensione della derubata. I quattro, che hanno dai 12 ai 14 anni e vivono con i genitori in un campo nomadi, hanno confessato di avere rubato la cassaforte in un appartamento. Quando gli agenti li hanno intercettati, stavano andando a prendere un autobus per tornare al campo. La polizia li ha identificati e, come prevede la legge, li ha rilasciati affidandoli alle famiglie. Il colpo era stato messo a segno al quinto piano di un palazzo poco distante dalla stazione.

Merano, giro di fatture false per almeno 20 miliardi: un «cartello» di imprenditori edili così evadeva il fisco

BOLZANO Due persone in carcere e altre quattro agli arresti domiciliari: è il bilancio di un'operazione della Guardia di finanza che ha scoperto un «giro» di fatture false con cui un «cartello» di imprenditori edili nel Meranese avrebbe evaso tasse per 8 miliardi, aggiudicandosi appalti pubblici con notevoli ribassi, consentiti, per l'accusa, dall'illecita riduzione degli obblighi fiscali ottenuta con il raggiro. Le Fiamme gialle ritengono di avere scoperto fatture false per un ammontare di 20 miliardi, consentendo così notevoli «risparmi» nei confronti dell'erario.

Crolla il tetto, si salva la neonata di dieci giorni grazie al papà che col corpo la ripara dalle macerie

BOLOGNA Una neonata cinese di 10 giorni, Marina Gao, è rimasta ferita, per fortuna solo lievemente, nel crollo del tetto di una abitazione avvenuta ieri mattina a Budrio, nel Bolognese. Ferito, sempre in modo leggero, anche il padre, Quanx Ian Gao, di 24 anni, che probabilmente ha cercato di proteggere con il proprio corpo la piccola. Illese la moglie e un'altra figlia. Il crollo sarebbe stato provocato dalle cattive condizioni del tetto. I coniugi Gao, che hanno una occupazione, risiedono regolarmente in Italia.

Presentazione con il ministro Maccanico: i programmi saranno ricevibili con una parabola di 60 centimetri e un decoder

Rai, tre nuovi canali tematici via satellite e gratuiti

ROMA *Dopo quasi 20 anni dalla nascita dell'ultima rete la Rai ha presentato ieri tre nuovi canali che saranno tematici, trasmessi via satellite, gratuiti e all'avanguardia tecnologica con l'uso del digitale. I nuovi canali saranno «Raisat2 Ragazzi» che partirà il 29 settembre, «Raisat3 Enciclopedia» al via il 13 ottobre e «Raisat1 Cultura e spettacolo», ultimo a partire il 27 ottobre.*

I nuovi canali sono stati presentati in una conferenza stampa alla presenta del ministro Antonio Maccanico, del presidente e del direttore generale Rai, Enzo Siciliano e Franco Iseppi, e dal direttore dei canali tematici e delle nuove offerte della Rai, Carlo Sartori, e dei consiglieri Federica Olivares e Liliana Cavani

Maccanico ha indicato la funzione educativa dei nuovi canali che potranno essere anche «un'opportunità per i nuovi talenti che hanno difficoltà a entrare nelle tv generaliste, oltre a incidere nel sistema produttivo e a essere un'occasione per valorizzare il patrimonio culturale italiano».

Siciliano ha sottolineato la «fortissima connotazione da servizio pubblico» dei tre nuovi canali tematici, un settore in crescita per il quale la Rai ha in progetto altre inziative, con attenzione alla cultura, che però non lascerà le altre reti.

Iseppi ha fornito i dati dei costi: 60 miliardi fino alla fine del '97 e una previsione per il '98 di 90 miliardi. Iseppi ha aggiunto che a questi stanziamenti si potrebbero aggiungere altri 53 miliardi se i canali tematici aumenteranno a sei. Sartori ha annunciato, infatti, che sono in cantiere altre tre iniziative: una dedicata all'informazione, una allo sport e una alle «moltiplicità etniche, religiose, sociali».

Iseppi ha spiegato le ragioni della scelta della tecnologia digitale, preferita a quella analogica per motivi strategici: lo sviluppo del mercato, l'attenzione a quanto fanno gli altri soggetti televisivi in Italia e in Europa, le opportunità tecnologiche della Rai, l'attesa del pubblico e il valore aggiunto che iniziative del genere possono avere nell'attuale assetto dell'azienda di servizio pubblico.

Il vice direttore generale per le nuove tecnologie, Guido Vannucchi, ha detto che Raisat1 farà riferimento a Torino, Raisat2 e la sezione dedicata alla scuola di Raisat3 saranno a Milano, mentre Napoli ospiterà il canale Enciclopedia. I canali saranno irradiati dal satellite Hot Bird 2 e saranno ricevibili con una parabola di 60 centimetri e un decoder che potrà essere utilizzato anche con gli standard della nuova piattaforma unica, «se le promesse di Canal Plus saranno mantenute» ha detto Vannucchi. La Rai ha anche fatto un accordo con l'Italtel per un decoder a un prezzo concordato, anche se i tre canali tematici si potranno vedere con qualsiasi decoder.

Il Consiglio dei ministri riserva a una futura legge costituzionale l'accesso alle urne degli immigrati per le amministrative

Gli extracomunitari non voteranno

Cade l'ultimo ostacolo alla normativa sulle espulsioni dei «vu' cumprà»

800 mila stranieri

Marocchini i più numerosi fra i futuri nuovi elettori

ROMA Se approvato entro l' anno, il ddl costituzionale per il diritto di voto agli immigrati aprirà le porte dei seggi a circa 800 mila immigrati extracomunitari già dal '99, proprio per le prossime amministrative. La stima è dell'Osservatorio di Milano che ha calcolato i potenziali neoelettori sulla base degli elenchi di coloro che sono in possesso di permessi di soggiorno dal 31 dicembre'93 e che quindi a fine '98 potranno richiedere la carta di soggiorno, documento indispensabile per esercitare il diritto di voto.

Ad «affollare» i seggi saranno in particolare i marocchini: 97 mila quelli che avranno diritto ad esprimersi su Comuni e circoscrizioni e a presentarsi come candidati. Seguono i 47 mila della ex-Jugoslavia, i 44 mila tunisini, i 46 mila filippini e i 30 mila albanesi. Importanti anche i numeri inerenti Senegal (26.000), Egitto (24.000), Cina (22.000), Romania (20.000), Somalia (20.000). Oltre 60 mila gli americani.

ROMA Il governo ha deciso ieri, in una seduta lampo del Consiglio dei ministri, di rimandare a una legge costituzionale la concessione del voto amministrativo agli immigrati. Cade così il principale ostacolo all' approvazione, in tempi molto brevi, della nuova disciplina dell' immigrazione. Forza Italia, An e Ccd, contrari al diritto di voto per gli stranieri, hanno infatti apprezzato la scelta, che ha invece suscitato le proteste dei Verdi e di Rifondazione. La Lega, invece, ha annunciato che continuerà a fare ostruzionismo.

Le nuove norme sull'immigrazione, che renderanno più efficaci i provvedimenti di espulsione, e regoleranno i soggiorni dei lavoratori stranieri, sono state invocate da molti durante l'estate, dopo le violenze ad opera di extracomunitari sulle spiagge dell'Adriatico e per l'emergenza degli albanesi. Lo stesso ministro dell'Interno Giorgio Napolitano si era lamentato perchè il Parlamento non si decideva a vararle.

Prodi ha sostenuto che «la nuova legge sull'immigrazione che dovrebbe nascere tra pochi giorni, non fa distinzione tra immigrati di serie A e di serie B». «E' tra le più moderne, le più aperte e anche più chiare che si possono avere- ha aggiunto- adesso abbiamo strumenti legislativi non adeguati, tra qualche giorno lo saranno».

Secondo la presidente della commissione Affari costituzionali della Camera Rosa Russo Jervolino la scelta di rimandare a una legge costituzionale il diritto di voto per gli immigrati è «saggia e opportuna». Il governo, però, non rinuncia a questo obiettivo ma «sceglie un percorso tecnico al riparo da qualsiasi dubbio di legittimità costituzionale».

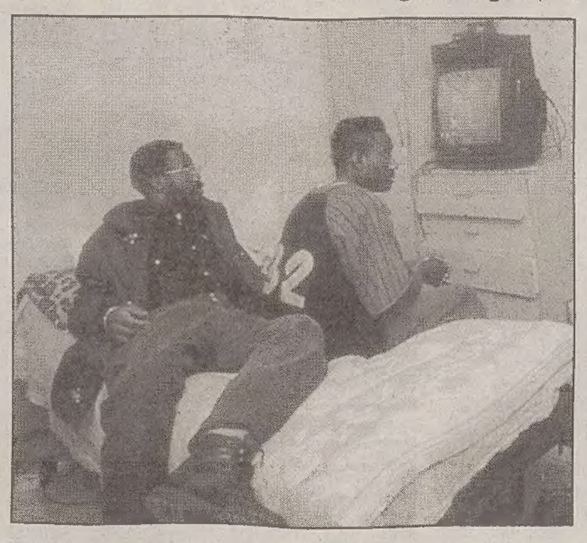
«Nessuno parli - ha detto il ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco- del fatto che il diritto di voto cade, perchè non è così. E'semplicemente uno stralcio. Con l'opposizione ci confronteremo sul merito».

Il coordinatore di An Maurizio Gasparri ha sottolineato che la norma per il voto agli immigrati, al quale lui è contrario, non poteva essere varata con una legge ordinaria, perchè richiede una modifica della Costituzione. «Finalmente, dopo due mesi si riconosce che avevamo ragione noi- ha commentato con soddisfazione.

Ma Verdi e Rifondazione sono molto delusi. Il capogruppo del Sole che ride, Mauro Paissan, ha espresso netto dissenso dalla decisione di rinviare la concessione del diritto di voto.

Per il comunista Ramon Mantovani si tratta di un «gravissimo peggioramento» della legge, e Rifondazione farà una «battaglia intransigente» per i diritti degli immigrati.

Marina Maresca



Verdi e Rifondazione delusi Plausi del Polo al governo

ROMA Una scelta «saggia» per mettere «al riparo una norma giusta», secondo l'Ulivo. Una «marcia indietro» del governo, per Polo e An. Una «delusione» per Verdi e Rifondazione comunista. Un ulteriore motivo di battaglia per la Lega. Queste le reazioni delle diverse forze politiche alla decisione del governo di stralciare il diritto di voto agli immigrati dal ddl in discussione alla Camera per inserirlo in un apposito provvedimento di modifica costituzionale.

«Con lo stralcio del voto agli immigrati - dice Domenico Maselli, Sinistra democratica, relatore della legge - stiamo cercando di evitare ogni possibile ostruzionismo perchè l'iter della legge proceda per una via più lineare e meno a rischio di imboscate». Una voce critica arriva anche dall'interno del Pds: secondo Gloria Buffo infatti, «la legge sull' immigrazione perde una gamba che la teneva in equilibrio e ci avvicinava alla legislazione di un paese moderno ». «Nonostante le migliori intenzioni - aggiunge - il percorso della legge risulterà irto di ostacoli».

Cantano vittoria Forza Italia e An. Per Alberto Di Luca «E' una vittoria di principio dell'opposizione». An ha stigmatizzato anche «il tentativo del governo di salvaguardare il principio richiamandolo nei primi articoli della legge: «ciò - ha affermato il deputato Paolo Armaroli - non può essere considerato un grimaldello per introdurre il diritto di voto comunque».

Delusione, come detto, per la decisione del governo traspaiono dalle dichiarazioni dei deputati di Rifondazione e dei Verdi. Ramon Mantovani (Prc) preannuncia battaglia dura contro l'espulsione di chi non abbia una condanna definitiva.

Per Carlo Giovanardi (Ccd) la decisione del governo «sgombra il campo da una questione controversa e consentirà, la prossima settimana, un sereno confronto in aula». Di «decisione saggia» parla anche Diego Masi (Patto Segni) secondo il quale il Governo «ha fatto bene a stralciare il diritto di voto agli immigrati, forzatura terzomondista, buonista e anche furbesca, perchè era un' offesa ai nostri connazionali all'estero che quel diritto da 50 anni non ottengono».

La Lega, infine, annuncia che continuerà l'ostruzionismo e attacca Governo e Polo. «La Chiesa e la Sinistra - afferma Domenico Comino - capogruppo alla Camera della Lega Nord - hanno unito le loro forze per risolvere il problema dell'immigrazione attraverso la concessione del voto e noi continueremo a fare ostruzionismo».

La Lega invece annuncia un duro ostruzionismo contro tutto e contro tutti

In Europa soltanto i tedeschi aprono i seggi agli stranieri

ROMA La legislazione sul diritto di voto agli extracomunitari non è uniforme nei Paesi europei e a volte varia anche da regione a regione. Ecco un panorama della situazione in alcuni Stati.

In **Francia** il diritto di voto agli stranieri residenti, limitatamente alle elezioni amministrative, è una vecchia rivendicazione della sinistra, ma non si è ancora concretizzata.

In **Gran Bretagna** possono votare nelle elezioni amministrative locali i cittadini dei Paesi del Commonwealth, della repubblica d'Irlanda e (dal 1996) dell'Unione Europea che risiedano in zona. Per esercitare il diritto di voto, gli stranieri devono farsi registrare nelle liste elettorali.

In **Germania**, trattandosi di uno Stato federale, vigono per lo più normative diverse a seconda dei Laender. Sul voto politico tuttavia non è previsto il diritto per gli stranieri in tutto lo Stato federato. Per consultazioni di tipo locale amministrativo, gli stranieri possono però di volta in volta essere chiamati ad esprimere il voto. In 47mila hanno votato domenica ad Amburgo per il rinnovo dei parlamenti distrettuali.

Il governo trasforma in decreto legge la previsione di proroga degli incentivi all'acquisto di autovetture

Rottamazione, avanti con le auto nuove

Contributo di 1,5 milioni fino al 31 gennaio, poi in base ai consumi dei modelli

Dal 1.o gennaio '98

Bollo auto in base alla sola cilindrata e comprensivo del bollo patente

ROMA Cavalli fiscali addio: finisce il «rompicapo» per gli automobilisti che non sanno mai quanto devono pagare per la tassa di circolazione, oggi di possesso, non conoscendo a memoria i cavalli fiscali della loro macchina. Dal prossimo gennaio i misteriosi «cavalli» - una «misura» inventata dall'erario per calcolare l' importo del bollo auto - saranno sostituiti dalla più semplice cilindrata. E, insieme ai cavalli fiscali, scomparirà dalla patente la «marca annuale» che fino ad oggi gli italiani hanno dovuto acquistare, entro il mese di febbraio di ogni anno, pagando 70 mila lire. Il fisco, però, non farà alcuno sconto. Il gettito che l' erario incassa con la marca per la patente sarà infatti assorbito dal bollo auto.

Le novità sono allo studio del ministero delle Finanze per adeguare il fisco italiano a quello europeo; il gettito, comunque, dovrebbe rimanere invariato ma i contibuenti e il fisco usufruiranno di qualche vantaggio. I primi avranno meno adempimenti da rispettare mentre il fisco non dovrà più contrastare la falsificazione delle marche e soprattutto risparmierà sui costi per produrre (con il Poligrafico dello Stato) e commercializzare (con i tabaccai) i tagliandi che, da quest'anno, sono diventati adesivi.

Il settore delle «quattroruote» si accinge a toccare un record di vendite: valutati positivi i benefici del rinnovo del parco macchine per l'ambiente

ROMA Non ci sarà alcuna interruzione per gli incentivi all'acquisto di auto nuove al posto di «vecchie carrette» da rottamare: il Governo ha infatti deciso ieri di trasformare in decreto-legge il disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri il 31 luglio scorso che prorogava, modificandoli, gli incentivi in vigore dall'inizio dell'anno che scadranno il 30 settembre prossimo.

Il disegno di legge, che diventa ora in pratica legge, stabiliva che il contributo agli acquisti dei veicoli effettuati tra il primo ottobre prossimo ed il 31 gennaio '98 abbia un limite massimo di 1.500.000 (e non più di 2 milioni come finora), mentre per le auto comprate tra il primo febbraio ed il 31 luglio '98 questo contributo sia concesso in base al consumo percentuale certificato di carburante della nuova vettura: cioè sarebbe stato fino a 1.250.000 lire per auto con consumi compresi tra 7 e 9 litri per 100 chilometri e fino a 1.500.000 per consumi inferiori a 7 litri.

Il disegno di legge stabiliva inoltre che per quanto riguarda la deducibilità dei costi sostenuti dalle aziende per l'utilizzazione di auto, moto o scooter sia eliminato il riferimento alla cilindrata dei veicoli sostituendo questo parametro di valutazione con quello relativo ai costi dei mezzi di trasporto. In questo caso il beneficio della deducibilità avrebbe dovuto operare - secondo quanto annunciato con lo schema di incentivi disegnato a luglio - fino a 35 milioni di lire per gli autoveicoli e gli autocaravan, fino a 10 milioni per i motocicli e fino a 5 milioni per i ciclomotori.

La proroga degli incentivi coincide con il momento di pieno boom del mercato dell' auto in Italia, che secondo le stime contenute nella relazione unita al disegno di legge sugli incentivi, rappresenta il 3,5% dei consumi privati e circa il 2% del pil. Le vendite di auto quest'anno - secondo queste stime - parteciperanno per lo 0,50% alla crescita del pil prevista per il '97 dal Governo, pari all'1,2%.

Il consistente contributo delle «quattro ruote» alla ripresa economica è testimoniato in modo evidente dall' aumento delle immatricolazioni, che ad agosto hanno raggiunto le 1.664.000 unità, mentre le previsioni di fine anno parlano di 2,2-2,3 milioni di consegne, un livello molto vicino al record assoluto registrato nel '92. Sul fronte ambientale il beneficio generato dagli incentivi è già stato assicurato dalla avvenuta rottamazione di 703 mila vetture dall'inizio dell'anno fino a metà settembre. Un volume di cancellazioni che ha contribuito allo svecchiamento del parco circolante italiano, uno dei più vetusti d'Europa a fine '96. Finora lo Stato ha erogato poco meno di mille miliardi di lire contro uno sconto globale praticato dai concessionari che ha sfiorato i 1.400 miliardi.

Non riceve più notizie del gemello e lancia un pubblico appello

«Mio fratello è scomparso perseguitato dagli usurai»

BERGAMO In fuga dai «cravattari»: così Daniele Spedicato, 37 anni, di Clusone (Bergamo), spiega la scomparsa del fratello gemello Mauro, che dal gennaio scorso, quando ricevette l'ultima sua lettera, non riesce più a contattare. Daniele teme che Mauro si sia reso irreperibile perchè perseguitato dagli usurai.

«Voglio trovarlo, dargli una mano. Sono preoccupatissimo anche per sua moglie e sua figlia», continua a ripetere l'uomo che ha deciso di lanciare un appello in pubblico.

Daniele sta bussando a tutte le porte per avere qualche notizia, ma del fratello e della sua famiglia nessuna traccia. Così ha deciso di rivolgere un pubblico appello a Mauro affinchè, in qualche modo, si faccia vivo con lui. E' convinto che il fratello resti nascosto perchè bersagliato dalle ritorsioni e dalle minacce degli usurai ai quali avrebbe fatto ricorso fin dal '91.

«Fu in quell'anno che mio fratello mi riferì di essersi trovato nei pasticci, di essere rimasto senza una lira e di doversi spostare da una località all'altra per far perdere le sue tracce. A quel tempo il debito con gli strozzini era di 70 milioni, che più tardi riuscì in parte a ripianare con i 40 milioni prestatigli dalla suocera».

«Era in debito di 70 milioni con gli strozzini e ha lasciato Bergamo con moglie e figlia per sottrarsi alla persecuzione: mi dia notizie, lo aiuterò»

Secondo Daniele Spedicato, il fratello sino all'inizio di quest'anno viveva in provincia di Torino: l'ultima lettera reca il timbro postale di Sparone, mentre lui abitava a Salassa. Faceva il trasportatore, aveva un camion e provvedeva alla consegna di qualsiasi tipo di merce per conto dei grossisti.

Angosciato per il lungo silenzio e convinto che gli usurai stiano rendendo la vita impossibile a Mauro, il fratello gemello teme soprattutto che possa accadergli qualcosa di peggio. Daniele Spedicato, che a Clusone fa il rivenditore di ricambi d'auto, sostiene che il suo allarme non è fuori luogo giacchè conosce personalmente i sistemi usati dagli strozzini: «Ho avuto a che fare con loro nel '92 quando a Milano facevo il mediatore di prodotti alimentari».

A suo parere il fratello, che soffre di una grave forma di ipertensione, resterebbe nascosto proprio per timore di rappresaglie: «Spero che riceva il mio appello e in qualche modo mi contatti: per telefono oppure per lettera. L'importante è che mi dia notizie e insieme cercheremo una soluzione ai suoi problemi».

Un'altra donna colpita nella piccola frazione di Lucca dalla misteriosa sindrome che produce all'improvviso un lungo sonno e che ha finora coinvolto nove persone

L'epidemia dilaga: stende la biancheria e subito cade in letargo

LUCCA *La «letargia», come è stata definita l'oscura - almeno finora - malattia che provoca lunghi sonni, come un letargo, e che si è manifestata a pochi chilometri da Lucca, a Camigliano di Capannori, continua a essere un autentico mistero per medici e tecnici dell'Usl. Ed è diventata un'ossessione per gli abitanti della Corte Bosco, una delle tante frazioni della campagna lucchese dove vivono quattordici persone, sei famiglie, in perfetta amicizia.*

Fatto sta che sono già nove le persone che si sono addormentate all'improvviso per risvegliarsi dopo quindici-venti ore. Chi ne resta colpito mantiene la pressione, il battito cardiaco, il respiro assolutamente regolari, il sangue senza valori strani. La crisi può arrivare appena alzati, nel sedersi a tavola per pranzo, mentre si stendono i panni del bucato. E quando è finita nessuno si ricorda di nulla.

«Ero sul balcone, stavo stendendo i panni quando la testa mi ha cominciato a girare. Ho perso l'equilibrio, mio marito mi ha preso sotto braccio e accompagnata in salotto. Appena seduta ho chiuso gli occhi e per quindici ore ho solo dormito». Ma non so perchè e cosa mi sia accaduto.

Coloro che si sono addormentati dimenticano le ore di sonno appena passate; quando si riprendono restano con addosso soltanto un senso di depressione difficile da mandare via. E fra loro non hanno niente in comune, non bevono, nè mangiano la stessa frutta, la stessa carne, non bevono lo stesso latte, lo stesso vino. Non ci sono fabbriche, nè fonti di inquinamento. Un rebus, ma questa storia a metà strada fra la fiaba e la maledizione comincia a preoccupare. La gente vorrebbe risposte certe, sicure e invece per il momento i medici allargano le braccia di fronte al nuovo caso di una donna colta da sonno improvviso.

Ieri poco prima delle 14 Claudia Dovit, 43 anni, con una figlia di 20, casalinga, ha cominciato a sentirsi male prima di pranzo accusando una forte sonnolenza e si è subito allarmata. «Ha aspettato un po' prima di chiamare l'ambulanza - dicono i vicini - perchè pensava che si trattasse di una suggestione». Ma poi ha chiamato la Misericordia. Quando l'ambulanza è arrivata la signora era già addormentata. Ora è ricoverata all' ospedale di Lucca.

BORSA

15768
-0,467%

PIAZZA AFFARI

■ MILANO Dopo il rialzo record di lunedì, Piazza Affari si prende una pausa di riflessione e chiude la riunione con un risultato di lieve debolezza. L'indice Mibtel presenta infatti un -0,47% a quota 15.768 su volumi comunque ancora molto sostenuti, superiori ai 2.800 miliardi di lire. A onor di cronaca bisogna registrare che, nella fase finale, la riunione ha risentito anche debolezza di Wall Street.

Partita su livelli ancora sostenuti, sulla scia degli ultimi prezzi della vigilia, la Borsa ha via via lasciato spazio a un movimento riflessivo, importante per ristabilire la calma dopo la tempesta. Inoltre, come spesso avviene all'indomani di sedute così infiammate, molti hanno optato per l'immediato realizzo dei guadagni accumulati e le vendite sono state ampiamente assorbite. In particolare, sostengono gli operatori, si è notato un consistente movimento in lettera, di matrice estera, sui derivati, tendenza che ha esteso i suoi effetti al mercato sottostante. Nel complesso, dunque, quella odierna è stata una seduta tecnica, con storni e prese di beneficio, come da manuale. La seduta ha visto l'indice Mibtel cedere lo 0,47 per cento.

DOLLARO

1749,780
-0,002%

MARCO

974,920
-0,074%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5750	5500	4,55	4175	6480
A. De Ferrari R	2250	2245	0,22	2025	2500
Acqua Marcia	359.7	388.8	-7,48	303	470
Aedes	9479	9385	1,00	6400	9850
Aedes Rnc	4362	4369	-0,16	3460	5300
Aeroporti Roma	16924	17040	-0,68	13510	17325
Alitalia	1342	1352	-0,74	540	1465
Alitalia Priv	1131	1148	-1,48	275.5	1220
Alitalia Rnc	3471	3723	-6,77	467	4500
Alleanza	16963	16903	0,35	9910	17100
Alleanza Rnc	9031	8934	1,09	7260	9670
Allianz Subal.	13998	13954	0,32	9960	14250
Ambroven. Rn	4367	4343	0,55	2350	4400
Ambroveneto	12316	12385	-0,56	3545	12550
Amga	1143	1145	-0,17	1100	1500
Ansaldo Trasp.	2166	2161	0,23	1451	2235
Arquati	2680	2673	0,26	2235	3280
Assitalia	7061	6785	4,07	4900	7205
Ausiliare	3497	3390	3,16	2290	3450
Autogrill	5622	5408	3,96	1416	5600
Autostr. To-Mi	12912	13034	-0,94	9700	13250
Autostrade Priv	4060	4014	1,15	2835	4270
Avirfin	18967	18967	0,00	16750	20950
B S Paolo BS W	1797	1745	2,98	835	1810
B S. Paolo Bs	4073	4060	0,32	3250	4150
B.ca Roma	1692	1663	1,74	1111	1774
B.ca Roma B W	102.9	103.6	-0,68	30	178
Banco Chiavari	3477	3437	1,16	2520	3640
Bassetti	9973	9660	3,24	5100	11000
Bastogi	58.4	57.4	1,74	50.5	73.5
Bayer	68903	67713	1,76	58500	85700
Bca Agr Mn	14488	14097	2,77	11280	14320
Bca Agr Mn W	1086	855.3	26,97	358	1177
Bca Agricola MI	13396	13785	-2,82	9400	16400
Bca Briantea	13576	13480	0,71	10000	16250
Bca Carige	11841	11797	0,37	10770	11990
Bca Fideuram	7597	7235	5,00	3200	7500
Bca Intermob	3000	2900	3,45	2700	3100
Bca Legnano	6931	6872	0,86	5130	7400
Bca P Bg-Cr. V	25043	25111	-0,27	22800	28450
Bca P Bg-Cr. W	736.2	723	1,83	460	950
Bca P. Spoleto	10980	10961	0,17	8610	11400
Bca Pop Brescia	12742	12330	3,34	8200	12450
Bca Pop Milano	9725	9557	1,76	7625	12560
Bca Toscana	3512	3541	-0,82	2780	4000
Bco Desio	3292	3255	1,14	2400	3380
Bco Napoli	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Bco Napoli Rnc	1349	1244	8,44	641	1254
Bco Sardegna R	15367	15489	-0,79	11900	15750
Benetton	29225	28523	2,46	17518	29900
Binda	26.9	26.3	2,28	22	37.5
Bna	1322	1339	-1,27	925	1359
Bna Priv	705.7	694.9	1,55	500	726
Bna Rnc	689.6	681.7	1,16	535	814
Bnl Rnc	17632	17581	0,29	11920	18900
Boero	6060	6059	0,02	5500	6975

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Brembo	18866	18321	2,97	15725	24800
Brioschi	210	200	5,00	153.5	295
Bulgari	11451	11391	0,53	6800	11500
Cab	13080	12897	1,42	9700	14200
Caffaro	1593	1636	-2,63	1360	1860
Caffaro Rcv	1698	1700	-0,12	1401	1970
Calcemento	1943	2117	-8,22	1650	4500
Calp	5946	5972	-0,44	5000	6400
Caltagirone	1192	1171	1,79	970	1250
Caltagirone Rnc	880	880	0,00	880	1050
Cam Fin	3200	3150	1,59	2350	3250
Cantoni Itc	2370	2370	0,00	1805	2380
Cantoni Itc Rnc	2150	2150	0,00	1750	2290
Carraro	8696	8723	-0,31	6725	9300
Cart.Burgo	10971	10748	2,07	6915	11180
Cart.Burgo Priv	11144	10567	5,46	9150	12400
Cart.Burgo Rnc	9077	8914	1,83	8100	10000
Cem Augusta	2561	2600	-1,50	2100	2605
Cem Barletta	5353	5245	2,06	4075	5280
Cem.Barletta R	3603	3611	-0,22	2915	4000
Cementir	1707	1744	-2,12	910	1819
Centenari Zinelli	95.6	95.6	0,00	86.5	104.5
Ciga	863.5	860.4	0,36	625	910
Ciga Rnc	838.1	836.6	0,18	715	1074
Cir	1328	1354	-1,92	920	1462
Cir Rnc	752.7	767	-1,86	466	785
Cirio	749.3	756.5	-0,95	621	982
CMI	3381	3364	0,51	3300	3950
Coats Cucirini	1600	1590	0,63	1100	1710
Cofide	674.7	671.7	0,45	520	925
Cofide Rnc	467.6	468.5	-0,19	352	565
Comau	5066	5020	0,92	3570	5895
Comit	5006	4896	2,25	2650	4990
Comit Rnc	3930	3808	3,20	3055	3900
Commerzbank	61692	60462	2,03	38500	72000
Compart	933	921.8	1,22	593	950
Compart Rnc	828.4	814.8	1,67	520	849
Compart S1 W.	209	208.6	0,19	127	283
Compart S2 W.	204.4	200.6	1,89	113	270
Compart W.	53.1	52.4	1,34	34.5	59
Con.Acque TO	4800	4800	0,00	3880	5750
Costa Croc R W	522.4	521.9	0,10	231.5	630
Costa Croc.	4410	4318	2,13	3550	4690
Costa Croc. Rnc	2671	2750	-2,87	2200	2950
Cr. Bergamasco	34469	34499	-0,09	20000	34550
Cr.Valtellin98 W.	3012	2913	3,40	1024	4800
Cr.Valtellinese	13040	13007	0,25	11980	14000
Credit	4287	4168	2,86	1624	4310
Credit 97 W.	2521	2415	4,39	176	2560
Credit Rnc	2319	2252	2,98	1360	2590
Crespi	4544	4655	-2,38	4150	6140
Csp International	18397	17884	2,87	16500	18900
Dalmine	433.7	441.8	-1,83	322	456
Danieli	13269	13161	0,97	10910	14300
Danieli 2000 W.	1851	1817	1,87	1200	2295
Danieli Rnc	6333	6297	0,57	5705	7100

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Deroma	10306	10375	-0,67	8860	12160
E.La Repubblica	3238	3231	0,22	2090	3290
Ed.L'espresso	6989	6987	0,03	4150	7085
Edison	9383	8987	4,41	7500	10975
Eni	10897	10720	1,65	7700	10980
Ericsson	43882	43746	0,31	18800	44200
Erid.Begh.Say	260226	258909	0,51	227000	287000
Esaote	4628	4585	0,94	4110	5430
Euromobiliare	3232	3203	0,91	1700	3700
Falck	7056	7050	0,09	6000	8230
Falck Risp	7641	7641	0,00	6500	7645
Ferraresi	10665	10584	0,77	10260	11700
Fiar	4470	4427	0,97	3575	5100
Fiat	6295	6159	2,21	3809	6680
Fiat Priv	3018	2995	0,77	2154	3300
Fiat Rnc	3267	3248	0,58	2345	3345
Fin.Part.	1076	1060	1,51	640	1230
Fin.Part.Priv	576.6	579.5	-0,50	350	719
Fin.Part.Rnc	571.9	573.3	-0,24	540	888
Finarte C.Aste	1081	1082	-0,09	950	1247
Fincasa 44	186.3	188.7	-1,27	135	250
Finmeccanica	1166	1155	0,95	615	1518
Finmeccanica W	N.R.	17.9	0,00	2	179
Finmeccanica R	1000	990	1,01	605	1190
Finrex	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Fondiaria Ass	9137	8990	1,64	5150	9430
Fondiaria Ass R	3824	3793	0,82	3150	4390
Fonspa	1939	1906	1,73	1357	2470
Franco Tosi	19901	19673	1,16	10500	20450
Franco Tosi W.	220	220	0,00	134	252
Gabetti Holding	1220	1250	-2,40	777	1400
Garboli Rep Spa	2000	2000	0,00	1200	2300
Gemina Ex Sc R	1012	1014	-0,20	671	2075
Gemina Ex Sc.	641.4	632.9	1,34	259	804
Generali Ass	40194	39961	0,58	27450	40600
Generali Ass W.	40201	39732	1,18	25250	40800
Gewiss	30115	29849	0,89	18300	30500
Gildemeister	5835	5865	-0,51	4800	6100
Gim	1379	1381	-0,14	850	1385
Gim 99 W.	200.8	200.2	0,30	31.5	209
Gim Rnc	1770	1702	4,00	1055	1790
Gr. C Ricchetti	1709	1718	-0,52	1540	2000
Hpi	934.6	931	0,39	760	1154
Hpi 98 W.	102.2	103.1	-0,87	72	125.5
Hpi Rnc	774.8	785.7	-1,39	635	1065
I.B.S.Paolo To	13078	12678	3,16	9100	15180
Idra Presse	4242	4202	0,95	4000	4500
Ifi Priv	23884	24021	-0,57	15810	25050
Ifil	6158	6208	-0,81	4380	6390
Ifil 99 W.	1691	1641	3,05	1020	1730
Ifil Risp 99 W.	871.7	877.7	-0,68	631	960
Ifil Rnc	3221	3218	0,09	2735	3525
Ima	7727	7765	-0,49	5650	7880
Imi	19278	18332	5,16	12500	18825
Imm. Metanopoli	1197	1193	0,34	1022	1350
Impregilo	1261	1244	1,37	1065	1444

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Impregilo 01 W.	497.7	491.8	1,20	379	535
Impregilo 99 W.	507.8	503	0,95	396	577
Impregilo Rnc	1121	1120	0,09	1015	1400
Ina	2778	2734	1,61	1850	2875
Interpump Gr.	4764	4763	0,02	4460	5650
Ipi	1829	1840	-0,60	1602	1945
Irce	9330	9355	-0,27	9150	10700
Isefi	1073	1043	2,88	215	1070
Italcem R98 W.	312.3	301.2	3,69	191	680
Italcementi	13343	13109	1,79	8110	13280
Italcementi Rnc	4840	4718	2,59	3570	4885
Italfondiario	35100	35100	0,00	28000	36000
Italgas	5970	5981	-0,18	4990	7590
Italmobiliare	31698	31337	1,15	22050	31700
Italmobiliare Rnc	14342	14190	1,07	10950	15050
Jolly Hotel	7900	8200	-3,66	5800	8800
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	10420
La Doria	4564	4552	0,26	4125	6530
La Galana	3250	3250	0,00	2800	3470
La Previdente	10648	10760	-1,04	7550	11500
Linificio	832	838.1	-0,73	562	951
Linificio Rnc	633.2	616.2	2,76	473	705
Maffei	2197	2190	0,32	2110	2700
Magneti Marel R	1821	1809	0,66	1575	1945
Magneti Marelli	3190	3099	2,94	1805	3165
Man.Rotondi	2111	2055	2,73	385	2700
Manuli Rubber	5562	5573	-0,20	5450	6180
Marangoni	4462	4385	1,76	4000	5650
Marzotto	19667	19549	0,60	9700	19650
Marzotto Risp	18960	18640	1,72	9750	19000
Marzotto Rnc	7404	7382	0,30	5305	7640
Mediaset	9154	8880	3,09	6470	9295
Mediobanca	14036	14009	0,19	7900	14150
Mediolanum	24818	24436	1,56	13770	25100
Merloni	6379	6345	0,54	3300	6550
Merloni Rnc	2287	2231	2,51	1250	2300
Milano Ass	4615	4637	-0,47	3600	5345
Milano Ass Rnc	2526	2508	0,72	2305	3225
Mittel	1572	1570	0,13	1140	1601
Mondadori	11870	12074	-1,69	9515	14000
Mondadori Rnc	7817	7700	1,52	6500	8890
Monrif	570	570	0,00	480	630
Montedison	1305	1314	-0,68	1009	1354
Montedison Risp	1489	1508	-1,26	1116	1850
Montedison Rnc	979.5	980.2	-0,07	861	1220
Montefib97 W.	58.2	57.4	1,39	26	90
Montefibre	1172	1151	1,82	817	1175
Montefibre Rnc	931.6	924.7	0,75	760	1080
N.A.I.	274.9	278.6	-1,33	175.5	585
Necchi	731.9	728.9	0,41	500	900
Necchi Rnc	1572	1572	0,00	1570	1570
Nicolay	4025	4025	0,00	4025	5250
Olcese Venez.	N.R.	N.R.	0,00	745	1050
Olivetti	929	935	-0,64	583	1171
Olivetti Priv	1707	1680	1,61	1170	3439
Olivetti Rnc	835.9	836.1	-0,02	463	854
Pagnossin	7939	7934	0,06	5200	8150

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Parmalat	2886	2840	1,62	2030	2920
Parmalat 03 W	1621	1605	1,00	1195	1738
Parmalat 99 W	1885	1840	2,45	1250	1920
Perlier	319.7	308	3,80	253	360
Pininfarina	32185	31891	0,92	15220	33700
Pininfarina Risp	30933	30500	1,42	15200	32450
Pirelli	5129	5057	1,42	2785	5190
Pirelli & C.	2863	2844	0,67	1935	3060
Pirelli & C. Rnc	2115	2113	0,09	1700	2285
Pirelli Rnc	2657	2595	2,39	2175	3000
Poligrafici	2655	2619	1,37	2505	3400
Premafin	538.2	526.8	2,16	411	630
Premuda	1790	1790	0,00	1502	1900
Premuda Rcv	1700	1700	0,00	1530	1795
Ras	15548	15458	0,58	12585	16720
Ras 97 W.	5086	4963	2,48	2780	6480
Ras R. 97 W	3041	3071	-0,98	1910	3890
Ras Rnc	9101	9131	-0,33	7925	10000
Ratti	3495	3518	-0,65	3005	4130
Recordati	13100	13121	-0,16	11000	13800
Recordati Rnc	7002	6965	0,53	5900	7790
Rejna	16000	15700	1,91	9900	17000
Rejna Rnc	40540	40540	0,00	N.R.	N.R.
Reno De Medici	2408	2476	-2,75	1402	2610
Rinascente	11768	11582	1,61	7906	12000
Rinascente Priv	4358	4289	1,61	3037	4450
Rinascente R W	346.8	340.4	1,88	213	367
Rinascente Rnc	5343	5200	2,75	3578	5500
Rinascente W	1422	1384	2,75	600	1500
Ris.Napoli	21950	21500	2,09	16100	21500
Ris.Napoli Rnc	10000	10000	0,00	9150	10800
Riva Finanziaria	5440	5284	2,95	2900	6590
Rodriquez	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Roland Europe	4711	4717	-0,13	4500	5600
RoloBanca1473	24938	24116	3,41	11011	25000
S.C.I.	23.3	24.1	-3,32	13.5	59
Saes Getters	32689	31958	2,29	21500	32750
Saes Getters Pr.	21769	20875	4,28	14500	22900
Saes Getters R	21489	21358	0,61	14000	23500
Saffa	3647	3638	0,25	2650	4145
Saffa Risp	3530	3530	0,00	2450	4000
Saffa Rnc	1565	1579	-0,89	1000	1800
Safilo	48823	48517	0,63	25000	49550
Safilo Rnc	30900	30900	0,00	23150	30900
Sai	15974	16059	-0,53	11360	16625
Sai Rnc	5925	5732	3,37	4810	6930
Saiag	9475	9478	-0,03	6030	9550
Saiag Rnc	4552	4644	-1,98	3180	4750
Saipem	9332	9234	1,06	6935	9740
Saipem Risp.	5180	5117	1,23	3535	6050
Santavaleria	401	354.9	12,99	108	393
Santavaleria R	135.4	135.4	0,00	73	190
Sasib	5296	5295	0,02	4480	6250
Sasib Rnc	3167	3199	-1,00	2770	3650
Savino D. Bene	2056	2034	1,08	1830	2500
Schiapparelli	99.9	99.9	0,00	87.5	264
Seat	641.7	643.7	-0,31	439	663

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Seat Rnc	416.4	418.2	-0,43	277	444
Serfi	9575	9575	0,00	8300	9950
Simint	12969	12999	-0,23	5115	13400
Sirti	10138	9934	2,05	9230	11800
Smi	765.1	768.5	-0,44	608	810
Smi 99 W	216.5	227.8	-4,96	24	230
Smi Metalli Rnc	841.6	835.8	0,69	699	840
Smurfit Sisa	1147	1118	2,59	1036	1330
Snia Bpd	1844	1886	-2,23	1336	1915
Snia Bpd Risp	1800	1817	-0,94	1375	1890
Snia Bpd Rnc	1243	1267	-1,89	1055	1380
Sogefi	4474	4478	-0,09	3240	4620
Sondel	2990	2940	1,70	2655	3800
Sopaf	1346	1335	0,82	1200	2000
Sopaf Rnc	975.5	971.2	0,44	920	1500
Sorin Biomedica	6784	6941	-2,26	5185	7000
Standa	20918	20880	0,18	12900	20880
Standa Rnc	5712	5714	-0,04	2880	5850
Stayer	1415	1387	2,02	1150	1635
Stefanel	3016	2940	2,59	1130	3300
Stefanel Rcv	2886	2873	0,45	1340	3170
Stefanel W	734.2	677.2	8,42	265	750
Tecnost	3840	3850	-0,26	2900	4090
Teknecomp	865.5	870	-0,52	785	965
Teknecomp Rnc	691.2	674.3	2,51	650	830
Teleco Cavi	5754	5744	0,17	4855	7500
Teleco Cavi Rnc	4765	4781	-0,33	4000	5420
Telecom Italia	11904	11607	2,56	5762	12145
Telecom Italia Rn	6571	6397	2,72	4204	7030
Terme Acqui	615	615	0,00	526	630
Terme Acqui Rn	460	460	0,00	370	480
Tim	7161	6985	2,52	3770	7135
Tim Rnc	3505	3420	2,49	2150	3480
Toro Ass Privcv	9070	9051	0,21	7930	10450
Toro Ass.Rnc	9007	8966	0,46	8350	10950
Toro Assicur.	22105	21966	0,63	17930	24150
Trenno	3002	3080	-2,53	2700	3300
Unicem	14545	14682	-0,93	9650	15100
Unicem Rnc	5364	5394	-0,56	3850	5800
Unipol	5460	5391	1,28	4420	6000
Unipol Ord 99 W	675.9	646.6	4,53	440	762
Unipol Pr 99 W	571.1	553.7	3,14	406	680
Unipol Priv	3146	3113	1,06	2825	3890
Vianini Industria	954.9	961.5	-0,69	698	980
Vianini Lavori	2657	2641	0,61	2235	3470
Vittoria Ass.	5778	5730	0,84	5000	6400
Volksw. X 1000	1178.46	1162.97	1,33	588	1530
Wts Cirio 00	234.7	230.8	1,69	113	350
Wts Gemina 98	107	102.1	4,80	57	155
Zignago Ex	14281	14149	0,93	9200	15000
Zucchi	10635	10152	4,76	6350	10850
Zucchi Rnc	5370	5205	3,17	3500	5600
Zucchini	10969	11024	-0,50	10150	13945
DIRITTI					
Calaaw D.7.10.97	3444	4057	-15,11	2920	7650
Femaa D.7.10.97	1	1	0,00	1	1
Femao D.7.10.97	1	1	0,00	1	1

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	18020	18110
Argento (per Kg)	263000	276000
Sterlina (v.c.)	130000	142000
Sterlina (n.c.)	131000	144000
Sterlina (post 74)	131000	144000
Kruggerand	555000	611000
Marengo Svizzero	102000	117000
Marengo Italiano	105000	126000
Marengo Belga	99000	114000
Marengo Francese	101000	116000
Marengo Austriaco	102000	117000
20 marchi	129000	148000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	4098.2	0,227
Londra	5027.5	-0,950
New York (prov.)	7973.99	-0,286

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12.5 BTP NOV 97	99,670	99,700
9.5 BTP DIC 97	99,860	99,870
12 BTP GEN 98	100,830	100,850
12.5 BTP GEN 98	100,740	100,800
11.5 BTP MAR 98	101,720	101,750
12.5 BTP 19 MAR 98	102,130	102,050
10.5 BTP APR 98	101,950	102,000
11.5 BTP MAG 98	102,680	102,730
11 BTP GIU 98	102,990	102,980
12 BTP 20 GIU 98	103,550	103,670
10.5 BTP 15 LUG 98	103,390	103,450
10 BTP AGO 98	103,290	103,380
12 BTP 18 SET 98	105,280	105,350
9 BTP OTT 98	103,170	103,300
10.5 BTP NOV 98	104,940	105,040
8.5 BTP GEN 99	103,440	103,450
12 BTP 17 GEN 99	107,470	107,510
9.5 BTP FEB 99	104,950	105,010
8.5 BTP APR 99	104,250	104,270
9.5 BTP 15 APR 99	105,850	105,920
12 BTP 18 MAG 99	109,590	109,650
8.25 BTP LUG 99	104,700	104,760
8.5 BTP AGO 99	104,840	104,920
7.5 BTP OTT 99	103,920	104,030
9.5 BTP DIC 99	107,750	107,800
6 BTP GEN 00	101,520	101,630
6 BTP 15 FEB 00	101,570	101,680
10.5 BTP APR 00	111,350	111,450
6 BTP MAG 00	101,660	101,790
10.5 BTP 15 LUG 00	112,620	112,790
10.5 BTP NOV 00	113,820	114,080
9.5 BTP FEB 01	111,840	111,900
12.5 BTP MAR 01	121,000	120,860
9.5 BTP MAG 01	112,540	112,690
12 BTP GIU 01	120,500	120,700
8.25 BTP LUG 01	108,850	109,020
12 BTP SET 01	121,680	122,000
6.25 BTP GEN 02	102,750	102,970
12 BTP GEN 02	123,190	123,450
7.75 BTP 15 SET 01	107,530	107,830
6.25 BTP MAGGIO 02	102,880	[illegible]
12 BTP MAG 02	124,710	[illegible]
12 BTP SET 02	126,110	[illegible]
12 BTP GEN 03	127,600	[illegible]
11.5 BTP MAR 03	125,770	126,040
11 BTP GIU 03	124,280	124,600
10 BTP AGO 03	120,080	120,230
9 BTP OTT 03	115,490	115,650
8.5 BTP GEN 04	113,190	113,310
8.5 BTP APR 04	113,520	113,720
8.5 BTP AGO 04	113,610	113,770
9.5 BTP GEN 05	119,890	120,200
10.5 BTP APR 05	126,450	126,700
10.5 BTP SET 05	127,290	127,640
9.5 BTP FEB 06	122,020	122,340
8.75 BTP LUG 06	117,520	117,750
7.75 BTP NOV 06	110,900	111,180
6.75 BTP FEB 07	104,810	105,050
6.75 BTP LUG 07	104,960	105,190
9 BTP NOV 23	127,750	127,920
8.5 BTP 22 DIC 23	126,000	124,000
7.25 BTP NOV 26	107,510	107,700
7.5 CCT MAR 98	100,010	100,050
7.5 CCT APR 98	100,180	100,170
7.8 CCT MAG 98	100,160	100,130
7.8 CCT GIU 98	100,140	100,100
8 CCT LUG 98	100,180	100,210
7.6 CCT AGO 98	100,260	100,230
7.5 CCT SET 98	100,370	100,350
7.5 CCT OTT 98	100,550	100,490
7.8 CCT NOV 98	100,500	100,490
7.8 CCT DIC 98	100,490	100,500
8 CCT GEN 99	100,520	100,480
7.7 C.DDPP 98 TV	100,150	100,140
7.6 CCT FEB 99	100,610	100,600
7.5 CCT MAR 99	100,750	100,740
7.5 CCT APR 99	100,840	100,820
7.8 CCT MAG 99	100,860	100,860
7.8 CCT GIU 99	100,840	100,820
7.6 CCT AGO 99	100,800	100,790
7.8 CCT NOV 99	101,080	101,020
8 CCT GEN 00	101,060	101,040
7.6 CCT FEB 00	101,250	101,210
7.5 CCT MAR 00	101,430	101,360
7.8 CCT MAG 00	101,560	101,500
7.8 CCT GIU 00	101,650	101,600
7.6 CCT AGO 00	101,760	101,800
7.1 CCT OTT 00	100,920	100,920
7.6 CCT GEN 01	100,900	100,850
7.1 CCT APR 01	101,010	101,000
7.2 CCT AGO 01	100,880	100,880
7.1 CCT OTT 01	101,000	101,000
7 CCT DIC 01	100,600	100,550
7.3 CCT FEB 02	100,780	100,710
8 CCT APR 02	100,600	100,580
7 CCT GIU 02	100,670	100,620
7.3 CCT AGO 02	100,900	100,800
8 CCT OTT 02	100,700	100,690
7.2 CCT NOV 02	100,720	100,680
7 CCT DIC 02	100,790	100,730
7.2 CCT GEN 03	100,450	100,450
7.3 CCT FEB 03	100,930	100,860
8 CCT APR 03	100,780	100,780
7.2 CCT MAG 03	100,860	100,830
7.2 CCT LUG 03	100,950	100,880
7.4 CCT SET 03	101,130	101,050
6.9 CCT NOV 03	99,800	99,770
6.9 CCT GEN 04	99,800	99,740
6.9 CCT 1 MAG 04	99,600	99,550
7.2 CCT GEN 06	100,650	101,490
6.7 CCT SET 04	99,960	99,900
7.5 CTE 29 MAG 98	102,700	102,700
9 CTE 25 GIU 98	100,100	100,100
8.25 CTE 26 LUG 98	101,000	101,000
6.5 CTE 26 SET 98	101,500	101,500
8 CTE 28 SET 98	102,000	102,000
7.75 CTE 26 OTT 98	101,300	101,300
7 CTE 29 NOV 98	100,650	100,650
6.25 CTE 14 GEN 99	100,150	100,150
6.25 CTE 21 FEB99	98,500	100,000
5.75 CTE 22 FEB 99	102,300	102,990
7.5 CTE 26 LUG 99	101,850	102,150
8 CTE 22 NOV 99	106,900	106,900
8.5 CTE 24 GEN 00	104,600	107,500
8.25 CTE 24 MAG 00	104,600	104,600
7.25 CTE 26 SET 00	103,400	103,400
6.5 CTE 22 FEB 01	111,000	111,000
6.25 CTE 16 LUG 01	104,010	104,700
12 CTO 20 GEN 98	101,490	101,500
12 CTO 19 MAG 98	103,010	103,050
0 CTZ 31 OTT 97	97,971	97,940
0 CTZ 30 dic 97	97,290	97,250
0 CTZ 27 FEB 98	96,630	96,620
0 CTZ 30 APR 98	95,949	95,930
0 CTZ 30 GIU 98	95,340	95,306
0 CTZ 15 LUG 98	95,680	95,660
0 CTZ 31 AGO 98	94,620	94,620
0 CTZ 30 OTT 98	94,155	94,091
0 CTZ 15 GEN 99	93,378	93,410
0 CTZ 15 MAR 99	92,556	92,570
0 CTZ 14 MAG 99	91,765	91,848
0 CTZ 30 DIC 98	93,540	93,530
0 CTZ 15 MAR 99	92,600	92,610
5.5 BTP 15 SET 00	101,150	101,090
5.75 BTP 15 SET 02	101,620	101,740

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	11575	11377
Alto Azionario	14259	14096
Apulia Azionario	14161	13857
Aureo Previdenzia	26785	26155
Blue Cis	10753	10533
Capitalgest Azioni	21519	21019
Carifondo Delta	32369	31664
Centrale Capital	31657	30856
Cisalpino Azionario	20472	19896
Cliam Sestante	9900	9913
Comit Plus	14972	14972
Consultinv. Azione	13798	13415
Ducato Securpac	12826	12559
Euromob. Risk Fund	33258	32502
Fondo Lombardo	27108	26515
Fondo Trading	13167	13082
Galileo	20143	19600
Genercomit Capital	19203	18848
Gepocapital	22745	22213
Grifoglobal	13889	13611
Imiindustria	19202	18956
Interbancaria Az.	31496	30787
Phenixfund Top	17537	17167
Prime Capital	62336	60964
Prudential Az.	16724	16331
Prudential Smal Cap	14182	13947
Quadrifoglio Azioni	21518	21082
Risparmio It. Az.	22621	22136
Roloitaly	15052	14719
Salvadanaio Azion.	23130	22498
Sanpaolo Az.Italia	12094	11805
Sanpaolo Azioni	18401	17915
Sanpaolo Junior	26921	26317
Venetoblue	20561	20011
Venetoventure	18474	18219
Venture Time	13944	13946
Zenit Azionario	14151	14151
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	23833	23569
Apulia Internaz.	12915	12742
Arca 27	23993	23900
Aureo Global	18855	18668
Azimut Borse Int.	18197	18000
Bn-azioni Internaz	20933	20688
Bpb Rubens	14888	14819
Capitalgest Intern.	17694	17473
Carifondo Ariete	22697	22549
Carifondo Atlante	23872	23702
Carifondo Carige Az	11635	11533
Cariplo Blue Chips	15824	15699
Centrale G7 B.Chips	17138	16924
Centrale Global	27739	27411
Cliam Sirio	13792	13632
Credis Trend	13722	13554
Ducato Az.Int.	54591	54223
Eptainternational	24722	24419
Euromob. Blue Chips	23026	22824
Euromob. Growth E.F	13240	13107
Fideuram Azione	22947	22653
Fondicri Internaz.	31452	31248
Galileo Internaz.	19891	19736
Genercomit Intern.	29976	29667
Geode	22011	21756
Gepobluechips	11939	11740
Gesfimi Innovazione	16354	16149
Gesticredit Azione	26257	25932
Gestielle I	19237	18967
Gestifondi Az.Int.	20277	19987
Grifoglobal Intern.	12012	11875
Ing.Sviluppo Ind.G.	22439	22202
International Stock	15256	15148
Investire Internaz.	18773	18608
Lagest Az. Intern.	21458	21183
Occidente Romagest	15973	15758
Oltremare Stock	17203	16980
Perform.Az.Estero	19837	19621
Personalfondo Az.	22985	22679
Prime Global	25230	24917
Primeclub Az. Int.	13496	13350
Prof.Gestione Int.	24883	24555
Putnam Glob.Eq. Lit	14116	13925
Putnam Glob.Eq. Usd	8,067	8,022
Risp. I. Borse Int.	32988	32679
Sanpaolo Andromeda	38077	37768
Sanpaolo H. Intern.	23183	22904
Tallero	11806	11629
Zetastock	27325	26933
AZIONARI SP. IT.		
Arca Azioni Italia	26493	25778
Azimut Gl. Crescita	22162	21610
Azimut Trend Italia	15283	14954
Azzurro	37758	36681
Bn-azioni Italia	15314	14947
Bpb Tiziano	19442	18933
Capitalras	25437	24761
Carifondo Az.Italia	12287	12010
Centrale Italia	18014	17483
Cisalpino Indice	16242	15755

Fondi	Ultimo	Prec.
Cliam Az.Italiane	12135	11868
Comit Azione	15653	15653
Credis Azion.Italia	15952	15523
Ducato Az. Italia	16641	16063
Epta Azioni Italia	16535	16084
Euromob. Azioni It.	20469	19891
Finanza Romagest	16072	15598
Fondersel Italia	17518	16971
Fondicri Selez. It.	25112	24405
Fondinvest 3	24418	23780
Fondo Crescita	13954	13569
Genercomit Az. It.	15610	15242
Gesfimi Italia	16582	16172
Gesticr. Borsitalia	20269	19732
Gestielle A	15692	15223
Gestifondi Az.It.	16815	16279
Gestnord P.Affari	14259	13881
Imi Italy	25964	25202
Industria Romagest	18908	18416
Ing Sviluppo Azion.	25814	25113
Investire Azionario	22827	22207
Italy Stock Manag.	13955	13575
Lagest Azionario It	32579	31716
Mediceo Indice It.	10747	10523
Mida Azionario	19543	18928
Oasi Azion.Italia	14537	14145
Oasi Crescita Az.	14622	14240
Oasi Ital. Eq. Risk	17758	17242
Oltremare Azionario	16535	16088
Padano Indice It.	14677	14245
Perform.Az.Italia	15318	14910
Prime Italy	21692	21141
Primeclub Az.Italia	21024	20514
Prof. Gestione It.	26515	25812
Risparmio It.Cresc.	17581	17088
Rolotrend	17086	16675
Sanpaolo Aldebaran	21943	21324
Select Italia	15093	14676
Zecchino	13592	13196
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	26559	26221
Amerigo Vespucci	14112	13996
Arca Az. Europa Lit	18034	18049
Azimut Europa	16391	16164
Capitalgest Europa	10466	10377
Carifondo Az.Europa	11756	11727
Centrale Europa Ecu	18,163	17,933
Centrale Europa Lit	34788	34342
Ducato Az. Europa	10818	10647
Euromob.Europe E.Q.	24869	24614
Europa 2000	26612	26232
Fondersel Europa	19621	19309
Fondicri Sel.Europa	11169	11126
Fondinvest Europa	25174	24816
Genercomit Europa	31924	31547
Gesfimi Europa	15846	15590
Gesticr. Euroazioni	26816	26413
Gestielle Europa	17496	17197
Gestnord Europa Dem	17,085	16,862
Gestnord Europa Lit	16671	16454
Imi Europe	28057	27575
Ing Sviluppo Europa	29073	28608
Investire Europa	22315	22029
Mediceo Mediterr.	17487	17293
Mediceo Nord Europa	12734	12564
Primemerril Europa	32401	32087
Putnam Eur Eq. Ecu	7,386	7,283
Putnam Eur Eq. Lit	14147	13947
Roloeuropa	15943	15757
Sanpaolo H.Europe	14552	14365
Select Europa	26573	26202
Zetaswiss	36068	35608
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	29749	29423
America 2000	23728	23463
Arca Az.America Lit	30061	29858
Azimut America	18148	17945
Carifondo Az.Amer.	12326	12202
Central America Lit	25311	25013
Central America Usd	14,465	14,409
Cristoforo Colombo	31339	30949
Ducato Az.America	11323	11184
Euromob. Amer. E.F.	31511	31188
Fondersel America	20723	20506
Fondicri S.America	12654	12579
Genercomit N.Amer.	38268	37793
Gesfimi Americhe	15496	15323
Gesticredit America	17231	17004
Gestielle America	18686	18544
Gestnord Americ Lit	30194	29812
Gestnord Americ Usd	17,256	17,174
Imi West	31537	31128
Ing Svilupo America	30600	30235
Investire America	31948	31568
Mediceo America	15446	15247
Oasi New York	16405	16294
Primemerril America	33865	33531
Putnam Usa Eq. Lit	13584	13389
Putnam Usa Eq. Usd	7,763	7,713

Fondi	Ultimo	Prec.
Roloamerica	19234	19046
Sanpaolo H.America	18638	18364
Select America	20190	19929
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	12300	12244
Arca Az. F.East Lit	12767	12650
Azimut Pacifico	12545	12517
Capitalgest Pacif.	9006	9050
Carifondo Az.Asia	10259	10208
Centr. Em. Asia Usd	7,367	7,44
Centrale Em.Asia L	12891	12916
Centrale Giapp.Yen	697,28	691,521
Centrale Giappone L	9946	9877
Cliam Fenice	9905	9917
Ducato Az. Asia	8667	8703
Eurom. Tiger F.East	20950	21323
Ferdin. Magellano	9163	9200
Fondersel Oriente	11860	11836
Fondicri S.Oriente	9968	9980
Genercomit Pacifico	10850	10799
Gesfimi Pacifico	10284	10259
Gesticredit F.East	10078	10067
Gestielle Far East	10591	10513
Gestnord F.East Lit	15290	15208
Gestnord F.East Yen	1071,93	1064,76
Imi East	13395	13323
Ing Sviluppo Asia	8869	8858
Investire Pacifico	16144	16184
Mediceo Giappone	10828	10784
Oriente 2000	18024	17945
Primemerr. Pacifico	22936	22846
Putnam Pacif.Eq.Lit	10263	10286
Putnam Pacif.Eq.Usd	5,865	5,925
Rolooriente	11547	11587
Sanpaolo H.Pacific	11322	11417
Select Pacifico	11813	11739
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	11304	11332
Carifondo P.Emerg.	12790	12716
Ducato Az.Paesi Em.	9556	9501
Euromob.Em.Mark.Ef.	9972	10016
Fondicri Alto Pot.	17921	17815
Fondinvest P.Emerg.	16547	16563
Geode Paesi Emerg.	12973	12889
Gesticredit Merc.Em	10916	10868
Gestielle Em.Market	14014	13865
Gestnord P.Emerg.	13815	13796
Ing.S.E.Markets Eq.	13001	12917
Mediceo Am.Latina	15158	14919
Mediceo Asia	9462	9591
Prime Emerg.Markets	16907	16789
S.Paolo H.Ec.Emerg.	14266	14348
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	14399	14161
Azimut Trend	20390	20294
Bn Opportunita'	10856	10750
Centr.Az.Immob.Int.	10433	10433
Ducato Az.Giappone	8931	8883
Euromob. Green E.F.	16391	16180
Euromob.Hi-tech Ef.	18913	18646
Fondersel Industria	12417	12229
Fondersel Servizi	14212	14120
Fondinvest Servizi	26344	26075
Geode Risorse Nat.	8200	8161
Gesticr. Pharmachem	23576	23382
Gesticr. Privatizz.	15021	14884
Gestielle B	16442	16061
Gestnord Ambiente	14106	14003
Gestnord Banking	16595	16350
Ing.Sviluppo Iniz.	22129	21808
Ing.Sviluppo Olanda	21673	21296
Investilibero	11897	11766
Oasi Francoforte	18901	18687
Oasi High Risk	14374	14382
Oasi Londra	12163	12043
Oasi Paniere Borse	13900	13776
Oasi Parigi	17752	17670
Oasi Tokyo	12300	12181
Performance Plus	11016	10945
Prime Special	16922	16716
Putnam Usa Opp.Lit	11701	11502
Putnam Usa Opp.Usd	6,687	6,626
S.Paolo Az.In.Etico	10660	10535
S.Paolo H.Ambiente	28887	28576
S.Paolo H.Finance	34525	34108
S.Paolo H.Industria	23396	23163
Select Germania	15577	15451
Zenit Target	11276	11276
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	14419	14208
Arca Bb	43499	42957
Aureo	35839	35284
Azimut Bilanciato	27065	26714
Bn Bilanciato It	14118	13945
Capitalcredit	23919	23668
Capitalgest Bil.	28616	28231
Carifondo Libra	44527	43853
Cisalpino Bilanc.	26211	25789
Eptacapital	21065	20753

Fondi	Ultimo	Prec.
Euromob Capitalfit	31273	30812
Fondattivo	16392	16288
Fondersel	60711	59977
Fondicri Bilanciato	18716	18480
Fondinvest 2	32641	32178
Fondo Genovese	12609	12530
Genercomit Bil.	40765	40233
Geporeinvest	22434	22118
Giallo	14406	14224
Grifocapital	24808	24472
Imicapital	44956	44484
Ing.Sviluppo Port.	34992	34340
Intermobiliare	22801	22349
Investire Bil.	20367	20070
Mida Bilanciato	16917	16593
Multiras	37100	36544
Nagracapital	26986	26568
Nordcapital	20995	20718
Primerend	38904	38381
Professionale	75095	73816
Professionale Risp.	24369	24026
Quadrifoglio Bil.	27314	26881
Rolomix	19049	18777
Salvadanaio Bil.	27213	26770
Silver Time	10688	10681
Venetocapital	20195	19871
Visconteo	38013	37514
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	20404	20235
Arca Te	22593	22500
Armonia	19777	19615
Fideuram Perform.	14299	14095
Fondo Centrale	31133	30787
Genercomit Espans.	12980	12868
Gepoworld	18752	18577
Gesfimi Int.	20062	19858
Gesticredit Finanza	24420	24188
Investire Globale	18156	17978
Nordmix	22136	21955
Oriente Romagest	10239	10227
Phenixfund	23171	22948
Prudential Mixed	11753	11649
Quadrifoglio Int.	15106	14891
Rolointernational	19969	19771
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10277	10250
Alto Obbligazion.	11638	11611
Aureo Rendita	26502	26362
Bn Previdenza	22347	22229
Capitalgest Rendita	14540	14463
Centrale Reddito	28582	28487
Cliam Regolo	9901	9913
Cr Trieste Obbl.	11203	11149
F.M.Roma Caput M.	13364	13281
Fondimpiego	29044	28925
Garden Cis	10120	10118
Genercomit Rendita	12302	12259
Gestielle M	15186	15109
Ginevra Obbl.	12527	12470
Griforend	14634	14580
Ing.Sviluppo Redd.	25170	25117
Investire Obbl.	31648	31501
Liradoro	12222	12179
Mediceo Reddito	13237	13197
Money Time	17339	17338
Nagrarend	14476	14403
Phenixfund 2	23160	23070
Primecash	11990	11932
Prudential Obbl.	20041	19961
Rendicredit	13216	13167
Rologest	25793	25709
Salvadanaio Obbl.	24023	23937
Sanpaolo Ob.Mis.Fl.	10447	10415
Sforzesco	14263	14200
Venetorend	22067	22009
Zenit Obbligazion.	10320	10320
OBBLIGAZ. M. INT.		
Arcobaleno	21031	20937
Aureo Bond	13250	13190
Grifobond	10643	10603
Quadr. Convert Bond	12742	12558
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	23953	23878
Alleanza Obbl.	10495	10495
Apulia Obbl.	10549	10521
Azimut Glob.Reddito	20636	20579
Azimut Trend Tassi	11840	11807
Bn Obbligaz.Italia	10314	10291
Carifondo Ala	14992	14948
Carifondo Car.Obbl.	14334	14294
Cisalpina Reddito	19708	19622
Cliam Liquidita	12159	12145
Cliam Pegaso	9901	9913
Consultinv. Reddito	10580	10561
Credis Obbl.Italia	11274	11225
Euromob. Reddito	19945	19866
Euromoney	13468	13435
Fondicri 1	12528	12491
Genercomit Monet.	18917	18879
Geporend	11298	11265

Fondi	Ultimo	Prec.
Gesticredit Cedole	10566	10543
Gestielle Liquidita	19114	19053
Gestivita	12297	12263
Grifocash	11342	11323
Interbanc. Rendita	32058	32008
Intermoney	13719	13667
Oasi Monet.Italia	13679	13643
Oasi Obblig.Italia	19058	19002
Personal Lira	16178	16115
Pitagora	17067	17017
Prudential Monet.	10799	10782
Quadrifoglio Obblig	22000	21864
Sanpaolo Vega Cp	12411	12375
Zeta Reddito	10526	10495
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
Adriatic Bond Fund	23634	23491
Arca Bond	16951	16888
Azimut Rendita Int.	12593	12535
Bn Obbligaz.Intern.	11532	11481
Bpb Rembrandt	11573	11530
Carifondo Bond	13644	13576
Cariplo Strong Cur.	11852	11789
Centrale Money	20520	20408
Cliam Obbl.Estere	13039	12963
Cliam Orione	9901	9913
Comit Obbl.Estero	10295	10295
Credis Obbl.Intern.	11352	11322
Ducato Reddito Int	12530	12476
Epta 92	17791	17685
Euromob.Intern.Bond	13721	13642
Fondersel Internaz.	18967	18849
Fondicri P.B. Ecu	8,524	8,498
Fondicri Primary B.	16327	16275
Generc. Obbl.Estere	11012	10975
Gepobond	12105	12053
Gesfimi Pianeta	11371	11302
Gesticr Globalrend	17016	16926
Gestielle Bond	15673	15594
Gestifondi Obbl.Int	12754	12677
Imibond	21099	21027
Ing Sviluppo Bond	21848	21753
Internat. Bond Man.	10961	10908
Investire Bond	13025	12963
Lagest Obbl.Intern.	16596	16492
Oasi Bond Risk	13880	13738
Oasi Obbl. Int.	18127	18019
Oltremare Bond	11496	11426
Padano Bond	13292	13253
Perform.Obbl.Est.	13633	13574
Personalbond	11419	11344
Pitagora Internaz.	12721	12662
Primebond	21334	21216
Primeclub Obbl Int	11598	11530
Profession Red.Int.	11092	11024
Putnam Global B.Lit	12509	12448
Putnam Global B.Usd	7,149	7,171
Rolobonds	13532	13460
Sanpaolo Ob.Est.Fl.	10258	10218
Sanpaolo-h.Bonds	11367	11341
Scudo	11644	11594
Zenit Bond	10091	10091
Zeta Bond	22312	22206
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alpi Monetario	10205	10197
Alto Monetario	10216	10204
Arca B.T. Breve T.	12624	12597
Arca Mm	19814	19766
Aureo Monetario	10569	10558
Azimut Garanzia	18309	18297
Azimut Solidarieta	11330	11311
Bn Liquidita'	10151	10146
Bn Monetario It	17517	17501
Capitalgest Moneta	15097	15073
Carif.Magna Graecia	13526	13510
Carifondo Carige	16049	16030
Carifondo Lire Piu	21661	21635
Carifondo Tesoreria	10536	10521
Centrale C.Corr.	14632	14621
Centrale Cash	12615	12598
Centrale Tasso Var.	10080	10075
Cisalpino Cash	12914	12900
Cliam Cash Imprese	10120	10115
Comit Reddito	11182	11182
Cooprend	14032	13988
Credis Monet.Lire	11346	11339
Ducato Monetario	12453	12437
Eptamoney	20435	20429
Euganeo	10725	10714
Euromob Contovivo	17582	17569
Euromob Liquidita	11475	11458
Euromob Tesoreria	16190	16167
F & F Moneta	10144	10131
Fideuram Moneta	21685	21675
Fondersel Cash	12985	12971
Fondicri Monetario	20712	20679
Fondoforte	15991	15967
Genercomit Br.Term.	10784	10769
Gepocash	10413	10393
Gesfimi Monetario	16938	16922
Gest.Cashmanagement	12097	12084

Fondi	Ultimo	Prec.
Gesticredit Monete	19963	19936
Gestielle Bt Italia	10621	10603
Gestifondi Monet.	14503	14483
Ginevra Monetario	11537	11515
Imi 2000	25415	25404
Ing.Sviluppo Monet.	12932	12918
Investire Monetario	14833	14817
Lagest Monet. It.	12001	11996
Marengo	12432	12418
Mediceo Monetario	12401	12376
Mida Monetario	17979	17969
Monetario Romagest	19030	19009
Nordfondo Cash	12917	12901
Oasi Famiglia	10876	10870
Oltremare Monetario	11641	11628
Padano Monetario	10301	10283
Perf.Monetario 12	14712	14695
Perform.Monetario 3	10362	10357
Perseo Monetario	10713	10701
Perseo Rendita	10018	10000
Personal. Monetario	20482	20460
Prime Monetario	23284	23251
Prof.Monetario It	12094	12088
Rendiras	22683	22661
Risparmio Ital.Corr	19523	19498
Risparmio Ital.Mon.	10400	10393
Rolocash	12216	12195
Rolomoney	15896	15868
Sanpaolo Br. Term.	10825	10809
Sanpaolo Cash	13884	13865
Sanpaolo Liq. Imp.	10757	10752
Sanpaolo Rendita	10169	10157
Select Riserva Lire	13320	13303
Sicilcassa Monetar.	13036	13019
Soleil Cis	10119	10117
Teodorico Monetario	10000	10000
Venetocash	18381	18352
Zenit Monetario	10805	10805
Zeta Monetario	11987	11966
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13625	13577
Azimut Fixed Rate	13054	12996
Azimut Float.Rate	11378	11367
Bn-reddito Italia	11686	11671
Bpb Tiepolo	12014	11975
Centrale Tasso Fis.	11350	11308
Cisalpino Cedola	10825	10789
Cliam Obbl.Italiane	11976	11952
Ducato Reddito It	35198	35036
Epta Lt	10135	10000
Epta Mt	10089	10000
Epta Tv	10015	10000
Eptabond	29365	29271
Euromob Rendifit	12765	12725
Fideuram Security	14345	14335
Fondersel Reddito	18968	18893
Fondinvest 1	13454	13419
Gesfimi Risparmio	11505	11467
Gestiras	41652	41516
Gestiras Coupon	12541	12517
Imi Rend	16612	16560
Italmoney	13169	13136
Italy Bond Manag.	11869	11833
Lagest Obbl. Italia	25953	25878
Mida Obbl.	23662	23586
Nordfondo	22959	22904
Oasi Btp Risk	16768	16636
Oltremare Obbl.	12082	12075
Padano Obblig.	13343	13301
Perform.Obbl.Lira	13854	13805
Performance Cedola	10312	10301
Prime Reddito It.	12817	12769
Primeclub Obbl. It.	25024	24929
Prof. Reddito It.	18162	18113
Risparmio It. Redd.	26939	26863
Sanpaolo Antares	17102	17052
Sanpaolo Obb.Italia	10559	10526
Verde	12833	12796
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	10931	10927
Capitalgest B.Marc.	9934	9930
Carifondo Marchi	9935	9932
Carifondo Marchi Dm	N.P.	10,179
Centr.Bond Germ Dem	11,568	11,564
Centr.Cash Mar.Dem	10,775	10,775
Eurom. N.Europe B.	11015	11017
Fondersel Marco	9923	9928
Generc.Eurobond Ecu	5,803	5,806
Generc.Eurobond Lit	11115	11119
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,058	5,061
Ing.Svilup.Euro C.L	9688	9693
Mediceo Mon.Europa	10849	10850
Nordf. A. Marco Dem	11,885	11,879
Nordf. A. Marco Lit	11597	11591
Oasi Marchi	9826	9827
Personalmarco Dem	11,533	11,527
Select Bund	10413	10413
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12302	12205
Capitalgest B.Doll.	10494	10399

Fondi	Ultimo	Prec.
Carif.Doll.Obbl.Lit	12319	12210
Carif.Doll.Obbl.Usd	N.P.	7,034
Centr.B.America Usd	11,418	11,394
Centr.C.Dollaro Usd	11,194	11,188
Columbus Int.B. Lit	12087	11994
Columbus Int.B. Usd	6,908	6,909
Ducato Obbl.Dollaro	10688	10584
Eurom. N.America B.	12696	12587
Fondersel Dollaro	12311	12193
Genercomit Amer.Lit	11642	11545
Genercomit Amer.Usd	6,653	6,65
Gepobonddollari	10780	10681
Gepobonddollari Usd	6,161	6,153
Mediceo Mon.America	11484	11390
Nordf.Area Doll.Lit	20785	20602
Nordf.Area Doll.Usd	11,878	11,868
Oasi Dollari	12034	11924
Personaldollaro Usd	12,168	12,148
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10673	10692
Aureo Gestiob	14812	14749
Azimut Gar. Valute	9976	9952
Azimut Trend Valute	10857	10813
Bn Valuta Forte Chf	9,974	9,968
Carifondo H.Yield	10912	10851
Ducato Ob.Euro 2000	10159	10139
Euromob. Yen Bond	16640	16655
Fondicri Bond Plus	10910	10846
Gest.Bt.Em. Markets	11437	11367
Gestielle Bt Ocse	10967	10917
Ing.Svilup.E.M.Mar.	20374	20147
J.P.M. Monet.Italia	10953	10939
J.P.M. Obbl.Intern.	11745	11723
J.P.M.Obbl.Italia	12791	12719
Oasi 3 Mesi	10658	10653
Oasi Crescita Risp.	12116	12109
Oasi Fr.Svizzeri	8785	8760
Oasi Gest.Liquidita	12110	12105
Oasi Obbl.Globale	20335	20224
Oasi Previdenza Int	11930	11986
Oasi Tesoreria Imp	11848	11835
Oasi Yen	8908	8920
S.Paolo Ob.Es.Etico	10048	10035
S.Paolo Ob.It.Etico	10548	10523
Vasco De Gama	20396	20366
ASSICURATIVI E SICAV		
Comp.Azion.Glob.	14115	13910
Comp.Azion.Italia	12055	11839
Comp.Monetario	10366	10351
Comp.Obbl.Glob.	12406	12358
Ina-valore Attivo	5140,42	5119,16
Ina-valute Estere	1778,58	1772,96
Sai Quota	26046,4	26011,7
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	18593	
British Short T.Lit	59201	
Capital Italia Lit	105871	
Dm Bonds Portf. Lit	226017	
Dm Short Therm Lit	319961	
Ecu Bonds Lit	20532	
Ecu Short Therm Lit	360429	
Euroras Bond F. Lit	74296	
Euroras D.Markf.Lit	99614	
Euroras Doll.F. Lit	184542	
Euroras Equ. F. Lit	71556	
Fonditalia Asia	9046	
Fonditalia Bon.Lira	13308	
Fonditalia Britain	15959	
Fonditalia D-mark	8816	
Fonditalia Dollar	11802	
Fonditalia Europe	15548	
Fonditalia Floating	10959	
Fonditalia Global	183799	
Fonditalia Italy	16187	
Fonditalia Japan	8554	
Fonditalia Lira	11525	
Fonditalia Usa	18254	
Fonditalia Yen	7851	
French Bonds Lit	169298	
French Index Lit	821045	
French Short T. Lit	327624	
German Index Lit	796464	
Int. Securities Lit	106641	
Interfund Global Cr	92810	
Italfortune A Lit	102413	
Italfortune B Lit	26682	
Italfortune C Lit	20701	
Italfortune D Lit	21606	
Italfortune E Lit	11662	
Italfortune F Lit	9704	
Italian Bonds Lit	247707	
Italian Index Lit	16170	
Italian Short T.Lit	56071	
Japan Bonds Lit	3038	
Japan Sh. Term Lit	7218	
North Bonds Lit	37463	
North Index Lit	28592	
North Sh. Term Lit	93055	
Rominvest Brit Nr	30288	
Rominvest Pac Rr	1284	
Universal A Lit	70734	

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	8990	8990
Bca Pop Siracusa	16100	15900
P.C. Industria	24000	23500
Bca Pop Crema	55600	55600
Bca Pop Cremona	10495	10345
Bca Pop .Emilia	69700	69600
Bca Pop Intra	12900	12850
Bca Pop Lodi	11550	11500
Bca Pop Luino-Va	7700	7700
Bca Pop Nov	9030	9010
Bca Pop Sondrio	30400	29800
B.ca Prov. Na	2510	2500
Base Holding Priv	151	151
Cibiemme Plast	24	24
Borgosesia	121	121
Borgosesia Rnc	75	75
Carbotrade Priv.	900	900
Cond Acqua Rm	N.R.	N.R.
Fem partecip	63	65
Ferr. Nord Mi	900	870
Broggi Izar	700	700
Frette	4005	4170
Ifis Priv	990	990
Ital. Assicurazioni	13150	13250
Napoletana Gas	2000	2000
Terme Bognanco	N.R.	N.R.
Spoleto Credito	N.R.	N.R.
9.125 B.P.C.Ind.01	123	121.1

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	152.1	2,70
B Pop Intra 94-99 6.5	116.1	0,09
B Agr-Mn 94-99 6.13%	129.807	3,93
B Agr Mn 2001 7%	120	0,63
7 Bam 01 Cv Ex Wt	118.338	0,31
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	111.414	0,25
5.25 Bpb-c.V.Tv04	104.010	0,53
7 B.P.Brescia Cv 03	123.628	1,54
B Briantea 94-00 7%	114	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	141.45	0,50
9 B.P.Milano 99 Cv	188.712	2,23
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	133.495	-0,32
6 B.P.Brescia 99 Cv	172.658	3,61
B Pop Cr 95-00 8%	113.7	0,71
B Pop Cr 96-02 7%	110.6	3,22
B Pop Lodi 95-00 8.5%	112.6	0,99
Cir 94-99 Cv 6%	98.9756	-0,08
Cr Valtell. 95-98 7%	129	0,78
6.5 Fonspa 01 Cv	101.75	1,22
Medio Italm 93-99 6%	105.043	0,41
8 Sopaf 00 Cv	101.263	0,00
Olivetti 93-99 7.5%	102.675	0,21
Pirelli Spa 94-98 5%	193.108	1,42
9.25 Saffa 01	106.857	-0,30
5 Sopaf 00 Cv	95.4	0,00
Medio Unic. 2000 4.5%	117.516	-0,15
Medio Unic. r 2000 5.5%	104.975	-0,02
Medio Sai R 95-02 6%	105.92	0,86
B P Emil. 94-99 6%	150.4	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	120.6	0,00
Imi/Cirio 95-00 10%	111	0,27

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1749,780	1749,810
ECU	1913,910	1915,340
Marco Tedesco	974,920	975,640
Franco Francese	290,110	290,470
Sterlina Inglese	2814,000	2804,420
Fiorino Olandese	865,840	866,460
Franco Belga	47,237	47,276
Peseta Spagnola	11,559	11,570
Corona Danese	256,060	256,250
Lira Irlandese	2553,630	2561,550
Dracma Greca	6,173	6,182
Escudo Portoghese	9,593	9,602
Dollaro Canadese	1260,830	1261,310
Yen Giapponese	14,380	14,264
Franco Svizzero	1187,500	1189,210
Scellino Austriaco	138,530	138,630
Corona Norvegese	240,720	239,950
Corona Svedese	228,160	227,870
Marco Finlandese	326,570	327,310
Dollaro Australiano	1262,990	1260,740

SPOSATE IL SERENO CON AMBROFORTE.
La polizza che pensa al futuro dei vostri cari.
EURO RSCG

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Fonte dati: Telekurs

BANCHE Come cambiano gli equilibri in Friuli-Venezia Giulia (1-continua)

La nuova mappa del credito

Fra alleanze e venti di fusione: ecco i rapporti di forza

Un anno vissuto intensamente: lo sbarco di Unicredito nella CrT, il «caso Friuladria», e sullo sfondo i grandi fermenti a Nord-Est

TRIESTE Un anno vissuto intensamente per le banche in regione. È sullo sfondo un profondo mutamento di equilibri nel florido Nord-Est, dove la finanza comincia a muoversi, tesse alleanze, modifica equilibri consolidati, cerca di occupare gli spazi disponibili. L'intesa fra le Casse di Torino e Verona (con Trieste che avrà una quota dell'1,26 per cento nella holding) darà vita all'ottavo gruppo bancario italiano con 63 mila miliardi di raccolta.

L'alleanza fra **Ambroveneto** e il colosso **Cariplo**, forte principalmente in Lombardia, dovrebbe confluire in una super-banca dove la legge dei grandi numeri ha una forza travolgente: un gigante bancario che nasce con 12.440 miliardi di patrimonio e oltre 250 mila miliardi di attivo. La banca di Bazoli ha superato la concorrenza di un altro colosso, la **Comit**.Un altro capitolo dell'antagonismo fra finanza laica e finanza cattolica, due differenti visioni della via italiana al capitalismo. Fra gli eventi di rilievo c'è anche la conquista del **Credito Bergamasco** da parte della **Popolare di Verona**. Un altro passaggio decisivo, in fondo, di quel vasto processo di concentrazione che investe il sistema bancario. Anche nella nostra regione.

Ma altri passaggi importanti sono accaduti negli ultimi dodici mesi. Nel sistema bancario del Friuli-Venezia Giulia stanno avvenendo importanti modifiche strutturali, nei piccoli come nei medi istituti. La necessità di contenere i costi (i tagli previsti in Italia sono di oltre 45 mila addetti,la forte concorrenza esterna, i costi imposti dall'arrivo della moneta unica europea, sono alla base di un profondo mutamento di rotta. Le fondazioni delle Casse, intanto, sono sempre più *liquide*: come impiegheranno questi soldi? Una recente indagine de *Il Mondo* ha quantificato in circa 50 mila miliardi la potenza di fuoco finanziaria delle Casse. Ed è ancora saldo il legame con il sistema produttivo, quel tessuto di piccole e medie imprese che sta cercando di tenere il passo mentre la globalizzazione dei mercati non perdona? Un altro fenomeno sta emergendo in tutta la sua forza: sono quasi un centinaio (fonte *Sole 24 Ore*)le banche europee che stanno cercando il risparmio italiano. Cresce, insomma, il numero degli istituto di credito stranieri presenti nel nostro Paese. Il risparmio italiano fa gola all'estero e continuano ad aumentare anche le banche comunitarie a caccia di affari in regime di libera prestazione dei servizi.

Ma per descrivere la nuova geografia degli sportelli in regione bisogna partire dal luglio 1996 quando viene dato il via libera alla fusione fra la Banca Antoniana e la Banca Popolare Veneta. Presidente del nuovo istituto denominato **Banca Antoniana Popolare Veneta** viene nominato Dino Marchiorello, numero uno della Antoniana. È il primo, importante, sommovimento. Nelle mani dell'Antonveneta passa anche l'istituto lombardo a medio termine **Interbanca** e 55 sportelli acquisiti dalla **Banca di Roma**. La raccolta diretta della banca padovana *esplode* a 26 mila miliardi. Con i suoi 391 sportelli, l'istituto di Marchiorello chiude il bilancio '96 con un utile lordo di 540 miliardi e una raccolta complessiva intorno ai 40 mila miliardi. Ma non solo. L'altro fronte dell'istituto patavino diventa Trieste. L'Antonveneta acquisisce la **Kreditna Banka**, l'istituto triestino precipitato nelle secche di un grave crac finanziario che oggi Antonveneta controlla totalmente. Dotata di una cospicua liquidità, Padova rimetterà in sesto la Kreditna (cambierà nome in **Nuova Banca di Credito**) che nelle strategie dell'istituto dovrà essere la testa di ponte in Slovenia e in Croazia. Il sistema bancario del Friuli-Venezia Giulia, in questo caso, ha un ruolo di spettatore passivo. L'Antonveneta è il cavaliere bianco che sana un grave crac finanziario. Trieste sorride, ma riflette nel caso specifico sulla carenza di iniziativa del sistema bancario regionale, e soprattutto triestino. Le cose non cambieranno neppure in seguito. Nel settembre dello scorso anno un'altra operazione cambia la geografia del credito nel capoluogo giuliano: Piero Santelli, direttore generale della **Popolare Vicentina**, guida l'operazione di fusione fra l'istituto veneto e la **Popolare di Trieste**. L'intesa prevede il lancio di un'Opa da parte della Popolare presieduta da Giovanni Zonin (1.297 dipendenti, 118 sportelli). La Popolare triestina era nata sostanzialmente seguendo molto da vicino gli sviluppi del progetto offshore, il Centro di intermediazione finanziaria e assicurativa che ormai attende solo i decreti del Tesoro. L'ingresso nell'orbita della Vicentina le cambia il profilo. Zonin, un imprenditore molto noto a Nord-Est (è leader del gruppo vinicolo veneto con un fatturato nel 1996 di 110 miliardi) si muoverà ad ampio raggio. Da circa un anno sta corteggiando la **Popolare di Udine**, un istituto da oltre 2 mila miliardi di raccolta, con un forte radicamento sul territorio friulano (ha chiuso l'esercizio '96 con un utile di 20,6 miliardi e impieghi a quota 1.107 miliardi). Ma non è il solo. L'istituto friulano, che ha un'azionariato molto frastagliato, presiduto da Roberto Tonazzi, ha suscitato anche l'interesse dell'Antonveneta. Zonin ha formalizzato un'offerta: comprerebbe subito il 70 per cento, il resto entro due anni a 19-20 mila lire per azione. Intende «salvaguardare -ha dichiarato con toni concilianti— tradizione e struttura dell'istituto». Un altro pretendente sarebbe il Rolo. Il **Credito Romagnolo** è stato il protagonista della prima, importante, acquisizione nella serie di banche *comprate e vendute* in regione: l'acquisizione della **Banca del Friuli**. Ma sarebbero arrivate anche altre *avance* dalla **Cassa di Verona**, dall'**Ambroveneto**, dalla **Popolare di Milano**. I destini della Udinese potrebbero inoltre incrociarsi con quelli di un altro grosso istituto, **Friuladria**. Tonazzi anche di recente ha detto che sono in corso studi di fattibilità per verificare una possibile fusione con la Friuladria di Pordenone, un altro istituto *al top*, costantemente sotto osservazione: ne verrebbe fuori un istituto con 130 sportelli nel Friuli-Venezia Giulia e in Veneto Orientale.

Presidente di Friuladria da ben dodici anni, un altra banca nel mirino delle banche venete, è Angelo Scotti, 82 anni. È stato riconfermato nel giugno scorso. Questo istituto (86 sportelli in Friuli-Venezia Giulia e nel Veneto, un vero polmone finanziario nella Destra Tagliamento) è nato nel 1990 dalla fusione fra la Banca cooperativa operaia di Pordenone e la Popolare di Tarcento. Da quando ha acquisito circa tre anni fa la Popolare di Latisana non si è mosso dal suo *magnifico isolamento*. E ha continuato da solo per la sua strada. Ma riesce a *spuntare* un bilancio che a fine '96 ha messo assieme 1.908 miliardi di impieghi diretti nell'economia, 2.856 miliardi di raccolta diretta con un incremento del 13,3 per cento rispetto all'esercizio precedente. Certo che Friuladria persegue le sue strategie con una certa tenacia: l'ultima mossa di rilievo è stato il debutto di altre due filiali in provincia di Venezia e di Treviso. E lo sbarco nella previdenza integrativa.

Anche la **Popolare di Cividale** resta incastonata nel panorama del sistema bancario regionale come un caso a parte. L'accordo di partnership firmato con la Deutsche Bank funziona come una specie di scudo protettivo. Preservandone l'autonomia -osservano a Cividale. La banca tedesca, oggi guidata da Rolf-Ernst Bruer, da tempo ha dato il via ad un programma di espansione in tutta Europa che si basa su di una filosofia molto semplice: invece di aumentare il numero delle filiali ricorre ad una serie di alleanze commerciali con banche locali. Con Cividale l'accordo è a tutto campo. E a Colonia osservano come i costi che l'introduzione dell'euro imporrà al sistema bancario europeo impongono un drastico ridimensionamento dei costi.

Piercarlo Fiumanò

Banche

Cassa di Gorizia: aumenta del 3,2% la raccolta nel semestre

GORIZIA I fondi intermediati dalla **Cassa di Risparmio di Gorizia** nei primi sei mesi dell' anno sono stati pari a 2.150 miliardi di lire, con un aumento del 6,5 per cento rispetto allo stesso periodo del '96, mentre la raccolta globale, pari a 2.302 miliardi, è salita del 3,2 per cento e l'utile netto viaggia verso i 3,8 miliardi. Lo rileva un comunicato dell' istituto di credito, il cui consiglio di amministrazione ha approvato la semestrale al 30 giugno di quest' anno.La raccolta diretta è aumentata del 7,11 per cento. L' utile netto in corso di formazione ha raggiunto i 3,8 miliardi, leggermente superiore rispetto all' analogo periodo del '96.

Borsa in frenata ma scambi sempre vivaci

E dopo la fiammata Piazza Affari si placa

MILANO Piazza Affari «stop and go». Dopo la fiammata di lunedì la Borsa ha frenato bruscamente. L'indice Mibtel ha segnato ieri un -0,47% a 15.768 punti. «E' stata una seduta tecnica - spiegano gli analisti - hanno prevalso le prese di beneficio».

Vendite a valanga dunque per realizzare immediati guadagni dopo la galoppata forsennata. E a influenzare il calo del listino ci ha pensato anche l'apertura al ribasso di Wall Street. Ma in Piazza Affari prevale ancora il buon umore: gli scambi hanno infatti superato il controvalore di 2.800 miliardi di lire. Da segnalare inoltre l'ingresso in Borsa, previsto per il 16 ottobre, della genovese Erg, il più grande gruppo petrolifero privato italiano, che si quoterà anche al Seaq di Londra.

Con l'inflazione in calo e l'Europa a portata di mano, la maggioranza degli operatori è quindi pronta a scommettere su un ulteriore rialzo del Mibtel nelle prossime settimane. E dietro l'angolo c'è l'auspicato taglio al tasso di sconto da parte di Bankitalia. «Un calo dei tassi sarebbe importante per il sistema delle imprese e per il rilancio degli investimenti - ha commentato Marco Tronchetti Provera, presidente della Pirelli - bisogna che però vi siano delle basi di stabilità che passano attraverso la riforma dello Stato sociale». Il nodo da sciogliere è sempre lo stesso: la modifica del Welfare. L'ultimo tassello del mosaico per far decollare l'economia italiana. E per entrare in Europa a pieni voti.

I mercati comunque sono sicuri che il progetto Euro andrà in porto con l'Italia in prima fila. La prova di questa rinnovata fiducia verso il nostro Paese è la solidità della lira: anche ieri la nostra moneta è rimasta stabile sul marco a quota 974,55 e sul dollaro (1752,5). Ma per la valuta italiana ci sarebbero ulteriori margini di miglioramento come conferma un rapporto della Caboto holding sim: «La lira è tra quelle divise che ha ancora più spazio e capacità di apprezzamento in un'ottica di convergenza per la creazione della moneta unica».

Infine, a Piazza Affari non c'è re Fahd o Gheddafi che tenga: le indiscrezioni di stampa su cordate arabe intenzionate ad entrare nel capitale della Banca di Roma raccolgono più che altro scetticismo. Mentre il titolo archivia una giornata tranquilla (+0,30%) in una seduta negativa e conta 11,5 milioni di pezzi scambiati, contro gli 8,5 milioni di ieri ed i 6,6 della media a trenta giorni.

Un dealer che lavora per una sim bancaria straniera si mostra ironico all'idea che capitali libici o arabi siano interessati alla Banca di Roma e afferma che ultimamente «solo Mediaset ha vissuto la favola del principe arabo». Un altro operatore della piazza milanese si limita a dire che «la storia degli arabi in soccorso di qualche emittente italiano non è certo nuova: semplicemente - conclude - non ci credo nè per Banca Roma nè per altri». Gli operatori interpellati si fanno più seri quando si parla della Banca Agricola Mantovana, che ha concluso con una 'fumata nerà l'esame dell'ingresso in Banca Roma. Per un analista bancario, l'interesse della Bam (oggi -1,56% in Borsa) per la banca romana «non è mai stato chiaro nelle sue ragioni».

Dividendi di 200 lire per le «ordinarie» e di 240 lire per le «risparmio»

L'export tonifica i conti Danieli Migliorano utile e fatturato

UDINE Utile netto di 70 miliardi di lire (contro i 63 dell' esercizio precedente); un fatturato di 1.663 miliardi (1.514 nel 1995-1996); un portafoglio ordini pari a 2.370 miliardi contro i 1.620 dell' anno prima: sono i dati principali del bilancio al 30 giugno 1997 del gruppo siderurgico Danieli di Buttrio (Udine), approvato ieri dal consiglio di amministrazione della società, che lo proporrà all' assemblea degli azionisti convocata per il prossimo 24 ottobre.

Questi risultati - hanno precisato i vertici del gruppo - permetteranno di distribuire un dividendo di 200 lire, per le azioni ordinarie, e di 240 lire, per le azioni di risparmio, per un totale di 15,8 miliardi di lire (contro i 14,4 miliardi dell' esercizio precedente); il dividendo sarà pagato a partire dal prossimo 17 novembre prossimo.

Il gruppo friulano, che conta 2.857 dipendenti, ha reso noti anche i risultati della capogruppo «Danieli Officine meccaniche» al 30 giugno scorso. L' utile è stato 30 miliardi di lire, contro i 26 dell' esercizio precedente; il valore della produzione è salito a 1.329 miliardi (era stato di 1.181 nell' esercizio precedente).

Il portafoglio ordini - sempre secondo quanto comunicato dall'azienda, si è assestato a 2.060 miliardi contro i 1.360 del 30 giugno 1996, registrando quindi un sensibile incremento.

Oltre al bilancio e al dividendo, l' assemblea degli azionisti dovrà decidere la destinazione di parte dell' utile a riserve per l' acquisto di azioni ordinarie e di risparmio per un periodo non superiore a 12 mesi e la nomina di un nuovo consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Il gruppo siderurgico friulano esporta circa il 98 per cento della propria produzione e ha stabilimenti in vari paesi europei e negli Stati Uniti.

Procede la formazione del nucleo stabile (già superato il 10%) in vista della privatizzazione del colosso

Telecom: offerte oltre i seimila miliardi

Entra a sorpresa il Rolo con un investimento di 150 miliardi (0,3%)

Ciampi: «Il momento più importante sarà quando andremo sul mercato e lì riceveremo un'ottima accoglienza»

ROMA Il Tesoro alza finalmente il sipario sulla privatizzazione di Telecom Italia: ammontano a oltre 6000 miliardi le 18 offerte degli investitori interessati a far parte del ristretto 'nocciolò stabile di controllo.

Fra questi vi sono anche AT&T e Unisource. Sono stati dunque fugati i dubbi delle ultime ore, entrambe le società - ha reso noto il Tesoro - hanno chiesto di poter nominare un rappresentante ciascuno nel consiglio di amministrazione.

Le 18 offerte pervenute superano in aggregato il 10% delle azioni ordinarie Telecom Italia: è stata quindi raggiunta la soglia che il Tesoro si era prefisso, una quota del valore della società telefonica che supera i 6000 miliardi (oltre 3,5 miliardi di dollari).

Grazie a questo risultato l'operazione - ha rimarcato il Tesoro - costituisce il più grande «private placement» mai realizzato.

AT&T e Unisource - ha aggiunto il Tesoro - che nel luglio 1997 hanno annunciato un accordo strategico con Telecom Italia, hanno entrambe presentato un'offerta, subordinata alla conclusione dell'alleanza strategica con Telecom Italia; al pari degli altri offerenti impegnati a non cedere le azioni per un periodo di tre anni, Att e Unisource hanno chiesto di poter nominare un rappresentante ciascuno nel consiglio d'amministrazione.

Questo dunque il primo quadro intermedio, senza tutti i nomi e le quote, ma con la consistenza della «fetta» d'azionariato che andrà in mano ai soci di controllo. Il quadro finale si avrà il 29 settembre.

Per quella data è prevista la sigla definitiva degli accordi strategici fra AT&T e Unisource da una parte e Telecom Italia dall' altra: una firma che schiuderà anche il previsto acquisto azionario.

Ieri infine si è registrato l'inaspettato intervento del Rolo Banca, con una quota dello 0,3%, pari a un investimento di circa 150 miliardi.

E anche le prime, esplicite, critiche alla scelta della privatizzazione con nucleo stabile di controllo: «un clamoroso errore» per Nerio Nesi, responsabile economico di Rifondazione comunista; difficoltà «largamente prevedibili» per il senatore del Pds, Debenedetti.

Da Honk Kong il ministro Ciampi si è invece mostrato più che sereno sull' esito positivo del collocamento: «il momento più importante sarà quando andremo sul mercato, e lì riceveremo un'ottima accoglienza».

Con l'ingresso di Rolo Banca, il gruppo Credit arriverà a detenere una quota pari all'1%: nei giorni scorsi infatti la capogruppo Credito Italiano aveva deliberato la sottoscrizione di una quota pari allo 0,7%.

Per Unisource e AT&T si prevede invece un investimento pari o superiore all'1%.

Rimangono sconosciuti infine 6 fra i 18 potenziali soci: il Tesoro parla soltanto di investitori «stranieri e italiani».

Marco Galluzzo

ALLEANZA ASSICURAZIONI
Società per Azioni con Sede e Direzione Generale in Viale Luigi Sturzo, 35 - 20154 Milano
Cap. Soc. L. 363.606.957.000 int. vers. - Reg. Imp. Milano n. 60220 - Tribunale MI, C.C.I.A.A. n. 12885
Cod. Fisc. n. 01834870154 - Part. IVA 01312950155 - Tel. (02) 62.96.1 - Fax 653.718 - Telegr./Telex I/331.303

RELAZIONE SEMESTRALE 1997

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Alleanza Assicurazioni S.p.A., riunitosi in data 18 settembre 1997, ha esaminato l'attività del primo semestre 1997 che ha chiuso con un **risultato netto di 191,2 miliardi** contro 142,6 miliardi al 30.6.1996, pari a un incremento del 34,1%.

- **I premi e accessori** sono ammontati a 1.784,8 miliardi (1.530,9 miliardi al 30.6.1996) con un incremento pari al 16,6%. Sono stati ceduti in riassicurazione 644,9 miliardi.
- **La produzione netta in capitali** è stata di 6.931,5 miliardi (7.163,1) con un decremento del 3,2%, mentre **i premi annui di nuova produzione** sono ammontati a 488,9 miliardi (375,1) con un incremento del 30,3%.
- **I sinistri, le scadenze e i riscatti** sono risultati pari a 478,3 miliardi (419,8), di cui 275,8 a carico della Società e 202,5 a carico dei riassicuratori.
- **I costi di direzione, di agenzia e di produzione** sono stati di 289,6 miliardi (8,1%).
- **Gli investimenti** hanno raggiunto i 18.583,2 miliardi (16.798,9 al 31.12.1996) con un incremento del 10,6%, ripartiti come segue: obbligazioni 64,2%, immobili 13%, partecipazioni 11%, liquidità 8%, altri 3,8%.
- **I redditi e i profitti da alienazione** sono ammontati a 937,2 miliardi (790,6) e sono stati destinati per il 36,1% al servizio della riassicurazione, per il 40,5% alle riserve tecniche e per il 23,4% a favore del conto economico.

—◇—

L'andamento della gestione tecnica – positivamente influenzato da un ulteriore contenimento dei costi – e il miglioramento dei redditi e profitti da alienazione, portano a ritenere adeguata la previsione di un risultato complessivo di fine esercizio superiore a quello del 1996.

A seguito della scomparsa dell'amministratore M. André Wormser, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla cooptazione del Dott. Fabio Cerchiai, Direttore Generale delle Assicurazioni Generali S.p.A., che è entrato anche a far parte del Comitato Esecutivo della Società.

ALLEANZA ASSICURAZIONI
assicura e semplifica la vita

Questa volta gli integralisti sono arrivati a cifre da record: avrebbero massacrato oltre duecento connazionali

Carneficina in un sobborgo di Algeri

Devastato un bastione del fondamentalismo: ormai è guerra tra bande

Il mancato intervento dei militari fa sospettare una collusione fra i «tagliatori di teste» islamici e una parte del governo Zeroual

ALGERI L'ala della morte del terrorismo islamico è passata ancora una volta sull'Algeria mietendo in modo orrendo altre 250 vite, per la maggior parte di donne e bambini. Baraki, un popoloso quartiere della cintura di Algeri, bastione del fondamentalismo, è stato investito la scorsa notte da un gruppo di fanatici religiosi armati di coltelli, asce e fucili che ha sgozzato, decapitato, fatto a pezzi e bruciato le vittime. Chi tentava di scappare veniva abbattuto a fucilate, chi resisteva veniva arso dentro le case dove si era barricato.

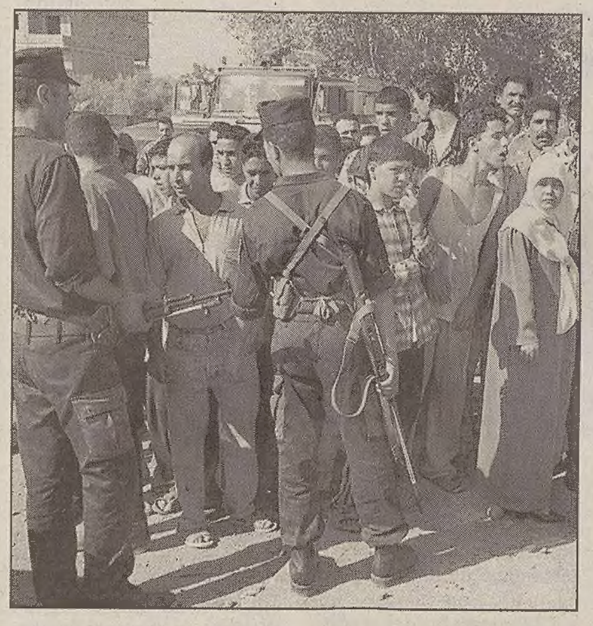
La mattina dopo, testimoni scampati all'eccidio hanno raccontato di aver visto lunghe file di cadaveri allineati dai soccorritori nella palestra di una scuola del quartiere. Il bilancio della strage fornito dalle autorità è più contenuto e denuncia 85 morti e una sessantina di feriti, alcuni dei quali molto gravi. «Le vittime sono sicuramente oltre 200 - hanno detto i testimoni - tanti sono i corpi che abbiamo contato e non erano tutti».

Se il bilancio dei 250 morti verrà confermato, quella della scorsa notte sarà la strage di civili più sanguinosa mai perpetrata in cinque anni di guerra dagli estremisti islamici dopo quella del 28 agosto a Rais, sempre alle porte di Algeri, in cui le vittime sono state circa 300. Poche ore prima dell'eccidio, ieri, il primo ministro Ahmed Ouyahia in un dibattito trasmesso dalla televisione aveva ancora una volta ribadito la linea ufficiale sul terrorismo del governo e del presidente Liamine Zeroual. «Si tratta di un fenomeno residuo - aveva detto - che non ha più alcuna speranza. Ci impegniamo a sradicarlo del tutto».

Il terrorismo in Algeria ha un andamento altalenante, con picchi costellati di stragi e bombe alternati a periodi di quiete, ed è soprattutto diretto contro civili in aree storicamente bastioni dell'integralismo. Le ripetute «mattanze» hanno seminato il panico nella popolazione. «Mai vista nel paese una paura così diffusa come oggi - dicono gli osservatori - non vi era tanta incertezza neanche negli anni più duri della guerra civile».

C'è nel paese chi liquida l'ingarbugliamento della situazione come «frutto di pura follia». C'è chi invece si pone delle domande. «Per uccidere decine e decine di persone ci vogliono delle ore - dicono gli osservatori - come è possibile che le forze di sicurezza non intervengano? Gli assalitori sparano e danno fuoco alle case: le fiamme sono visibili a grande distanza, senza contare che esistono i telefoni». E cerca di darsi anche delle risposte. «Organi di stampa stranieri hanno riferito di una tregua tra il potere e l'Esercito islamico di salvezza - aggiungono gli stessi osservatori - il braccio armato del disciolto Fronte islamico di salvezza. L'altra formazione terroristica, il Gruppo islamico di salvezza - proseguono - si è sentito tradito e si vendica facendo stragi nelle aree controllate dal rivale che gli risponderebbe contraccambiando, nella calcolata indifferenza delle autorità».

Secondo altri analisti, il potere è diviso sulla strategia da opporre al fondamentalismo islamico. Si va dagli «sradicatori» ai «trattativisti», che intervengono quindi sul campo con ottiche diverse. Le divisioni spiegherebbero anche la quasi totale mancanza di informazioni ufficiali sul terrorismo, che trapelano solo grazie alla stampa locale.



Anche se l'avvocato saudita smentisce la condanna e sostiene che il tribunale non ha fatto il nome della donna

Inglese condannata a morte a Riad

RIAD Per la prima volta un tribunale dell'Arabia Saudita ha condannato a morte un occidentale. E' l'infermiera britannica Deborah Parry, 38 anni, che rischia di essere decapitata dopo che i giudici di Riad in primo grado l'hanno riconosciuta colpevole di omicidio volontario. Ma l'avvocato saudita della Parry, signora Saleh al-Hujallan, smentisce che la sua assistita sia stata riconosciuta colpevole di omicidio e condannata a morte. La dichiarazione dell'avvocato Hujallan conferma le informazioni del Foreign Office che aveva detto di non essere a conoscenza della sentenza di condanna a morte nei confronti dell'infermiera.

Secondo l'accusa la Parry ha assassinato a coltellate una collega australiana, Yvonne Gilford, 55 anni. Un'altra infermiera, Lucille McLauchlan, 31 anni, considerata complice nel delitto, è stata condannata a subire un numero imprecisato di frustate e a otto anni di carcere. La sentenza sarebbe già passata all'esame della corte di appello di Riad e prima che diventi definitiva dovrà essere concluso un lungo iter procedurale.

Del verdetto di prima istanza ha dato notizia ieri lo studio legale 'International Law Firm', che assiste i familiari della vittima, costituitisi parte civile nel processo. Le autorità saudite non hanno fornito nessuna informazione sul caso giudiziario nè fatto commenti. «Per i suoi molti pazienti, i colleghi, gli amici e quanti la conoscevano, la perdita di Yvonne Gilford è stata tragica. Dà sollievo sapere che l'omicidio non resterà impunito, che giustizia è fatta e che la legge è uguale per tutti», ha commentato l'avvocato Ghassan Al Awaji, esponente della 'International Law Firm'.

Deborah Parry e Lucille McLauchlan erano state arrestate due giorni dopo il ritrovamento, l'11 dicembre del '96, del cadavere della Gilford, massacrata con 13 coltellate nel Centro medico militare 'Re Fahd' di Dhahran, dove tutte e tre lavoravano. Tra le prove a carico delle due infermiere, il fatto che all'indomani del delitto avevano usato in un negozio di video le carte di credito dell'australiana uccisa. Subito dopo l'arresto, le due britanniche avevano confessato, ma avevano successivamente ritrattato.

In base alla legge coranica applicata in Arabia Saudita, al responsabile di un omicidio può essere risparmiata la condanna a morte solo se i familiari della vittima concedono il perdono. Il fratello dell'infermiera uccisa, Frank Gilford, ha però negato un gesto di clemenza. La battaglia processuale dei difensori delle due imputate si era basata sostanzialmente sulla mancanza di legittimazione di Frank Gilford a esercitare la facoltà di perdonare o meno i colpevoli dell'omicidio della sorella.

ONU

Ma Dini chiede: «Avanti con calma»

Germania e Giappone a passo di carica verso il seggio fisso

NEW YORK *I governi di Germania e Giappone, che aspirano a un seggio permanente nel Consiglio di sicurezza dell'Onu, concordano sulla necessità di definire la cornice della riforma dell'organismo entro la fine dell'anno. Questa la conclusione cui sono giunti il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel e l'omologo nipponico Keizo Obuchi dopo l'incontro avuto a New York a margine dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Kinkel ha osservato che una delle questioni da risolvere è quella relativa al diritto di veto e su questo punto Bonn e Tokyo ritengono che non debba esserci differenza fra vecchi e nuovi membri permanenti. Da parte sua Obuchi, appena nominato alla guida della diplomazia giapponese, ha detto al collega tedesco che il suo governo è favorevole all'allargamento del Consiglio a «non meno di 25» stati (attualmente sono 15 e l'amministrazione americana non vorrebbe andare oltre i 21).*

I due candidati concordano con Clinton: entro tre mesi va deciso l'allargamento del Consiglio di sicurezza

Chi invece sembra non avere fretta è l'Italia: la riforma del Consiglio di Sicurezza «adesso è tutta da discutere, ma con calma», ha detto ieri il ministro degli Esteri Lamberto Dini, in modo da «dare a tutti i gruppi regionali il tempo di consultarsi per vedere se un accordo sulla proposta degli Stati Uniti sia possibile. In caso contrario, si dovrà guardare alle altre proposte e, tra queste, a quella dell'Italia». Il presidente Bill Clinton ha chiesto lunedì all'Onu una decisione entro l'anno. Ma a Dini tre mesi sembrano pochi.

Il silenzio del presidente Bill Clinton, davanti all'Assemblea generale, sulla proposta americana - Germania e Giappone membri permanenti, l'Italia relegata nel gruppo dei Paesi che conterebbero di meno - significa, secondo Dini, che gli Usa si sono resi conto «che la materia è molto complessa e che la loro proposta non solo non ha creato un vasto consenso, ma ha anzi creato confusione e divisioni».

Secondo Dini, poi, «da parte degli Stati Uniti non si era probabilmente capita bene l'importanza che l'Italia attribuisce a questo problema». La disponibilità mostrata da Clinton per la ricerca di un consenso sulla riforma è quindi, per Dini, «incoraggiante», anche se il nuovo atteggiamento non significa che gli Usa siano disposti a rinunciare a fare trionfare le loro tesi. La rinuncia è ad «imporre» la loro soluzione con metodo arrogante, che diventerebbe un «boomerang» politico; non a abbandonarla. Sono già in molti, all'Onu, a prevedere che la «prova di forza» diventerà ora meno visibile.

DAL MONDO

In una roccaforte di Hamas in Cisgiordania

Assediati i mandanti delle stragi in Israele

NABLUS I soldati israeliani hanno istituito un cordone sanitario attorno a un villaggio della Cisgiordania dal quale sarebbero partiti i cinque terroristi palestinesi che il 30 luglio e il 4 settembre si fecero saltare in aria a Gerusalemme dilaniando venti persone. Secondo la Voce della Palestina il villaggio in questione è Assira, a nord di Nablus. I militari israeliani sono stati presi a sassate, ma la polizia palestinese ha provveduto a disperdere i dimostranti. Assira è una nota roccaforte di Hamas e i militari israeliani mirano, evidentemente, a mettere le mani sui complici dei kamikaze. Questi ultimi, stando alle informazioni raccolte dai servizi d'informazione israeliani, erano evasi l'anno scorso dal carcere di Nablus, sotto la giurisdizione dell'Autorità Nazionale Palestinese.

Rimase nella giungla di Guam per 28 anni: cede le armi l'ultimo soldato giapponese

TOKIO E' morto Shoichi Yokoi, il soldato giapponese che rimase per 28 anni nascosto nella giungla di Guam senza sapere che la II guerra mondiale era finita. Quando nel luglio del 1944 le truppe statunitensi riconquistarono l'isola del Pacifico, il sergente Yokoi si rifugiò nell'interno e obbedì alla lettera all'ordine di non arrendersi: visse per anni in una buca che aveva scavato nella boscaglia, si nutrì di cocco, papaia, gamberi, rane e topi, si coprì con abiti ricavati dalla corteccia degli alberi e mantenne la cognizione del tempo osservando le fasi lunari. Nel gennaio del 1972 fu trovato da due cacciatori e tornò in Giappone. In seguito ammise di aver avuto notizia della resa giapponese da volantini e giornali che aveva trovato in giro per l'isola, ma di aver pensato che si trattava di propaganda americana.

Il Talidomide potrebbe ritornare presto sugli scaffali delle farmacie americane

WASHINGTON Potrebbe raggiungere gli scaffali delle farmacie americane nel giro di poche settimane, ma è già polemica: Talidomide, il sedativo responsabile negli anni Sessanta della nascita di 12 mila bambini deformi, sta per essere approvato dalla Fda, l'agenzia Usa per il controllo sui farmaci. Il farmaco verrebbe autorizzato esclusivamente per una malattia rara: la lebbra. Ma la preoccupzione degli esperti è che il farmaco, una volta disponibile, venga utilizzato troppo liberamente, aumentando i rischi di un suo uso improprio da parte di donne incinte.

Irritati, gli ex avvocati di Paula Jones presentano una parcella di 800 mila dollari

WASHINGTON Gli ex-avvocati di Paula Jones, irritati per il rifiuto della donna di accettare un risarcimento di 700 mila dollari dal presidente americano Bill Clinton, hanno presentato alla loro cliente una parcella di 800 mila dollari. Gilbert Davis e Joseph Cammarata avevano abbandonato il caso due settimane fa dopo che Paula Jones, che afferma di essere stata molestata da Bill Clinton, aveva respinto un accordo extra-processuale faticosamente negoziato dai due con i legali del presidente.

Alla vigilia della designazione del nuovo premier da parte del Presidente Kwasniewski

Polonia, decolla la coalizione Solidarnosc-liberali

Un'alleanza con l'architetto delle riforme economiche potrebbe tranquillizzare i mercati

VARSAVIA Sembra decollare in Polonia l'ipotesi di una coalizione governativa di centrodestra fra Azione Elettorale di Solidarnosc (Aws), vincitrice delle elezioni politiche di domenica, e Unione della Libertà (Uw), fondato dai «cervelli» di Solidarnosc usciti dal movimento nel 1980 e ora terzo partito polacco. Il contatto fra i leader delle due formazioni è avvenuto la notte scorsa in un programma televisivo: Marian Krzaklewski di Azione Elettorale di Solidarnosc, dallo studio di Danzica, per la prima volta si è dimostrato più disposto ad un compromesso, dall'altra parte Leszek Balcerowicz da Varsavia, campione del liberismo polacco, non ha più criticato il «populismo» di Aws ed ha cercato di conciliare i punti in comune dei due programmi.

«Mettiamo da parte le etichette, rinuncio volentieri ai diritti d'autore del secondo piano economico Balcerowicz», ha detto il leader dell'Unione della Libertà. L'architetto delle riforme economiche, in una conferenza stampa, ha ieri ulteriormente precisato la sua posizione escludendo un'eventuale intesa con gli ex comunisti dell'Alleanza della Sinistra democratica sorpassati domenica da Aws.

Il presidente Aleksander Kwasniewski, che è in attesa della proclamazione ufficiale dei risultati elettorali prevista per oggi, si è detto anche lui favorevole ad una coalizione fra Azione Elettorale di Solidarnosc e Unione della Libertà. In un'intervista con lo storico Adam Michnik, il capo dello Stato si è dimostrato anche sostenitore della eventuale candidatura di Balcerowicz a primo ministro. Ma su questo punto è stato molto chiaro sottolineando che è necessario l'accordo con Krzaklewski. Il leader dell'Azione Elettorale di Solidarnosc non si è ancora pronunciato ed ha convocato ieri un gruppo di lavoro per avviare colloqui non solo con l'Unione della Libertà ma con altri «potenziali partner di governo», il partito dei contadini e il Movimento per la Ricostruzione della Polonia.

Krzaklewski non vuole diventare primo ministro almeno fino al '98, anno del congresso del sindacato Solidarnosc, rimanendo capogruppo parlamentare. Ha una lista di possibili premier ma non la vuole rivelare, secondo quanto dicono i suoi collaboratori. E' certo che qualunque essa sia, la nuova coalizione governativa potrà puntare sulla collaborazione del presidente Kwasniewski, ex leader dei postcomunisti di Alleanza della Sinistra Democratica. «Chi sospetta che io sin dai primi minuti renderò difficile la vita del nuovo governo, sbaglia profondamente, anzi mi offende», ha detto il capo di Stato in un'intervista al quotidiano Gazeta Wyborcza.

Milosevic avviato a governare con l'aiuto dell'estrema destra

BELGRADO A scrutinio quasi ultimato, il partito di Slobodan Milosevic si ritrova senza maggioranza nel parlamento serbo e dovrà per la prima volta in 10 anni formare un governo di coalizione.

Quando sono stati attribuiti 236 dei 250 seggi, la coalizione a guida socialista ha ottenuto 98 deputati, il Partito Radicale Serbo dell'ultranazionalista Vojislav Seselj è diventato la seconda forza del paese (ne ha 80) e il Movimento di Rinnovamento Serbo di Vuk Drascovic 45. Altri 13 seggi sono stati assegnati a cinque formazioni minori.

I socialisti dovranno quindi scegliere se allearsi con Seselj o Draskovic. Una coalizione tra socialisti e radicali è data per possibile, anche se le posizioni ultranazionaliste di Seselj sono addirittura più estremiste della più violenta propaganda sulla «Grande Serbia» adottata da Belgrado negli anni del conflitto in Bosnia e in Croazia. Già nel passato le due formazioni hanno collaborato per reciproca convenienza. Ieri in una conferenza stampa Seselj - oltre a dirsi molto ottimista sulle sue possibiltà di vincere il ballottaggio delle presidenziali del 5 ottobre prossimo contor il canddiato di Miloseivic, Zoran Lilic - ha dichiarato che non ha ancora deciso sulle possibili alleanze e non ha eslcuso neanche un governo a tre: «Siamo disposti a negoziare».

Testimonianza alla Bbc del maggiordomo del «nido delle aquile»

Il Führer? «Uno sfaticato»

Si alzava a mezzogiorno e al governo della patria dedicava due o tre ore

LONDRA Si alzava a mezzogiorno, al governo della Germania non dedicava più di due o tre ore al dì, mangiava vegetariano e molto speziato, trattava Eva Braun come una pezza da piedi, ogni sera si vedeva due film e poi, a mezzanotte, via nella sua stanza, dove faceva solitario le ore piccole con grandiosi progetti di rinnovamento architettonico per le città tedesche. Così Hitler viveva nella seconda metà degli anni Trenta a Berghof, il «nido delle aquile» in Baviera, dove passava sei mesi su dodici. Lo ha raccontato alla BBC Herbert Dohring, che del ritiro montano del Führer è stato dal 1935 al 1943 il super-maggiordomo con una cinquantina di inservienti alle sue dirette dipendenze.

Dohring si è deciso a rievocare il suo passato all'ombra del dittatore nazista unicamente adesso, a 84 anni, dopo aver tenuto la bocca chiusa per oltre mezzo secolo. A detta del supermaggiordomo il Führer non aveva alcun trasporto affettivo per Eva Braun. Oltre al sesso non c'era nient'altro. La teneva lontana dagli ospiti più importanti per non intaccare il suo «status messianico», la costringeva a servirsi di una uscita secondaria quando riceveva dignitari stranieri. La «tollerava», non la piantò solo perchè alla fine anche lui «era un debole».

A Berghof Eva Braun e Hitler non dormivano mai assieme: avevano stanze comunicanti attraverso uno spogliatoio. Mai il Führer pensò di avere figli da lei o da altre donne: si sentiva un genio incomparabile, temeva che la sua prole non sarebbe stata alla sua altezza e «sarebbe finita nel ridicolo». La moglie di Dohring, Anni, cuoca nel «nido delle aquile», divenne amica di Eva Braun e la trovò profondamente infelice, con palesi tendenze suicide. Faceva pena.

Dohring sottolinea che il fondatore del Terzo Reich non era affatto uno stakanovista: al governo vero e proprio della Germania dedicava due o tre ore al giorno. Il resto del tempo lo spendeva nei piani per il rinnovamento architettonico delle città tedesche. Soltanto verso la fine degli anni Trenta - mentre si addensavano le terribili nubi della seconda guerra mondiale - dedicò più energie alla politica estera.

La sera del 23 agosto 1939 in cui a Mosca fu firmato il famigerato patto Molotov-Von Ribbentrop il cielo sopra il «nido delle aquile» divenne - ricorda ancora il supermaggiordomo - un tumulto di colori rossi, grigi, neri e sulfurei. Una donna ungherese ospite di Hitler guardò in alto con orrore e disse al padrone di casa: «Mio Führer, non è un buon auspicio. Ciò significa sangue, sangue e ancora sangue e distruzione e terribili sofferenze». Hilter andò su tutte le furie, gli si rizzarono letteralmente i capelli in testa, fissò in lontanza e poi esclamò all'improvviso: «Bene. Se deve succedere che succeda adesso».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

La questione della committenza: riunione ieri all'Università Popolare di Trieste

Scuola media italiana di Pola: ancora stallo, il nodo è politico

TRIESTE Un "summit" dedicato alla scuola media italiana di Pola. Al termine della riunione, gli interessati non amano parlare di fumate "nere" o "grigie". Preferiscono definire l'incontro di ieri "interlocutrio", annunciando che vi saranno nuove riunioni e breve termine, e si dicono fiduciosi in un prossimo sblocco dei lavori di costruzione dell'edificio. Un'inaugurazione che è ormai diventata "urgente", visto che per la posa della prima pietra sono stati invitati ai primi di novembre i presidenti Scalfaro e Tudjman. E' questo in sostanza il risultato della riunione svoltasi ieri all'Università popolare di Trieste, in merito ai fondi (5 miliardi di lire) che il governo di Roma ha destinato all'edificio scolastico polese. Soldi che sono fermi dal lontano 1992. Il "nodo", da tecnico sembra ormai diventato "politico". Il problema sta nell'incompatibilità fra le legislazioni italiana e croata in materia di edilizia scolastica. Il ministero degli Esteri italiano e l'Università popolare di Trieste insistono nella richiesta di figurare come committenti, mentre Zagabria si ostina a chiedere il contrario. Sulla proprietà invece non ci sono dilemmi: l'edificio resterà di proprietà croata, mentre l'ipotesi di "usufrutto" sembra per ora scartata.

All'incontro di ieri erano presenti il presidente della giunta regionale istriana Stevo Zufic, nominato "mediatore" dalla parte croata (impersonata dal famigerato ministro all'Istruzione Ljilja Vokic), l'assessore regionale alle questioni minoritarie Silvano Zilli, il segretario aggiunto dell'Upt Alessandro Rossit, nonché alcuni collaboratori dell'ufficio tecnico dell'ente morale triestino.

«E' stata fatta una riflessione sullo stato attuale del progetto - spiega Rossit - senza arrivare a una conclusione. Del resto è stato un incontro interlocutorio cui ne seguiranno degli altri a breve distanza. La difficoltà maggiore è far coincidere, nella fase contrattuale, la normativa italiana a quella croata». «Sono state formulate alcune ipotesi - aggiunge Rossit - che verranno ora valutate e approfondite nelle rispettive sedi».

Alessio Radossi

Giunta regionale

«La minoranza è tutelata»

POLA Nessuna riduzione dei diritti della minoranza italiana nel nuovo regolamento della giunta regionale istriana. E' quanto confermato nella seduta di ieri dell'esecutivo. La giunta ha ribadito all'articolo 4 del regolamento che il presidente o uno dei vice presidenti della regione devono essere appartenenti alla comunità nazionale, mentre viene confermata la presenza dell'assessorato per i problemi delle minoranze. Nell'articolo 63 si precisa inoltre che tutte le questioni inerenti l'uso ufficiale della lingua italiana vengono stabilite dalla Costituzione, dalla legge sulle minoranze, dai trattati internazionali e dallo statuto regionale.

FIUME Forse il governo si accollerà una parte dei 45 miliardi di debiti

Porto, Zagabria in aiuto

Ma il piano di salvataggio presenta troppi lati oscuri

Accordo magiaro-croato per un treno-blocco tra lo scalo e Budapest

FIUME Sta forse profilandosi all'orizzonte una soluzione per togliere dal groppone dell'Azienda portuale fiumana i circa 45 miliardi di lire di debiti accumulatisi in anni di crisi sempre più nera. Crisi alla quale ha contribuito non poco proprio la decisione imposta dal governo di Zagabria di «spaccare» l'ex consorzio portuale attribuendo a una «port authority», o autorità portuale parallela (manovrata direttamente dalla capitale), la giurisdizione sulla parte più importante delle aree operative, tra cui la zona-franca industriale di Kukuljanovo, alle spalle di Fiume.

Stando alle ultime voci rimbalzate da Zagabria, ora il governo starebbe per varare un piano di recupero basato sulla «suddivisione e privatizzazione» delle attività portuali. Il salvataggio sarebbe, in pratica, nient'altro che una spartizione clientelare dei segmenti più remunerativi. E il salvagente sarebbe rappresentato dalla fetta di debito (circa 17 miliardi) che lo stesso governo parrebbe disposto ad accollarsi. Il resto verrebbe coperto con un'ancora fumosa operazione di suddivisione e svendita dei «beni di famiglia», previa ri-spartizione tra la succitata «port authority» e l'Azienda portuale vera e propria.

Per quanto riguarda invece i progetti di rilancio dello scalo quarnerino, da segnalare intanto quello relativo all'entrata in funzione di un treno-blocco per contenitori facente la spola tra Fiume e Budapest. Ne hanno discusso lunedì a Zagabria i ministri dei Trasporti e comunicazioni dei due Paesi, che hanno siglato anche un accordo in merito. Il progetto verrebbe attuato l'anno prossimo, con partenze quotidiane da Fiume per la capitale magiara. Prima però bisognerà fare in modo che i tempi di percorrenza scendano al di sotto delle 20 ore attuali.

IN BREVE

Assegni buoni ma rubati: due capodistriani arrestati

CAPODISTRIA Due imprenditori del Capodistriano, B.L. di 46 anni e M.R. di 44 anni, sono stati arrestati nella località austriaca di Borovje mentre tentavano di riscuotere assegni bancari perfettamente validi ma rubati del valore di 200 mila marchi. Più tardi, durante una perquisizione della loro stanza d'albergo gli inquirenti avrebbero rinvenuto altri assegni bancari falsi, questa volta per un valore di oltre 220 mila marchi. I due uomini d'affari capodistriani avrebbero dichiarato di avere ricevuto gli assegni da un cittadino italiano. Si tratterebbe del 52enne G.V. appassionato frequentatore del Casinò di Portorose.

Come garantire la struttura educativa italiana: Telecapodistria, interverrà il sottosegretario Fassino

CAPODISTRIA La situazione delle scuole italiane in Istria sarà il tema della rubrica «Meridiani», in onda questa sera alle 21 su Telecapodistria. In studio saranno presenti Marino Lonzar, direttore della scuola elementare di Pola, Lidia Delton, sindaco di Dignano, Loredana Bogliun-Debeljuh, vicepresidente della giunta regionale istriana. Interventi telefonici in diretta sono previsti da parte del sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino, del parlamentare Furio Radin e del presidente della giunta esecutiva Maurizio Tremul.

All'università con una borsa di studio: iniziativa a cura del Rotary Club di Portorose

CAPODISTRIA Una borsa di studio del valore di 10 milioni di lire verrà assegnata domani a Villa del Nevoso a Spela Dekleva, una studentessa che intende proseguire gli studi alla facoltà di Filosofia di Lubiana. La somma è stata messa a disposizione dal Rotary club di Portorose, che fra le sue finalità ha proprio il sostegno a bambini e ragazzi in difficoltà finanziaria. Ma la solidarietà dei soci comprende ad esempio la raccolta di medicinali per l'ospedale di Isola, nonché la raccolta di fondi per diversi nosocomi in Bosnia ed Erzegovina.

Il bel settembre giova all'industria turistica: per numero di presenze si distingue Lussino

FIUME Continua a difendersi bene l'industria dell'ospitalità regionale, favorita da un settembre che ha risposto ottimamente alle attese. Domenica scorsa, secondo il consueto rapporto dell'Assoturismo conteale, nel Quarnero erano presenti 13.500 ospiti, il 52 per cento in più su base annua. Nella graduatoria delle presenze, a balzare per la prima volta in testa è Lussino, con 3200 ospiti, mentre Veglia ne denota cento in meno. Nella struttura degli ospiti, tedeschi al primo posto, seguiti da austriaci, sloveni, italiani e cechi.

La seconda centrale elettroenergetica di Fianona attiverà progetti per 100 milioni di marchi

FIUME Secondo la dirigenza dell'Ente elettroenergetico di stato (Hep), la realizzazione della seconda centrale termoelettrica a Fianona dovrebbe coincidere con l'attuazione di progetti collaterali per circa 100 milioni di marchi.

MANIFESTAZIONI

Si svolgerà il 26-27-28 settembre

Arte e cultura a Grisignana: al decollo «Ex Tempore» E domenica il gran finale

GRISIGNANA Se la cerimonia di premiazione del Concorso d'arte e di cultura Istria nobilissima conclude, alla fine di giugno, l'attività annuale che l'Università popolare di Trieste e l'Unione italiana svolgono in stretta collaborazione a favore della nostra minoranza dell'Istria, di Fiume e del Quarnero, si può dire che l'«Ex Tempore» di Grisignana segni ogni settembre la ripresa in grande stile di questa quotidiana attività culturale. Quest'anno l'«Ex Tempore» di Grisignana si svolgerà nei giorni 26, 27 e 28 settembre. L'iscrizione e la timbratura delle tele avranno luogo presso la galleria Fonticus di Grisignana, dalle ore 12 alle 19 di venerdì 26 settembre e dalle ore 8 alle ore 15 di sabato 27 settembre. Gli artisti residenti in Italia potranno effettuare la timbratura delle tele a Trieste, presso l'Università popolare di Trieste, piazza Ponterosso 6, con il seguente orario: venerdì 26 settembre 1997 ore 8-14, e sabato 27 settembre 1997 ore 8-12. Tutte le opere dovranno comunque essere consegnate a Grisignana entro le ore 11 del 28 settembre 1997. Le opere ritenute più meritevoli dalla giuria internazionale saranno esposte nella piazza della Loggia e lungo le vie principali di Grisignana. L'inaugurazione della mostra avverrà alle ore 18.30 di domenica 28 e sarà seguita dalla consegna dei premi.

Dopo tre mesi di contestazioni il prezzo tornerà ai livelli di fine giugno

Capodistria, stop al caro-acqua

Ma si continuerà a pagare la bolletta più salata della Slovenia

Parecchie famiglie hanno sborsato per l'erogazione un quinto dello stipendio

CAPODISTRIA Si attenua il problema del caro-acqua, che aveva afflitto gli abitanti del litorale sloveno durante l'estate. Si attenua, ma non si risove del tutto. Comunque, dopo tre mesi di contestazioni dal primo ottobre il prezzo dell'acqua nel comprensorio costiero subirà un ribasso del 30 per cento e ritornerà ai livelli di fine giugno.

Comunque anche in futuro gli abitanti dei comuni di Capodistria, Isola d'Istria e Pirano continueranno a pagare l'acqua più cara in Slovenia. Dal primo luglio nel Comune di Capodistria un solo metro cubo di acqua, assieme all'indennizzo per la rete fognaria costa la bellezza di 387 talleri (circa 4252 lire) in questo periodo diversi nuclei familiari meno abbienti e particolarmente numerosi hanno dovuto versare anche un quinto dello stipendio per saldare bollette da 10 mila fino a 15 mila talleri (circa dalle 110 alle 170 mila lire).

D'altra parte sono rimasti scontenti anche i dirigenti dell'Acquedotto del Risano. Stando ai primi consuntivi il caro-acqua durato tre mesi avrebbe fatto incassare soltanto una novantina di milioni di talleri (all'incirca un miliardo di lire). L'azienda aveva invece richiesto un aumento del 30 per cento del prezzo dell'acqua dal primo maggio al 15 ottobre, che avrebbe consentito quasi un raddoppio degli introiti.

Già da una decina di anni gli abitanti di questa zona pagano l'acqua più cara in assoluto nell'intero paese in quanto da soli devono fare fronte agli oneri di un credito internazionale per l'ammodernamento della rete idrica di una trentina di milioni di dollari.

Sinora tutti gli appelli rivolti al governo di estinguere almeno il 30 per cento del mutuo sono rimasti inascoltati.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,55 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 275 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.138 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.198 Lire/l

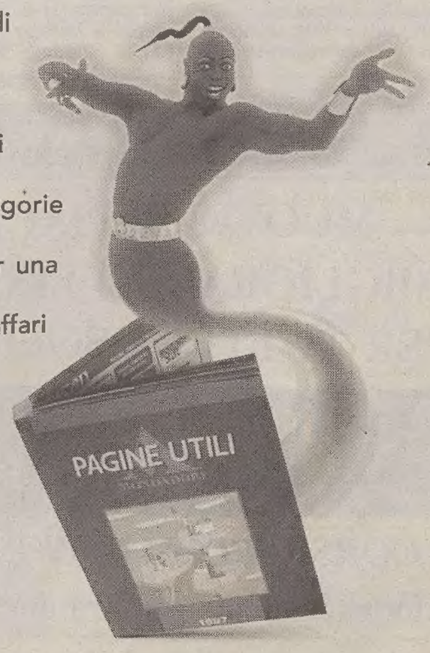
Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.048 Lire/l

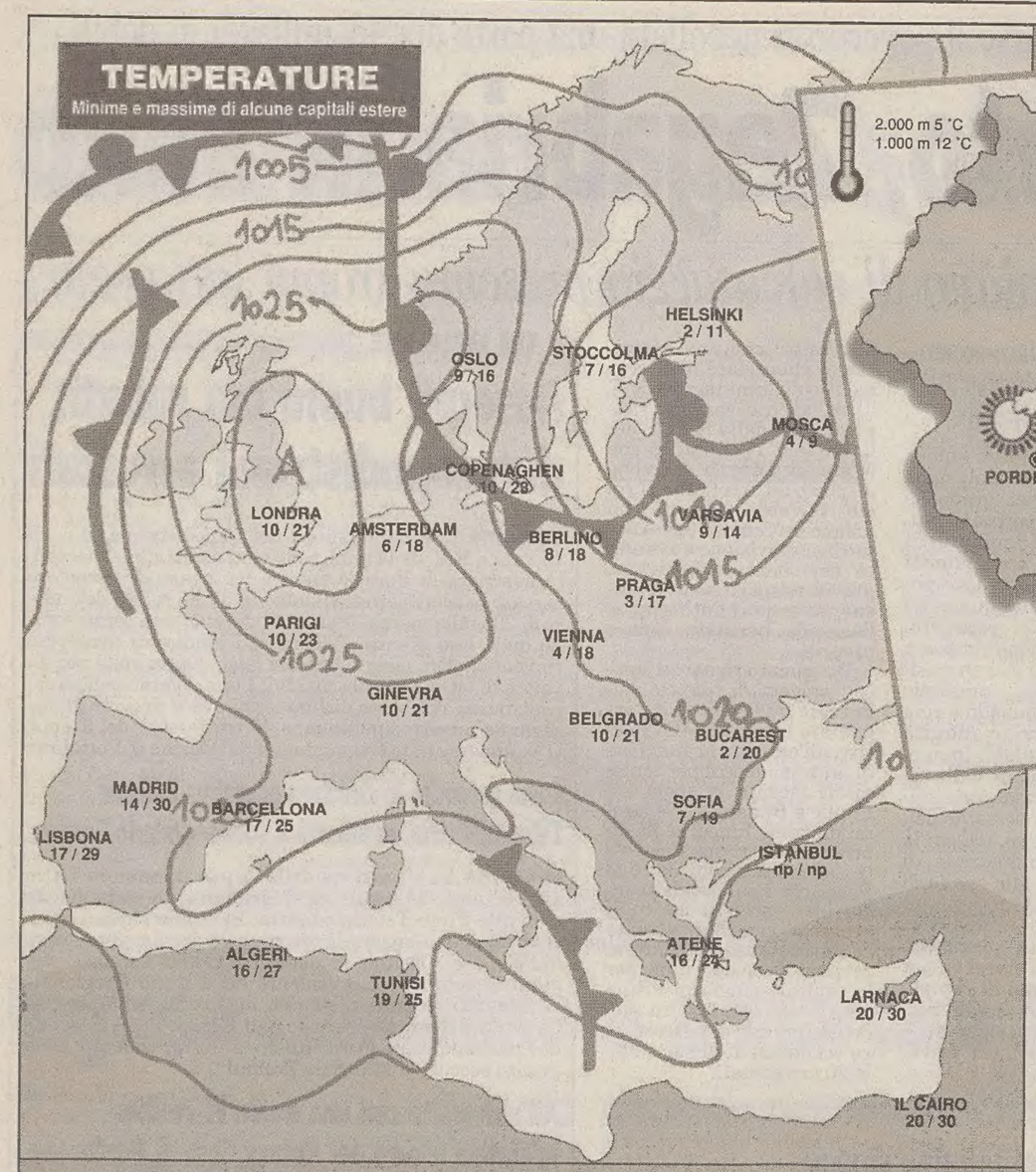
CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.105 Lire/l

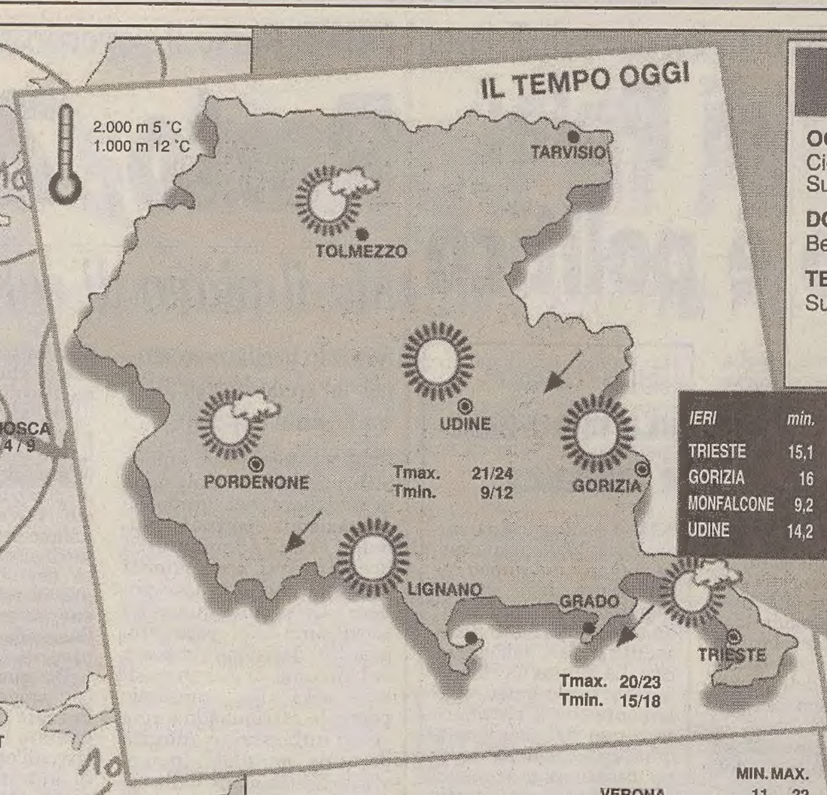
PAGINE UTILI AFFARI.
LE UNICHE CHE SPAZIANO IN TUTTA LA REGIONE.

Finalmente gli affari si fanno spazio. Con Pagine Utili Affari, le uniche che superano i confini della vostra provincia. Presto vi arriveranno in ufficio insieme a Pagine Utili Famiglia: basterà sfogliarle per capire che le possibilità di fare buoni affari si ampliano su tutta la regione e il business to business si moltiplica a largo raggio. Non solo. Pagine Utili Affari sono innovative anche nell'organizzazione delle categorie merceologiche e si propongono come strumento completo per una moderna gestione del vostro spirito imprenditoriale. Fatevi gli affari di tutta la regione, affidatevi a Pagine Utili.



PAGINE UTILI.
PIÙ CHE UTILI. *GENIALI.*





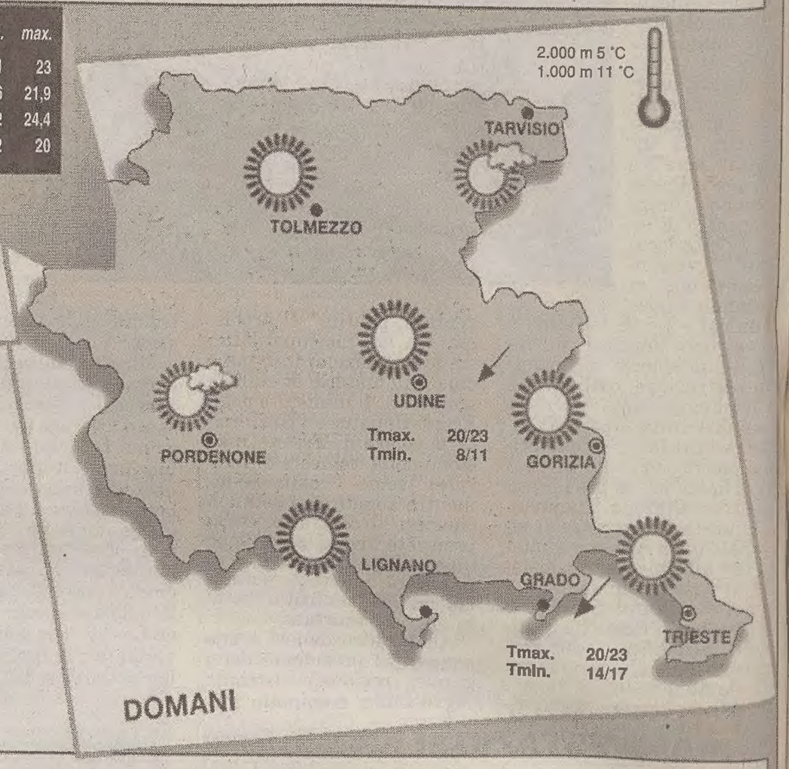
IERI	min.	max.
TRIESTE	15,1	23
GORIZIA	16	21,9
MONFALCONE	9,2	24,4
UDINE	14,2	20

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 23 settembre 1997

OGGI — **attendibilità 80%**
Cielo sereno o poco nuvoloso con Bora moderata in pianura, forte sulla costa. Sul Tarvisiano possibile maggiore nuvolosità, specie al mattino.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Bel tempo con Bora moderata in pianura, forte sulla costa.

TENDENZA PER VENERDÌ
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso.



	MIN.	MAX.
VERONA	11	22
VENEZIA	11	22
MILANO	16	23
TORINO	16	23
GENOVA	19	25
BOLOGNA	14	22
FIRENZE	18	25
PISA	16	24
ANCONA	14	22
PERUGIA	16	22
PESCARA	14	21
L'AQUILA	9	18
CIAMPINO	16	24
FIUMICINO	17	25
CAMPOBASSO	12	13
BARI PALESE	19	20
NAPOLI	18	20
POTENZA	12	14

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	19	20
R. CALABRIA	19	22
PALERMO	19	25
MESSINA	20	23
CATANIA	18	27
CAGLIARI	17	25
ALGHERO	19	25

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA — VENTI — MARI

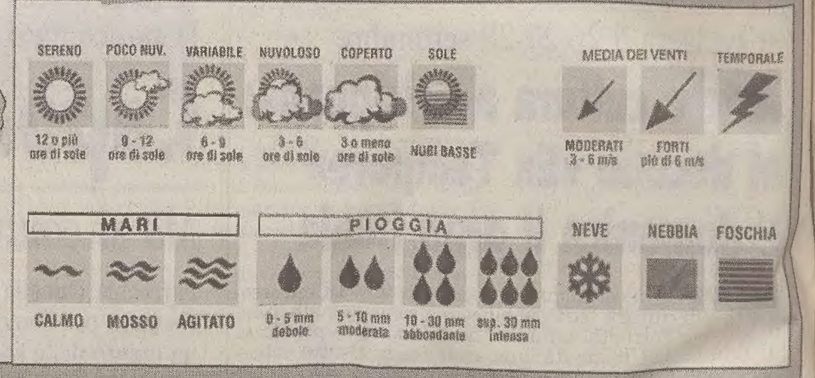
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord cielo sereno o poco nuvoloso con temporanei annuvolamenti sui rilievi alpini e prealpini. Al Centro e sulla Sardegna iniziali condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso, con ampie schiarite su Sardegna, Toscana, Umbria e Marche, e annuvolamenti più estesi su Lazio e Abruzzo dove non si esclude qualche precipitazione; in serata tendenza a miglioramento. Al Sud e sulla Sicilia da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse, localmente a carattere temporalesco; dalla tarda serata tendenza a lento miglioramento ad iniziare da Campania e Molise.

TEMPERATURA: Pressoché stazionaria.

VENTI: Deboli da Nord-Est al Centro e al Settentrione; moderati sulle isole maggiori.

MARI: Poco mossi l'Adriatico, il Mar Ligure, l'alto e basso Tirreno; mossi gli altri mari.



LOTTO

Le tre coppie in maggior ritardo dopo l'estrazione del 20 settembre

Tutti i segreti dell'ambo secco Il semplicismo può ingannare

Lotto: estrazione del 24 settembre 1997.

Molti appassionati credono che un ambo secco a tutte le ruote non superi abitualmente le 400-450 estrazioni, anche perché non pochi stabiliscono questo ritardo basandosi sul decuplo teorico e cioè: il ritardo naturale dell'ambo a tutte è 40,05 e quindi il massimo teorico sarà di 40,05 x 10 = 400,5. Ragionamento semplicistico ma indubbiamente errato, come dimostrano anche i dati statistici registrati nel periodo delle dieci ruote, cioè dal luglio 1939 ad oggi:

- 1984 tutte ambo 44 80 ritardo 631 estrazioni
- 1968 tutte ambo 11 34 ritardo 584 estrazioni
- 1959 tutte ambo 4 54 ritardo 534 estrazioni
- 1965 tutte ambo 20 37 ritardo 493 estrazioni
- 1997 tutte ambo 45 50 ritardo 458 estrazioni
- 1960 tutte ambo 29 65 ritardo 444 estrazioni
- 1997 tutte ambo 36 45 ritardo 429 estrazioni

Dopo l'estrazione del 20 settembre scorso gli ambi più ritardati cronologicamente sono a tutte le ruote:

10 28 (387), 28 33 (357), 6 50 (319), 31 53 (310), 7 66 (258), 8 28 (258), 45 60 (258).

Si tratta di sette ambi con i quali si possono formare due gruppi per sceglierne uno a piacere:

- Il primo formato da tre coppie aventi un numero in comune e cioè: I gruppo 28 10 - 28 33 - 28 8.
- Il secondo formato da tre ambi isocroni, che hanno cioè lo stesso ritardo in quanto sortiti, l'ultima volta, nella medesima estrazione: II gruppo 7 66 - 8 28 - 45 60.

L'avvicendamento nei due gruppi dovrebbe verificarsi in una ragionevole serie di prove.

Ricordiamo intanto che dovrebbe continuare lo «stillicidio» dei gemelli in più comparti e principalmente a Milano (11 30 75 87), a Cagliari (22 66 70 3), a Firenze (11 55 19 6). Su tutte e Roma 66 27 34, mentre su Venezia interessa come capogioco e per estratto il 37 e per ambo 37 32 23 54 - 37 1 31 61 71 - e 37 57.

Per quanto attiene ai capilista più ritardati, dovrebbe aversi un ulteriore avvicendamento nei prossimi turni: Ba. 50 (67), Ca. 3 (153), Fi. 55 (143), Ge. 15 (73), Mi. 75 (102), Na. 72 (89), Pa. 65 (94), Ro. 84 (91), To. 63 (69), Ve. 32 (111).

Dominante la decina «30» su Napoli, con 32 35 37 38. Nelle precedenti 420 estrazioni, invece di ventitré volte, il 66 a Ca. è uscito dieci volte e il 55 a Firenze undici volte. Il rapporto tra ritardo di livello e ritardo cronologico dà valori attendibili: per il 3 a Ca.: 133/153 = 0,869; per il 55 a Fi.: 124/143 = 0,867.

È quindi presumibile che uno dei due non protragga di molte lunghezze l'attuale ritardo.

A.S. ARENA S. MARCO

MUOVERSI PIACEVOLMENTE MIGLIORANDO LINEA E SALUTE È PER TUTTI LA SOLUZIONE IDEALE!

DUE SEDUTE DI PROVA AI NUOVI ISCRITTI

CORSI SPECIALI PER I «SUPER ANTA»

Informazioni alla palestra di via Svevo 1 - Tel. 766321

AMPIA DISPONIBILITA' D'ORARI - PARCHEGGIO

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Qualche piccolo sacrificio vi attende prima di poter vedere coronato da successo il vostro lavoro. In serata piacevoli novità in campo sentimentale.

Toro 21/4 19/5
Cercate di lavorare da soli senza chiedere aiuto ai colleghi. Gli amici apprezzano la vostra allegria e vi inviteranno per una piacevole serata.

Gemelli 20/5 20/6
Organizzate meglio la vostra attività professionale. Lavoro e soldi beneficeranno di nuove soluzioni. Qualcuno può far breccia nel vostro cuore.

Cancro 21/6 21/7
Non crogiolatevi nel vostro malumore, ma sforzatevi di reagire con molta più energia. La disponibilità in amore è la vostra carta vincente.

Leone 22/7 23/8
Giornata propizia: le congiunture favorevoli porteranno vantaggi economici non indifferenti. Nell'amore tutto fila liscio. Attenzione alla linea.

Vergine 24/8 22/9
Non lamentatevi se non siete ancora riusciti a concludere un affare: presto la spunterete. In amore una decisione diventa più facile.

Bilancia 23/9 22/10
Avete come al solito la tendenza a sottovalutare un incontro professionale che avrete oggi: in seguito capirete. Guai risolvibili in amore, datevi da fare.

Scorpione 23/10 22/11
I grattacapi oggi vengono da un collega invidioso che fa di tutto per farvi perdere tempo prezioso. Non lasciatevi dominare dalla gelosia.

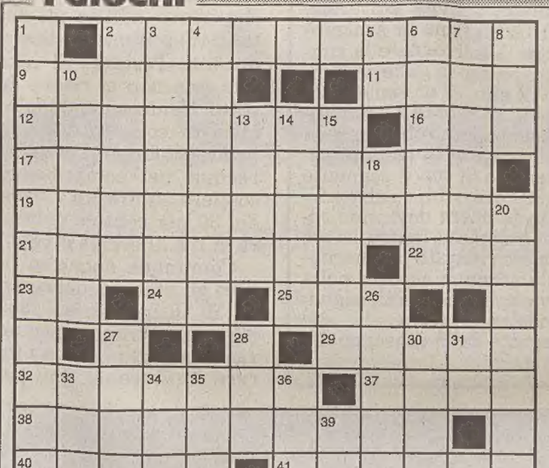
Sagittario 23/11 21/12
Spiacevole notizia in mattinata: ma riflettendoci troverete il modo di correre ai ripari. Affinità intellettuali, e non solo, con una persona conosciuta da poco.

Capricorno 22/12 20/1
Nel complesso potete essere molto soddisfatti anche se dovrete fronteggiare qualche contrattempo. Nuove opportunità sentimentali.

Aquario 21/1 19/2
Non coinvolgete familiari o amici nei vostri progetti di lavoro. E' meglio cavarsela da soli. In amore cambiare alle volte fa molto bene.

Pesci 20/2 20/3
Nel lavoro occorre da parte vostra molta disponibilità e il coraggio di abbandonare strade sicure. In amore non avete chiari i vostri desideri.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 2 È percorsa dall'Adda - 9 Deliziosa, carina - 11 Un figlio di Caino - 12 Quello navale è sul mare - 16 Città dei Paesi Bassi - 17 Lo sono certe assunzioni... - 19 Catturò l'imperatore Montezuma - 21 Dispensati - 22 Comprende più secoli - 23 Genova - 24 Vocali di sempre - 25 Osservatorio in breve - 29 Città d'una valle autonoma - 32 Gioia, allegria - 37 Il nome dell'attore Jurgens - 38 Può esserlo un congegno elettronico - 40 Il baritono Ruffo - 41 Il re degli elfi - 42 Altro nome dell'Anatolia.

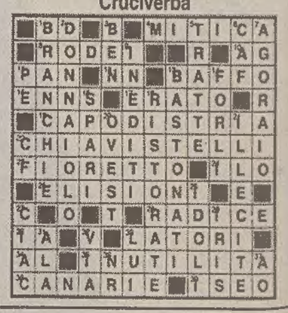
VERTICALI: 1 Predata, derubata - 2 Giungere sul posto - 3 Si notano sui tetti - 4 Cittadina del Milanese - 5 Lecce - 6 Ozioso, pigro - 7 Charles, scrittore francese - 8 Servizio vincente del tennista - 10 Può vivere a Kuala Lumpur - 13 Il vulcano più alto d'Europa - 14 Il rovescio della medaglia - 15 Si cita con Abelardo - 18 In mezzo al mare - 20 Fondò la dinastia degli Ayyubidi - 26 Il calcio negli Usa - 27 Animali che miagolano - 28 C'è quella della ragione - 30 Religiose - 31 Due di troppo - 33 Il nome di Buñuel - 34 Nino compositore - 35 Teologo musulmano - 36 Sommo dio degli egizi - 39 Una popolazione del Niger.

ZEPPA (3/4)
Una civetta al lido
Si mette in posizione là sul mare,
sperando di attirare l'attenzione
e ha fatto a molti perdere la testa
con mosse calcolate e decisione.
Il Faro

INDOVINELLO
Quando mia sorella va a cavallo
Finché sta su lo son preoccupato;
poiché la quarantina ha superato;
e poi paziente me ne sto ad attendere
che, da cavallo, si decida a scendere.
Il Duca di Mantova

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello:
la corsa su pista
Bisenso:
la combinazione

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

NUOVA GESTIONE
PHOTOVIDEO
VIA APIARI 3/A - Tel. 040/43288
(alle spalle della chiesa a Roiano)
Per l'occasione troverai
IL CLASSICO ORIGINALE DISNEY
IL GOBBO DI NOTRE DAME
al prezzo sensazionale di L. 32.500
VIDEONOLEGGIO:
DAL LUN. AL VEN. 1 + 1
IL SABATO 3 x 2
(noleggi 2 video e ne paghi solo uno)

Sì al quarto polo senza campanilismi

La paralisi della regione è evidente a tutti ed è imputabile all'impreparazione, alla sprovvedutezza e rozzezza della classe politica della seconda Repubblica o meglio del degrado della prima. La Regione che funzionava era amministrata bene da una classe politica democristiana e socialista spazzata via da Tangentopoli, con cui non si è voluto colpire principalmente un malcostume, l'illecito finanziamento della politica, ma una classe dirigente espressione di una coalizione politica, con un altro centro di potere. A livello locale abbiamo visto il limite del bipolarismo e il limite degli «unti dal Signore», che se non si confrontano con il tessuto sociale ed economico, tendono a trasformare un sistema democratico, repubblicano, in un principato illuminato. Ma mentre a livello comunale il carisma di singoli leader può facilitare il traghettamento verso un rinnovato impegno della Politica nella società, a livello regionale questo appare più complesso alla luce dell'immutato sistema elettorale. L'elettorato della regione è diviso in un terzo alla Lega, un terzo al Polo e un terzo all'area della sinistra democratica. La discesa in campo di una lista Illy regionale potrebbe senz'altro rappresentare l'ago della bilancia ma dovrebbe esser espressione della tradizione democratica, liberale, socialista e scaturire da un comune confronto programmatico, non mirato al mero interesse economico di questa o l'altra lobby, ma espressione, in un'Italia unita, di un articolato sviluppo sociale ed economico della regione evitando i campanilismi e gli egoismi. La Politica deve riprendere in questa regione il suo ruolo, gli imprenditori il loro. Interessi politici (della polis, della gente) e imprenditoriali possono contrastare ed è opportuno e necessario per una democrazia, che i ruoli siano distinti.

Le concentrazioni bancarie mi sembra non rientrino nei poteri regionali. Appare evidente che una Regione incapace di governare se non modifica i propri strumenti finanziari in un contesto in grande evoluzione rischia l'inefficenza degli stessi. Ma il suo compito è amministrare il territorio, favorirne lo sviluppo economico, non giocare in Borsa, chiamiamo le cose con il loro nome senza doppi sensi poco chiari. C'è chi sostiene di modificare il sistema finanziario regionale, giusto e corretto, si ponga questo punto nel programma elettorale per la Regione e si apra un corretto confronto al di là degli interessi dei gruppi industriali, ma nel comune interesse dei triestini e degli altri cittadini del Friuli-Venezia Giulia.

Alessandro Gilleri
Coordinatore dei Socialisti triestini

Mi sono iscritto a un partito inesistente

Mi trovo costretto, mio malgrado, rivolgermi al giornale affinché una incresciosa situazione nella quale mi sono venuto a trovare, possa finalmente essere chiarita. Mesi or sono (febbraio per l'esattezza) ottemperando a una mia ben precisa scelta, e senza alcun condizionamento, ho aderito al movimento politico (Cdu) che maggiormente rappresentava i miei orientamenti. Spontaneamente mi sono presentato presso la sede provinciale (provvisoria, mi fu allora detto...) e nelle mani di un incaricato ho regolarmente versato sia la quota prevista, sia la regolare domanda di iscrizione.

Da allora a oggi, e sono passati più di sette mesi, mai e dico mai, alcuna comunicazione ufficiale mi è giunta, mai e dico mai la segreteria del partito si è dimostrata tanto sensibile nei confronti della base, indicendo una riunione, una assemblea di iscritti, un dibattito interno, magari un congresso.

Spradicamente su vari e variegati temi mi è dato di conoscere, a mezzo stampa, il pensiero degli attuali vertici. Pensiero personale o pensiero elaborato attraverso un dibattito interno?

Questo ancora non mi è chiaro!

Le sconfitte elettorali maturate nel corso delle ultime tornate, non hanno mai indotto la segreteria provinciale a un confronto serio con la base degli iscritti? A quanto mi risulta mai, e ciò mi consenta di ritenerlo un fattore molto grave e poco corretto nei confronti di chi in certi valori e nei simboli che li esprimono, crede fermamente. Spero di non aver inanellato una grossa delusione aderendo a questo movimento politico, e altrettanto spero che quanto prima si giunga a un reale confronto «politico» tra iscritti e vertice provinciale, un confronto non dettato su bramosia di rivincite o di futili ricerche verso incarichi o prebende, ma un confronto che ridia slancio e lustro a un movimento politico che mi sembra un po' troppo sacrificato nella dialettica del Polo.

Mi auguro che questa volta, con fatti concreti, qualcuno della segreteria provinciale si decida a considerare nei giusti termini anche i semplici iscritti, desiderosi attraverso un confronto e una dialettica interna, di poter apportare il proprio modesto contributo alle sorti del partito.

Tutti i partiti sia dell'Ulivo, sia del Polo, svolgono regolarmente attività congressuale e di mobilitazione dei propri aderenti, perché nel Cdu questo non avviene? Perché a sette mesi di distanza ancora non mi è dato di sapere se la mia domanda è stata accolta o meno?

La ringrazio sin d'ora per lo spazio che vorrà concedere a questo mio «sfogo».

Canziani Alessandro
Trieste

La morte umana non va mondanizzata

In questi giorni un settimanale si adopera a giustificare la professione giornalistica fornendo le foto di vari personaggi pubblici, morenti o morti, pubblicate negli ultimi decenni. In queste foto vediamo J. F. Kennedy, A. Moro, Pio XII, C. A. Della Chiesa e la moglie, E. Guevara (quest'ultimo, morto, con gli occhi aperti...). Nelle pagine seguenti dedicate alla principessa Diana possiamo leggere nei sottotitoli: «Una fine da star del cinema, un futuro da Elvis Presley – Tutto comincia con una foto a tradimento. E finisce in venerazione. Tra cattolicesimo e paganesimo».

Mi sembra che nella morte della principessa Diana un po' tutti abbiano sbagliato: osannare una bella principessa morta tragicamente oppure denigrarla per le sue debolezze umane sono ambedue atteggiamenti non consoni a un evento di morte di un essere umano.

Il primo, perché dall'idolatria così diffusa oggigiorno soprattutto nel mondo dello sport, della musica, del cinema appare evidente che ci siamo allontanati da Dio. Dobbiamo però sostituire Dio con qualcuno, perché il bisogno dell'uomo di rapportarsi a qualcosa di superiore non cessa mai. Noi possiamo divinizzare i nostri idoli umani, ma essi appagano tutte le nostre aspirazioni? Ci insegnano qualcosa?

L'era dell'uomo potente, ma impotente di fronte al più grande enigma umano è solamente un'era di incertezze fondata sul «carpe diem» del mondo occidentale in contrapposizione alle condizioni di miseria del resto del mondo.

Il secondo, perché i morti vanno rispettati perché sono morti. Chiamare Diana una e trina usando linguaggio religioso per accentuarne il sarcasmo, sono parole che provengono da una bocca «intellettuale».

Noi siamo testimoni della morte altrui, qualcuno sarà testimone della nostra. Noi possiamo allontanare il pensiero della morte, non per questo essa si allontana. Essa è Nostra Signora Morte e compagna inseparabile, invisibile e inevitabile di noi tutti. Chi di noi sarebbe contento se qualcuno ci infangasse dopo morti? Mi sembra che ognuno di noi ami a sufficienza se stesso da non essere indifferente al proprio post mortem.

La morte è un evento umano che non va mondanizzato, l'atteggiamento umano nei confronti dei morti dev'essere quello di un ossequioso silenzio.

Le verità più scontate sono quelle che stiamo dimenticando.

Marija Milic in Buzzai
Prosecco

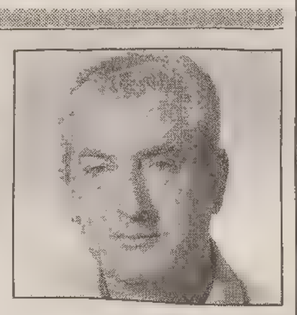
50 ANNI FA

24 settembre 1947

Nel fine settimana sportivo, da segnalare che nella serie A di hockey a rotelle l'Edera si è portata al secondo posto in classifica dietro al Novara, avendo sconfitto 6-1 il Monza con: Tamaro, Zennaro, Torre, Maritati, Posar. Nel locale torneo «Coppa Propaganda Pallanuoto», vinto dalla Triestina, si sono messi in evidenza Jurasek, candidato per la nazionale, Astolfi, Luccardi e Giustolisi per la stessa Triestina, Giovannini, Cerlienco e Rangan per la Rari Nantes Trieste, Paludetto e Petris per l'Edera. Sempre per il nuoto, da segnalare l'affermazione dei nuotatori giuliani nel Trofeo Burla, svoltosi a Torino, grazie alle vittorie del ranista Bertetti, di Vittori primo nei 100 e nei 400 m, dei tuffisti Ghetz e Petronio.

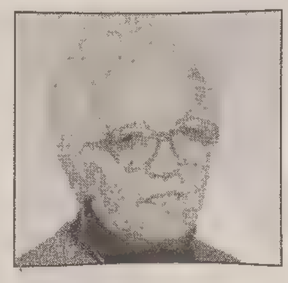
CHI ERA

Flavio Pogorelz, sempre in movimento dal mare ai monti



Flavio Pogorelz nacque a Trieste nel gennaio del 1934, frutto «ibrido» del matrimonio fra una donna del profondo Sud e di un uomo del Nord, la cui famiglia era originaria di Planina. Ed estroverso e puntiglioso com'era, «sintetizzò» le caratteristiche di entrambi i genitori. Dopo la morte del padre proseguì l'attività paterna, «recuperi industriali di ferro ghisa e metalli», ampliandola con l'acquisto ad Aurisina-stazione di un terreno adatto allo scopo. Grazie al suo impegno nel lavoro al quale dedicava tutto se stesso e grazie alla sua facilità di instaurare rapporti di amicizia e di stima, era entrato in contatto col mercato metallurgico del Bresciano ed era spesso in viaggio per trattare affari con vari paesi stranieri. Cresciuto all'ombra del Faro della Vittoria, adorava Barcola e il suo mare; con gli amici del cuore possedeva un'antica passera lussignana con la quale organizzava delle minicrociere verso la bella Zara, città per la quale aveva un amore particolare, e verso la natura incontaminata delle isole Incoronate. L'amore per il mare col passare degli anni, e a causa anche degli eventi bellici nella vicina repubblica, lo aveva riversato sul verde della Val Rendena, dove possedeva con la moglie, originaria di quei luoghi, un piccolo «nido» alle pendici delle Dolomiti del Brenta. Socievole e generoso, poteva contare su un'infinità di amici non solo nella «piccola» Trieste ma anche in molti paesi stranieri. La morte lo ha colto mentre aveva ancora molti progetti da portare a termine.

Anna Stocovaz, una vita segnata da lutti e sacrifici



Anna Stocovaz nacque a Pirano nel 1910 e quand'era ancora piccola con la famiglia si trasferì a Sicciole. Per lei e gli altri cinque fratelli e sorelle la vita negli anni della Prima guerra mondiale, mentre il padre era al fronte, fu molto dura e le rimase sempre il ricordo della fame che aveva patito. Negli anni della giovinezza lavorò in campagna in un quotidiano, faticoso impegno. A vent'anni si sposò con il compaesano Giorgio Ruzzier che lavorava a Trieste come tramviere. Il sogno di una vita nuova e migliore, in una città grande, con la sua nuova famiglia, si interruppe bruscamente; a soli ventitré anni, quando il figlio Giorgio aveva solo tre mesi, rimase vedova. Dovette ritornare a Sicciole col bambino e visse nella famiglia dei suoceri. Conobbe Giovanni Sau che lavorava a Sicciole come minatore e decise di formare con lui una nuova famiglia, anche per dare un padre al figlio. Dalla nuova unione ebbe un altro figlio e una figlia, che nacque a Trieste dove si erano intanto trasferiti dal 1946. La vita di Anna Stocovaz fu interamente spesa a favore della famiglia e dei figli, una vita all'insegna del sacrificio e dell'altruismo. Si dedicava a cucire ai figli i vestiti affinché fossero sempre a posto ed eleganti, anche con i pochi mezzi economici a disposizione, li spronava a diventare sempre migliori e a trovare il loro posto nella vita: uno degli importanti ruoli spesso misconosciuti che hanno le brave madri. Legatissima ai nipoti, trascorreva il suo tempo libero con le amiche e in un'assidua frequentazione delle funzioni religiose.

---

†

Si è spenta serenamente

Melania Vasari ved. Rovati

Ne danno il triste annuncio i figli GIULIANO con DIANA, GIORGIO con GRAZIA, ROBERTO con ISABELLA, il nipote MASSIMILIANO con ERIKA, i cognati PINO, LAURA, MERCEDES assieme ai parenti tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 25 settembre alle ore 9.45 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 settembre 1997

Vicini a GIULIANO e DIANA: AMELIA, ANTONIO, LUCIANA, BEPPI, ROSA, SABINO, BRUNA, VIRGILIO, TERESA, GIUSEPPE.

Trieste, 24 settembre 1997

---

†

«Dalla sua vigna il Signore lo ha chiamato».

Edvino Pertot
Edi Messina

Addolorati l'annunciano la moglie MARIA, i figli ADRIANO, ANGELA e ROSSANA con EDOARDO e la piccola SARA insieme ai fratelli ANGELA, FRANCESCO, ZITA con MIRO, parenti tutti.
Si ringraziano il dottor GUERRINI, il reparto Medicina d'urgenza dell'ospedale Maggiore.
I funerali seguiranno giovedì 25 settembre alle ore 9.15 dalla chiesa di Barcola.

Trieste, 24 settembre 1997

Sono vicini a ROSSANA i colleghi.

Trieste, 24 settembre 1997

Norma Paussi

Ci mancherai.
- GRAZIA
- MARA
- ANNARITA
- FRIDA
- MICHELE

Trieste, 24 settembre 1997

Ciao

Norma

- SERENA

Trieste, 24 settembre 1997

Partecipano LUCIANO COVA e UOMO COIFFEUR.

Trieste, 24 settembre 1997

---

†

"Io mi son coricato e ho dormito, poi mi sono risvegliato, perché l'eterno mi sostiene".
(Davide, salmo 3)

È spirata

Lidia Polla ved. Forcessin

Ne dà l'annuncio la figlia SILVA con i nipoti ARIANNA, LAURA e ZENO.
Si ringraziano i medici e coloro che ci sono stati vicini.
I funerali seguiranno domani alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 settembre 1997

Un saluto affettuoso alla cara sorella

Lidia

Con rimpianto: ALDA.

Trieste, 24 settembre 1997

Vicini a SILVETTA e figli, ricorderemo sempre con tanto affetto la nostra amata zia

Lidia

così ricca di temperamento, estro artistico e d'interiore saggezza.
FIORA e HANNO con SABRINA, MARINA, SERENA e la piccola CAROLINE.

Trieste, 24 settembre 1997

La ricordano caramente i cugini ANNONI-SCALIER.

Trieste, 24 settembre 1997

La nipote GIGLIOLA e il marito GINO ROSINI nel ricordare con rimpianto la zia

Lidia Polla

partecipano al dolore di SILVA e famiglia.

Trieste, 24 settembre 1997

La ricordano con affetto RINA LOZZI, ALBINA e PIERO PEROSIO.

Trieste, 24 settembre 1997

Si associano al lutto RENZO e LISL.

Trieste, 24 settembre 1997

---

†

Ha raggiunto il suo adorato WALTER

Ines Deiuri ved. Angelastri

La ricorderanno sempre la figlia FABIANA con WERTHER, il figlio DARIO con MARISTELLA, i nipoti GIADA e DANIELE, GIOVANNI, parenti e amici tutti.
Il funerale seguirà giovedì 25 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 settembre 1997

Con profondo cordoglio il Presidente della Giunta della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, GIANCARLO CRUDER, unitamente agli Assessori regionali, partecipa al dolore delle figlie e dei parenti tutti per l'improvvisa scomparsa del

DOTTOR

Vito Melchiorre
Prefetto di Udine

ricordando le sue alte doti di comprensione umana e morali e l'esemplare attività professionale svolta, con incarichi di responsabilità, a servizio dello Stato e in favore della comunità friulana e regionale, con la quale ha aperto un dialogo franco e costruttivo, interpretandone sempre con grande sensibilità problemi e aspirazioni.

Trieste, 24 settembre 1997

Il Presidente ROBERTO ANTONIONE e il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia partecipano con commozione al lutto della famiglia per la scomparsa del Prefetto di Udine

DOTTOR

Vito Melchiorre

ricordandone le alte qualità umane e la profonda dedizione alla causa del bene comune.

Trieste, 24 settembre 1997

---

†

Si è spento serenamente

Adalgerio Zanon
da Isola d'Istria

Con immenso dolore lo annunciano la moglie BIANCA, il figlio GINO con SONIA, la figlia LORIANA con FRANCO, gli adorati nipoti ERICA, SARA, DENNIS, cognati e cognate, parenti tutti.
Un grazie particolare ai dottori UMBERTO e ALESSANDRO PARMA e a tutto il personale della III Medica di Cattinara.
I funerali seguiranno giovedì 25 settembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 settembre 1997

Partecipa al lutto famiglia DE CARLO.

Trieste, 24 settembre 1997

Con amorevole affetto sono vicini i nipoti LUCIO e DINO PARMA unitamente alle loro famiglie.

Trieste, 24 settembre 1997

Partecipa al lutto ENZO BERTONCELLI.

Trieste, 24 settembre 1997

Partecipano al lutto l'amico CARLO ed EMMA DEGRASSI.

Trieste, 24 settembre 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Gabrielli

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ALMA, la figlia LOREDANA con NEVIO e DANIEL, il figlio SERGIO con LORIANA, fratelli, sorelle, cognate, cognati e nipoti.
Un ringraziamento al personale medico e infermieristico della Chirurgia Toracica di Cattinara e all'amica ISA PICENI.
I funerali seguiranno venerdì 26 settembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Centro tumori

Trieste, 24 settembre 1997

---

†

La nostra cara

Alberta Peterlini

ci ha lasciati.
Ne danno il doloroso annuncio il fratello GIORGIO, la cognata ELDA, i nipoti ALESSANDRO e PAOLA unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 25 settembre alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 24 settembre 1997

Ringrazio le gentili persone che hanno dato l'ultimo saluto a mio marito

Aldo Cadel

LIVIA OBERTI

Trieste, 24 settembre 1997

L'amministrazione ROMANELLI e i condomini di via Combi 21 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giovanna Mazzaroli

Trieste, 24 settembre 1997

II ANNIVERSARIO

DOTTOR

Sergio Semacchi

I familiari

Trieste, 24 settembre 1997

CAP.

Paolo Quarantotto

Da 30 anni nella luce del Signore.

Trieste, 24 settembre 1997

---

†

Si è spento serenamente

Silvio Salvatori

Lo piangono la moglie EDDA, le figlie BRUNETTA e MARISA, i generi SILVANO e PAOLO, i nipoti MATTEO e ALBERTO e parenti tutti.
Si ringrazia il reparto Pneumologico del Santorio: i dottori UKMAR, DEMSAR, BABIC e la dottoressa PRELLI.
I funerali si svolgerano il 25 settembre alle ore 12.30 da via Costalunga.

Trieste, 24 settembre 1997

Ciao papà, grazie per quello che ci hai insegnato.
- BRUNETTA, MARISA

Trieste, 24 settembre 1997

Caro nonno sarai sempre con noi: MATTEO e ALBERTO.

Trieste, 24 settembre 1997

Partecipano al lutto della famiglia VIRGINIA, EDDA.

Trieste, 24 settembre 1997

Partecipano al dolore di EDDA e famiglia le amiche di scuola.

Trieste, 24 settembre 1997

---

†

La nostra adorata mamma ha raggiunto il suo GIANNI.

Silvia Santin nata Rivierani

Ne danno il doloroso annuncio i figli LIVIO e GIANNA, la nuora, il genero, i nipoti tutti.
Grazie all'amico dottor ANDREA DI LENARDA.
I funerali seguiranno giovedì 25 settembre ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 settembre 1997

Ciao

zia Silvia

- GIOVANNA, ROSSANA e DORITA

Trieste, 24 settembre 1997

---

†

La figlia ANNAMARIA annuncia la scomparsa della cara mamma

Paola Rizzatto ved. Gianni

Un ringraziamento vada al dottor DE PAOLI.
Il funerale avrà luogo giovedì 25 settembre alle ore 11.40 e partirà dalla Cappella di via Costalunga.

Una prece

Trieste, 24 settembre 1997

La Sede Regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana partecipa al lutto del dottor MARIO LAMI per la scomparsa della mamma

Vincenzina Gariboldi ved. Lami

già dipendente della Sede.

Trieste, 24 settembre 1997

GIUSEPPE CARLOZZO abbraccia MARIO LAMI e gli è vicino con tanto affetto.

Trieste, 24 settembre 1997

Mario Turchi

Partecipano al lutto gli amici del «Bivio».

Trieste, 24 settembre 1997

II ANNIVERSARIO

Vincenzo Dicandia

I familiari lo ricordano con tanto amore.

Trieste, 24 settembre 1997

---

†

È mancato ai suoi cari

Vinicio Lepre (Ice)

Lo piangono la moglie PIA, i figli FRANCO e FULVIA, il caro ENRICO, il fratello LINO, i cognati, i parenti tutti.
Si ringrazia la direzione e il personale del Camping Sirena di Cittanova d'Istria e tutti gli amici che gli sono stati vicini.
I funerali seguiranno venerdì alle ore 12 direttamente nel cimitero di Cattinara.

Trieste, 24 settembre 1997

Ricordiamo il nostro grande amico

Ice

con l'affetto di sempre.
- GIULIANA, VINCENZO, LUCA

Trieste, 24 settembre 1997

Un saluto.
- ROBERTO, NIDIA, ADRIANA e famiglia

Trieste, 24 settembre 1997

Partecipano al lutto della famiglia EDI JABLANSCEK, gli amici e i componenti dell'A.C. DUKE che piangono la scomparsa di

Ice

indimenticabile amico e dirigente.

Trieste, 24 settembre 1997

---

†

Nel tuo cuore generoso c'era un posto per tutti noi, tanto amore ci hai donato, un amore incondizionato.
Grazie.
I tuoi cari.

Ci ha lasciati

Pia Pozzecco in Sodomaco

Lo annunciano con dolore il marito PAOLO, il figlio LIONELLO con la moglie e i nipoti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 25 alle 12 da Costalunga per la chiesa di Borgo San Mauro dove sarà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 24 settembre 1997

Partecipano al dolore gli amici:
- GASTONE e LUCIANA
- BRUNO e ROSANNA
- SERGIO e LAURA
- AUGUSTO e MARISA

Trieste, 24 settembre 1997

Partecipano al lutto FRANCO e DORITA.

Trieste, 24 settembre 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Carbone

Ne danno il triste annuncio i figli SILVANA e SERGIO, la nuora DANIELA e la nipote BARBARA.
I funerali seguiranno il 26 settembre alle ore 12.30 da via Costalunga.

Trieste, 24 settembre 1997

I familiari di

Iolanda Barcaro

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 settembre 1997

III ANNIVERSARIO
24.9.1994 24.9.1997

Ettore Lodi

Finché vivremo vivrai con noi. Alle ore 18.30 di oggi nella chiesa di San Luigi avrà luogo una messa di suffragio.

I tuoi cari

Trieste, 24 settembre 1997

SPE Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Luigi Einaudi 3/B - Galleria Tergesteo 11
Tel. 040/366766
LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710,

Lavoro pers. servizio
richieste

A. COLLABORATRICE domestica altamente referenziata cerca lavoro presso famiglia con libretto sanitario. Tel. 040/944742. (A10270)

Impiego e lavoro
richieste

CUOCO capace esperienza decennale cerca urgentemente lavoro serio. Eventualmente valutasi part-time. Telefonare ore serali 0481/489323.

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. TRIESTE centro cercasi caponegozio multimansioni max 45.enne massima serietà referenziato/a esperienza settore alimentari. Offresi ottima retribuzione. Per invio curriculum vitae tel. 0434/366022 Csa. (A00)
A.A. FAMIGLIA cerca urgentemente bambinaia puericultrice qualificata per nascituro disponibile per i primi di ottobre per quattro cinque mesi a tempo pieno. Compenso adeguato manoscrivere Cassetta Spe n. 24/A Udine. (G.UD)
AFFERMATA azienda seleziona personale varie mansioni disponibilità immediata stipendio stimolante possibilità carriera indispensabile dinamismo no vendita ufficio selezione. 040/766216. (A10193)
ASSOCIAZIONE magazzini ingrosso per completamento organico sedi di Monfalcone-Ronchi dei Legionari seleziona ambosessi max 35.enni. Base mensile variabile a seconda delle mansioni. No vendita. Inquadramento a norma di legge. Ufficio personale 0481/410500. (A10197)
AZIENDA leader proprio settore, per apertura filiali Gorizia, Cividale del Friuli, ricerca personale varie mansioni libero subito. Retribuzione variabile secondo inquadramento. Tel. ore ufficio 0481/532991.
CERCANSI ragazze per facile lavoro telefonico. Tel. ore 13-15 allo 040/3728380.
CERCASI collaboratori per collocare videogiochi in bar e ristoranti. Tel. 0431/521824 ore ufficio.
CERCASI personale per gelateria nuovo centro commerciale in Berlino tel. 0338/7273044. (G.PD)
JEAN Louis David Viale Venti Settembre cerca apprendisti parrucchieri dinamici. Telefonare 040/367271. (A10253)
PUBBLICITÀ cinetelevisiva cerchiamo per eventuali inserimenti bambini bambine zero 14 anni telefonare 06/6629756. (GR0)
SOCIETÀ assume collaboratori montaggio oggettistica (anche al proprio domicilio). Buono stipendio, premi produzione. Tel. 0383/890805, 805033, 890270. (GMi)

Rappresentanti

AZIENDA in espansione cerca rappresentante capo area per il Friuli-Venezia Giulia età massimo 35 anni ottimi guadagni con possibilità carriera. Per informazioni telefonare 035/791540. (A10151)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.
A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche. Impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A10218)

Vendite d'occasione

VENDO frigoriferi d'epoca Fiat Rex Indes originalissimi già verniciati colore moderno o da verniciare colori preferiti collezionisti intenditori. Tel. 370109, 0368-3492189. (A.10061)

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili libri quadri oggetti soprammobili. Tel. 040/412201 - 382752.

Auto-moto-cicli

AUDI 80 nero met. clima 80.000 km Alfa 33 1700 cat. clima 50.000 km Passat 1800 SW 1990. Croma CHT 1989 bellissima. Autocar. Forti 4/1. 040/828655, (A00)
PULMINO transporter 1600 TD. Pulmino Transit diesel 1989. Espace 1994 full optionals. Autocar. Forti 4/1. 040/828655. (A00)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCHIAMO urgentemente cucina due stanze bagno vuoto massimo 750.000 mensili 040/7606016. (A10134)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI alloggi vuoti o ammobiliati cucina 1/2 stanze da 650.000 mensili 040/7606016. (A10134)
AFFITTASI patti in deroga appartamento salone tre stanze guardaroba doppi servizi in casa di prestigio centro città altri soggiorno due stanze servizi zona Cesare Battisti – Milano tutti in stabili signorili – altro Martiri della Libertà soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio – Locchi ammobiliato per 4 studenti 1.000.000 mensile soggiorno due stanze cucina bagno. Studio 4. 040/370796. (A00)
APPARTAMENTI per residenti varie metrature e posizioni da 500.000. Piramide 040/360224. (A00)
APPARTAMENTI per studenti arredati ottime condizioni varie zone da 750.000. Piramide 040/360224. (A00)
CERCHIAMO in affitto per nostro cliente referenziatissimo, non residente, villa con giardino, possibilmente vista mare, mq 150/200 disponibili 2.500/3.000 mensili. Zone da Duino a Chiampore. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.
CERCHIAMO in affitto per nostro cliente, referenziatissimo, locale o appartamento 3/400 mq adatto uffici: zone Trieste/Monfalcone. Tel. 040/311023-314794. Immobiliare Vico.
(A00)
COIMM Affittasi a studenti ammobiliato adiacente Università tre posti letto due camere cameretta cucina bagno ottime condizioni via Rossetti autometano due stanze saloncino cucina bagno terrazzo poggiolo arredato a non residenti adiacenze Ospedale soggiorno due camere cucina bagno patti in deroga o uso ambulatorio, tel. 040/371042. (A10186)
MAGAZZINO/LOCALE con zona ufficio separata mq 290 semicentrale agevole accesso vetture mezzi pesanti affittasi tel. Ara 040/363978 ore 9 - 11. (A10153)
MEDIAGEST 040/661066 affittansi appartamenti varie metrature arredati/vuoti adatti studenti o residenti e non.

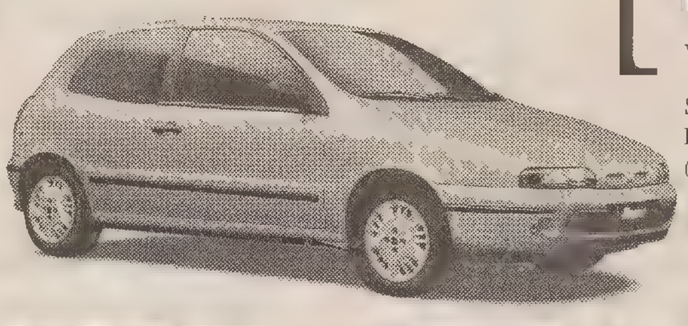
AZZURRA

Se desideri un'auto sempre nuova a rate sempre piccole, oggi puoi scegliere Formula. Con Formula hai un'auto nuova con un anticipo che puoi decidere tu, pagamenti mensili molto contenuti e, se dopo due anni la cambi, un prezzo minimo di riacquisto garantito. E a bordo, un GSM già operativo di serie. Applica la Formula: la tua auto non invecchierà mai.

COME FAI AD AVERE UN'AUTO SEMPRE NUOVA A RATE SEMPRE PICCOLE?

Applica la FORMULA

Esempio per:
BRAVO 1.4 12V S
Prezzo di listino: L. 24.800.000
Versamento iniziale 60%: L.14.880.000
23 VERSAMENTI MENSILI DA
L. 186.546
Versamento finale 25%: L.6.200.000
TAN 3,50%, TAEG 5,24%
Spese gestione pratica L.250.000 - Bolli L.20.000
Prezzo minimo di riacquisto 60%: L.14.880.000
(Veicolo in normali condizioni d'uso e con meno di 50.000 km)



AUTO SEMPRE NUOVA
VERSAMENTO MENSILE D'IMPORTO CONTENUTO
TOP ASSISTANCE GRATUITO
(estensione della garanzia al 2° anno)
RITIRO DELL'USATO A UN PREZZO PRESTABILITO
BONUS A FINE CONTRATTO
TELEFONO CELLULARE TIM

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

FIAT

CONCESSIONARIE ED ORGANIZZATI FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

VESTA 040/636234 affitta appartamenti arredati per studenti o uso foresteria zone piazza Ospedale, S. Luigi, Roiano. (A10166)
VESTA 040/636234 via Lazzaretto Vecchio appartamenti primingresso due stanze saloncino cucina doppi servizi poggiolo posto macchina. Uffici quattro stanze servizi riscaldamento. (A10166)
VESTA 040/636234 via Valdirivo piano sesto luminoso due stanze soggiorno cucina servizi poggiolo riscaldamento ascensore. (A10166)

Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente quasiasi importo. Tel. 0422/422527/426378.
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.
ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole. Pagamento contanti. 02/29518014. (Gmi)
A tutte le categorie velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/8934940. (GMI)
AZIENDE da vendere? Ricercate soci? Velocemente per contanti. G&P 049/8755181. Internet: www.gep.it. (GPd)
BAR ristorante avviatissimo zona centrale vendo privatamente causa partenza. 0330/544819. (A10073)

CONSULENZA FINANZIARIA
FINANZIAMENTI *veloci* da 3 a 20 milioni
IN 24 ORE
anche FIRMA SINGOLA
040/631223

CERVIGNANO centro cedesi attività di agraria-fioreria. Avviamento decennale. Forte giro d'affari. Occasione unica, trattative riservate. Progettocasa 0431/35986.
(A00)

DOMUS attività avviate in buone posizioni tutte con redditi dimostrabili: lavanderia, panificio-pasticceria, bar-latteria, rosticceria, abbigliamento intimo. A partire da L. 35 milioni. Tel. 040/366811.
FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser. fin.A. 049/8754422. (GPd)
FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190.
G.E.F. Italia finanziamenti e mutui ad aziende e privati qualsiasi importo. Tel. 0421/560713 (Cciaa 44880).

PRESTITI PERSONALI
A TUTTE LE CATEGORIE DI LAVORATORI:
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI E CASALINGHE
RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
TEMPI VELOCI
SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
MUTUI CASA: es. 80.000.000 a Lit. 790.000 mensili (15 anni)
GIOTTO TRIESTE 040/772633

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rete minime. 040/393607.

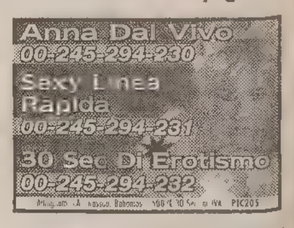
Case-ville-terreni
acquisti

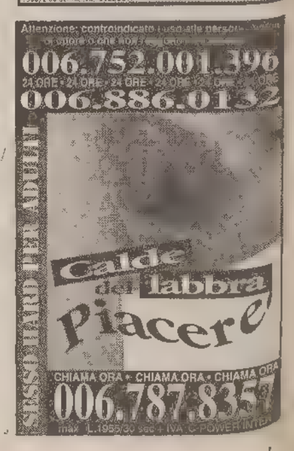
APPARTAMENTO esclusivamente con vista mare, composto da: soggiorno, due/tre camere, cucina/cucinotto, bagno, in zona da proporre. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
BARCOLA Costiera Sistiana Duino cerchiamo villa singola con giardino e vista mare. Disponibilità clienti anche cifre impegnative. Il Faro 040/639639. (A00)
CENTRALISSIMO in palazzo di pregio cerchiamo appartamento in piano alto con ascensore e vista aperta 100 mq circa con cucina abitabile. Anche cifre impegnative purché veramente bello. Il Faro 040/639639. (A00)
CERCHIAMO in acquisto per nostro cliente, appartamento/casetta/villa schiera zona Rozzol, San Luigi, San Giovanni, minimo 120 mq con cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, doppi servizi completi, terrazza abitabile o giardino, vista. Disponibilità massima L. 400.000.000. Pagamento in contanti. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.
CERCHIAMO in acquisto per nostro cliente, casa rustica abitabile o da ristrutturare con circa 10.000 mq di terreno, zona tranquilla, paraggi Monfalcone. Tel. 040/311023-314794 Immobiliare Vico.
DISPONIBILITÀ fino a Lire 180.000.000 per appartamento in zona signorile composto da: soggiorno, matrimoniale, cucina o cucinotto, bagno, poggiolo o terrazza, esclusivamente con posto auto o box, pagamento in contanti. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
GRETTA strada del Friuli Barcola cerchiamo appartamento composto da salone tre camere cucina box auto vista mare con disponibilità massima nostri clienti 500.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)
ROSSETTI Fiera o centrale cerchiamo appartamento composto da soggiorno tre camere cucina doppi servizi posto auto con disponibilità massima nostri clienti 350.000.000. Il Faro 040/639639.
(A00)
S. LUIGI S. Giovanni Gretta cerchiamo appartamento 120/130 mq con giardino o attico con terrazzona in zona verde servita da bus. Indispensabile box auto. Disponibilità massima nostri clienti 450.000.000. Il Faro 040/639639.
(A00)
URGENTISSIMO cerchiamo ultimo piano o mansarda con ascensore, zona, metratura e prezzo da proporre, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

Case-ville-terreni
vendite

A. QUATTROMURA Rozzol da ristrutturare casa accostata con giardino. 230.000.000. 040/578944. (A00)
A. QUATTROMURA Castagneto ristrutturanda casetta indipendente 50 mq complessivi. 130.000.000. 040/578944. (A00)
A. QUATTROMURA Muggia panoramicissima casetta schiera due livelli ampia terrazza 230.000.000. 040/578944. (A00)
A. QUATTROMURA San Vito ottimo tinello cucinino due camere bagno poggiolo giardinetto. 156.000.000. 040/578944. (A00)
A.QUATTROMURA Baiamonti buono camera cucina bagno poggiolo cantina giardinetto proprio. 135.000.000. 040/578944. (A00)
ADIACENZE Ippodromo in un ottimo stabile recente, proponiamo appartamento perfetto, luminosissimo, composto da: grande soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, armadi a muro. Lire 195.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
A.A. GRADISCA d'Isonzo, posizione centrale, impresa vende in prestigiosa palazzina, ristrutturata appartamento tricamere e locale commerciale. Pronta consegna. Tel. 0432/701072. (B00)
ARTA TERME (Fielis) a 15 km dalle piste dello Zoncolan, appartamento in casa bifamiliare accostata, perfette condizioni, ampio soggiorno con zona cottura, camera, bagno, cantina. Solo 35.000.000!!! Progettocasa 040/368283.
AURISINA a partire da 345.000.000 villette nuove in costruzione composte da soggiorno, sala da pranzo, cucina, quattro camere, doppi bagni, balconi, giardini e porticati. Rifiniture di pregio da ampio capitolato – possibilità permute e prezzi bloccati fino alla consegna acquistando adesso! Progettocasa 040/368283.
(A00)
BERGAMINO IV piano vista golfo città soggiorno due stanze bagno cucina due terrazzi. Studio 4. 040/370796.
(A00)
BONOMEA appartamento su due livelli, bella vista Golfo e nel verde, composto da ingresso, sala da pranzo con cucinino, ampio soggiorno con terrazza, due stanze matrimoniali, cameretta, doppi servizi, due ripostigli, due cantine, due posti macchina scoperti, 410.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
BOX auto per utilitaria in Via Montecchi a 22.000.000 – box in nuovo garage Via Calvola/Negrelli a partire da 34.000.000 – box nel garage di Viale Miramare (Ex Ferroviere) a 38.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
CAMPANELLE appartamento su due piani in palazzina recente, ottime condizioni, giardinetto e posto macchina di proprietà, ampia taverna, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, cameretta, due bagni, 280.000.000. Progettocasa 040/368283.
(A00)
CASETTA da rimodernare 750 mq giardino più piccola costruzione da finire a Duino 350.000.000 possibilità acquisto frazionato. Piramide 040/360224. (A00)
CASETTA San Giovanni ristrutturata su due piani + soffitta a livello magazzino ingresso cucina ab. soggiorno, camera matrimoniale bagno doccia rip. termoautonomo + cortile. Casaimmedia 040/941424.
CASETTA Sara Davis costruzione d'epoca indipendente disposta su un piano unico, per totali 50 mq interni circa, composta da: veranda d'ingresso, matrimoniale, cameretta, cucina, servizio, più due cantine, e giardinetto antistante, con possibilità di accesso auto, da ristrutturare. Lire 130.000.000. Possibilità anticipo 25.000.000 residuo 1.000.000 mensili. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
(A00)
CASETTA Sara Davis costruzione d'epoca unifamiliare indipendente totalmente ristrutturata, disposta su un piano unico per totali 100 mq interni circa, composta da: veranda d'ingresso, soggiorno con cucina all'americana, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, tavernetta, completamente arredata, con giardino di proprietà. Lire 320.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
(A00)
CENTRALE in stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo piano alto con ascensore, in perfette condizioni, composto da: soggiorno, tre camere, studio, cucina abitabile, bagno, wc separato, soffitta, riscaldamento autonomo. Lire 290.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
(A00)
CENTRALE in uno stabile d'epoca, appartamento totalmente ristrutturato a nuovo: ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, serramenti in alluminio. Lire 105.000.000. Anticipo Lire 15.000.000 residuo Lire 850.000 mensili. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
(A00)
CENTRALE mansarda in stabile epoca perfettamente ristrutturata con gusto fresco, travi a vista, spatolato veneziano, caminetti, nicchie ricavate nella pietra a vista, mattoncini sabbiati, muretto divisorio, particolari decori murati, panchette in legno massiccio. Si compone di ampio salone, cucina all'americana, due matrimoniali, vestibolo, bagno con vasca angolare rialzata e doppio lavandino. Termoautonomo. Splendida. L. 188.000.000. Possibilità permute con il vs immobile. Casaimmedia 040/941424.
(A00)A
CENTRO città appartamenti signorili dai 100 mq ai 180 mq zona Foro Ulpiano – Teatro Romano – Imbriani – Corso Italia. Studio 4. 040/370796.
COIMM Appartamenti composti da soggiorno cucina o cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio terrazzino cantina da 95.000.000 a 108.000.000 o soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio poggiolo anche piani alti da 145.000.000 a 220.000.000 tel. 040/371042.
(A10186)
COIMM Primingressi colle di S. Vito soggiorno due camere cucinotto doppi servizi terrazzino salone tre camere tre bagni cucina abitabile terrazzo e terrazzino autometano porta blindata possibilità posto macchina tel. 040/371042.
COIMM Ultimo piano ventennale totale vista golfo soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzi posti macchina box giardino condominiale possibilità permuta tel. 040/371042.
(A10186)
COMMERCIALE bassa appartamento in palazzo d'epoca luminoso saloncino due camere camerino servizi separati e cantina. Riscaldamento autonomo. Lire 160.000.000. Gallery tel. 040/7600250.
(A00)
CONTI miniappartamento di camera cucina bagno termoautonomo ristrutturato a nuovo. L. 62.000.000. Casaimmedia 040/941424.
(A00)
CUZZOT 040/636128 Altura, nel verde, silenzioso, rifinitissimo, luminoso: salone, terrazza, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, soffitta, posto auto condominiale. 180.000.000.
(A10181)
CUZZOT 040/636128 Baiamonti, ottimo, rinnovato: soggiorno, cottura, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, veranda. 125.000.000.
(A10181)
CUZZOT 040/636128 Carpineto, recente, signorile: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, veranda. 93.000.000.
(A10181)
CUZZOT 040/636128 Cologna alta, recente, signorile, luminoso, ottimo: soggiorno, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, due poggioli. 170.000.000.
(A10181)
CUZZOT 040/636128 Fiera, epoca, rinnovato, nel verde: cucina abitabile con poggiolo, ampia matrimoniale, bagno, soffitta. Termoautonomo. 68.000.000.
(A10181)
CUZZOT 040/636128 Gambini alta, epoca, panoramico, rinnovato: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, veranda. Termoautonomo. 107.000.000.
(A10181)
CUZZOT 040/636128 Muggia appartamento in palazzina ottimo: saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto auto. 240.000.000.
(A10181)
CUZZOT 040/636128 Santa Croce, recentissima villa di testa, due livelli più taverna: salone, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, lisciaia, posti auto, giardino. 460.000.000.
(A10181)
CUZZOT 040/636128 Sistiana luminoso, in palazzina recente: salone, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza, termoautonomo, 158.000.000.
(A10181)
CUZZOT 040/636128 Viale Sanzio, 30ennale, ottimo: soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, poggiolo, cantina 126.000.000.
(A10181)
DOMUS Barcola fronte mare salone cucina tinello tre camere due bagni tre balconi ripostiglio garage posto auto L. 550 milioni. Altre offerte Gretta, Barcola. Tel. 040/366811.
(A10172)
DOMUS Gretta elegante nel verde tranquillissimo cucina-pranzo camera bagno balcone posto auto L. 120 milioni. Altre offerte Duino, vicolo Castagneto. Tel. 040/366811.
(A10172)

Continua in ultima pagina





Consiglio, dopo Forza Italia anche An ha anticipato il proprio sì a regole antiostruzionistiche

Verso l'accordo sblocca-lavori

Rifondazione invita a diffidare di qualsiasi intesa tra Ulivo e Polo

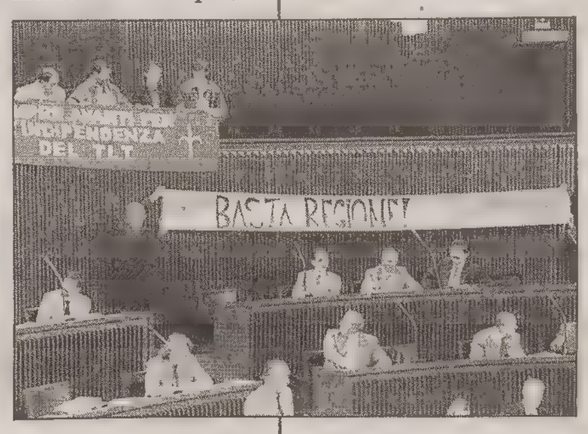
Friuli e Trieste «autonome» Ma solo su due striscioni

TRIESTE Politica, ma anche folclore, ieri in consiglio regionale. Nel mezzo del dibattito sulle modifiche del regolamento – quelle finalizzate a limitare i paralizzanti ostruzionismi – i consiglieri dell'Unione Friuli hanno srotolato, all'unisono con alcuni indipendentisti triestini fra il pubblico, un paio di striscioni inneggianti alla separazione del Friuli da Trieste.

La breve manifestazione (che ha indotto il presidente dell'assemblea, Antonione, a sospendere i lavori) è stata inscenata dagli ex leghisti Ezio Sedran e Mauro Larise e da quel Giancarlo Pedronetto che a suo tempo era stato eletto dalla Lega autonomia Friuli. Tutti e tre, costituitisi ultimamente in un sedicente gruppo «Unione Friuli», hanno inalberato uno striscione con la scritta: «Basta Regione, autonomia per i Comuni e per il Friuli»,

Ed ecco una nota di questo gruppo, intervenendo anche a nome del triestino «Nord Libero» di Giorgio Marchesich, ha successivamente spiegato che «obiettivo comune dei due movimenti è il superamento del centralismo statale e regionale, con l'attribuzione agli enti locali di una forte autonomia amministrativa, gestionale e finanziaria, come primo passo verso una completa separazione fra Trieste e il Friuli, due realtà distinte che devono potersi autogovernare liberamente secondo il principio di 'ognuno padrone in casa propria'».

«L'Unione Friuli – continua la nota – propone la formazione di uno stato federale friulano, indipendente e policentrico, dal Livenza al Timavo, caratterizzato da istituzioni snelle ed efficienti e fondato sull'autogoverno dei comuni».



TRIESTE «Bisogna apportare al regolamento le opportune modifiche che consentano di sbloccare i lavori d'aula, corrispondendo così anche alle aspettative della gente e delle categorie». Chi ha parlato così, ieri in aula, non è stato Giancarlo Cruder, il presidente della Giunta regionale minoritaria, ma quello stesso Ferruccio Saro che fino all'altro giorno ha spinto Forza Italia a dar man forte alla Lega, contribuendo a quel «filibustering» che da luglio impedisce la trattazione delle variazioni di bilancio (una manovra di 73 miliardi, praticamente assorbita dagli aumenti contrattuali per i settori della sanità e dei trasporti pubblici).

Come si spiega un così brusco voltafaccia, che ha coinvolto anche An? I fatti nuovi sono due. Primo: è ormai certo, a questo punto, che il prossimo giugno non si voterà col sistema maggioritario (che favorisce la «polarizzazione» degli schieramenti), ma col vecchio «proporzionale». E Forza Italia non può rischiare di precludersi l'eventualità, abbastanza realista, di alleanze con Ppi e Pds che mettano fuori gioco la Lega e, se possibile, anche Rifondazione e An. Secondo: la levata di scudi delle categorie economiche contro i paralizzanti boicottaggi leghisti non consente più a nessuna forza politica di assecondare quello che è ormai un programmatico sfascismo.

Ecco allora l'appello dello stesso Saro: «Non è necessario modificare l'intero regolamento, che consta di una cinquantina di articoli e che ci impegnerebbe fino a Natale. Basta fare i pochi cambiamenti finalizzati a limitare gli ostruzionismi, altrimenti favoriamo noi stessi la discesa in campo di movimenti apartitici facenti capo a categorie che non tollerano più questa paralisi della regione».

Da Saro sono stati quindi sintetizzati i punti, già indicati dall'Ulivo in termini perentori («Altrimenti andiamo tutti a casa»), da modificare. Si tratta di altrettante limitazioni – con «norme che non siano liberticide», ha precisato Saro – per le richieste di verifica del numero legale, per le votazioni secondo appello nominale e per gli emendamenti cosiddetti seriali (quelli proponibili oggi a migliaia variando per esempio una cifra, ogni volta, di una sola unità).

Stando così le cose, il pidiessino Travanut ha rinunciato al proprio intervento («Evitiamo – ha detto – inutili perdite di tempo»). E il leghista Cecotti, dichiarandosi preoccupato per un possibile attentato ai diritti dei gruppi di minoranza, ha significativamente risposto ad Alleanza nazionale: «Ci chiedete ogni giorno con chi voglia stare la Lega, ebbene potremmo fare una giunta con voi – ha detto provocatorio – se An si sottraesse a questa sorta di "cordone sanitario" che i vari partiti stanno stringendo intorno a noi. Ma An, pur senza eccessivo entusiasmo, ha anticipato che voterà le modifiche limitative degli ostruzionismi pretestuosi. Laddove Rifondazione conferma invece le sue preoccupazioni «garantiste», diffidando di ogni intesa fra Ulivo e Polo.

È stato comunque in un clima sereno e costruttivo che il Consiglio ha preso infine a votare la modifica di una decina di articoli regolamentari, tra i quali erano tuttavia esclusi quelli specificatamente antiostruzionistici. E si riprenderà domani (oggi non c'è seduta), immediatamente dopo l'incontro dei capigruppi consiliari con i rappresentanti delle categorie economiche e imprenditoriali, vivamente allarmate per la lunga stasi politicoamministrativa, che peraltro rinvia sine die le attese riforme delle autonomie locali e del sistema creditizio-finanziario.

g.p.

La «Carta dei princìpi» approvata ieri a Grado

I sindaci uniti in coro per chiedere autonomia

Illy: «Questa nostra Regione può fare da apripista»

GRADO La Regione Friuli-Venezia Giulia può essere l'«apripista» nazionale della riforma dello Stato in senso federale. E' questo l'auspicio del sindaco di Trieste, Riccardo Illy, ribadito, anche ieri nel convegno regionale dell'Associazione dei comuni italiani, a Grado. «La legge costituzionale 2 del 1993, con la quale vengono dati poteri normativi alla Regione in materia di riassetto delle autonomie locali, e il recente decreto attuativo - ha detto il sindaco di Trieste Illy - fanno diventare concrete in Friuli-Venezia Giulia le possibilità di giungere ad un federalismo autentico. Utilizzando questi strumenti - ha aggiunto il sindaco di Trieste - il Friuli-Venezia Giulia si può dotare di un modello federale che può essere d'esempio e servire all'intero Paese». Il sindaco Illy ha però lanciato anche un ammonimento: «noi siamo di fronte a un problema di governabilità in regione. Rischiamo quindi o di 'raddoppiarè, in materia di ulteriore autonomia, o di lasciare. Di trovarci cioè addirittura più attardati rispetto alle altre regioni a statuto ordinario». Dopo aver criticato la Regione per il modo con il quale ha applicato le «leggi Bassanini», Illy si è soffermato anche sul problema delle «Aree metropolitane». «Sono state previste nei vari progetti di riforma - ha detto - ma fino ad oggi non abbiamo visto nulla. Trieste è favorevole; anzi, si candida a diventare la prima area metropolitana d'Italia».

Ma quello di Trieste non è solo un discorso «personale» in questa lotta per ottenere una maggiore autonomia dei Comuni. Prova ne è ad esempio che dietro al lavoro della stesura del «manifesto» dell'Anci regionale e dei suoi undici punti, c'è anche e soprattutto il lavoro dell'assessore delegato del Comune di Trieste Giorgio Zanfagnin e del suo ufficio, primo fra tutti del dottor Enrico Conte, che insieme hanno lavorato a un documento diventato ora la traccia per l'autonomia possibile di tutti i comuni del Friuli-Venezia Giulia e non solo di Trieste.

GRADO Istituire un Consiglio delle autonomie, inteso come organo di rappresentanza degli Enti locali; incentivare le forme associative tra i comuni; concedere maggiori autonomie organizzative, statutarie, contabili e di gestione del territorio; rivedere la legge sui controlli; garantire maggiori autonomie finanziarie; favorire i rapporti transfrontalieri degli enti locali; istituire il «Garante delle autonomie»: sono queste alcune delle richieste contenute nel documento sui «Principi generali per l'ordinamento degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia» approvato ieri dai sindaci della Regione intervenuti all'assemblea dell'Anci svoltasi a Grado. Il documento - che è stato presentato dal presidente dell' Anci, Luciano Del Frè - è stato integrato dai sindaci intervenuti nel dibattito che hanno via via posto l'accento sui vari problemi sollevati.

Gaetano Valenti, sindaco di Gorizia, ha auspicato ad esempio un maggior coinvolgimento dei comuni di confine nelle questioni relative ai rapporti tra Italia e Slovenia; il rappresentante del comune di Pordenone ha parlato delle risorse finanziarie della regione auspicando che «la logica di partito che ha dominato i rapporti tra enti locali e assessorati regionali possa finalmente cessare».

I sindaci riuniti ieri a Grado hanno però lanciato anche un appello ai 60 consiglieri regionali per giungere in tempi rapidi a «un patto di solidarietà fra istituzioni e forze sociali» che ponga il cittadino e i sui bisogni al centro dell'azione pubblica, «affinchè vengano superati interessi di parte e privilegiati gli interessi generali delle comunità locali della regione».

E delle preoccupazioni dei sindaci si è fatto interprete l'assessore D'Orlandi che ha illustrato le linee guida della Regione in materia di riforma delle autonomie locali. «La regione ha avviato con comuni, province e comunità montane un metodo di concertazione continua che è alla base della riforma. Spero - ha aggiunto D'Orlandi - che la legge possa essere approvata entro la fine di questa legislatura». D'Orlandi, secondo il quale il testo i legge di riforma sarà predisposto dalla giunta regionale entro fine ottobre, si è soffermato anche sul problema della perequazione dei trasferimenti di risorse ai comuni e sul rispetto delle leggi regionali da parte dello Stato e del Governo.

Il presidente dell'Anci del Friuli Venezia Giulia, Luciano Del Frè, che in apertura aveva illustrato il documento dei «Principi generali per l'ordinamento degli enti locali in regione», si è invece soffermato sulla necessità di difendere la specialità regionale e, all'interno di questa, «l'identità dei singoli enti locali». Secondo Del Frè «il sistema della concertazione e della collaborazione tra enti con pari dignità istituzionale va ulteriormente perseguito».

IN BREVE

Per il testo unificato sull'agricoltura

Gottardo a Bruxelles in missione speciale

TRIESTE Il testo unico delle leggi in agricoltura, adottato dalla commissione consiliare competente, con la relazione e alle schede di accompagnamento predisposte dalla Direzione regionale dell'agricoltura, sarà presentato nei prossimi giorni dall'assessore Isidoro Gottardo alle autorità comunitarie di Bruxelles. L'assessore, oltre a illustrare il testo unico ai dirigenti della sesta direzione della Ce, esaminerà con gli stessi dirigenti la possibilità dello sblocco di leggi e provvedimenti la cui notifica è in corso da tempo presso la commissione europea.

Nuovi appuntamenti in Fiera a Udine con la rassegna dedicata a «Casa Moderna»

UDINE Nuovi interessanti appuntamenti all'interno della rassegna fieristica «Casa Moderna '97». Domani ad esempio in un convegno del gruppo edili Assindustria, con inizio alle 15, si parlerà di lavoro nero nel mondo dell'edilizia. Al convegno parteciperà anche il vescovo di Udine Battisti. Intanto sale il numero delle presenze dei visitatori, già 38mila in quattro giorni. «casa Moderna» rimarrà aperta fino al 29 settembre. Ogni giorno dalle 16 alle 23. Sabato e domenica 10-23, come pure il 29.

Indagine sull'ascolto delle radio-tv regionali Castagnoli interroga sui metodi dell'appalto

TRIESTE Sull'affidamento di una indagine sull'ascolto delle emittenti radiotelevisive regionali da parte del Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi (Corerat) è intervenuto, con un'interrogazione, il consigliere regionale Giancarlo Castagnoli (Ri).

Castagnoli vuol sapere dalla giunta se è già stato affidato l'incarico per l'indagine conoscitiva, in che termini e con quali tempi di consegna, e quali criteri sono stati adottati per la scelta di tale incarico.

Cassa di Risparmio di Trieste apre una nuova filiale Questa volta la sede prescelta è Tolmezzo

TOLMEZZO La Cassa di Risparmio di Trieste - Banca Spa apre una nuova filiale. E questa volta sceglie Tolmezzo. L'inaugurazione è prevista per venerdì 26 settembre alle 18. La sede del nuovo sportello bancario di Tolmezzo è in via Forame 12. La Cassa di Risparmio di Trieste dopo aver aperto una sua filiale a Udine, sbarca così anche in Carnia, offrendo così una nuova possibilità per i risparmiatori del Friuli.

La legge sulla privacy alla ribalta di un convegno organizzato dalla Lega regionale delle Cooperative

UDINE Si parlerà di privacy oggi alle 14.30 nella sede della Lega delle Coop del Friuli-Venezia Giulia in via Cernazai 8. L'incontro si propone di definire gli aspetti fondamentali della legge 975 del 1996 sulla base delle esperienze maturate all'interno delle singole coop. Il tema sarà affrontato da Piero Cardile dell'ufficio legislativo LegaCoop anzionale e dal direttore controllo sistemi informativi Nord-Est Manfredini.

Dal sindaco della località turistica Carlo Toniutti arrivano accuse durissime: «È venuto meno alla parola data»

Pescante affossa le speranze di Tarvisio

Sarebbe la conseguenza della bocciatura della candidatura olimpica di Roma

UDINE Ancora un ostacolo sul percorso per la candidatura olpimpica di Tarvisio, con Carinzia e Slovenia, verso le olimpiadi invernali del 2006. Questa volta il colpo viene direttamente dal Coni.

«Il presidente Pescante non crede più nella candidatura di Tarvisio per le Olimpiadi invernali del 2006, così facendo non mantiene fede alla parola data». L'accusa, una vera e propria stilettata, è stata lanciata dal sindaco di Tarvisio, Carlo Toniutti, che ha partecipato ieri ad un convegno dell' Associazione comuni d'Italia.

«Pescante aveva presentato la nostra candidatura per il 2002, associata a quelle di Kraniska Gora (Slovenia) e Villaco (Austria) alle Olimpiadi di Atlanta - ha detto Toniutti - Sfumata quella occasione, si era detto disposto a rilanciare per il 2006. Poi è scesa in campo Roma per le Olimpiadi estive del 2004».

«Pescante - ha proseguito il sindaco di Tarvisio - ci aveva detto di stare tranquilli, di non avanzare altre richieste. Noi siamo stati ai patti. Dopo la bocciatura di Roma 2004 siamo ritornati alla carica, ma il presidente del Coni si è dimostrato alquanto freddo su Tarvisio 2006». Toniutti, ribadendo che il comune di Tarvisio e la regione Friuli Venezia Giulia «hanno fatto e stanno facendo tutto il dovuto», ha poi proseguito: «Penso che la bocciatura di Roma 2004 abbia aumentato le possibilità per l'Italia di ospitare le Olimpiadi invernali del 2006. E' anche per questo che si è fatto avanti il Veneto con una proposta che noi giudichiamo inadeguata, oltre che successiva alla nostra. Ora aspettiamo un segnale chiaro da Pescante anche perchè eventuali problemi con l' Austria si possono risolvere».

Assemblea Regioni d'Europa Una commissione a Sacile

PORDENONE La prima commissione dell'Are (Assemblea Regioni d'Europa), che si occupa di affari costituzionali, si riunirà domani e venerdì prossimi a Sacile, nelle sale del palazzo Flangini-Biglia. L'ordine del giorno prevede per la prima giornata la riunione di tre gruppi di lavoro, che tratteranno altrettanti temi: lo sviluppo del regionalismo in Europa centrale e orientale, le minoranze etniche e l'applicazione della dichiarazione dell'Are sul regionalismo.

Il giorno successivo vi sarà invece la riunione plenaria della commissione, presieduta da Calude Ruey, consigliere di Stato del cantone di Vaud (Svizzera). Gli argomenti che la commissione affronterà riguardano gli sviluppi della partecipazione dell'Are alla quarta sessione del Congresso dei poteri regionali d'Europa, il contributo dell'associazione al secondo vertice dei capi di Stato e di governo del Consiglio d'Europa e la posizione delle regioni di fronte alla revisione del trattato dell'Unione Europea.

All'Associazione delle Regioni d'Europa, che ha sede a Strasburgo e che attualmente è presieduta da Luc van den Brande, presidente della Regione Fiandre, aderiscono oltre 300 regioni europee di varia natura e differenti strutture amministrative e politiche, per un totale di circa 400 milioni di abitanti.

Benzina, Farnesina dubbiosa D'Orlandi: «Tasse? Intatte»

TRIESTE Troppo sconto sulla benzina regionale, in particolare nelle prime tre fasce di Trieste, Gorizia e Udine? A chiedere spiegazioni e muovere rilievi alla Regione è stato il ministero degli Affari esteri che ha segnalato tra l'altro i limiti dell'Unione europea sull'abbattimento delle accise, ovvero le tasse statali che si pagano sulla benzina. Secondo Bruxelles quindi potrebbero essere fuorilegge i prezzi delle prime tre fasce anche se è stato chiarito che non si tratta di un aiuto di Stato. Un rilievo a cui ha dato risposta l'assessore competente per la materia, Gianluigi D'Orlandi. In pratica i rilievi sarebbero inutili. D'Orlandi ieri ha spiegato che non si tratta di una concorrenza sleale e nemmeno di una riduzione delle accise. Proprio per evitare questi problemi la Regione non ha mai toccato l'accisa ma è intervenuta sul prezzo della benzina su cui si può fare quello che si vuole in un sano spirito di concorrenza. Proprio per evitare problemi e per ottenere la benzina dando benefici notevoli sia allo Stato che alla Regione, ha aggiunto l'assessore, la tassa statale non è stata minimamente toccata. In secondo luogo poi non è stata nemmeno toccata l'Iva che non è stata mai messa in discussione sin dall'inizio. La stessa benzina regionale a prezzo ridotto è stata pensata infatti per evitare una sorta di «evasione fiscale» dei residenti vicino al confine che trovavano più conveniente andare oltreconfine a fare il pieno.

AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALI RIUNITI» DI TRIESTE

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1997

ENTRATE (in migliaia di Lire) SPESE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 1997	Accertamenti da conto consuntivo anno .../...	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 1997	Accertamenti da conto consuntivo anno .../...
Trasferimenti correnti	243.147.000	-	Spese correnti	266.087.000	-
Entrate varie	22.940.000	-	Spese in conto capitale	84.899.300	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI	266.087.000	-	Rimborso di prestiti	29.200.000	-
			Partite di giro	61.990.000	-
Trasferimenti in conto capitale	84.899.300	-	TOTALE	442.176.300	-
Assunzioni di prestiti	29.200.000	-			
Partite di giro	61.990.000	-			
TOTALE	176.089.300	-			
Disavanzo	-	-	Avanzo	-	-
TOTALE GENERALE	442.176.300	-	TOTALE GENERALE	442.176.300	-

Nota: L'Azienda Ospedaliera è stata costituita, con effetto dall'1.1.1997, con provvedimento della Giunta Regionale n. 5537 dd. 23.12.1996.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Gino Tosolini

Il senatore goriziano era in missione a Strasburgo per la sessione d'autunno dell'assemblea del Consiglio d'Europa

Darko Bratina ucciso da un infarto

La notizia diffusa a Roma dal presidente del Senato che ha subito sospeso la seduta

Sociologo del lavoro, ma anche un grande amante del cinema

GORIZIA Aveva compiuto 55 anni il 30 marzo Darko Bratina. Lascia la moglie Carmen, i figli Vojko (sabato si era sposato e lunedì era partito in viaggio di nozze), Majda e Mila, la mamma Milka e il fratello Ivan, per molti anni consigliere regionale per il Pci. Si era laureato a Trento in sociologia con 110 e lode: tra i suoi professori anche Romano Prodi con il quale da allora aveva stretto un'amicizia mai interrotta. Nel '66 si era trasferito a Torino come ricercatore del Cnr al Centro di ricerca sull'impresa e lo sviluppo-Ceris. Docente di sociologia, sociologia del lavoro, sociologia industriale (ma porta la sua firma anche la prefazione al primo testo di sociologia del cinema) e teoria della produzione. Era stato anche collaboratore come esperto di management alla Fondazione Agnelli e di altri istituti di formazione di Torino e Milano. Nel '76 era rientrato a Gorizia. All'università di Trieste ricopriva la cattedra di sociologia economica e generale mentre, successivamente, a Gorizia insegnava sociologia e sociologia delle relazioni etniche al corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche. Negli anni Ottanta, tra l'altro, è stato direttore dell'Istituto sloveno di ricerche (Slori). Una delle sue passioni era il cinema. Ideatore del Premio Amidei e del Film Video Monitor (una vetrina sulla produzione cinematografica d'oltre confine), aveva fondato il Kinoatelje, l'associazione dei cinefili sloveni che aveva stretto la collaborazione con il Piccolo Cineforum, era presidente dell'Associazione Sergio Amidei. Ultimo suo atto era stata la promozione del recupero del cinema Vittoria a una programmazione cinematografica di qualità.

Eletto senatore nel '92, era prima diventato segretario della commissione esteri e componente della giunta per gli Affari comunitari del Senato, impegnandosi per il salvataggio della Zona franca e per la realizzazione della Carta per Gorizia. Rieletto nel '94, è entrato nella delegazione parlamentare all'assemblea dell'Organizzazione per la sicurezza e cooperazione europea e nella delegazione parlamentare per l'Iniziativa Centroeuropea (Ince) di cui era presidente. Era stato rieletto nel '96. Era membro, tra l'altro, dell'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa in qualità di senatore effettivo, componente effettivo dell'assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale (Ueo) e della delegazione presso la conferenza parlamentare dell'Ince.

STRASBURGO E' morto ieri pomeriggio vicino a Strasburgo, dove partecipava in seno alla delegazione italiana alla sessione d'autunno dell'assemblea del Consiglio d'Europa, il senatore goriziano del Pds Darko Bratina. Il parlamentare regionale, che aveva soltanto 55 anni, è stato colpito da un infarto nel villaggio di Obernai, a 30 chilometri da Strasburgo, dove si era recato per colazione con alcuni colleghi. Subito dopo pranzo, il senatore Bratina stava parlando con la senatrice Vera Squarcialupi, anche lei senatrice del gruppo della Sinistra democratica-Ulivo. Assieme stavano prendendo un un caffè, quando il senatore Bratina si è improvvisamente accasciato a terra. Inutili sono stati i tentativi di soccorso.

Il senatore Bratina faceva parte della delegazione italiana all'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa dal 1996. Per questa nuova seduta di appuntamenti la delegazione italiana, che è presieduta da Nilde Jotti, era giunta a Strasburgo da pochi giorni.

La notizia è stata data a Roma direttamente dal presidente del Senato Nicola Mancino, che ha anche sospeso la seduta per qualche minuto. Precedentemente erano stati avvertiti i familiari a Gorizia. Il primo dei parenti ad apprendere la triste notizia, è stato il fratello Ivan. Per il rientro della salma del senatore è stato autorizzato l'utilizzo di un aereo militare che domani dovrebbe giungere all'aeroporto di Ronchi: a bordo ci saranno anche i familiari, che sono partiti per Strasburgo, e il presidente della commissione esteri del Senato.

Il collegio senatoriale dell'Isontino dovrà scegliere un altro suo rappresentante a Roma

La legge dice: nuove elezioni, subito

GORIZIA Diventa spietato il maggioritario quando muore un parlamentare. Le elezioni vanno rifatte il prima possibile perchè Palazzo Madama non può permettersi di avere un seggio vacante. La morte del senatore Darko Bratina, che lo scorso anno aveva sbaragliato i rivali di Forza Italia Ettore Romoli e della Lega Nord Milan Koglot, riapre giochi politici dalle prospettive molte incerte per tutto l'Isontino, per l'intero collegio (che copre anche il Cividalese), per la minoranza slovena che perde un esponente d'alto livello sia per l'Ulivo che vedeva in Bratina un punto di mediazione tra la Sinistra e il mondo cattolico. Ma soprattuto vi è la prospettiva che Gorizia diventi un «Mugello numero 2» con tutte le implicazioni ben immaginabili e con un campagna elettorale durissima in una realtà difficile come quella isontina. La Prefettura di Gorizia effettuerà oggi una prima verifica sui tempi e le modalità delle elezioni «supplettive». I tempi tecnici per farle coincidere con il Mugello probabilmente non ci sono. Il ministero degli Interni dovrà decidere con decreto la data del voto: poi saranno necessarie alcune settimane per indire i comizi raccogliere le candidature, consentire la campagna elettorale. Ma se non si andrà alle urne il 9 novembre, l'apputamento sarà spostato di sole poche settimane.

Politici, colleghi ma anche amici: ecco il ricordo e il cordoglio di quanti avevano conosciuto da vicino l'esponente isontino del Pds

«Quella giornata con lui, passata a vendemmiare»

GORIZIA «Un giorno mi invitò a vendemmiare nella casa dei suoi genitori. Ci andai con mio figlio e fu una giornata piacevolissima, scandita dai ritmi dei vecchi riti della vendemmia. E a sera poi ci fermammo davanti a un bicchiere di vino, con il formaggio e il salame tagliati sul tavolo».

E' il ricordo di un Darko Bratina privato, lontano dai protocolli dell'ufficialità e dalle contrapposizioni ideologiche, quello che propone il sindaco forzista di Gorizia Gaetano Valenti. «Lo voglio ricordare così - dice il primo cittadino goriziano -, ma non posso poi dimenticare il lavoro che stavamo facendo assieme proprio in queste settimane a favore di Gorizia in sede europea per il futuro di questa città».

La notizia dell'improvvisa scomparsa del senatore Darko Bratina ha lasciato sotto choc l'intera comunità isontina. «Mi sembra incredibile, non ci posso credere - dice il presidente della Provincia, l'ulivista Giorgio Brandolin -: l'ho conosciuto solo negli ultimi mesi, al momento della mia candidatura. Ebbene, posso dire che era diventato subito uno dei miei punti di riferimento più importanti. Adesso sono sconvolto: la settimana scorsa avevamo lavorato assieme sui temi di sviluppo transfrontaliero sui quali tanto lui si era impegnato. E avremmo dovuto ritrovarci sabato per continuare a studiarli...».

Da Roma, dove è impegnato nelle votazioni alla Camera, gli fa eco l'onorevole Mario Prestamburgo: «Per Gorizia è una perdita di straordinaria portata, l'Isontino ha perso un politico di altissimo profilo. Personalmente ho perso un grandissimo amico». E il senatore Fulvio Camerini aggiunge: «Eravamo diventati amici collaborando sui più diversi programmi: una persona molto colta, con la quale era piacevolissimo discorrere. Per me era diventato ben presto molto più che un semplice collega. Sentiremo molto la sua mancanza, quello che lascia è un vuoto incolmabile».

Anche oltre confine la notizia dell'improvvisa scomparsa di Darko Bratina è stata accolta con profonda commozione. Incredulo è il sindaco di Nova Gorica Crtomir Spacapan: «Sono commosso e in momenti come questi è veramente difficile trovare le parole. In questo momento non posso non ricordare il suo grande impegno a favore della Slovenia e delle politiche di cooperazione sul confine, sia presso il governo italiano che presso l'Unione Europea: anche per il mio Paese è una perdita molto grave».

Il cordoglio della Giunta regionale è stato espresso dal presidente Cruder, mentre anche il Ppi ha espresso una nota di cordoglio. «Un intellettuale che si è dato alla politica per impegno civile»: così lo ricorda il segretario provinciale del Pds triestino Stelio Spadaro.

g. bar.

ARRIVA L'AUTUNNO.
SI allungano
LE 8 GIORNATE.

È proprio vero.

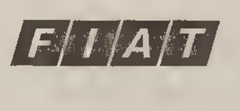
Per tutti voi a cui il tempo non basta mai, il nostro orario si allunga fino alle 21.00, sabato e domenica compresi. Così, potrete scegliere e provare in tutta calma l'auto che desiderate e valutare vantaggiose opportunità di acquisto.

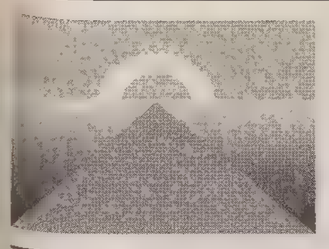
Scegliete nella grande gamma dei successi Fiat, Lancia e Alfa Romeo. Oppure considerate l'idea di un usato selezionato e garantito. In ogni caso non lasciatevi scappare le eccezionali occasioni del momento.

Se non riuscite a fermare il tempo, fermatevi in una Concessionaria Fiat, Lancia o Alfa Romeo oppure in una Succursale Fiat o Lancia. Senza fretta, ma solo fino al 30 settembre.

FINO AL 30 SETTEMBRE TUTTE LE CONCESSIONARIE FIAT, LANCIA E ALFA ROMEO E LE SUCCURSALI FIAT E LANCIA SONO APERTE PER VOI FINO ALLE 21.00.

SABATO E DOMENICA COMPRESI.





OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.54
	tramonta alle	18.59
La Luna:	si leva alle	0.00
	cala alle	15.02

39.a settimana dell'anno, 267 giorni trascorsi, ne rimangono 98.

IL SANTO

Beata Vergine Maria della Mercede

IL PROVERBIO

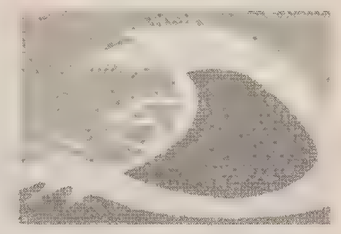
Il ramo troppo duro al vento si spezza; quello troppo flessibile non starà mai dritto.

TEMPO

Temperatura:	**15,1** minima
	23,0 massima
Umidità:	**50** per cento
Pressione:	**1030** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**20,2** km/h E-N-E
Mare:	calmo **19,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	6.35	**+ 8**	cm
	ore	15.36	**+12**	cm
Bassa	ore	10.20	**+ 6**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.52	**+18**	cm
Bassa:	ore	0.05	**-24**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Cronaca della città

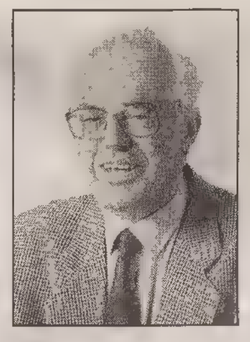
Problemi di sofferenza del comparto si mischiano a veleni politici in vista del rinnovo delle cariche di categoria

È scoppiato l'autunno caldo del commercio

Dorligo respinge al mittente le critiche del «teresiano» Giannella. Accuse e controaccuse

«Ora ci sono tanti problemi che si cerca solo un capro espiatorio»

Commercianti contro commercianti. Problemi di sofferenza del comparto che si mischiano a veleni politici. L'autunno caldo della categoria è scoppiato in anticipo, con il gesto plateale di Franco Giannella, presidente dell'associazione Borgo Teresiano, che ha deciso di sbattere la porta e di uscire dall'Associazione commercianti al dettaglio, in polemica con il presidente Umberto Dorligo. Quest'ultimo, già ai vertici del settore per due mandati (il rinnovo delle cariche per tutte le categorie è previsto tra ottobre e novembre), rimanda seccamente al mittente i rilievi e, a sua volta, accusa Giannella, e il segretario del «Teresiano», Della Valle, di puntare allo strappo per dare vita a una Life triestina, come testimonierebbe un recente volantinaggio «autonomista». «Tutte bufale - replica Giannella - era un gesto provocatorio per denunciare l'inettidudine dell'Associazione dettaglianti. Evidentemente, però, la Life fa paura a qualcuno». A complicare i rapporti, la collocazione politica (se non è possibile parlare di vera e propria connotazione) di due dei protagonisti della bagarre: Giannella è stato candidato di An nell'ultima tornata comunale e, da alcuni, ritenuto «uomo di Dressi» (entrambi smentiscono recisamente, anzi, piuttosto piccato, Giannella precisa di essere «uomo solo di se stesso»). Dorligo, al contrario, è – a titolo personale – tra i firmatari della lista Illy e, sull'altro fronte, criticato per una troppo «supina» accondiscendenza agli orientamenti dell'attuale amministrazione di piazza Unità. Anche Dressi (nella foto a lato) non esce immune dalle frecciate a tutto campo: su di lui, presidente dei dettaglianti ortofrutticoli e membro di giunta dell'Associazione dettaglianti e dell'Unione del commercio, qualcuno agita il sospetto di servirsi dell'irrequieto Giannella come di un «ariete» per scalare la presidenza all'Acd. E via così, sparlando a più non posso. Che il presidente dei dettaglianti, Dorligo, sia bersaglio di critiche da una parte dei suoi associati, non è una novità. Prima ancora della fatidica firma per la lista del sindaco, alcuni ricordano che, durante le manifestazioni contro il piano comunale antismog di due anni fa, venivano platealmente issati cartelli con la scritta «Donaggio sei il nostro presidente», a testimonianza di come una fetta della base non si riconoscesse in una posizione giudicata troppo morbida verso il sindaco e le sue iniziative. Ecco come Dressi dipinge il contesto: «Un rinnovo ai vertici non deve essere letto come un disconoscimento di capacità, ma come un'utile scossa a una situazione stagnante. Non ho niente di personale con Dorligo, che ho sostenuto all'atto del rinnovo del mandato, ma è accertata una sua dipendenza psicologica dall'amministrazione Illy. Chiaro che il suo comportamento è stato stigmatizzato dagli associati». Quanto all'efficacia dell'azione a favore del commercio, il giudizio di Dressi investe il suo ex sfidante alla poltrona di sindaco, Donaggio, presidente dell'Unione del commercio: «Ha cercato di differenziarsi credendo meno di Dorligo nell'amministrazione comunale, ma il risultato è lo stesso: la categoria non ha ottenuto niente». Dorligo, attaccato su più fronti, non ci sta a rimanere col cerino in mano, e ricorda come anche la giunta e il direttivo dell'Acd abbiano concordato sulla sua linea: «Ora ci sono talmente tanti problemi, che si cerca il capro espiatorio. Anch'io ero in prima linea contro il traffico e mi sono mosso sia con il Porto che con il Comune per risolvere il problema del parcheggio delle autocorriere e degli spazi in largo Santos». Ugualmente rigettato il giudizio sulla «coloritura» politica: «Sono critiche false e tendenziose - aggiunge Dorligo — che respingo in pieno. E, a Giannella, non dico addio ma arrivederci. Per risolvere i problemi della nostra categoria bisogna rimboccarsi le maniche, ma la sua non è né la forma né la strada».



Umberto Dorligo

Arianna Boria

Che tutto questo agitarsi di Giannella punti a portare finalmente qualche esponente dei commercianti di Borgo Teresiano nel «salotto buono» della dirigenza delle associazioni di categoria? «Non ci penso proprio — dichiara l'interessato — personalmente non ho alcuna esperienza e penso ci sia gente migliore di me per l'incarico di presidenza. Sia chiaro: dal punto di vista personale non ce l'ho con Dorligo, che è una persona anziana e merita rispetto. Ma le sue iniziative non sono state altro che fumo negli occhi. Non è giusto che un presidente si esponga politicamente e tanto più quando si tratta di sostenere Illy, che si è sempre mosso contro il commercio. Oggi la categoria ha bisogno di qualcuno più deciso, con più energia».

Mentre Dressi sottolinea la scarsa attività delle associazioni di categoria, dall'Unione arriva la replica

Donaggio: «La tutela politica spetta ad altri»

Valutazioni, ovviamente, che trovano un Dorligo di ghiaccio: «Io, il presidente dei dettaglianti, lo rifarei per la terza volta. Non ho niente da rimproverarmi, ho fatto anche troppo».

Fin qui lo scenario «politico». Che se a leggersi è divertente, a lato pratico rischia di togliere qualsiasi credibilità e forza alle rappresentanze, presenti e future, della categoria.

Sfrondata l'analisi della situazione dall'eccesso di piagnucolosità che, fisiologicamente, accompagna le uscite pubbliche dei commercianti, la situazione non può certo definirsi rosea. Nel settore alimentare, la crescita smisurata dei supermercati ha messo alle strette il piccolo operatore, sia in periferia che in centro, compromettendone la funzione di collante del tessuto sociale. Anche per i supermercati, però, la fase di sviluppo sembra arrivata al tramonto, mentre si annunciano problemi di concorrenza reciproca e quindi di sopravvivenza.

Nel settore non alimentare, la flessione del Borgo Teresiano ha determinato una crisi di tutto l'indotto, che, sommata alle minori esigenze e ai minori consumi della popolazione anziana cittadina, determina l'attuale stallo. Non stanno meglio gli ambulanti del Silos, che lamentano il nulla di fatto sulle sbandierate iniziative per convogliare i clienti stranieri verso il bazar.

«La verità — commenta Dressi - è che non si è fatto nulla per conservare il piccolo afflusso della clientela d'oltreconfine, a partire dalle norme restrittive della circolazione. Le stesse associazioni di categoria, e parlo dei dettaglianti, ma anche dell'Unione del commercio e della Confesercenti, non hanno assunto alcuna iniziativa concreta. Il Comune, poi, si è sempre rifiutato di ricevere i rappresentanti di Borgo Teresiano».

Secondo Dressi, a tacitare almeno in parte le proteste del comparto basterebbe una soluzione definitiva al problema dei parcheggi delle autocorriere. «Il Polo — ricorda — ha presentato un ordine del giorno, accolto dal sindaco, per individuare un parcheggio tra il silos e la cinta muraria del porto, nell'area di proprietà della società delle Ferrovie, Metropolis. Tra poco chiederò all'amministrazione che fine ha fatto questo impegno».

E il presidente dell'Unione commercianti, Adalberto Donaggio, che cosa dice? Sulla querelle interna, nocomment. «L'Unione — così spiega la neutralità — è una specie di Onu del commercio triestino. E' articolata in 32 associazioni che vanno dal bar al grande albergo, dal negozietto al supermercato, dall'ambulante al software». In pratica, impensabile alcuna presa di posizione di parte, nel rispetto di un'autonomia gestionale che da sempre ha contraddistinto i singoli settori.

Sugli interventi a sostegno della categoria, invece, Donaggio non si fa cavar fuori le parole di bocca. «Oltre all'attività sindacale in qualità di presidente dell'Unione — replica — come presidente della Camera di commercio ho ideato il "Trieste city club", di cui fanno parte indistintamente tutte le categorie, sostenuto con un miliardo e mezzo di contributi. Abbiamo fatto arrivare la "Marconi" fino a Umago e ci siamo mossi per i parcheggi dietro la sala Tripcovich, per incentivare l'afflusso di acquirenti da oltreconfine». A Dressi, la stoccata al veleno. «E' lui che fa parte del consiglio comunale e che quindi deve interessarsi della tutela politica della categoria. D'altro canto sta anche in consiglio regionale, ma finora non ho visto alcuna legge sul commercio».

ar. bor.

Potrebbe diventare un museo la «Kleine Berlin» sotto Scorcola

Nelle viscere segrete della città sulle tracce del comando nazista

Una mostra permanente sulla storia della speleologia allestita nelle gallerie sotterranee di Trieste usate nel corso dell'ultimo conflitto mondiale. Al progetto, denominato «Ipogea», ci sta lavorando da tempo il Club alpinistico triestino e l'idea sta suscitando l'interesse della Regione.

Sede di questa sorta di «museo» sarebbe la «Kleine Berlin» (Piccola Berlino), i sotterranei ribattezzati così dal nucleo di comando nazista tedesco. Si tratta di un complesso di gallerie antiaeree che si snoda sotto il colle di Scorcola. Ma è soltanto una parte di tutta una serie di gallerie, usate durante la guerra, che si ramificano sotto la città. Tra i passaggi più famosi quelli sotto il colle di San Giusto e i vari bunker sparsi in città, da villa Necker a via dell'Eremo a Scorcola. La vasta area della Piccola Berlino, costituita da sale e corridoi, gestita dal Club alpinistico triestino, e sviluppata dai tedeschi negli anni che vanno dal '43 al '45, fungeva da passaggio sotterraneo e metteva in collegamento il Tribunale, in via Coroneo, con le abitazioni dei principali ufficiali della Polizia e delle Ss.

Il complesso, che costituisce il più esteso manufatto bellico sotterraneo esistente a Trieste, in pieno centro città, è diviso in due parti: la prima, costruita dagli italiani prima del 1943 e la seconda realizzata dai tedeschi dopo il 1943, in quanto quella zona - piazza Oberdan, palazzo del Tribunale, via Fabio Severo, via Romagna - divenne, appunto, il luogo di comando tedesco dell' intero Litorale adriatico (da cui la denominazione di «Kleine Berlin»).

In particolare, il comandante delle Ss, Odilo Globocnik, scendeva dal giardino di Villa Ara, dove risiedeva, e attraverso le gallerie arrivava direttamente all' interno del Tribunale, dove aveva i suoi uffici.

L'esposizione di speleologia che, secondo il progetto «Ipogea», dovrebbe essere allestita nella struttura (data in affitto nel gennaio '96 dal Comune al Club alpinistico triestino), coprirà un' area di circa 850 metri quadrati e si articolerà in vari settori indipendenti, collegati tra loro da un unico filo conduttore quello appunto della speleologia.

Una esposizione completa che comprenderebbe inoltre la geologia, la paleontologia, il collezionismo a carattere speleologico (stampe, figurine, cartoline d'epoca), la storia dell'evoluzione dell'illuminazione a carburo (con lampade originali dal 1800 ad oggi), nonchè foto, rilievi e materiali delle spedizioni nazionali e internazionali portate a termine dei gruppi di Trieste aderenti alla Federazione speleologica triestina. Il progetto prevede inoltre un magazzino, un laboratorio, una sala per conferenze e proiezioni, una biblioteca e videoteca, una segreteria, una sala di lettura e una sala di consultazione dei dati catastali.

Al progetto chiamato «Ipogea» sta lavorando da tempo il Club alpinistico triestino: la Regione sembra interessata all'idea

Per dormire meglio
venite a provare il vostro materasso ideale
tra 12 prodotti accuratamente studiati
per un riposo personalizzato

MATERASSI IN LATTICE NATURALE

ErresseNotte by bedding

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI ESCLUSIVO by bedding
A TRIESTE IN VIA MILANO 25 - TEL. 040 / 365040
consegna - montaggio - ritiro usato GRATUITI!!!

SOLO DA NOI
DAL 20 AL 29 SETTEMBRE
IN COLLABORAZIONE CON
LA FABBRICA by bedding

25% DI SCONTO
SULL'ACQUISTO DEL TUO NUOVO MATERASSO E DOGHE E IN PIU' UN GUANCIALE COMPRESO NEL PREZZO

POSIZIONE IDEALE
Materasso che si adatta al nostro corpo

CERTIFICATO UNI EN ISO 9002

COM. EFF.

Presto in Consiglio comunale la bozza preparata dall'assessore Neri

In arrivo la rivoluzione dei taxi

Previste licenze solo individuali ed eventuali contratti di gestione

Le leggi nazionali e quelle regionali non consentono più alle società di detenere mandati plurimi: si va verso il superamento di una prassi storica

Taxi: dalle parole ai fatti, che saranno portatori di novità rivoluzionarie. dopo una lunghissima attesa (la legge dello Stato da cui parte la riforma del settore è datata 1992!) arriva finalmente nell'aula del consiglio comunale la bozza di regolamento sulle auto pubbliche, preparata dall'assessore Fabio Neri.

Questi i passaggi principali. Abolizione della figura del lavoratore dipendente: è prevista solo l'ipotesi di sostituzione in caso di impossibilità del titolare per malattia, ferie, od obblighi civili, riservata a chi sarà iscritto all'Albo regionale dei tassisti. I sostituti potranno essere soltanto i collaboratori familiari o dipendenti assunti con contratto a tempo determinato.

Individualità nella titolarità della licenza e nella proprietà del veicolo adibito a taxi: in quest'ultimo caso sarà parificata alla proprietà la titolarità di un contratto di leasing che abbia per oggetto l'auto pubblica.

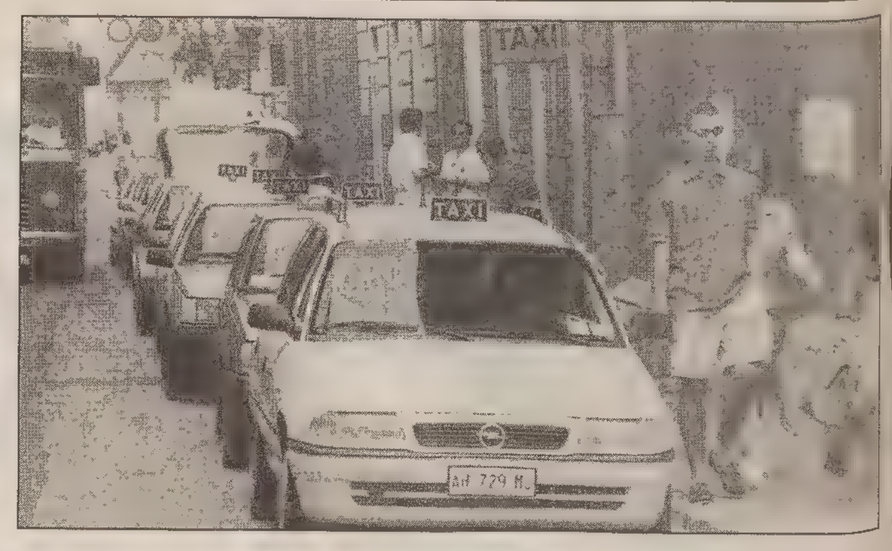
Possibilità di allestire fra il titolare della licenza e un «terzo» un contratto «di gestione», che non potrà però

in alcun caso superare la durata di un semestre. Questi dunque i dati salienti, sufficienti, per le loro caratteristiche, a far ipotizzare un «decollo» tutt'altro che morbido per la bozza preparata dall'assessore Neri. Sull'argomento infatti da tempo sono in corso discussioni molto aspre, che rischiano di continuare anche nella sala dei consiglieri, magari «colorate» di sfumature politiche.

I contenuti del documento, peraltro già «vistati» dai consigli circoscrizionali, anche se solo a livello consultivo, e dalla commissione terza, competente per materia, sono infatti destinati a ribaltare una situazione che in città esiste da tempo, e comunque a lasciare senza lavoro una quarantina di dipendenti.

A Trieste vige infatti un sistema, quello delle «società di taxi», che affonda le sue radici in tempi lontanissimi e che fonda le sue basi sul conferimento, avvenuto nel corso degli anni, ad un ente che può avere diverse forme giuridiche, di più licenze individuali. L'ente, cioè la «società», nello stesso arco di tempo, ha provveduto ad acquistare automobili da adibire al servizio di taxi, affidandole in alcuni casi ai dipendenti.

Oggi, al cospetto della nuova normativa, che sarà recepita dal nuovo regolamento comunale, questa situazione di fatto diventa «fuorilegge»: «La legge nazionale e quella regionale poi – spiega con chiarezza l'assessore Neri – non consentono più alle società di essere titolari di aziende plurime. In futuro ci potranno essere solo licenze individuali, alle quali dovranno peraltro affiancarsi altrettanti diritti di proprietà sul bene oggetto della licenza, cioè il taxi».



Esiste una possibilità per le società che oggi operano in questo contesto, come sottolinea lo stesso assessore, che consiste nella trasformazione in società di servizi: cioè un'entità che provvede alle esigenze di un gruppo più o meno grande di tassisti. «Faccio l'esempio del garage comune – dice Neri – o dell'assistenza tecnica, o della contabilità affidata a un solo ufficio».

«Per ciò che concerne la proprietà delle automobili, oggi in capo alle società – conclude Neri – si può pensare a una cessione mediante leasing ai singoli titolari delle ditte individuali».

E sulla proposta di regolamento predisposta da Neri si registrano già i primi commenti: «È senz'altro positiva – dice Renato Chicco, consigliere della "Lista Illy" e presidente regionale della Cna, organizzazione che raggruppa al suo interno numerosi tassisti artigiani – perché guarda a un futuro nel quale dovranno necessariamente integrarsi il sistema di trasporto pubblico, cioè gli autobus, con quello privato rappresentato dai taxi. In ogni caso – afferma – dobbiamo adeguarci alle leggi statali e regionali».

Ugo Salvini

L'INTERVENTO

Esuli, una strada nuova aperta una volta per tutte

Storici, giornalisti, rappresentanti delle istituzioni, dirigenti di Associazioni, iniziative disparate, convegni, interviste individuali e collettive hanno accompagnato il raduno mondiale degli esuli istriani, fiumani e dalmati, che si è svolto in occasione del 50.o di quel Trattato di pace che ha determinato il grande esodo del secondo dopoguerra.

Giustamente Silvio Del Bello ha invitato a non strumentalizzare questa manifestazione. Altre voci hanno concorso a temperare il clima, gli stessi intervistati dal Piccolo hanno risposto complessiavamente con parole che ripudiavano l'oltranzismo e che volevano riflettere con pacatezza perché venissero superati risentimenti, rancori, dannosi nazionalismi e fanatismi, per non vivere più solo di inutili chiusure, aprendosi a coloro che sono rimasti.

Con altrettanta forza è stata rivendicata la necessità che la memoria storica diventi patrimonio comune di tutti gli italiani, bandendo i richiami ideologici, che nei primi tempi dell'esodo portarono dalle recriminazioni alle strumentali appropriazioni clientelari di voti, specie da parte della democrazia cristiana.

L'uso demagogico e strumentale della tragedia istriana impedì agli esuli di vivere la loro quotidianità perché costretti alla separatezza all'autoghettizzazione, specie nei campi dove nulla veniva fatto per farli vivere e sentire la propria cultura e la propria identità perché si preferiva farli sentire solo come donne e uomini dell'esodo, con le loro nostalgie e le loro rabbie.

Peraltro verso questa loro esclusione dalla società civile veniva ancora più marcata dall'atteggiamento di tanta parte di Trieste (specie comunista e indipendentista) che considerava gli istriani fascisti, dimenticando che i veri fascisti erano già scappati dall'Istria prima che finisse la guerra proprio per evitare la resa dei conti.

E' stato Paolo Sema nei primi anni 50 a richiamarci severamente alla realtà e a farci capire che gli esuli istriani erano operai, contadini, pescatori, donne e uomini del popolo, gente che soffriva il più grave dei soprusi, la cacciata stolta e inqualificabile dalla terra natìa.

E fu soprattutto nel primo seminario sulla storia del Pci a Trieste (1981) che si dette piena dignità culturale e politica a una vera e propria questione istriana a Trieste e di conseguenza quel documento che ciò affermava diventava patrimonio di riflessione e di iniziativa per tutto il partito.

Da allora molta strada è stata fatta, il mondo è cambiato. sulla storia di queste nostre travagliate terre si comincerà finalmente a scrivere nei libri di scuola, come auspicato ormai da tutti e dallo stesso II Congresso nazionale del Pds del marzo scorso.

Ma piuttosto che continuare a insistere a fare gli esami alla sinistra sul problema dell'esodo, si dovrebbero fare questi esami a coloro che – come ha scritto Paolo Rumiz – approfittando «dell'amnesia del Paese, a livello politico e istituzionale, consegnò ad alcuni una facile rendita di posizione», l'esclusiva cioè della memoria che avrà una forte ricaduta di voti.

Ma questo raduno è stato anche un confronto interno fra le varie anime dell'associazionismo degli esuli per determinare la propria egemonia su di essi. E la genericità dell'intervento del rappresentante del Governo ha indubbiamente favorito (dopo i fischi ai nomi di Scalfaro e di Prodi) la frangia di destra, quella fascista in particolare, di una parte dei promotori della manifestazione, che si è riverberata nella massiccia contestazione della piazza, con un ministro che non può parlare ma con Camber e Menia accanto a lui che possono cantare, schernendolo platealmente, accompagnati da un coro che scandiva il nome di Fini.

Il raduno mondiale che Trieste ha ospitato doveva ai giovani tutto meno che rancore proprio perché «il senso della tragedia non può durare all'infinito», doveva semmai un messaggio preciso di pace e di convivenza perché il futuro si può e si deve costruire attraverso i rapporti con gli istriani di là. Perché essi non possano più dire che Trieste è stata la città italiana più distante da loro.

Ma va soprattutto sottolineato che in questo raduno è avvenuto uno di quei fatti simbolici che Gianpaolo Valdevit ci ha ricordato essere fondamentali per liquidare remòre, tabù o strumentalizzazioni della storia.

C'è stata una prima volta degli esuli alla Risiera e c'è stata una prima volta di tutti i sindaci della provincia di Trieste alle foibe, sindaci sloveni e italiani, di sinistra, di centrosinistra e di destra.

Questo era troppo per la parte più oltranzista, direi ancora fascista, dell'Associazionismo italiano, fiumano e dalmato, che ha trovato il primo pretesto utile per sprigionare quel'indegna gazzarra che don Ettore Malnati ha definito giustamente «un insulto alla causa istriana».

Ma tutto ciò non potrà oscurare il fatto straordinario di una strada nuova che finalmente a Trieste è stata aperta una volta per tutte, nonostante tutto.

Claudio Tonel

Critiche da opposizione e maggioranza dopo l'approvazione nell'Assemblea comunale del nuovo regolamento

Non piace il ricreatorio che diventa «surrogato» della scuola

Ragazzi in ricreatorio

Laura Tamburini, di Nord libero, lo definisce «complicato, ridondante, confuso, irrazionale e velleitario». Marco Drabeni di Forza Italia cerca di sintetizzare e in un primo momento ammette solo che «fa schifo», ma poi aggiunge a sua volta che «è scritto male, e risulta contorto e contradditorio». Igor Canciani di Rifondazione comunista, pur in mezzo a un lungo testo, riesce ad essere concreto e a sancire che «non soddisfa nessuno». Il nuovo regolamento dei ricreatori manda a referto una lunga lista di insoddisfatti. Partorito dopo due sedute consiliari che definire incandescenti è dir poco, il testo sembra più frutto di una lunga serie di compromessi che di un lavoro d'equipe. E la sensazione che sia stato cambiato in corso d'opera in maniera drastica, è quasi una certezza. «Il testo — precisa Canciani — non rispecchia i contenuti di un'ottima relazione di premessa stilata dall'assessore Bassa Poropat».

Già, ma quale premessa? E' infatti sul ruolo del ricreatorio, sulle sue funzioni, che si è scatenata la battaglia più feroce. «Mi sembra —scrive Giorgio De Rosa del Pds — che la sua funzione si sia ormai definita: si tratta di un servizio educativo con una netta caratterizzazione scolastica, in cui tutte le attività sono parti di un progetto finalizzato a raggiungere uno scopo, mentre tutto ciò che è di ostacolo viene eliminato». «Questo — incalza Drabeni — è proprio il modo di allontanare i giovani dai ricreatorio, di farlo fallire. Così concepito, risulta nè più nè meno che una ripetizione farraginosa delle strutture scolastiche, un luogo da cui i ragazzi desidereranno solo fuggire. Senza dimenticarsi degli educatori, la cui professionalità non viene trutelata nella maniera più assoluta».

Quasi dello stesso avviso si conferma ancora De Rosa, che si rifà a una ricerca sui ricreatori svolta poco tempo fa al dipartimento di piscologia dell'Università. Ne viene fuori il quadro di ragazzi che nel ricreatorio cercano «la libertà di fare quello che vogliono nelle attività libere, di trovare il divertimento nelle attività organizzate in corsi e di trovare qualcuno con cui confidarsi». Una richiesta che sembra fare a pugni con le cosiddette "schede", «materiali per una ricerca psicologica che al solo leggerli mettono tristezza», e con la stessa forma attuale del ricreatorio, «che ora si vorrebbe ritornasse ad essere una succursale della scuola, con un contorno di attività analoghe a quelle offerte fuori e con il gioco come giustificazione».

Laura Tamburini, infine, se la prende anche con l'aumento «sconsiderato» dei limiti d'età dell'utenza, con la nuova funzione, «pedagogica invece che ludico-ricreativa» e con «un sistema di gestione assemblearistico, fondato su una miriade di organi di programmazione e di partecipazione».

Dopo le valutazioni positive di Dressi e Menia ecco il parere della direzione provinciale

Alleanza nazionale appoggia Trieste Futura

«Indispensabile riutilizzare le aree degradate del Porto vecchio»

Anche la direzione provinciale di Alleanza nazionale valuta positivamente il progetto lanciato dagli industriali assieme alle categorie economiche, culminato nell'associazione «Trieste Futura», per rilanciare il ruolo del Porto. Non solo. Sul Porto vecchio non ci sono discussioni: «è indispensabile riutilizzare le aree degradate».

A dichiararlo, in una nota, è lo stesso presidente provinciale di An, l'onorevole Roberto Menia che ha riunito la direzione provinciale con all'ordine del giorno la discussione su Trieste futura. «Fino a questo momento le valutazioni positive sono state espresse tanto da me quanto da Sergio Dressi a titolo personale — rileva Menia — e quindi mi è sembrato opportuno riunire la direzione per essere confortato da tutta la classe dirigente di An sul tema».

Menia ha ribadito come «appare indispensabile riutilizzare le aree degradate del Porto vecchio» e che un concreto progetto di intervento, affascinante come questo, non può che venir giudicato positivamente. Anche negli interventi sucessivi il giudizio è stato sostanzialmente positivo con qualche rilievo sul fatto che sarà necessaria una «perfetta sintonia con l'Autorità portuale» per evitare che qualcuno possa pensare che si voglia andare a costruire qualche cosa in casa d'altri. Un'altra perplessità è emersa è quella riguardante la mancata previsione di aree industriali alla luce delle intenzioni manifestate, anche recentemente, da alcune industria di insediarsi nell'attuale area del Porto commerciale.

Roberto Menia

In più interventi poi è stato evidenziato come il problema dell'eventuale perdita delle aree franche, strumentalmente sostenuto da qualcuno, non sussista in quanto i punti franchi possono essere trasferiti con una semplice disposizione del Commissario del Governo. Da parte di più dirigenti provinciali è stato chiesto che il ruolo di An sia di «vigilare sulle modalità di concretizzazione del progetto» e che venga individuato un gruppo che approfondisca ulteriormente tutte le tematiche connesse. In conclusione Dressi ha sottolineato come due opportunità siano meglio di una e quindi viene valutato in maniera attenta e nella giusta luce anche il decreto Burlando teso a concedere all'Autorità portuale la gestione integrale dei punti franchi, che fornisce certezze agli imprenditori interessati. Domenica 5 ottobre alle 10 ci sarà un'assemblea organizzativa della federazione, aperta a dirigenti ed eletti di An.

TELEGRAMMA

Rovis al Presidente Scalfaro: «Non lasci morire la città»

«Chi si nasconde dietro a false autonomie come quella «possibile» proposta dal sindaco Illy, vuole l'unità regionale, si oppone alla reale autonomia di Trieste e non difende gli interessi di questa città». E' una delle frasi conclusive del testo del telegramma inviato dal Commendator Primo Rovis, che si definisce imprenditore e benefattore, al presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro.

«Solo con la piena autonomia sull'esempio di Trento, Trieste non dovrà più subire ruberie e linciaggi morali. Lo Statuto speciale è stato un errore cui bisogna immediatamente porre rimedio. Legati alla Madrepatria ma staccati dal Friuli, potremo avere direttamente da Roma e dall'Europa quello che ci spetta, recuperare dignità umana, politica ed economica. In nome dell'italianità di Trieste, la supplico ancora una volta, signor Presidente, non lasci morire questa città».

Rovis ricorda a Scalfaro che è il secondo telegramma, inviato un anno fa, a cui Scalfaro ha risposto «ma il Suo interesse non ha sortito effetti». E cita il professor Paladin che scrive: «..l'Unità della regione Friuli-Venezia Giulia rappresenta il frutto di una invenzione giuridica: invenzione resa necessaria dalla mutilazione della Venezia Giulia per effetto della seconda guerra mondiale....»

«Il legislatore — afferma invece Rovis — non ha però tenuto conto che la legge dei numeri sarebbe stata sempre favorevole al Friuli dove vive oltre il 70% della popolazione regionale. Lo statuto speciale è diventato un veleno e, o gli si restituisce la funzione originaria o deve essere eliminato. Altrimenti sarebbe come tenere in galera a vita un innocente».

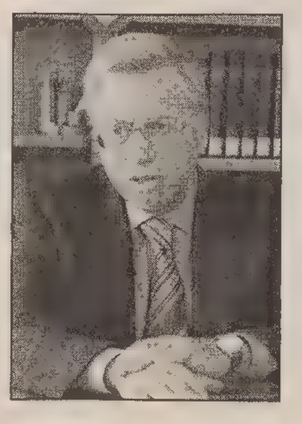
Il commendator Rovis continua e spiega che «senza i finanziamenti diretti dello Stato, come i 45 miliardi del Fondo Trieste, la città starebbe anche peggio, perché, grazie allo Statuto speciale i politici friulani hanno avuto carta bianca nel legiferare contro Trieste, che ha ormai toccato il fondo. Ci derubano in ogni settore. Sono consapevole della gravità di tale affermazione, ma ho tanti documenti che dimostrano questa sacrosanta verità. Un referendum popolare evidenzierebbe in modo inequivocabile il pensiero della maggioranza assoluta dei triestini».

Poi fa alcuni esempi concreti (piano regolatore, disoccupazione, scuole in degrado, restauri al castello di Montalbano e non di quello di San Giusto, gli anziani, le case di riposo e gli istriani e dalmati).

E conclude: «In ambito politico i «friulani della polenta» hanno lasciato il posto ai «friulani della Mercedes». perfettamente consapevoli di avere in mano panno e forbici, ne approfittano spudoratamente e vengono contestati dallo stesso popolo friulano che non appoggia i continui sperperi di denaro pubblico anche se fatti, apparentemente, a suo favore, e vota la Lega di Bossi. Nato in Istria, sono di antiche origini carniche e so cosa conta per questa gente che ammiro profondamente».

Area di ricerca: Terpin si chiama fuori, candidatura Sasco ispirata da Ariis (Fi)

Indicazioni sì, ma a denominazione d'origine controllata. Nella ridda di voci sul costituendo consiglio di amministrazione dell'Area di ricerca. arriva anche la precisazione di Tiziano Chiarotto, capogruppo del Cdu al Consiglio regionale. Che, assicura, non c'entra niente nella designazione di Edoardo Sasco del Ccd a consigliere in pectore, essendo la stessa nata da iniziativa personale «del consigliere regionale Aldo Ariis» (che milita in Forza Italia, ndr). Anche l'avvocato Emilio Terpin. apparentemente indicato da Forza Italia quale papabile al cda dell'Area, manda copia di una lettera con la quale, già nel luglio scorso, aveva informato Ferruccio Saro e Roberto Antonione della sua impossibilità di accettare «per motivi di coerenza». «Una diversa determinazione – si legge – avrebbe di certo cagionato imbarazzo e perplessità sia al gruppo a favore del quale mi sono impegnato nelle recente tornata elettorale (quello di Illy, ndr) sia agli amici, e fortunatamente sono tanti, che militano nel Polo».



Emilio Terpin

SCUOLE
ENCIP
VIA MAZZINI 32
TELEFONO 638846
DATTILOGRAFIA
VIDEOSCRITTURA
CONTABILITÀ
INFORMATICA
PERSONAL COMPUTER
ESTETISTE
MASSAGGIO
MANI-PEDICURE
GINNASTICA
LINFODRENAGGIO
RIFLESSOLOGIA
TRUCCO
PITTURA

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA GIULIA 84/A
Orario non stop 9.00-19.00
TEL. 574382
LUNEDÌ

ACQUISTA OGGI E PAGHI DOMANI
nei 200
negozi della città, ma solo con i
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

GRANDE
SVENDITA
PER RINNOVO LOCALI
SCONTI fino all'80% su tutto
Korsič
ARREDAMENTI
Via S. Cilino, 38 - Tel. 54390

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA MADONNINA 7
Orario 8.30-12.30 / 15.30-19
TEL. 361990
LUNEDÌ CHIUSO

Birra LASKO

IL PICCOLO

La Digos si è mossa su ordine del pm Frezza. All'origine del provvedimento la denuncia-querela di Paris Lippi (An)

Blitz e perquisizione a Radio Balkan

Analoga iniziativa a Radio Sherwood - Olivieri: «Strumentalizzazione politica»

REAZIONI

L'ordine veneto dei giornalisti: «Forti dubbi e preoccupazioni»

Rispetto alla motivazione conosciuta, la perquisizione nella sede di Radio Sherwood a Padova e di Radio Balkan a Trieste «appare davvero un atto eccessivo». Lo ha rilevato il presidente dell'Ordine dei giornalisti del Veneto Michelangelo Bellinetti aggiungendo che «se il magistrato avesse voluto acquisire la documentazione di quanto trasmesso in quel giorno dell'aprile scorso, sarebbe stata sufficente la richiesta di conferire le cassette delle registrazioni».

« La perquisizione compiuta ieri - ha detto ancora Bellinetti - rischia quindi di assumere valori di altra natura, che non quelli di acquisire semplici registrazioni radiofoniche necessarie ai fini di un normale procedimento giudiziario. Ecco perchè, a fronte di quanto è accaduto a Padova e a Trieste, si alzano forti le nostre perplessità e gravi le nostre preoccupazioni».

«Una perquisizione giudiziaria per una semplice querela per diffamazione: c'è una sproporzione dell'intervento rispetto all'occasione e un'evidente strumentalizzazione politica che va a intaccare la stessa libertà di stampa tutelata dalla Costituzione».

Sono parole di Andrea Olivieri, portavoce dei Gruppi sociali, alla conferenza stampa indetta subito dopo la perquisizione a Radio Balkan di Trieste e Radio Sherwood di Padova da parte di agenti della Digos che si sono mossi su ordine del pubblico ministero del Tribunale di Trieste, dottor Frezza.

«Che l'origine del provvedimento – continua Olivieri – sia dovuta a una querela privata ce lo hanno detto gli stessi agenti della Digos, e presumiamo si riferisca a una gravissima aggressione da parte di un gruppo di neofascisti a quattro giovani dei centri sociali, che furono mandati all'ospedale». La perquisizione non ha avuto successo perché secondo la legge Mammì, ricordano i responsabili di Radio Balkan, è obbligatorio tenere la registrazione delle trasmissioni per tre mesi. «Se avessimo avuto quelle registrazioni – dichiara Olivieri – le avremmo date volentieri, se fossero state richieste per tempo. Del resto noi siamo abituati a fare nomi e cognomi dei fascisti che continuano a compiere aggressioni in città, e li abbiamo anche ripetuti questa mattina (ieri per chi legge, ndr.). Piuttosto è gravissimo che settori della magistratura si prestino a questo modo di far politica».

Durante la conferenza stampa, però, non sono stati fatti nomi, anche se gli episodi di cronaca si riferiscono a un'aggressione avvenuta alla vigilia del 25 aprile di quest'anno. Da parte dei centri sociali c'era stata l'indicazione dell'esponente di Alleanza nazionale, Paris Lippi, attualmente vicepresidente della Provincia di Trieste, come uno degli autori dell'episodio.

Immediatamente era partita la smentita di Lippi e la relativa querela. Ieri mattina, dopo cinque mesi esatti, è scattata la perquisizione simultanea della Digos a Trieste e a Padova, perché nella sede delle due radio, come si legge sull'ordinanza del pubblico ministero Frezza, «vi è fondato motivo di ritenere che possano rinvenirsi gli originali delle trasmissioni radiofoniche del 16 e del 29 aprile e del primo maggio 1997».

A questo punto, però, la perquisizione è diventata un caso politico nazionale perché due deputati, Paolo Cento (Verdi) e Piero Ruzzanti (Pds), hanno rivolto un'interrogazione al ministro della giustizia Flick e delle telecomunicazioni Maccanico, in cui si afferma: «La perquisizione di una radio è sempre un atto che, se non ha motivazioni urgentissime e incontestabili, può apparire come una vera e propria limitazione della libertà d'informazione».

Franco Del Campo

Respinto il patteggiamento per telefonate minacciose aggravate da odio razziale

Deganutti, altro processo

Niente patteggiamento per Gerardo Deganutti, l'ex leader dei «Pot» sul cui capo continuano ad addensarsi valanghe di inchieste. Il Pm Federico Frezza si è detto ieri d'accordo con i difensori dell'imputato, Euro Buzzi e Libero Coslovich, per patteggiare una pena pecuniaria di 190 mila lire in relazione all'accusa di minacce telefoniche aggravate dall'odio razziale. Il Tribunale però, presieduto da Mario Trampus, ha respinto la richiesta di patteggiamento e ha fissato tra cinque giorni, lunedì 29 settembre, l'inizio del processo.

Le telefonate minacciose erano giunte al professor Samo Pahor, al quotidiano «Primorki Dnevnik», a Martin Brecelj esponente dell'Unione slovena, a Fausto Monfalcon consigliere regionale di Rifondazione comunista, ad Arturo Calabria dell'Associazione partigiana, alla Comunità ebraica.

Anche queste accuse però vengono respinte da Deganutti che si dice vittima di una persecuzione sempre più opprimente da parte degli investigatori triestini. «L'ultima volta che mi sono visto arrivare gli inquirenti a casa mia, a San Giacomo -racconta l'ex capo dei Pot- è stato sabato. Erano giunte delle telefonate anonime che avvisavano: Deganutti sta per andare alla manifestazione anti-Lega di Venezia armato di una pistola. Hanno bussato alla mia porta prima la Digos e poi i carabinieri. Mi hanno perquisito la casa, ma non hanno trovato nulla da sequestrare.»

Deganutti è accusato tra l'altro di aver recapitato due lettere con due pallottole allo stesso presidente Trampus e al Pm Antonio de Nicolo.

Viene processato a Trieste per aver guidato via cavo un carico di eroina

Il «boss» turco è latitante

Il tribunale di Trieste presieduto da Guido Patriarchi ha messo sotto processo un «boss» della mafia turca, Hasan Demirel. L'imputato è latitante. Una prima richiesta di rogatoria internazionale avanzata nei confronti della Turchia non ha dato esito. Ieri i giudici hanno deciso di avanzarne una seconda e poi il processo è stato aggiornato al 22 gennaio prossimo.

Gli uomini della Guardia di Finanza di Trieste erano arrivati al nome di Demirel dopo aver sequestrato 72 chili di eroina nascosti dentro un camion frigorifero sbarcato da un traghetto turco nel porto di Trieste. Era il novembre del '93. Alla guida del pesante automezzo c'era il turco Haludun Tanacar. Come ha riferito ieri in aula l'ex maresciallo della Finanza, Giovanni Finocchiaro, gli inquirenti decisero di usare l'autista e il suo carico come esca per catturare gli acquirenti italiani dell'eroina. L'operazione però non dette esito, l'autista prima puntò su Milano, poi tornò in direzione di Brescia, ma nessuno si presentò a ritirare la «roba».

Tanacar riceveva al telefono dalla Turchia istruzioni su dove portare l'eroina. All'altro capo, come lui stesso fu obbligato a confessare agli investigatori, c'era Hasan Demirel. Il «boss» stava contestualmente guidando tre camion turchi imbottiti di eroina partiti dalla Turchia e in viaggio sulle strade d'Europa. Ma evidentemente qualcuno dell'organizzazione aveva spifferato tutto alle polizie europee: così a Trieste si scoprirono i 72 chili, a Liverpool fu fermato addirittura un altro camion con duecento chili di eroina, mentre un terzo, segnalato in Germania, non fu mai rintracciato.

IN BREVE

Alla Convenzione di Aalborg

Paolo de Gavardo dell'ApT alla vicepresidenza Euto, organismo turistico europeo

Paolo de Gavardo, direttore dell'Azienda di promozione turistica è stato nominato vicepresidente dell'Euto (European Union of Tourist Officers). La nomina è maturata nel corso dei lavori della 22.a convenzione dell'organismo, svoltasi ad Aalborg, in Danimarca, dal 18 al 20 settembre scorsi. La sessione si è incentrata attorno all'argomento della protezione dell'ambiente e del prodotto turistico, con interventi di relatori di tutti i Paesi europei, tra i quali anche il segretario gtenerale dell'Enit (Ente nazionale italiano per il turismo) Piergiorgio Togni.

Delegazione di artigiani alla Fiera di Celje, in Slovenia coordinata dalla Camera di commercio e dall'Esa

Una ventina di imprese artigiane della nostra regione, coordinate dalla Camera di Commercio triestina e dall'Ente per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) sono presenti in questi giorni alla Fiera internazionale dell'artigianato "Mos" di Celje, in Slovenia. «Una presenza significativa — ha osservato — il presidente camerale Donaggio — che testimonia il consolidamento di Celje quale centro catalizzatore di interessi da parte di altre realtà imprenditoriali minori d'Austria, Baviera, Croazia,Ungheria e del Nord Est d'Italia».

Università: prorogati al 6 ottobre prossimo i termini per iscriversi ai corsi di laurea in Ingegneria

E' stato prorogato al 6 ottobre prossimo il termine per le immatricolazioni e le iscrizioni in corso a tutti i corsi di laurea e di diploma universitario della facolta di Ingegneria per l'anno Accademico 1997 / 98.

Lo rende noto l'Università, precisando che fa eccezione il diploma universitario in Ingegneria logistica della produzione, al quale bisogna iscriversi entro il 1° ottobre.

Il termine del 6 ottobre vale anche per la presentazione dei piani di studio e delle domande di passaggio ai corsi predetti.

Rinnovati i vertici dell'associazione «De Banfield» Col nuovo statuto, tutti i soci in assemblea

Si è svolta il 15 settembre scorso l'assemblea ordinaria dell'associazione "Goffredo de Banfield" alla quale hanno partecipato per la prima volta, secondo i dettami del nuovo statuto, tutte le categorie dei soci. Il nuovo consiglio di amministrazione vede alla presidenza Maria Luisa de Banfield, con Maria Teresa Squacina vice e Anna Illy vice e tesoriere, Claudio Mitri segretario, Felicita Nordio, Sonia Dukcevich, Anna Maria Gutty e Nives Crozzoli consiglieri, Renzo Pessato, Guido Pastori e Guido Poillucci revisori dei conti.

Gli agenti della Mobile lo hanno sorpreso mentre stava innaffiando l'orto della sua casa di Opicina

Piantagione di cannabis, cuoco in manette

Sono state sequestrate oltre 200 piantine e mezzo chilo di marijuana

I poliziotti hanno sequestrato 200 piantine di cannabis.

Stava tranquillamente innaffiando l'orto dietro a casa. Solo che non c'erano nè peperoni, nè zucchine, ma 200 piantine di cannabis belle e rigogliose. Il blitz della squadra mobile è scattato ieri mattina. A finire in manette è stato un cuoco: Paolo Cecconello. L'uomo è stato bloccato nella sua casa di Opicina, in via Nazionale. Anzi, nell'orto. Proprio mentre stava dando acqua alle piantine. I poliziotti in borghese si sono avvicinati. «Che bell'orto», hano detto. L'altro ha risposto con un sorriso. Ha detto: «Sono proprio belli questi ortaggi». Poi è scattato l'arresto.

I poliziotti l'hanno chiamata "operazione pollice verde" e da tempo stavano seguendo una pista a Opicina dove per quanto riguarda la droga c'è stata da qualche settimana una vera e propria escalation. Ultimamente sono stati infatti messi a segno numerosi sequestri sia di eroina che di ecstasy ma soprattutto si è assistito a un escalation di episodi di microcriminalità legati appunto alla droga.

Ma torniamo all'arresto di Paolo Cecconello. I poliziotti sarebbero arrivati dopo lunghe e difficili indagini. Ma mai avrebbero supposto che nel cortile della casetta di via Nazionale ci fosse una coltivazione di così rilevanti proporzioni, 200 piantine di cannabis. Gli agenti hanno poi perquisito la casa e hanno trovato mezzo chilo di marijuana già pronta per lo spaccio. Insomma un vero e proprio supermarket.

Le indagini puntano a scoprire l'identità degli abituali frequentatori del «supermarket» della droga

Cecconello è stato subito ammanettato e accompagnato al Coroneo a disposizione del sostituto procuratore Giorgio Nicoli che lo dovrebbe interrogare nei prossimi giorni alla presenza del difensore Alberto Kostoris.

Ma non è finita qui. Gli investigatori ora puntano alla distribuzione della droga. L'obiettivo è quello di sapere chi erano i clienti abituali dell'uomo arrestato. Il fatto poi che si tratti di una droga leggera per gli investigatori della Mobile è ritenuto un elemento marginale in quanto sono convinti che molti tra i consumatori di cannabis siano gli stessi delle altre droghe, soprattutto ecstasy.

L'ultimo arresto per droga in città risale alla settimana scorsa quando i carabinieri di Aurisina assieme a quelli di via Dell'Istria avevano fatto scattare le manette ai polsi di Diego Mattei, 36 anni. Pochi giorni prima la polizia aveva arrestato per spaccio Martino Trevisan, 39 anni. Gli agenti del commissariato di San Sabba lo avevano bloccato mentre nascondeva in un muro una bustina con un grammo di eroina.

c.b.

CORSI DI TEDESCO
CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO
A VARI LIVELLI E SPECIALI PER TRADUTTORI
INSEGNANTI DI MADRELINGUA IN GRUPPI DI MASSIMO 12 PERSONE
Iscrizioni giornalmente, escluso il sabato,
nella sede di piazza S. Antonio Nuovo 2, al 1.o piano dalle ore 17.30 alle ore 19.30

In città domani Paul C.W. Davies, astrofisico di fama mondiale

Siamo soli nell'Universo? Una conferenza ce lo dirà

La vita sulla Terra è un fatto unico e accidentale, oppure è piuttosto lo sbocco inevitabile di una serie di eventi fisici e chimici che si auto-organizzano? Trovare vita elementare su Marte non sarebbe dunque, tutto sommato, né un fatto inatteso né sconvolgente? E dobbiamo allora pensare a un Cosmo pullulante di forme di vita a diversi livelli di evoluzione?

Saranno questi alcuni dei temi di fondo del discorso scientifico e filosofico intitolato «Siamo soli nell'Universo?» che Paul C. W. Davies, astrofisico e scrittore scientifico tra i più noti al mondo, docente di filosofia naturale all'Università di Adelaide, in Australia, terrà domani nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, a partire dalle 17.30 (la lezione sarà in lingua inglese, ma è assicurato un servizio di traduzione simultanea).

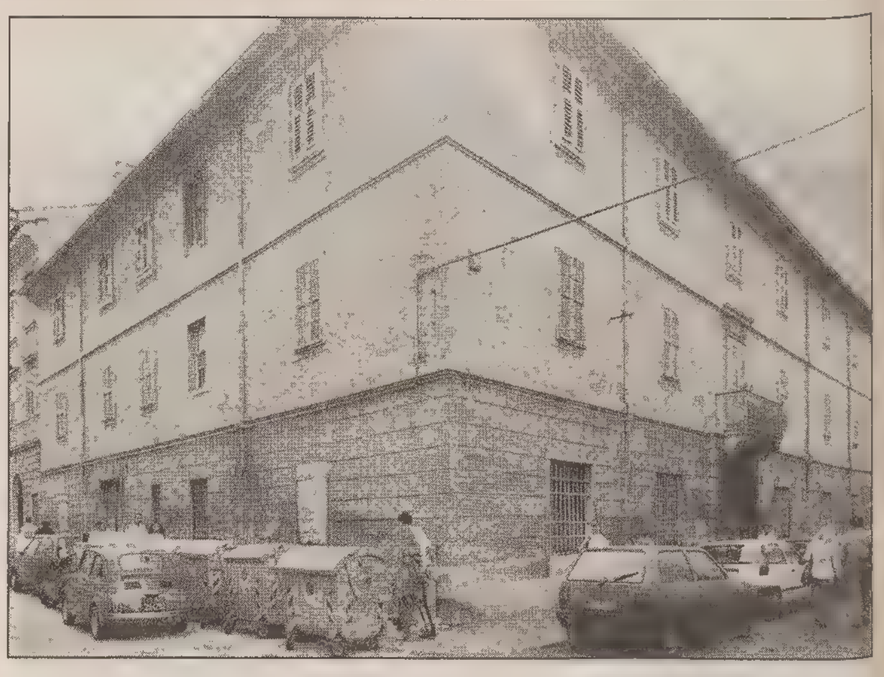
La conferenza-dibattito di Paul Davies s'inserisce nel convegno sull'ordine della vita e la vita extraterrestre che si svolge per tutta questa settimana al Centro di fisica teorica di Miramare, raccogliendo molti dei massimi specialisti a livello internazionale. Dopo gli interventi nella giornata inaugurale dell'«ospite d'onore» Richard D. Keynes, pronipote di Darwin, il radioastronomo Frank Drake, celebre «cacciatore di alieni», di Sidney Fox, il vecchio pioniere degli esperimenti di creazione di molecole organiche in atmosfere simulate, di padre George Coyne, direttore della Specola vaticana, che ha parlato di materia e materialismo nell'origine della vita, la giornata di ieri era dedicata agli aspetti biochimici e genetici del problema. Ma si è parlato anche dei batteri fossili trovati in Australia e Sud Africa nelle rocce di tre miliardi e mezzo di anni fa: strutture inquietantemente simili a quelle osservare nell'ormai famoso meteorite marziano raccolto in Antartide.

Oggi pomeriggio di scena l'esobiologia, ovvero la biologia delle forme di vita aliene che potrebbero esistere su Marte e sulla luna gioviana Europa. Ma di questi temi si è avuto già un assaggio nella sessione notturna di ieri, in cui si è parlato tra l'altro dei composti organici identificati nello spazio interstellare.

f.pag.

Da quasi 31 anni un palazzo di via XXX Ottobre attende di conoscere la propria sorte

L'ex Archivio di Stato crolla attraversato da folate di idee



Nel lontano 1966 la Provincia di Trieste ricevette lo stabile in permuta e da allora, dopo tanti anni di attesa, è rimasto tale e quale

Stazioni del degrado: questa volta mettiamo in attesa un nuovo «problema grande» per lasciare che anche i più piccoli ricevano una porzione di pensiero. Piccoli, si fa per dire.

Se andiamo in via XXX Ottobre, a lungo costeggiamo un palazzo ex elegante, ex giallino (è sporchissimo), ex di pregio: sono quasi mille metri quadrati di superficie che da ben trentun anni aspettano di capire la propria sorte.

Stava lì, in questo palazzone austero, l'Archivio di Stato. Era il 1966 quando la Provincia cedette per quell'uso allo Stato il nuovo complesso di via Lamarmora - dove l'Archivio tuttora sta.

In termine tecnico si chiama «permuta»: si dà e si riceve.

La Provincia aspettò diciotto anni per avere in cambio la proprietà del sito di via XXX Ottobre. Ma, tra averla o non averla, c'è alla prova dei fatti poca differenza, perchè il palazzo giace come morto, di quando in quando attraversato da folate di idee vaganti sul che cosa farne.

Uffici della Provincia stessa? Sedi universitarie? Collegio del Mondo Unito? Un edificio polifunzionale? O non è meglio lanciare intanto un concorso di idee (ovvero pagare architetti che pensino, e poi si vedrà)? I muri antichi sono stati lambiti da tutte queste vaghezze, e nessuna è mai diventata qualche cosa di più sodo che la parola.

L'assessore Battisti: «C'è un'opzione dell'Unido ma se non va potremmo ampliarlo in altezza e fare appartamenti»

Ed è strano, in fondo: si tratta del pieno centro storico, seppure in una via del Borgo Teresiano che non brilla certo per particolare vivacità. Ma come potrebbe brillare, d'altro canto, se custodisce macigni ciechi come questo?

Comunque, l'ex Archivio è sempre della Provincia. Ente che, come si sa, ha conosciuto a Trieste lunghi periodi di eclisse e commissariamento, e di cui oggi sono note le – apertamente dichiarate – difficoltà economiche. Ciononostante il palazzone non risulta del tutto fuori dell'orizzonte.

«C'è un'opzione dell'Unido – dice l'assessore alle Finanze, Sergio Battisti – che scade a fine anno. E' una vecchia idea, ma vediamo che cosa decidono».

L'Unido è un'importante istituzione delle Nazioni Unite che si occupa dello sviluppo, e che ha promosso il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia a Trieste.

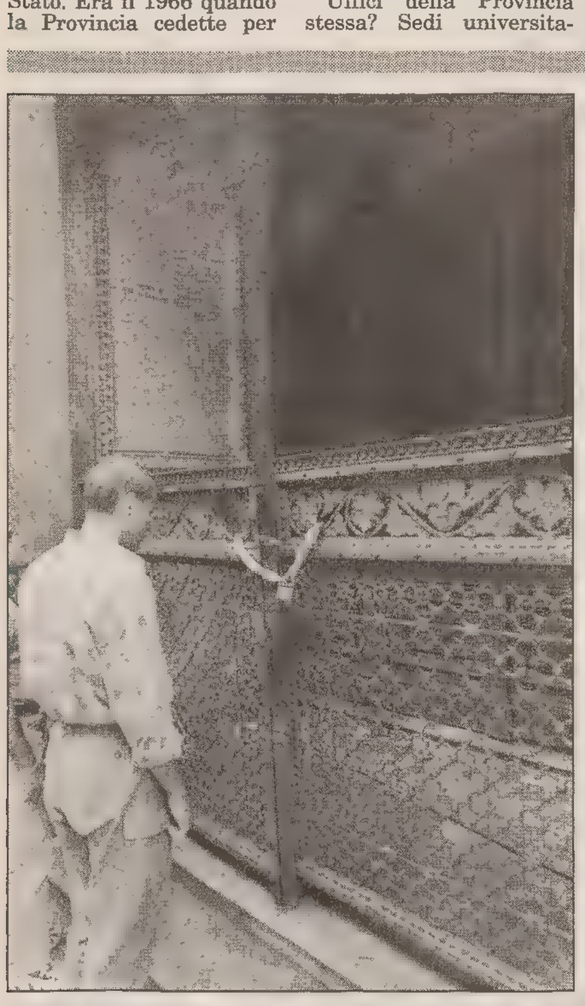
Il problema, come sempre, sta nel fatto che tanti anni di abbandono causano drammatici deterioramenti, che comunque l'abitabilità sarebbe da aggiornare, e che dunque occorrono molti soldi.

«Se l'Unido trova i fondi – dice Battisti – avrà il palazzo in comodato. Ovvero entrerà con l'obbligo di fare i restauri: la spesa si potrebbe configurare come una sorta di affitto anticipato. E lungo, direi, sui trent'anni, vista la cifra che sarebbe necessaria...».

E se l'Unido i soldi non li ha? «Dovremo rivedere tutto. Potremmo per esempio fare qualche cosa che manca, spazi aperti al pubblico per mostre e congressi. Ma – aggiunge con sincerità l'assessore – soldi la Provincia non ne ha. E' un enorme problema, questo. Basta pensare che stiamo vendendo palazzi per risanare le finanze...».

E qui un'idea solleticante si fa strada: «Ho sentito gli assessori tecnici, non credo che sia un palazzo vincolato, si potrebbe ampliarlo in altezza. Si potrebbe farne edilizia residenziale. Coi prezzi che si fanno, ora come ora, in centro città! Sarebbe senza dubbio conveniente».

Gabriella Ziani



Tre piani, 1200 metri quadrati in via San Francesco, la Croce rossa non riesce a venderlo

E per la «Poliambulanza» le aste vanno sempre deserte

Racconta Adriana Carbonera, dirigente della Cri: «L'abbiamo offerto a un miliardo di base oppure in affitto a cento milioni all'anno, ma senza risultati»

Non se lo sono dimenticato: anzi, è un loro costante problema. Il palazzo della Croce Rossa di via San Francesco 3, con una cancellata in ferro battuto dietro la quale si raccoglie una buona quantità di immondizia, sta andando all'asta periodicamente per la vendita e per l'affitto. Aste sempre deserte. Ha tre piani, 1200 metri quadrati.

Era la storica sede della «Poliambulanza e Guardia medica», nata nel 1866 su iniziativa del barone viennese Mundy, il quale trasferendosi a Trieste importò l'innovativo servizio del pronto soccorso.

Vienna aveva appena assistito impotente all'incendio del Ringtheater, decidendo subito dopo di creare una medicina di emergenza.

La Poliambulanza ebbe come primo presidente (e lo ricorda una targa) il dott. Eugenio Morpurgo; tra i suoi benefattori (altra targa) Eugenio Servadio, Ignazio Weiss (fratello dello psicoanalista Edoardo), Paolina d'Italia Gentilli.

Fra i «protettori» la migliore borghesia triestina: Sartorio, Segrè, Kalister, Gentilomo, Brunner, Oblath, Frygessy, Ravasini, Economo, Gerolimich, Ara... Nel 1915 risultano fra i medici tra l'altro Davide D'Osmo, Oscar Oblath (oculista, cognato dello scrittore Giani Stuparich), un Luzzatto, un Costantinides, uno Jacchia...

Dalla carrozza a cavalli (di cui un esemplare appartiene alla famosa collezione de Henriquez) si passò nel 1910 alla prima «autoambulanza».

Nel 1939 il governo fascista decise la soppressione per legge della «Società della Poliambulanza e Guardia medica», trasferendo il suo patrimonio alla Croce Rossa.

Il palazzo di via San Francesco (da allora noto come «Policlinico») era affittato fino a circa quattro anni fa a uno studio medico. Adesso, dopo tre aste senza offerta alcuna, e l'ultima è recentissima – come racconta sconsolata Adriana Carbonera, dirigente del Segretariato regionale della Cri – è stato commissionato un progetto di riuso, nell'ipotesi che l'ente debba per forza tenere per sé questa sede.

«L'abbiamo offerto a un miliardo di base – afferma la dirigente – non era nemmeno un prezzo altissimo, oppure in affitto, per cento milioni all'anno. E prima di indire le aste abbiamo ben sondato le possibilità di vendita, e trovato anche l'interessamento di qualcuno. All'atto pratico, il deserto. Siamo un po' sconcertati e preoccupati: da un lato gli enti pubblici sono sollecitati a vendere, dall'altro non ci riescono. E anche indire le aste ha il suo costo, e richiede molto tempo...».

La Croce Rossa è sottoposta infatti all'obbligo dell'asta pubblica. Una vendita diretta è possibile solo a un altro ente.

Il progetto «interno» è stato appena inviato alla sede centrale di Roma per un parere. Prevede due soluzioni: la cogestione di una casa di riposo oppure una sede per studi associati.

«Dentro – conclude la Carbonera – è vetusta. Ogni tanto ci entra qualche "abusivo". Abbiamo mandato via lo studio medico che c'era per vendere più facilmente. E invece...».

g. z.

In una mostra fotografica due degradi eccellenti: villa Brigido e la serra di villa Revoltella

Pezzi di storia dimenticata

Fotografare due «degradi» eccellenti, nella speranza che un giorno non siano più tali: è l'idea che ha mosso Riccardo Crevatin, il quale inaugura il 4 ottobre al Circolo fotografico triestino (via Zovenzoni 4) una mostra intitolata «Trieste: frammenti di storia dimenticati (Villa Brigido e la serra di Villa Revoltella)».

Anche la bella serra che sta nel parco di Villa Revoltella è infatti in continua attesa di essere ristrutturata, e non offre certo una bella immagine di sè, in un contesto che invece è di qualche gradevolezza: «Dal punto di vista storico – scrive Crevatin nella presentazione – la serra è strettamente legata alla villa e al parco di cui fa parte. Quello che lascia perplessi, è che in uno dei "gioielli" di Trieste, pubblicizzato sulle guide turistiche, l'abbandono della serra possa fornire ai visitatori del parco una sensazione di degrado e trascuratezza che contrasta con la volontà di trasformare Trieste in una città turistica».

Riprendere l'antico manufatto in vetro e ferro, dice l'autore, consente immagini di grande impatto, «in particolar modo se si usano grandangolari». La mostra, martedì 7 ottobre alle 19, sarà accompagnata dalla proiezione di diapositive.

Presentata una ricerca compiuta da più specialisti su 300 soggetti sieropositivi o a rischio Hiv. Obiettivo: cure e informazione integrate

Per combattere l'Aids serve un approccio a più mani

Un infettivologo e un ginecologo hanno operato per mesi insieme agli esperti del Sert

Mariagrazia Cogliatti Dezza: «Lavorare in rete significa lottare contro i tanti fattori, dallo stile di vita alla realtà socio-affettiva, che influenzano la malattia»

Apriti, Sert. E il Servizio per le tossicodipendenze ha schiuso le sue porte. A gennaio per la prima volta gli specialisti esterni – un infettivologo della Maddalena e un ginecologo del Burlo hanno messo in campo le loro competenze sul posto, ovvero negli ambulatori dello stesso Sert, per curare i pazienti sieropositivi o a rischio di Aids. La neonata équipe – composta oltre che dai due specialisti, dai medici, dagli psicologi e dagli infermieri del Sert, da tre accompagnatori e da un'assistente sanitaria – è stata battezzata Uip (Unità integrata di prevenzione) ed è il frutto di una ricerca, finanziata dall'Istituto superiore della sanità nell'ambito del secondo progetto di ricerca Aids sociale.

L'indagine, che è stata presentata ieri alla Stazione Marittima nel corso del convegno «Scambi di ruolo e scommesse di vita: apriti Sert!», ha sperimentato un approccio integrato ai pazienti positivi o comunque a rischio di Hiv coinvolgendo 300 utenti. Scopo dello studio, la valutazione delle ricadute di questa assistenza non più frammentata in termini di prevenzione, di educazione sanitaria, di diagnosi precoce e di cura delle patologie infettive e ginecologiche correlate alla tossicodipendenza.

Da gennaio dello scorso anno gli utenti che fanno capo al Sert hanno infatti potuto far conto su un circuito sanitario (ma non solo) attivato nell'ambito del servizio: dalla consulenza dell'infettivologo, alla visita ginecologica, dalle analisi del sangue all'educazione sanitaria. «L'obiettivo – spiega Mariagrazia Cogliatti Dezza, responsabile del Sert – è stato quello di offrire una risposta completa a bisogni disparati, così da stimolare gli utenti a eseguire con regolarità i test, ad andare dallo specialista e incontrare gli operatori che li informassero sui rischi connessi allo scambio di siringhe e ai rapporti sessuali non protetti». Solo tra un anno i ricercatori potranno valutare con precisione l'impatto di questo nuovo metodo. Ma le prospettive sembrano buone. «L'efficacia delle cure contro il virus dell'Aids – dice la dottoressa Cogliatti – non dipende solo dalla ricerca e dai nuovi farmaci. Vi sono in gioco anche dei cofattori – quale lo stile di vita del paziente, le sue condizioni igieniche e la sua realtà socio-affettiva – che influenzano potentemente il decorso del male». Lavorare in rete significa lottare contro questo volto della malattia. Per continuare su questa strada urgono però alcuni adempimenti a livello locale: un protocollo d'intesa con la Maddalena e una convenzione con il Burlo. I soldi della ricerca nazionale sono infatti esauriti. E a meno di un rapido intervento dell'Azienda sanitaria l'esperimento rischia di esaurirsi nel nulla.

Daniela Gross

Affollata ieri la sala della Stazione Marittima dove sono stati presentati i risultati di un'indagine sul virus Hiv e i suoi sviluppi condotta su 300 persone a rischio e valutata l'esperienza maturata dalla Uip

Un dibattito sulle opposte concezioni in materia di immunodeficienza

Tesi diverse sulle origini del male

«Il virus Hiv non è responsabile dell'Aids. L'Aids non è una singola affezione e l'Azt non serve affatto a curarla».

Ecco – in tre lapidarie battute – l'eresia sull'Aids: l'altra verità, quella sostenuta da un gruppo minoritario di scienziati, caposcuola Peter Duesberg, brillante virologo statunitense.

A rilanciarla a Trieste è l'infettivologo Fabio Franchi, che ha riproposto le sue tesi lunedì sera nell'incontro sull'Aids e le sue terapie promosso dalla sezione locale della Lila (Lega italiana per la lotta all'Aids).

A fronteggiare Franchi – in un contraddittorio talora assai aspro – Vittorio Agnoletto, medico, presidente nazionale della Lila e membro della commissione nazionale della lotta all'Aids. Al centro del dibattito, che è stato moderato da don Mario Vatta, le due opposte concezioni in materia di immunodeficienza acquisita, che animano la discussione anche all'interno del mondo scientifico.

«Non vi è alcun lavoro scientifico che dimostri che la causa dell'Aids è il virus Hiv – ha affermato Franchi – e non si è affatto verificata quella epidemia che a suo tempo era stata pronosticata su scala internazionale. Oggi l'Aids non si presenta come un male con sue caratteristiche specifiche: sono i medici ad appiccicare la targhetta Aids a patologie molto differenti».

«Gli interessi economici hanno senz'altro contribuito pesantemente a celare alcune evidenze scientifiche e a falsare alcuni dati – ha ribattuto Vittorio Agnoletto –. E vero però che le attuali terapie a base di inibitori della proteasi stanno dando buoni risultati contro il virus».

La cura a base di solo Azt, ha continuato Agnoletto, effettivamente non è risultata efficace. Tanto che oggi si utilizzano terapie composte da numerosi farmaci per ottenere – se non la guarigione, meta che pare comunque ancora lontana – almeno la cronicizzazione del male.

«In questo percorso – ha aggiunto il presidente della Lila – le verifiche delle cure devono essere costanti e puntuali e comprendere, sulla base di adeguati parametri, anche le terapie complementari quali l'agopuntura, l'ayurvedica o l'omeopatia, cui si rivolge ben il 36 per cento dei malati di Aids».

«Quali che siano le condizioni del medico – ha concluso Agnoletto, che ha preso parte anche alla presentazione della ricerca sull'approccio integrato ai diversi aspetti correlati alla malattia, di cui riferiamo qui a fianco – non va mai dimenticato che, nel pieno rispetto della libertà terapeutica, il paziente ha sempre il diritto di ottenere un'informazione corretta ed esauriente sul proprio male».

d.g.

Percentuali doppie rispetto al Paese

Il «sì» è sempre più laico: record di matrimoni civili, crollano quelli religiosi

Sempre meno «sì» in chiesa. Negli ultimi due anni nella provincia di Trieste sono stati complessivamente celebrati 2250 matrimoni: in 1227 casi (pari al 54,5 per cento del totale) gli sposi hanno pronunciato il fatidico «sì» in chiesa, davanti all'altare, con il rito religioso; mentre 1023 coppie (cioè il 45,5 per cento) si sono unite in matrimonio con il rito civile, in municipio, davanti al sindaco o a un suo rappresentante.

L'analisi di questi dati, disaggregati a livello dei singoli comuni, rivela inoltre che, nell'ambito della nostra provincia, nei comuni minori la percentuale dei matrimoni celebrati con il rito civile è stata sensibilmente inferiore a quella registrata nel Comune capoluogo.

In fortissimo aumento i riti celebrati davanti a funzionari pubblici, che complessivamente sfiorano il 46 per cento

A questo riguardo, va altresì osservato che, rispetto a dieci anni fa, mentre il numero complessivo degli sposalizi celebrati nella nostra provincia (passati da 2174, nel biennio 1984-'85, a 2250 negli ultimi due anni) è rimasto – pur con le inevitabili oscillazioni da un anno all'altro – pressoché stazionario, i matrimoni contratti con il solo rito civile sono aumentati del 23 per cento, il loro numero essendo salito da 832 a 1023.

Conseguentemente la loro incidenza, sul totale dei matrimoni consacrati nella provincia, è salita dal 38,2 al 45,5 per cento: una frequenza più che doppia, rispetto alla media nazionale, pari a 19,4 matrimoni civili per cento matrimoni celebrati.

La provincia di Trieste è, in effetti, quella – fra le diciassette maggiori province italiane – nella quale si registra la più elevata percentuale di unioni matrimoniali celebrate con il solo rito civile. Distanziate, la seguono le province di Bologna (nella quale il 33,2 per cento dei matrimoni è stato celebrato con il rito civile), Firenze (32,0) e Genova (30,4) alla pari con Roma.

In ambito regionale, oltre alla provincia di Trieste, anche le altre province del Friuli-Venezia Giulia presentano incidenze di matrimoni civili sensibilmente superiori alla media nazionale, con 37,6 matrimoni celebrati con il rito civile ogni cento sposalizi, nella provincia di Gorizia; e rispettivamente 32,0 e 24,7 in quelle di Udine e Pordenone.

Le più basse frequenze di matrimoni civili si riscontrano, invece, nelle regioni e nelle città del Meridione.

Giovanni Palladini

La cittadina costiera sarà il cuore della terza realtà sociosanitaria, e raddoppia il bacino di utenza

Sanità, Muggia capodistretto

Nuova autonomia per San Dorligo, che esce dal controllo di Trieste

Sarà Muggia il comune «capofila» all'interno del terzo distretto socio-sanitario. La notizia è ormai ufficiale dopo le anticipazioni della legge regionale già uscita nei mesi scorsi. A beneficiare particolarmente della nuova situazione dovrebbe essere il Comune di San Dorligo, che esce dal controllo di Trieste, ma la stessa cittadina costiera potrebbe trarre vantaggio da questa «razionalizzazione» di spesa. Ma cosa cambierà per i cittadini di Muggia? Erano giustificati i timori per una riduzione dei servizi, visto l'aumento del bacino di utenza che passerà da 13 mila a 20 mila abitanti? «Per l'applicazione di questa legge è previsto un adeguamento della pianta organica – risponde Maurizio Grotto, assessore alla Sanità e assistenza del Comune di Muggia – ad ogni modo Muggia è già pronta per affrontare la nuova situazione, anche se esistono dei problemi di organico per quanto riguarda l'assistenza domiciliare. Resta il fatto che sindaco e giunta dovranno sensibilizzasi sull'argomento, perché non si può rinunciare al rafforzamento dell'assistenza, obiettivo sul quale resta puntato anche il mio impegno personale. Per i cittadini di Muggia non dovrebbero esserci invece cambiamenti sostanziali». E già si parla di progetti in comune tra i due enti, che potrebbero mettere in atto due delle soluzioni più all'avanguardia nel campo dell'assistenza sociale. La prima riguarderebbe la creazione di un così detto «gruppo appartamento» per accogliere alcuni casi di portatori di handicap. La seconda un «gruppo alloggi di servizio», da mettere a disposizione di sfrattati o altri casi di disagio sociale. Nell'ambito del terzo distretto, che comprende anche i rioni di Borgo San Sergio, Valmaura e Servola, vi sarà un unico rendiconto economico per Muggia e San Dorligo. E la «convenzione» tra i due enti sarà dedicata proprio alla sistemazione delle pratiche per i trasferimenti da Trieste. Le novità più grosse, in fatto di servizi e di utenti, dovrebbero però interessare il Comune di San Dorligo. «Prima il nostro "capofila" era il Comune di Trieste – commenta Darij Brajnik, assessore comunale competente a San Dorligo – ma i problemi del capoluogo erano tali che in pratica non c'è mai stata data assistenza e quasi mai sono stati rispettati gli impegni presi nei nostri confronti. Da adesso, considerata la maggiore agilità e la maggiore qualità delle strutture muggesane, le cose dovrebbero andare meglio». Tra i due comuni ci sono già stati numerosi incontri dai quali sono emersi i primi accordi concreti, come quello riguardante il bilinguismo. È stato concordato infatti che sia gli operatori che la carta dei servizi debbano essere bilingui per poter operare nel Comune di San Dorligo.

Riccardo Coretti

Una veduta dall'alto della Baia di Sistiana.

«Vorrei che la gente ricordasse il programma e l'eredità del passato»

«Vorrei che la gente giudicasse il nostro operato finale tenendo conto del programma elettorale originario e dell'eredità lasciataci dalle precedenti amministrazioni». A due mesi dalla scadenza del mandato la giunta Depangher è ormai pronta a tracciare un consuntivo ragionato, settore per settore, delle cose che sono state fatte e di quelle che invece verranno demandate al prossimo consiglio comunale. «La nostra è stata un'amministrazione di transizione – ha spiegato ieri il sindaco Depangher nel corso di una breve introduzione generale – che ha lavorato con fatica affrontando una serie di problemi lasciati in sospeso. So che alcuni cittadini si sono lamentati perché nei paesi dove abitano, a loro parere, molti problemi non sono stati risolti e tante cose rimangono da fare. È una lagnanza generalizzata che vale per Aurisina come per Duino e il Villaggio del Pescatore. In parte è vero, in alcune frazioni abbiamo effettuato interventi maggiori che in altre, ma come amministrazione abbiamo dovuto fare delle scelte in base a delle priorità che giudicavamo importanti». I quattro punti basilari del programma elettorale sono, a ogni modo, secondo Depangher stati raggiunti. Duino Aurisina si ritrova con un bilancio risanato che ha permesso anche moderati riduzioni dell'Ici e delle tasse per l'asporto rifiuti. Il Piano regolatore approda, a tempo di record, in consiglio comunale il prossimo 2 ottobre e anche nel settore del personale l'apparato amministrativo è andato lentamente migliorando: a pianta organica approvata il Comune ha infatti potuto bandire nuovi concorsi, redistribuendo i carichi di lavoro e avviando il nuovo sistema di informatizzazione degli uffici. Nei lavori pubblici infine, sono stati portati a termine decine di interventi a partire dal piano di messa in sicurezza delle strutture scolastiche. Si è lavorato però sempre in situazione d'emergenza, dovendo superare notevoli difficoltà sia a causa della carenza di personale che per la mancanza di finanziamenti. «Basti pensare – ricorda Depangher – che nel '93 a causa di un massiccio numero di pensionamenti, la squadra degli operai si è letteralmente dissolta e l'ufficio segreteria si è visto privato dei suoi vertici. Un anno dopo siamo rimasti senza capoufficio dell'assistenza e la ragioneria ha vissuto un periodo di grande precarietà. Ai lavori pubblici – prosegue il sindaco – si sono succeduti quattro responsabili e alla casa di riposo abbiamo cambiato cinque direttori». Difficoltà oggettive quindi alle quali si sono affiancati i tagli del finanziamento regionale nel settore dell'assistenza, i trasferimenti allo Stato e alcune uscite impreviste come il mezzo miliardo restituito alla Regione per la mancata realizzazione del parco del Timavo e altri 500 milioni impiegati per riparare il depuratore di Sistiana. «Ciò nonostante – conclude il sindaco uscente – il quadro finale è quello di un Comune alleggerito da gravi incombenze. La nuova amministrazione avrà naturalmente ancora molti problemi da risolvere, ma mi auguro in modo meno faticoso».

Erica Orsini

Vicino alla realtà il Centro civico di Opicina

È giunto il momento di fare un bilancio per le opere pubbliche in corso di realizzazione sul territorio di Opicina.

Un sopralluogo sarà compiuto stamane dagli assessori comunali triestini Tommasini e Fortuna Drossi, accompagnati dal presidente del Consiglio circoscrizionale Albin Sosic.

I pubblici amministratori visiteranno le strutture in corso di realizzazione del nuovo centro civico e della piccola palestra quasi terminata sull'area della scuola elementare di piazzale Monte Re.

Il terreno che si trova di fronte alla nuova ala del cimitero di Opicina, all'angolo fra le vie dei Salici e Doberdò, è destinato come è noto a diventare il nuovo polo di aggregazione sociale della borgata carsica e comprenderà sotto lo stesso tetto numerosi servizi.

Per quanto riguarda la palestra scolastica, infine, una nota del comune informa che alla struttura mancano solo gli ultimi dettagli.

Per Opicina, dopo una attesa lunga numerosi anni, si avvicina finalmente il momento di vedere la realizzazione concreta di progetti chiave.

Domani la Festa della vendemmia e Bentornati a scuola

«Restituire alla gente gli spazi di S. Giovanni»

«Costruire il villaggio della gente, magari per un solo giorno, significa recuperare e valorizzare degli spazi di quartiere sottostimati o comunque poco usati. Bentornati a scuola e la Festa rionale della vendemmia, in programma per la giornata di giovedì 25 settembre, afferma Luciano Ferluga, presidente della Pro loco Amici rione di San Giovanni Cologna, giunti alla loro terza edizione, vogliono restituire alla gente il piazzale antistante l'ex depositeria comunale, già fabbrica della Dreher alla rotonda del Boschetto». Proseguendo nell'attuazione del progetto scuola/territorio, la Pro loco San Giovanni Cologna, assieme alla terza e alla sesta circoscrizione di decentramento, promuove un'occasione di incontro per tutte le scuole dell'obbligo del rione. Gli allievi avranno l'opportunità di apprendere tecniche per la raccolta e la pigiatura delle uve direttamente da un gruppo di produttori del territorio. «A discrezione del corpo insegnante – puntualizza Ferluga –, vi sarà la possibilità di portare alcune classi in visita guidata in un'azienda vinicola del comprensorio sangiovannino. Un percorso didattico-educativo utile a creare negli alunni una conoscenza delle realtà locali. Il primo di una serie di appuntamenti che la Pro loco verrà ad allestire, legati ai momenti più significativi delle stagioni, dalla festa di San Martino al tradizionale appuntamento di San Nicolò e via dicendo. In occasione della manifestazione, i vitivinicoltori della zona esporranno pure le uve locali e una serie di attrezzi utili alle pratiche della vigna. Altri momenti culturali e ricreativi di contorno offriranno agli intervenuti ulteriori temi utili alla riscoperta del rione. Alle 18, nell'aula magna della scuola Codermatz (via Pindemonte 11), verrà illustrata la tesi di laurea dell'architetto Lucia Meli, «proposta di riqualificazione del parco dell'ex Opp», ulteriore momento di dibattito su una delle istituzioni cittadine rionali da rivalutare al meglio. La discussione seguente verrà coordinata dall'architetto Gigetta Tamaro Semerani.

Maurizio Lozei

Duino Aurisina: a due mesi dalla scadenza il sindaco Depangher comincia un esame approfondito di quanto realizzato e di quanto resta da fare

Il bilancio contrastato di una Giunta di transizione

Prg in dirittura d'arrivo, ma Sistiana è ferma L'urbanistica ha costituito una spina nel fianco

Un nuovo piano regolatore alla vigilia dell'adozione, un piano del porto per il Villaggio del Pescatore, la baia di Sistiana purtroppo ancora in lista d'attesa. Si possono riassumere così gli aspetti più importanti che caratterizzano l'assessorato all'urbanistica di Duino Aurisina di competenza del sindaco Giorgio Depangher. Un settore tra i più difficili da gestire che in questi quattro anni ha affrontato prove importanti. Il nuovo piano regolatore, che verrà discusso in consiglio comunale, è stato portato a termine in circa due anni. Nel '95 il Comune ha potuto impartire le prime direttive ai progettisti e l'elaborato finale è stato riconsegnato all'amministrazione in questi ultimi mesi. Un tempo record, a fronte dei 4, 5 anni necessari alla realizzazione dei piani precedenti che ha però provocato anche alcuni inconvenienti. I cento emendamenti presentati al progetto ne sono la riprova. In attesa della sua adozione, la giunta può però vantare l'approvazione e l'adozione del complesso piano del porto del Villaggio del Pescatore. Anche questo progetto non è stato naturalmente esente da polemiche. Le critiche maggiori al piano sono partite soprattutto dai maricoltori che operano al Villaggio. Rimandata alla nuova amministrazione invece ogni decisione sul destino della baia di Sistiana. «Il piano del porto di Sistiana – spiega infatti Depangher – non è stato ancora progettato proprio perché molti aspetti sono strettamente legati all'approvazione del piano regolatore. Soltanto dopo la sua adozione si potrà discutere concretamente del futuro di Sistiana». I prossimi insediamenti edilizi però, potranno contare su una procedura di autorizzazione relativamente più semplice dato che la giunta Depangher ha snellito la commissione edilizia comunale riducendo il numero dei suoi membri. «Per quanto riguarda la cura dell'ambiente – prosegue Depangher – l'assessorato ha ottenuto buoni risultati migliorando il servizio di asporto rifiuti e appaltando quello di sfalcio». Rimangono però ancora molti aspetti da migliorare a partire dalla pulizia delle strade più volte oggetto di numerose lagnanze da parte della cittadinanza. Una battaglia vinta invece sul fronte della tutela del territorio quella contro l'insediamento della Snam, portata avanti dall'amministrazione di concerto con le forze di opposizione e della cittadinanza.

e.o.

CIVICA ROMANELLI Trieste Via Coroneo, 5 040/660890

*20251

APPARTAMENTI IN VENDITA

OCCASIONE moderno ottime condizioni via Ghirlandaio vendiamo la nuda proprietà di un appartamento composto da soggiorno con cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 35.000.000.

SAN GIACOMO ottime condizioni una stanza cucina gabinetto 52.000 000

GALILEI appartamento di 80 mq soggiorno 2 stanze cucina servizi separati armadio a muro poggiolo cantina riscaldamento autonomo 110 000 000.

PANORAMICO Largo Pestalozzi adiacenze ultimo piano moderno tinello cucina 2 ampie stanze bagno poggiolo e veranda riscaldamento autonomo ascensore 120 000 000

CANOVA appartamento composto da saloncino 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo ascensore 130.000.000

MONTEBELLO rinnovato perfetto saloncino con cucinotto arredato camera matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento ascensore 135 000.000.

CENTRALISSIMO piano alto soleggiatissimo soggiorno una stanza cucina bagno riscaldamento piano alto con ascensore 140.000.000.

POLITEAMA ROSSETTI moderno appartamento di 85 mq soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore 150.000.000.

SAN VITO appartamento in ottimo stabile moderno 100 mq saloncino 2 stanze matrimoniali cucina molto grande bagno ripostiglio balcone 185.000.000.

AFFARE Piazzetta Puecher zona in stabile di 5 anni appartamento perfetto composto da soggiorno camera matrimoniale ampia mansarda cucina bagno stanzino riscaldamento autonomo ascensore 175 000.000.

STAZIONE zona appartamento totalmente ristrutturato in stabile d'epoca con parti comuni rifatte 110 mq salone cucina 2 stanze grande bagno ripostiglio possibilità di creare la terza stanza riscaldamento autonomo possibilità box auto 185.000.000.

SAN GIUSTO zona epoca da rimodernare 4 stanze cucina gabinetto poggiolo 120.000.000.

PASCOLI adiacenze vista libera nel verde discrete condizioni 150 mq salone 4 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo 150.000 000

D'ALVIANO paraggi appartamento con vista libera e scorcio mare composto da 4 stanze cucinotto bagno 2 poggioli ripostiglio riscaldamento ascensore 165.000.000.

CORONEO paraggi appartamento d'epoca silenzioso buone condizioni 4 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo ascensore 170.000.000

GIARIZZOLE nel verde tranquillo in piccolo condominio recente saloncino 2 stanze cucina bagno terrazza box riscaldamento 220.000.000.

PANORAMICO via Pauliana composto da ampio salone 2 stanze matrimoniali camerino cucina bagno con wc separato 2 balconi riscaldamento autonomo ascensore 250.000.000.

PONTEROSSO zona ampia mansarda ottime condizioni salone 2 stanze servizi separati cucina riscaldamento autonomo ascensore 270.000 000.

OCCASIONE Rozzol zona in stabile recente appartamento in ottime condizioni 130 mq salone 3 stanze matrimoniali cucina abitabile doppi servizi 2 balconi cantina riscaldamento ascensore 265.000.000.

BATTISTI adiacenze signorile appartamento in perfette condizioni 160 mq composto da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone ascensore riscaldamento autonomo 290.000.000

ROTONDA BOSCHETTO adiacenze appartamento signorile completamente rinnovato composto da salone 2 ampie camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone e terrazza riscaldamento ascensore 300.000 000

VIA MURAT vista golfo appartamento ultimo piano appena ristrutturato salone 2 stanze 2 poggioli cucina abitabile bagno ripostiglio lavanderia cantina riscaldamento autonomo ascensore 350.000.000

PIAZZA OBERDAN zona in palazzo signorile appartamento di 180 mq composto da salone doppio 2 stanze e stanzetta cucina abitabile doppi servizi ripostigli balcone riscaldamento possibilità box auto 380.000.000

SPLENDIDO appartamento panoramico zona Muggia composto da ampio salone 2 stanze più stanza guardaroba due bagni cucina abitabile terrazza e balcone soffitta ascensore riscaldamento autonomo.

VILLE E CASETTE

BARCOLA appartamento in villa composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazza di 15 mq cantina riscaldamento autonomo 140 mq di giardino 300.000.000.

COSTALUNGA zona villetta moderna composta da soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno e locale al piano terra di 100 mq usato come cantina e garage giardino di 440 mq.

CASETTA zona Stadio con accesso auto e piccolo cortile in comune con casetta adiacente soggiorno con caminetto 2 stanze cucina bagno veranda cantina e magazzino uso box 150.000.000.

AFFITTANZE PATTI IN DEROGA

GIULIA 2 stanze cucina gabinetto 400.000.

CRISPI 4 stanze stanzino bagno con wc separato cucina 600.000.

ROSSETTI 100 mq 2 stanze 2 stanzette cucina servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo 700.000.

OPICINA appartamento in villa 4 stanze stanzetta cucina servizi giardino riscaldamento.

CHIADINO zona appartamento in palazzina 130 mq 4 ampie stanze cucina abitabile arredata bagno con wc separato grande ripostiglio riscaldamento 1.200.000.

P.ZZA CARLO ALBERTO adiacenze panoramico signorile vuoto patti in deroga composto da salone 4 stanze stanzino cucina doppi servizi ripostiglio armadi a muro 3 balconi riscaldamento ascensore 1.900.000.

VICOLO SCAGLIONI salone 2 stanze doppi servizi cucina ampia terrazza taverna con giardino posto auto coperto 2.000.000

STRADA DEL FRIULI vista splendida appartamento in villa composto da saloncino 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi ampia terrazza taverna con caminetto bagno e giardino 2.200.000.

AFFITTANZE NON RESIDENTI

ZONA PAM ammobiliato adatto 3 studenti tinello cucinino 2 stanze bagno riscaldamento autonomo 700 000.

VIA COLOGNA adatto 3 studenti ammobiliato 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore riscaldamento 700 000.

VIA CANOVA una grande stanza da letto tinello con cucinino bagno ripostiglio balcone autometano 750 000 compreso spese

DIAZ adiacenze adatto studenti ammobiliato 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio 750.000.

DUINO MARE appartamento in villa ammobiliato soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno poggiolo giardinetto 1.100 000.

ZONA CATULLO ottimamente arredato soggiorno 2 stanze cucinotto bagno veranda e poggiolo riscaldamento 1.200.000.

VIA ALEARDI appartamento ammobiliato 120 mq composto da soggiorno 3 ampie stanze cucina abitabile ripostiglio poggiolo giardino riscaldamento autonomo 1.200.000.

SISTIANA appartamento in villa ammobiliato soggiorno 2 stanze doppi servizi cucina giardino riscaldamento autonomo 1.500.000.

AFFITTANZE UFFICI

RITTMAYER stanza uso ufficio in multiufficio con uso dei servizi e sala conferenze (35 posti) riscaldamento autonomo 335.000.

VIA TRENTO ufficio composto da 2 stanze obbligate 35 mq 300.000.

VIA ROMA signorile 42 mq una stanza con poggiolo riscaldamento ascensore 550.000.

XXX OTTOBRE uffici monolocali da 53 mq Lire 800.000 e 58 mq Lire 867.000 con riscaldamento e ascensore.

BORGO TERESIANO uffici vari piani da 32 e 63,4 mq rispettivamente Lire 420.000 e 800.000.

BATTISTI ZONA ufficio primo ingresso lussuosamente restaurato 3 stanze cucina bagno ripostiglio con ascensore e riscaldamento adatto 1 o 2 professionisti 1.800.000

VIA SANTA CATERINA in stabile signorile uffic. composti da 4/5/6/7 stanze dal 2.o al 5.o piano ascensore e riscaldamento centralizzato 1.300.000

CARDUCCI adiacenze appartamento di 140 mq luminosissimo primo piano adatto salone acconciature o istituto di bellezza ascensore riscaldamento affittasi a Lire 1.500 000.

TRIBUNALE prestigioso stabile ufficio composto da ampio atrio 4 stanze bagno 1.900.000.

PONTEROSSO 250 mq appartamento da rimodernare adatto sia abitazione che ufficio.

VIA MAZZINI e ROMA uffici di 300 mq in stabili d'epoca signorili adatto professionisti terzo e primo piano con servizi ascensore e riscaldamento 3.000 000.

PALESTRA IN AFFITTO 160 mq riscaldamento autonomo doppi servizi ascensore 1.800.000

LOCALI

VIA CATULLO adiacenze locale in vendita 32 mq alto 4 metri con acqua luce e forza 38 000.000

MOLINO A VENTO locale 60 mq 2 fori 80.000.000.

ROZZOL zona locale di 80 mq alto 6 metri con uso wc adatto qualsiasi attività artigianale o garage 105.000.000.

SAN PASQUALE zona locale di 140 mq alto 6 metri con wc adatto qualsiasi attività artigianale o garage vendesi.

GHEGA adiacenze vendiamo locale occupato da negozio abbigliamento buona rendita recentemente ristrutturato 75 mq con 24 mq di soppalco servizio ampia vetrina.

STRADA DI FIUME locale di 300 mq con servizi e ampio ingresso furgoni 2.800.000 mensili.

VENDESI LOCALE ristrutturato zona Revoltella 140 mq piano terra composto da sala d'attesa 5 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo da adibire a uffici o ambulatori medici 250.000.000

FABIO SEVERO affittasi splendido locale forte passaggio con ampie vetrine 160 mq su 2 piani 2 bagni e riscaldamento 4.000 000

VIA SAN BENEDETTO locale in affitto di 80 mq con wc interno 700 000.

VIA DEL VELTRO locale in affitto mq 50 oltre 6 metri di altezza wc e impianti a norma di legge possibilità passo carraio 550.000.

VIA CAPODISTRIA locale di 80 mq 600.000.

VIA UDINE adiacenze affittiamo locale con annesso ufficio 110 mq passo carraio e servizio Lire 1.300.000.

VIA UDINE affittiamo locale con 3 fori 120 mq più 40 mq di magazzino e 90 mq di soppalco 2.200.000.

LICENZE E ATTIVITÀ

NEGOZIO RIONALE vasta licenza tabella IX, X, XIV cedesi con arredamento ottimo avviamento 100 000 000

NEGOZIO VENDITA animali, mangimi e accessori ottima rendita forte avviamento cedesi con licenza arredamento e inventario.

NEGOZIO A ROIANO articoli per bambino buonissimo giro d'affari vendesi con licenza arredamento avviamento 55.000.000.

PUB ZONA PIAZZA Garibaldi ampia metratura possibilità 2 piani avviatissimo cedesi con licenza e arredamento informazioni previo appuntamento.

SAN GIUSTO paninoteca music pub con licenza ristorazione apertura fino alle 3 del mattino ottima rendita perfette condizioni vendesi con arredamento.

BOX AUTO

BOX ampio zona via Cavalli-Vecellio 42 000.000

BOX zona Stazione 28 000.000

BOX via Carpineto in affitto 180.000.

FORO ULPIANO BOX in affitto 280.000.

FABIO SEVERO box doppio in vendita 70 000 000 e posto auto in vendita 30.000.000.

BOX VIA MOLINO A Vento 47 000 000

Dal 1925 diamo ai nostri clienti conoscenza del mercato, tempi e risultati.

Timodella. Il segreto di un corpo perfetto.

Scopri, con un'analisi computerizzata e gratuita, qual è il tuo trattamento ideale!

ATTIVO

- programma personalizzato con movimenti attivi dimagranti
- perdita dei cm in eccesso benessere psico-fisico generale
- trattamento attivo della cellulite

PASSIVO

- massaggio rimodellante con prodotti fitocosmetici
- elettrostimolazione con apparecchiature professionali
- trattamenti snellenti con i nuovi fanghi termali Jean Klebert

- **inoltre:**

pulizia del viso, manicure, pedicure, depilazione, trifacciale alta pressione

"Timodella Club"

FINO AL 15 OTTOBRE '97
3 TRATTAMENTI
OMAGGIO
SUL VOSTRO PROGRAMMA PERSONALIZZATO

Trieste - Via Bramante 6 - Tel. (040) 309118

IL CASO

A proposito del cane ucciso da un veterinario-cacciatore

Una barbarie chiamata sport

Un enorme stupore ha creato in me, e credo in tutti gli animalisti che si considerano tali, la notizia apparsa sul Piccolo in merito all'uccisione di un cane da parte di un noto veterinario locale.

Già per sé la professione che dovrebbe indurre a una sensibilità verso gli animali, curandoli da una parte e battendosi per il loro benessere è in assoluto contrasto con la pratica barbara della caccia impropriamente definita «sport»! È molto difficile capire come si possa uccidere sotto questa denominazione e come l'uomo possa provare piacere in un'attività che comporta una morte dolorosa. Se questa poi viene procurata da un professionista preposto a curare ogni tipo di animale, la cosa è ancora più difficile da capire.

In Italia ogni anno un milione di cacciatori riescono a uccidere, per puro divertimento, una media di 200 milioni di animali (il doppio di quelli uccisi su tutto il territorio americano) e solo perché non riescono, legalmente, a ucciderne di più! I limiti fissati dalla legge, infatti, consentirebbero lo sterminio di una quantità di animali selvatici addirittura superiore a quella degli animali esistenti sul nostro territorio. I cacciatori italiani sono controllati da un numero molto esiguo di guardie venatorie, quindi non c'è da stupirsi se il bracconaggio è così diffuso nel nostro Paese.

L'Italia, fra l'altro, ha una legge sulla caccia unica nei suoi aspetti peggiori, come il consenso ai cacciatori di entrare nei fondi privati per cacciare anche contro il volere dello stesso proprietario (con i ringraziamenti degli animalisti che quest'anno hanno visto inficiare il referendum per la poca sensibilità degli italiani verso un problema che non toccava direttamente le loro tasche), mentre il gitante commette un'infrazione violando la privacy di una proprietà privata.

Ora, con l'apertura della caccia anche agli ungolati, quanti escursionisti nascosti da un arbusto potranno essere facile preda di questi praticanti, che sparano all'impazzata su qualsiasi cosa crei un fruscio, senza nemmeno accertarsi se si tratti di un uomo, uno scoiattolo o un animale «da preda»?

Flavio Barelli

Sono rimasto molto colpito dall'articolo apparso sul Piccolo del 19 settembre e riguardante il caso del veterinario-cacciatore resosi protagonista dell'uccisione del cane Rasty.

A parte il fatto, tutt'altro che trascurabile, che un veterinario non dovrebbe divertirsi a uccidere degli esseri viventi se agli stessi ha scelto di dedicare la propria vita (ma evidentemente in tale caso a solo scopo di lucro) mi lascia sconcertato pensare alla povera bestia che si contorce nel dolore colpita da una fucilata al fianco.

Chi non possiede un cane forse non riesce a comprendere l'affetto che questo dà, nonché il conforto che si prova sentendo qualcuno al proprio fianco, soprattutto nel caso degli anziani, spesso e volentieri abbandonati dai figli e dai parenti e per i quali un cane costituisce in molti casi l'unico motivo per andare avanti. Non voglio neppure pensare alla sofferenza che di certo proveranno i padroni della povera bestia, colpevole unicamente di essere incappata in un uomo che senza remore ha esploso il colpo destinato a ucciderla.

Personalmente non credo alla tesi della legittima difesa portata avanti dal veterinario-cacciatore, visti i precedenti del cane: la reazione è stata comunque spropositata, né in tal caso si spiegherebbe l'allontanamento del veterinario senza prestare il benché minimo soccorso al cane.

Le circostanze del fatto mi portano piuttosto a pensare che il cacciatore abbia scambiato, complice l'oscurità e la visuale coperta del bosco, il cane per un capriolo e senza pensarci due volte abbia premuto il grilletto. Se poi con il cane ci fosse stato anche il padrone, pazienza: le cronache ci hanno informato svariate volte di persone impallinate, in alcuni casi uccise, durante quella pratica odiosa che alcuni osano chiamare «sport» ma che in realtà non è altro che un modo barbaro e incivile per sfogare le proprie pulsioni.

Auguriamoci, a questo punto, che almeno l'autorità giudiziaria faccia giustizia appurando tutte le circostanze in cui il fatto è avvenuto e punendo, ove sia riconosciuto colpevole anche per la legge, l'autore dell'uccisione. E per quanto riguarda la professione del cacciatore, voglio sperare che l'Ordine dei medici veterinari adotti le misure adeguate nei suoi confronti per incompatibilità con l'esercizio da lui svolto. Nessuno, infatti, riterrebbe degno di stima e fiducia un pediatra che odi i bambini: allo stesso modo è impensabile che un uomo che uccide gli animali per divertimento possa poi impegnarsi con abnegazione per curarli e salvare loro la vita.

William Crivellari

Taxi: la replica dell'assessore

Ho letto con attenzione la segnalazione «Taxi, un problema che va risolto» del signor Sergio Toncich (conosciuto nell'ambiente dei taxi cittadini, come lui stesso ha avuto occasione di precisarmi, come «Ganassa»). Così come ho letto pure le lettere che in questi mesi mi ha mandato relativamente a supposti fatti che gli uffici comunali hanno provveduto a inoltrare all'unica autorità che può valutarne l'attendibilità e i contenuti: la magistratura.

Ciò che non posso certamente accettare sono le sue accuse agli uffici comunali, all'assessorato e alla giunta municipale di non voler risolvere i problemi creati dall'introduzione della legge regionale 26. Questa legge (varata nell'agosto '96, a seguito della legge quadro nazionale n. 21 del 1992) introduce in realtà un po' di chiarezza, permettendo finalmente all'amministrazione comunale di por mano al riordino del settore. Riordino che passa sì attraverso la licenza individuale, ma che comporta altresì l'impossibilità di lavoro dipendente se non in casi limitati e con un rapporto diretto fra il sostituto e il titolare della licenza.

Come ricorda del resto lo stesso Toncich, la situazione attuale, che la legge vuole ora cambiare, è, in larga misura, proprio il frutto di accordi quale quello da lui medesimo proposto nel passato e che non può pertanto venir considerato oggi una soluzione valida. L'amministrazione comunale, con molta pazienza ma con altrettanta determinazione, intende invece realizzare una soluzione che non solo metta ordine nel settore, rispettando i princìpi normativi, ma che, offrendo un migliore servizio alla collettività (e non dimentichiamo che il taxi è un servizio pubblico!), dia anche crescenti occasioni di lavoro a tutti gli attuali addetti.

Fabio Neri
assessore all'Economia del Comune di Trieste

Un grazie a don Malnati

Siamo parte della Comunità di Nôtre Dame de Sion e Provvidenza e, in occasione dell'inizio del nuovo anno ecclesiale 1997-'98, vorremmo far giungere tramite il Piccolo al nostro presbitero don Ettore Malnati, l'augurio più caloroso per il proseguimento della sua opera impegnata per il bene della parrocchia. Desideriamo fargli sentire il nostro senso di gratitudine e di affetto per l'impegno costante e generoso che egli dedica alla crescita della Comunità che, grazie alla sua dedizione, è diventata famiglia di tutti e per tutti, giovani, adulti e anziani.

Vogliamo esprimere pubblicamente il nostro grazie e l'apprezzamento profondo per tutto ciò che egli fa per il nostro rione, la chiesa, l'oratorio come luogo di incontro e di formazione per le svariate età oltre che di prevenzione per i giovani.

Auguriamo a don Ettore e alla Comunità di proseguire in questa via con lo stesso entusiasmo e la stessa tenacia che fino a oggi ci hanno guidato, pur con gli inevitabili ostacoli che in ogni cammino si possono incontrare.

Seguono 11 firme

Anziani, una risorsa

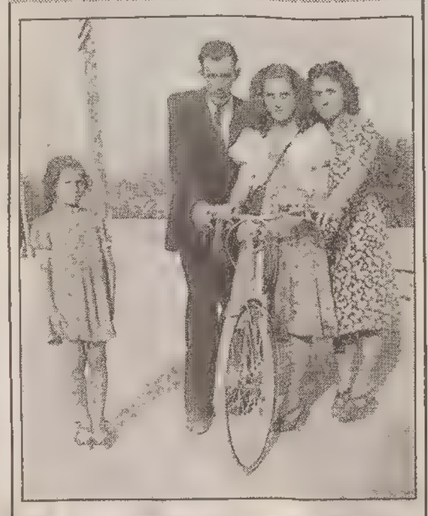
Nella replica pubblicata in calce alla segnalazione del 10 settembre, intitolata «Essere anziani nella società della giovinezza» risalta, in modo preminente, il parere che una delle maggiori spese dello Stato sia determinata dall'assistenza agli anziani, senza aver voluto considerare le importanti risorse economico-sociali che gli stessi anziani invece rappresentano, prima fra le quali, il consistente patrimonio immobiliare che appartiene quasi totalmente a cittadini anziani più che ad altri.

Si aggiunga poi un sistema pensionistico la cui gestione tecnico-attuariale, ben collaudata nel tempo, era riuscita a incrementare i fondi necessari a sopportare sempre e senza alcuna possibilità di crisi tutti gli scopi istituzionali previsti, e ciò fino a quando un inspiegabile abuso amministrativo ne ha voluto disgregare il corretto funzionamento, dando luogo a uno dei più gravi problemi dello Stato sociale.

Come esempio di tale situazione vale ricordare il caso della Cpdel, la Cassa pensioni dipendenti enti locali, che dopo oltre cento anni di attività e dopo aver dimostrato una gestione di rilievo nel campo della previdenza nazionale, è stata cancellata dal governo con un semplice colpo di spugna e incorporata, con un attivo di oltre diecimila miliardi, nel nuovo ente Inpdap, in base al d.l. 16 febbraio 1993 n. 34.

Mi sembra perciò di poter affermare che, sul piano economico, la «vecchiaia» non può essere definita «problema gravissimo» poiché, con una gestione più oculata e corretta, potrebbe raggiungere una solida autonomia finanziaria e assistenziale anche per poter realizzare strutture più adeguate e autogestite specialmente per i casi più gravi e bisognosi.

Guido Placido



Marcello e Michelina

Marcello e Michelina ritratti tanti anni fa assieme a un'amica e alla sorellina Gilda, ad Avellino. A cinquantacinque anni dalle nozze di Marcello e Michelina, un ricordo di cuore da Mary, Gioia e Lorenzo.

L'eleganza di Edilia

Questa è la mia cara mamma Edilia, vestita con un abito elegante, tanto tempo fa. Gli anni sono passati, ma per me la mamma resta la più bella. Buon compleanno!

Il figlio Giampaolo

Insieme da 50 anni

Festeggiano oggi i cinquant'anni di matrimonio i nostri cari genitori Flavia e Mario Girolomini. Auguri vivissimi dai figli, dalle nuore, dai generi e dai nipoti.

Era proprio il «Saturnia»

Mi riferisco alla segnalazione del 18 settembre del signor Comuzzi relativa al ritrovamento, nella foto della gentile signora Jole Stuparich, pubblicata il 9 settembre – sul ponte superiore della quale appare il com.te Roberto Stuparich assieme al campione friulano Primo Carnera. Posso confermare che trattasi effettivamente della m/n Saturnia, riconoscibile sì dal fumaiolo, ma non dai colori.

Il particolare più saliente, infatti, era evidenziato dal taglio superiore dello stesso fumaiolo, orizzontale rispetto al piano di galleggiamento quello della Saturnia mentre quello della motonave gemella Vulcania, sempre in relazione al piano di galleggiamento, risultava obliquo rispetto l'asse longitudinale della nave stessa. Il piano aveva subito infatti una modifica, con rialzo nella parte prodiera, apportata per ovviare a degli inconvenienti verificatisi ai vari scarichi situati all'interno del fumaiolo medesimo per causa di un – per quanto mi sembra di ricordare, insoluto – fenomeno di turbolenza durante la navigazione.

Un tanto per una doverosa precisazione storico-marinaresca.

Arnaldo Umek

BOSCO CONAD
APERTO ANCHE OGGI POMERIGGIO
Offerte speciali valide fino al 27 Settembre '97
Caffè "Hausbrandt" Qualità Rossa — Lire 2.100 gr. 250
Detersivo "Dash" Ecocarica — Lire 12.990 Kg. 5
Olio Extravergine d'oliva "Il Poggio" — Lire 5.590 cl. 75
Radicchietto — Al Kg. Lire 990
Birra "Dana" Conad — Lire 790 cl. 66 V.A.P.
UVA REGINA delle Puglie — Lire 1.390 al Kg.
Salvo esaurimento scorte • I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ritocchi o modifiche delle leggi fiscali - Grafica Centro Full Service S.r.l
BOSCO I supermercati con il sorriso Ti aspettano con altre interessanti proposte in:
VIA CORONEO, 38 • VIA PAISIELLO, 5/8 • VIA SETTEFONTANE, 51/1 • VIA R. MANNA, 1 • VIA FRANCA, 4/2 • P.zza GOLDONI, 10 "Fresco Self Service"

LE ORE DELLA CITTA'

Giornate del cuore

Il Circolo Sweet Heart organizza questa settimana la tredicesima edizione delle Giornate del cuore. Oggi dalle 9 alle 12 la postazione del circolo sarà a Prosecco, allo slargo con la via San Nazario: verrà effettuato gratuitamente agli interessati il controllo della pressione arteriosa, con distribuzione di materiale di educazione sanitaria.

Incontri di poesia

Oggi, alle 17.30, alla rocca di Monrupino, i poeti del Club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato, nell'ambito dell'iniziativa Provinciassieme propongono una serata di poesia condotta da Giuseppe Torselli. Per informazioni tel. 301018 o 301689 al mattino.

Diapositive all'Itis

Oggi alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, si terrà «Storia e natura nella valle del fiume Quieto», documenti in diapositive commentati dagli autori Loris Dilena, Fabio Fabris e Diego Masiello. Sono invitati gli ospiti dei Centri diurni.

Pro Senectute

Oggi al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 alle ore 16 proiezione di un video. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 17 si gioca in compagnia. Il Gruppo di auto-aiuto si riunirà nella sede di via Valdirivo 11 alle 16 per le persone rimaste vedove che per la prima volta frequentano il gruppo, mentre alle 16.30 la riunione continuerà con l'intero gruppo. Sono aperte le iscrizioni per il viaggio in Versilia. Per informazioni rivolgersi agli uffici della Pro Senectute, tel. 364154/365110.

Brindisi alla Farit

Oggi, alle 17, inaugurazione dell'anno sociale. Un brindisi con tutti i soci e simpatizzanti alla Farit, via Paduina 9, tel. 370667.

Visite guidate a «Realfiction»

Continua la mostra internazionale d'arte contemporanea «Realfiction» allestita all'Area di ricerca di Padriciano nell'ambito di «Provinciassieme», aperta fino a sabato con orario 10.30-13 e 16-18.30. Oggi alle 17.30 – palazzina E1 – visita guidata con la curatrice della rassegna Maria Campitelli. Italia Nostra sostiene l'iniziativa e invita soci e simpatizzanti a parteciparvi.

Azione universitaria

Oggi alle 18.15 nell'aula Venezian della facoltà di Giurisprudenza dell'Università (piazzale Europa 1) si svolgerà, organizzata da Azione universitaria, una conferenza di Vincenzo Centorame, giornalista e scrittore, sul tema «Verso il terzo millennio: i nuovi scenari della globalizzazione».

Istituto Carducci

L'inizio dei corsi del V anno integrativo all'istituto magistrale Carducci è fissato per domani alle 15.30 nella succursale di via Corsi 1.

Circolo Grbec

Il Circolo culturale «Grbec», via di Servola 124, invita alla presentazione del libro «Trzaska nosa in nyena vezenina» (il costume popolare triestino e i suoi merletti) di Marta Kosuta che si terrà domani alle 20.30 con la partecipazione del coro femminile «Grbec» diretto da Ksenija Kos.

Le vignette di Vidris

Prosegue fino a domenica (a palazzo Vivante, (largo Papa Giovanni 7) l'esposizione delle opere del vignettista Gigi Vidris organizzata dall'Istituto regionale per la cultura istriana in occasione del centenario della nascita. La mostra è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 (domenica dalle 10 alle 13); un ricco catalogo illustra la lunga e interessante vita artistica del disegnatore polesano.

Acrat premiazioni

Venerdì con inizio alle 18.30 al Cral Inps Trieste di via S. Anastasio 9/1 si svolgeranno le premiazioni del XV carosello interaziendale di sport e giochi. Sono invitati alla manifestazione i rappresentanti dei circoli e gli atleti che hanno partecipato alle gare e ai tornei '96/'97.

In visita col Fai

Il Fai, Fondo per l'ambiente italiano, delegazione di Trieste ricorda agli aderenti che venerdì alle 10.30 si effettuerà la visita alla chiesa della comunità serba. Ritrovo davanti alla chiesa per la visita della medesima e del relativo museo. Prenotazione obbligatoria in segreteria, tel. 761620.

Alpina delle Giulie

La sezione di Trieste del Cai - Alpina delle Giulie organizza per domenica un'escursione nel gruppo del bosco Nero. Da Forni di Zoldo, (passo Cibiana) passando per il rifugio Bosconero, si salirà alla spalla Ovest dello Sfornici Nord m 2409. Partenza alle 6.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede, via Machiavelli, 17 tel. 639067, dalle 18 alle 20, sabato escluso.

Laurea in chimica

L'Università informa che le lezioni del primo anno del corso di laurea in chimica, attivato secondo il nuovo ordinamento, cominceranno il 6 ottobre invece che il 5 novembre, data di inizio delle lezioni per tutti gli altri corsi di laurea e per gli iscritti agli anni successivi al primo dello stesso corso di laurea in chimica. Le lezioni si terranno al Dipartimento di scienze chimiche di via Giorgeri, 1. Le iscrizioni al corso di laurea in chimica rimangono comunque aperte fino al 15 ottobre.

Gli escursionisti del «D'Orta»

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani a Conca d'Orlek. L'escursione sarà guidata da Maizan e Delia. Ritrovo alle 9 a Gropada.

Cral Act

Il Cral-Act informa i propri soci e simpatizzanti che sono iniziate le iscrizioni per il viaggio a Genova (Cavi di Lavagna) dal 17 al 19 ottobre in occasione del Salone della Nautica. Sistemazione in albergo, visita al museo del mare, acquario marino e salone nautico internazionale, giro turistico della città con guida. Per informazioni ed iscrizioni segreteria del circolo via dei Macelli 1, tel. 814274: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19.30.

Rena Cittavecchia

L'Associazione comunica che il 13 ottobre alle 16 nella sede di via Donota 36/a riprenderà il corso di lingua inglese condotto da Janet Buckman (Inghilterra) e coordinato dal socio Sergio Bradaschia. Il corso è gratuito e riservato ai soli soci. Gli interessati sono pregati di comunicare la loro adesione in sede o telefonare al 360463 dalle 16 alle 19.

Sport per tutti

Inizieranno in ottobre le attività motorie-sportive organizzate dal Comitato provinciale Uisp (Unione italiana sport per tutti) di Trieste. Per i neonati assieme ai loro genitori, gioco in palestra e in piscina. Per la fascia 6-16 anni l'offerta sportiva multidisciplinare. Per gli adulti, operatori qualificati per un'attività sportiva a misura della persona. Per informazioni e iscrizioni Comitato provinciale Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/639382 fax 040/362776.

Ballo con l'Acli

Anche quest'anno l'Acli organizza i corsi di ballo: sezione giovanile e sezione riservata alle coppie con più di 50 anni. Per informazioni e iscrizioni, tel. 823632 – 823221 ore serali.

Danza classica e moderna

La scuola di danza classica e moderna «Larissa» di Larissa Soutchkova organizza corsi per bambini, ragazzi e adulti di danza classica (metodo russo), moderna, jazz, tip tap, folclore, espressione corporea, coreografia. Per informazioni e iscrizioni telefonare ai numeri 3728387 - 3726497.

Inquilini Uniat

Visto l'inizio del censimento dei redditi per gli inquilini Iacp, il sindacato inquilini Uniat, via Polonio 5, è disponibile per consulenza il lunedì e il giovedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19, il martedì dalle 9 alle 12.30. Per informazioni 367800.

Caaf Uil

L'attività del Caaf-Uil, via Polonio 5, è ripresa. Gli uffici sono aperti agli utenti ogni giovedì dalle 10 alle 18 fino al 31 ottobre. Per informazioni la segreteria è a disposizione ogni giorno dalle 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19 al 367800 e al 367801.

ORE SPE

12.o anno corsi di ceramica

Coo. Prospettiva terra e fuoco. V.S. Sabba 8/A tel. 823230. Inizio 6/10.

Il tedesco per la professione

Livello elementare: corso di linguaggio economico di base (ZDfB). Livello superiore: corso di preparazione all'esame «Prüfung Wirtschaftsdeutsch» (PWD), in collaborazione con la Camera di Commercio Italo-Tedesca di Milano. Informazioni e iscrizioni: Centro Culturale Italo-Tedesco di Trieste, riconosciuto dal Goethe-Institut, via del Coroneo 15, tel. 040/635764.

Taglio-cucito Ricamo-maglia

Corsi S.I.T.A.M., via Coroneo 1, tel. 630309. Informazioni 10-12, 16-19.

La più grande scelta della città!!!

Sempre 300 divani pronti in tessuto, pelle, alcantara, a partire da L. 486.000. Da O. Krainer arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Pranzi e cene a domicilio

L'Aliser ha attivato a Trieste per le zone di S. Giacomo, Barriera Vecchia, Roiano e S. Giovanni un servizio di recapito pasti a domicilio. A tale servizio può essere abbinata anche la consegna della spesa e dei giornali. Per maggiori informazioni telefonare, dal lunedì al venerdì allo 040-281385 dalle ore 9 alle ore 13.

Ha problemi di fede?

Puoi parlarne telefonando a questi numeri: martedì ore 9-11 tel. 301411, risponderà un p. francescano; mercoledì ore 21-23 tel. 53338, risponderà un p. gesuita; venerdì ore 20-23 tel. 631537, risponderà un sacerdote diocesano. Movimento cattolico per il catechismo di strada.

Ginnastica in piscina

Il Circolo KRUT comunica ai propri soci, che sono aperte le iscrizioni per la ginnastica nella piscina termale. Prenotazioni e informazioni presso la sede del Circolo, tel. 360072 nell'orario d'ufficio.

Ass. Il giardino corso di shiatsu

Inizio in ottobre. Durata triennale. Sede L.go Barriera 16. Tel. 366568.

Roller round music

Aperto al pubblico noleggio roller e tradizionali mercoledì e venerdì ore 21-24, sabato ore 15-24, domenica ore 15-20. V. Costalunga 408 tel. 823818 - 569701.

La Cucina riaccende i fornelli!

Siete pronti per ricominciare i corsi d'arte culinaria? Vi aspettiamo in via Pascoli 23, tel. 362674.

Corsi di grafologia

Il laboratorio grafologico Scripta comunica che sono aperte le iscrizioni per i nuovi corsi trimestrali di grafologia per principianti. Per informazioni telefonare tra le ore 15 e le 20 al numero 350451.

Teatro incontro Corso teatrale

Aperte iscr. di recitazione, dizione, mimica. Inf. sede V. Molino a Vento 72 dal lun. al ven. 18-20.

La scuola di ballo «Batucada Club»

avvisa tutti gli interessati che la riunione di inizio corsi avrà luogo in via alle Cave 1 il 25 settembre alle 20.30. Inf. 040-414187, 0335-6040345.

F.A.Ri.T. Maglia-cucito-pittura su seta

Inizio corsi di maglia e cucito, pittura su seta, iscrizioni mercoledì 24/9 ore 17. F.A.Ri.T., via Paduina 9, tel. 370667.

F.A.Ri.T. Corsi per bambini

Attività artistico manuali, per bambini da 8 a 12 anni, computer e inglese. Iscrizioni mercoledì 24/9 ore 17. F.A.Ri.T., via Paduina 9, tel. 370667.

STATO CIVILE

NATI: Zerial Haron, Zetto Davide Francesco, Negrisin Francesca.
MORTI: Padovan Argentina, di anni 88; Zanon Adalgerio, 80; Rivierani Silvia, 90; Rovis Casimiro, 95; Salvatori Silvio, 71; Del Pizzo Alessandro, 76; Birattari Lucio, 74.

IN BREVE

Promossa dall'Associazione medica

Battere la sterilità: una tavola rotonda

«La procreazione medicalmente assistita»: questo il tema della tavola rotonda che, organizzata dall'Associazione medica triestina, si terrà venerdì alle 17.45 nella sala conferenze dell'ospedale Maggiore (via Stuparich 1). Obiettivo dell'incontro, discutere i vari aspetti di un problema – la difficoltà ad avere figli – che risulta riguardare il 10-15 per cento delle coppie. Com'è noto, i metodi oggi usati vanno dalle procedure di inseminazione omologa ad altre molto più complesse come le fertilizzazioni *in vitro*. Queste procedure vengono anche praticate nel Servizio di diagnosi e terapia della sterilità coniugale attivato nella divisione di Ostetricia e ginecologia dell'istituto Burlo Garofolo. Durante la tavola rotonda, moderata da Giampaolo Mandruzzato, si parlerà dunque degli aspetti di ordine tecnico ma anche etico che questa tematica comporta. Oltre a Mandruzzato, che ne tratterà gli aspetti generali, parteciperanno alla tavola rotonda altri due medici del Burlo: Joran Meir, che si soffermerà sugli aspetti tecnici, e Furio Bouquet, che affronterà quelli etici.

«Gibigiane», primo concorso fotografico promosso dalla galleria d'arte Grandangolo

Si intitola «Gibigiane – balenìo di luce riflessa» il primo concorso fotografico aperto a tutti e organizzato dalla Galleria d'arte Grandangolo. Due le giurie, la prima composta da artisti ed esperti, la seconda popolare. I visitatori potranno giudicare le opere esposte attraverso schede di voto che verranno distribuite dalla Galleria. La foto (non più di 40 x 30 cm) andranno consegnate alla Grandangolo (via Ponziana 8) entro il 30 settembre (feriali 10.30-12.30 e 17-20, festivi 10-30-12.30). La mostra si inaugurerà il 4 ottobre. Per informazioni tel. 773030.

Ufficiali in congedo: a novembre le elezioni per la nomina del presidente di sezione

La sezione Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo) di Trieste informa i propri iscritti in regola con il tesseramento '97 e '96 che il 14 e 15 novembre sono in programma, nella sede di via Roma 23, le elezioni valide per la nomina del presidente di Sezione che resterà valida nel quinquennio 1997-2001. Le eventuali candidature alla carica stessa dovranno pervenire in sede entro il 18 ottobre. Chi volesse ottenere maggiori informazioni si può rivolgere alla sezione triestina Unuci telefonando al 634845.

Circolo Marina Mercantile e Cisl arti visive Ex tempore di pittura su «Barcola e il mare»

La Cisl arti visive, in collaborazione con il Circolo Marina Mercantile, organizza domenica 12 ottobre la 7.a ex tempore di pittura, scultura e grafica «Barcola e il mare». La timbratura si effettuerà al Cmm (v.le Miramare 40/a) il giorno stesso dalle 8.30. Chi vorrà iniziare in anticipo la preparazione dell'opera potrà timbrarla al negozio La Cornice, via Malcanton 4, il 10 e 11 ottobre. Per i bambini fino a 13 anni ulteriori premi in palio. Informazioni: Cmm, tel. 412327, o Cisl arti visive, tel. 305762.

RIMPATRIATE

Da Vinci: la quinta B ragionieri trent'anni dopo

Si sono ritrovati in un locale cittadino, per festeggiare insieme il trentesimo anniversario dell'esame di maturità, i compagni di classe della quinta B ragioneria dell'istituto tecnico da Vinci. Ecco una foto ricordo della simpatica serata. I nomi? Non servono: dopo trent'anni, riconoscersi è ancora facile...

FARMACIE

Dal 22 settembre al 27 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117, Barcola - tel. 410928; Bagnoli della Rosandra - Tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117, Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra - tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/9	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	47
24/9	8.00	Tu KAPTAN R. ISIM	Istanbul	31
24/9	8.00	Gr LATÒ	Igoumenitsa	29
24/9	8.00	It LAURANA	Bari	22
24/9	8.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
24/9	8.00	Da DANICA FOUR	Tunisi	ATSM
24/9	18.00	Rc AN NING JIANG	Richards Bay	A. Terminal
		MOVIMENTI		
24/9	14.00	FLYING ARROW	13	44

TRIESTE - PARTENZE

24/9	4.00	Ge NORASIA ARABIA	Capodistria	50
24/9	8.00	Rs ASHKHABAD	ordini	S. Sabba 1
24/9	9.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
24/9	12.30	Gr LATÒ	Igoumenitsa	29
24/9	13.00	It LAURANA	Durazzo	22
24/9	14.00	Pa AZIM OSAKA	Capodistria	51
24/9	15.00	At ASSEBURG	ordini	21
24/9	20.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
24/9	21.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	47
24/9	21.00	Tu KAPTAN R. ISIM	Cesme	31
24/9	22.00	Ma FLYING ARROW	Algeri	43

ELARGIZIONI

— In memoria di Giorgio Ferluga (13/9) dalle fam. Aldo e Piero Giulianini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Norma Paussi dall'amica Miranda 50.000 pro Lega antivivisezionista naz. Firenze, 50.000 pro Gattile di Giorgio Cociani.
— In memoria di Domenica Fonda per il compleanno (20/9) da Alida 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Valdeo Bernardis nel I anniv. (22/9) dalla moglie Edda 100.000 pro Agmen.
— In memoria del dott. Mario Deveglia (22/9) da R.S.V. 100.000 pro Astad.
— In memoria della professoressa Maria Luisa Maranzana nell'anniv. (22/9) da Eliseo Bonetti 50.000 pro Croce rossa italiana.
— In memoria di Rita Agnolon ved. D'Orazio dalle amiche 150.000 pro Divisione cardiologica (prof. Klugmann).
— In memoria di Antonia Druscovich ved. Vidal nel 100.o anniv. dalla nascita (23/9) dalla figlia Maria Grasso 50.000 pro Padri cappuccini di Montuzza (poveri).
— In memoria di Mercedes Genel nell'anniv. (24/9) dalla figlia Marisa 100.000 pro Istituto Rittmeyer, 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Anna Lonzar ved. Dellavalle nel III anniv. dai figli Nerina, Enrico e Nello 150.000 pro Frati di Montuzza (pane dei poveri).
— In memoria della mamma nell'anniv. (24/9) dalla figlia 30.000 pro Padri cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lina ved. Trotta nel I ann. (24/9) dalla figlia 50.000 pro Caritas diocesana (per Mauro).
— In memoria del prof. Alfredo Vig nel IV anniv. (24/9) dal cognato Raffaello Camerini 30.000 pro Asilo infantile ebraico «Marco Tedeschi».
— In memoria di Lilly Alberti da Giulio e Anna Maria Petrucco 100.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria dei nonni Pina e Attilio Apollonio da Alba e fam. 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Enpa, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Albina Berni dalla famiglia Nardelli 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria della cara Lucia Eva Bessich dall'amica Lina 50.000 pro Umago Viva; dalla famiglia Scheri 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Libera Buffolo ved. Cirielli da Edda e Livio Malutta 50.000 pro Ricreatorio Giglio Padovan.
— In memoria di Antonia Maria Castiello ved. Montesano da Luciano e Paolo Davanzo 100.000 pro Ass. G. de Banfield.
— In memoria di Francesco Cervellera dai colleghi F.S. ufficio amministrazione 320.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Oda Colubig da Francesco Ulian 50.000 pro Pia Opera S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Anna Cominotto ved. Correa dalle Ferrovie dello Stato, Nucleo territoriale dei servizi di stazione Trieste 210.000 pro Comunità S. Martino al campo.
— In memoria di Leonardo Damico dalle famiglie Bran e Modugno 400.000 pro Centro di aiuto alla vita.
— In memoria di Armando Dazzara da Licia e Odo 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Ersilia Di Pompeo da Mariuccia Visintini 30.000 pro Astad.
— In memoria di Angelo Diminich dalle fam. Burla, Cherubini, Cian, Giacomini, Magri, Matias, Vecchiet-Viti 70.000 pro Caritas Diocesana (fondo per Mauro).
— In memoria di Maria Grazia Fabbri Saitta da Laura, Enrica, Anna, Giulietta, Nerina 110.000 pro Airc; da Miranda e Francesco Fontana 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria di Vittorio Ferraro da Moviter Snc di Mario Radovic e C. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco da Almira Reia Cracolici 250.000 pro Caritas (per Mauro).
— In memoria di Vladimira Franetich da Renato, Cristina e Paolo 100.000 pro parrocchia chiesa S. Luigi Gonzaga.
— In memoria di Giuseppe Galli dagli amici 245.000 Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Tino Gladi da Dora De Angelis 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Dalia Kontel ved. Silvini da Nino e Lina Milano 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Margot Leichter ved. Meola da Arthur Leichter (fratello) 400.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Lesnjak e Derna Poggi da N.P. 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

È Fulvia Costantinides l'«alutiana» dell'anno

Si è riunito sotto la presidenza di Armando Fast il consiglio direttivo dell'Alut, l'Associazione laureati dell'Università triestina, con l'obiettivo di definire il programma di attività del sodalizio per i prossimi mesi.

Nel corso dell'incontro è stato proclamato l'«alutiano '97», arrivato alla sua sesta edizione. Il riconoscimento – un bronzetto che riproduce la testa della dea Minerva – premia un laureato dell'ateneo triestino distintosi per meriti particolari. Per l'anno in corso il premio è stato assegnato a Fulvia Costantinides (*foto*): verrà consegnato nel corso di una cerimonia nella sala Cammarata dell'Università, alla presenza del Rettore. I precedenti «alutiani» sono stati Guido Gerin, Livio Paladin, Manlio Cecovini, Valnea Scrinari e Giorgio Bean (alla memoria).

Il direttivo Alut ha anche approvato le bozze del volumetto celebrativo del cinquantenario del sodalizio, curato da Fulvia Costantinides ed Euro Ponte, che verrà presentato in novembre. È stata inoltre fissata per i primi mesi del '98 l'assegnazione del premio di studio di quattro milioni di lire intitolato alla scomparsa studiosa triestina Bianca Maria Favetta. Il prossimo appuntamento dell'Alut (domenica 19 ottobre) prevede una visita al museo enologico di Rivolto e alla fabbrica di organi Zanin di Camino al Tagliamento.

Sabato la celebrazione ufficiale dell'anniversario della fondazione

Sogit, vent'anni di solidarietà

Vastissimo il numero di servizi offerti dall'ente

Così la cerimonia: dai saluti di benvenuto alla consegna di targhe e onorificenze

Questo, nel dettaglio, il programma della cerimonia con la quale sarà celebrato sabato nella sala del Circolo Sottufficiali il ventennale di attività della Sogit. La manifestazione si aprirà alle 10.30 con un momento musicale; a seguire, il discorso di benvenuto agli ospiti da parte del presidente nazionale Otto Betz Güttner. Gli interventi delle autorità presenti in sala saranno poi seguiti da un altro intervallo musicale. Il vicepresidente nazionale Riccardo Sovrano presenterà poi le attività promosse e realizzate dalla Sogit. Dopo un altro intervallo musicale, sarà il momento della consegna delle targhe, delle onorificenze e degli attestati. La conclusione della manifestazione ufficiale si terrò nel segno di un *vin d'honneur*.

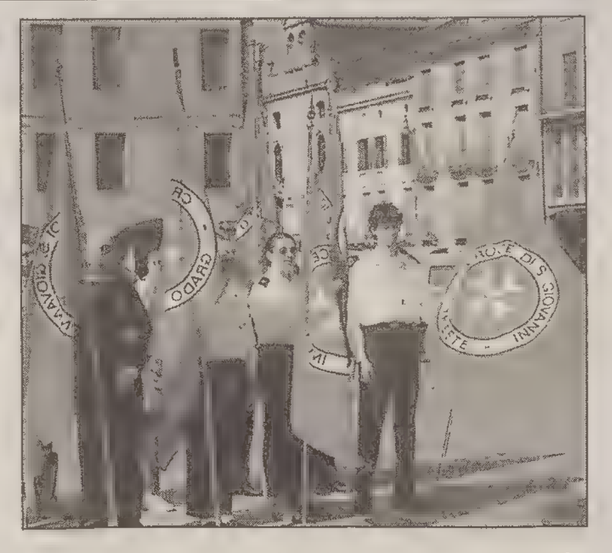
Il comitato d'onore della Sogit è composto da numerose personalità locali e regionali: ne fanno parte, fra gli altri, il prefetto Michele de Feis, il vescovo Eugenio Ravignani, il sindaco Riccardo Illy, il presidente della Provincia Renzo Codarin, quello della Regione Giancarlo Cruder e quello del consiglio regionale Roberto Antonione.

Attivo in tutto il territorio nazionale, il sodalizio conta 18 sezioni: anche i dipendenti prestano un minimo di 12 ore mensili di volontariato

Verrà celebrato sabato alle 10.30 nella sede del Circolo Sottufficiali (via Cumano 5) alla presenza delle massime autorità civili, militari e religiose il ventesimo anniversario della Sogit (Opera di Soccorso di San Giovanni dell'Ospedale di Gerusalemme in Italia).

Il sodalizio – attivo in regione dal '76, anno del terremoto in Friuli, con aiuti pari a un ammontare di 3 miliardi 742 milioni di lire – nasce ufficialmente nel '77 su tutto il territorio nazionale, dove conta attualmente 18 sezioni. Il suo iter operativo perpetua in chiave moderna l'antica tradizione dell'Ordine cavalleresco di San Giovanni in Terrasanta all'epoca delle crociate, e si estrinseca in una serie di servizi sociali e assistenziali: dall'assistenza domiciliare ad anziani, invalidi e handicappati fino alla protezione civile, dal servizio di emergenza 118 al servizio trasporto infermi (dializzati, emergenza, neonati, fisioterapia, riabilitazione e quant'altro), tanto per citarne alcuni.

A testimoniare l'intensa attività della sezione triestina Sogit una cifra vale più delle parole: sono stati quasi ottomila i chilometri percorsi dai mezzi del sodalizio, di cui l'86% nella nostra città. Da notare che anche i dipendenti e i prestatori d'opera offrono mensilmente un minimo di 12 ore di volontariato.



Nel 1994 il ministero della Sanità ha riconosciuto la Sogit come ente nazionale, assegnandole il diritto di personalità giuridica: fatto, questo, che ha rafforzato ulteriormente gli sforzi e lo spirito di quanti vi operano. Uno spirito portato avanti con la ferma determinazione di perseguire quell'ideale di aiutare il prossimo che è proprio dei Cavalieri di San Giovanni: non a caso il motto della Sogit è «aiutateci ad aiutare».

f. cost.

Un nuovo servizio per la rassegna di Miramare

Necropoli come Paperopoli La grande civiltà dei Daci raccontata ai più piccoli

«La mostra che stiamo per vedere racconta la storia del popolo dei Daci». Ma chi era questo popolo, dove viveva? Il narratore spiega: «I Daci occupavano all'incirca il territorio dell'attuale Romania, e furono i primi a costruire uno stato fra il fiume Danubio...».

Ecco allora gli attori improvvisare un valzer. È il «Bel Danubio blu» con cui si apre questa trovata: l'animazione teatrale per i ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori, che il Consorzio cooperative culturali del Friuli-Venezia Giulia organizza per accompagnare gli spettatori più piccoli lungo tutto il percorso dell'esposizione alle scuderie di Miramare (per informazioni tel. 040/366919), unendo al divertimento la possibilità di imparare.

Poi il narratore avverte: quello non è il Danubio viennese ma l'ultima parte del corso del fiume, situato fra il Mar Nero e la Transilvania. Sì, proprio la terra di Dracula: che compare per divertire gli ospiti. E così si continua in tutte le sale delle scuderie spiegando la mostra attraverso simpatiche scenette.

Questo esperimento di servizio didattico e teatrale era già stato proposto dal Consorzio in occasione delle mostre Ebla e I tesori di Praga, riscontrando il gradimento non solo degli operatori scolastici ma anche dei ragazzini. I quali in questo caso sono chiamati a visitare una mostra che propone oltre ottocento reperti archeologici, e che così com'è non sarebbe certo di facile approccio.

Ma gli animatori ci mettono lo zampino: davanti ai corredi ritrovati nelle necropoli, bisogna infatti capire prima di tutto che cosa significa questa angusta parola. «Necropoli è come Paperopoli, la città dei paperi» dice il narratore. Quindi ecco comparire Paperino, «con la differenza che Necropoli significa città dei morti». Quindi per evitare ogni dubbio su quelli che potrebbero essere gli interrogativi dei bimbi, l'animatore dà una spiegazione semi scientifica, ma adatta al linguaggio dei bambini.

Il testo, curato da Giorgio Amodeo e Giuliano Zannier (assistente Angelica Grisoni) racconta in modo inconsueto le vicende e i costumi dell'antica civiltà, alternando parti raccontate alle animazioni tenute da Paolo De Paolis, Teresa Sadar, Maurizio Repetto e Marcela Serli. (nella foto tratta dal catalogo della mostra, un gambale)

en. cap.

Documenti

Esodo e foibe: mostra a Milano

Si rievoca anche a Milano il dramma dell'esodo cui furono costretti decine di migliaia di istriani. Si inaugurerà infatti il 30 settembre nel capoluogo lombardo, nel Chiostro dei glicini, la mostra storico-ducumentaria «Immagini di una tragedia. Le foibe e l'esodo», promossa dalla Società umanitaria in collaborazione con l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. All'inaugurazione parteciperanno Sergio Romano, Roberto Spazzali, padre Flaminio Rocchi, Arnaldo Mauri, Lucio Toth e Graziano Udovisi.

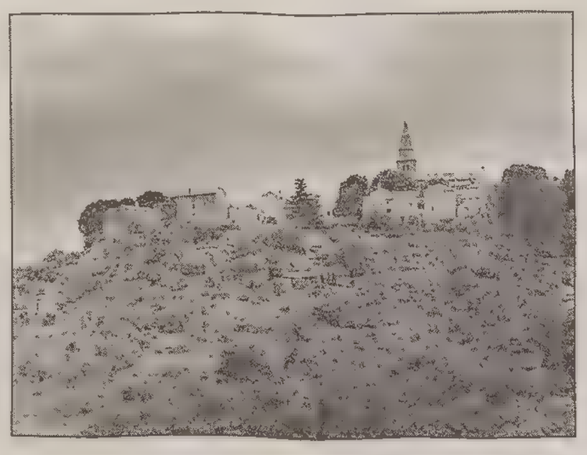
Grisignana si veste d'arte Un weekend di ex tempore

Ogni anno, nel mese di settembre, l'ex tempore di Grisignana (*nella foto Neppi*) segna ufficialmente la consueta ripresa dell'attività culturale che l'Università popolare e l'Unione italiana svolgono in stretta collaborazione a favore della minoranza italiana che risiede in Istria, a Fiume e nel Quarnero.

Quest'anno lo svolgimento dell'ex tempore è fissato nel prossimi week end, da venerdì a domenica: la manifestazione artistica vera e propria sarà integrata da alcune iniziative come l'incontro con lo scrittore Manlio Cecovini (in calendario venerdì alle 19) e un pomeriggio musicale con il gruppo Quattro colonne di Rovigno (domenica alle 17) nella chiesa di Grisignana.

A Grisignana saranno anche allestite due mostre: una sui «Tempi e cultura contadina», a cura del Circolo di cultura istro-veneta Istria, l'altra a cura dei ceramisti della Romolo Vennucci della Comunità italiana di Fiume.

L'iscrizione e la timbratura delle tele si terranno nella galleria Fonticus di Grisignana venerdì, a partire dalle 12 fino alle 19, e sabato dalle 8 alle 15. Gli artisti residenti in Italia potranno effettuare invece la timbratura nella sede dell'Università popolare, in piazza Ponterosso 6, venerdì dalle 8 alle 14 e sabato dalle 8 alle 12. Tutte le opere dovranno comunque essere consegnate a Grisignana entro le 11 della giornata di domenica.



Le opere che saranno giudicate più meritevoli dalla giuria internazionale verranno esposte nella piazza della Loggia e lungo le vie principali di Grisignana. La mostra sarà inaugurata alle 18.30 di domenica.

I temi dell'ex tempore quest'anno sono due: Grisignana; e il paesaggio istriano. La scelta della tecnica con cui realizzare le opere è libera: il formato però non deve superare i 100 x 120 cm. Le opere andranno consegnate almeno listellate, pronte per l'esibizione, entro le 11 di domenica nella stessa sede di timbratura.

Manifestazione promossa da Università popolare e Unione italiana

I premi in palio sono cinque: primo premio (due milionidi lire), secondo, terzo, premio Città di Grisignana e premi sponsor.

Le opere premiate resteranno proprietà degli organizzatori della manifestazione, e non potranno dunque essere ritirare alla fine dell'ex tempore.

STRANIERI IN CITTA'

La comunità è costituita da una cinquantina di persone, quasi tutti studenti universitari

Camerun, una cultura da scoprire

E un'associazione si prefigge di divulgare gli usi di quel Paese

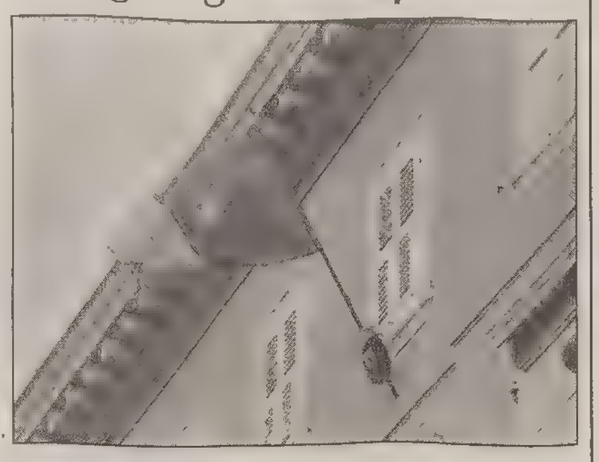
Tra i tanti primati che Trieste può vantare, certamente uno dei meno conosciuti è che proprio all'ombra di San Giusto è stata aperta la prima rappresentanza diplomatica in Italia della Repubblica del Camerun.

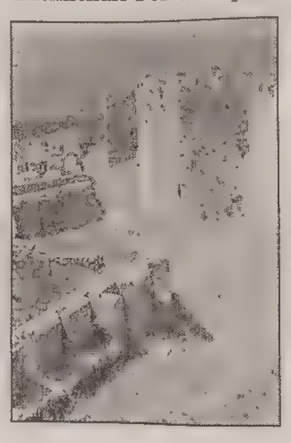
La sede, ospitata adesso nel palazzo del Tergesteo con ingresso da via Einaudi (*foto Lasorte*), è stata aperta ben 35 anni fa, e per una quindicina di anni è rimasta l'unico punto di appoggio per i cittadini camerunesi nel nostro Paese. Solo vent'anni fa infatti il Camerun ha deciso di aprire a Roma la sua ambasciata, con propri funzionari. Trieste, tuttavia, continua a svolgere un ruolo estremamente importante per tutti quei camerunesi che risiedono nel Nord Italia e che per qualunque rapporto burocratico con la loro madrepatria – è il caso della numerosa comunità camerunese di Ferrara – si affidano alla rappresentanza consolare della nostra città. Gestita, come succede per tutti i consolati onorari, da impiegati locali.

Nel capoluogo giuliano, 35 anni fa, fu aperta la prima rappresentanza diplomatica in Italia della repubblica africana

A Trieste, – che, va ricordato, ha siglato 25 anni fa un gemellaggio con Douala, il maggior porto del Camerun – risiedono una cinquantina di camerunesi, quasi tutti studenti all'ateneo giuliano, i quali alla fine degli anni Ottanta hanno costituito un'associazione che non solo si è proposta come punto di incontro per gli studenti africani, ma si è anche impegnata nella diffusione della cultura del Camerun nella nostra città. Un impegno per far conoscere gli usi e i costumi di un mondo che spesso viene visto solo attraverso la lente del pregiudizio.

Sono state così organizzate serate musicali – anche di rilievo internazionale, come nel caso della esibizione di un noto folk-singer camerunese conosciuto pure in Europa – e partecipazioni ad avvenimenti locali. Ad esempio, in occasione della tradizionale Festa del pane che si tiene a Servola, alcuni giovani camerunesi hanno preso parte allo spettacolo.





E così, tra una macchietta di Cecchelin e una canzone in dialetto triestino, il pubblico ha potuto avvicinarsi al folklore pressoché sconosciuto di un Paese africano.

p. mar.

Corso informativo

A lezione di baby-sitting con il Rotary Trieste Nord

Il Progetto baby-sitter, corso informativo sull'attività di baby-sitting varato dal Rotary Club Trieste Nord, ha già suscitato interesse. Il programma definitivo messo a punto dal sodalizio si articola in sette lezioni che si terranno nella sede dei Periti industriali (via Coroneo 6) il 21, 24, 28 ottobre e il 5, 7, 12 e 14 novembre (orario 17.30-19.30). Vari gli argomenti trattati: prima infanzia, psicologia, primo soccorso, igiene e cura del corpo del bambino... E ancora, il rapporto di lavoro e gli aspetti fiscali e previdenziali.

I moduli per le domande di partecipazione sono disponibili nella segreteria del Club in via Beccaria 6 (tel.364777): le domande andranno consegnate entro il 10 ottobre. Per accedere al corso, completamente gratuito, è richiesto un qualsiasi diploma di scuola superiore. Le ammissioni, che potranno essere limitate per motivi logistici, saranno selezionate in base all'ordine di presentazione delle domande.

Riprendono le attività al Centro italo-tedesco

Berlino incontra Trieste attraverso il «Goethe»

Dalla temuta chiusura alle pagine di Internet. Eppure il Goethe Institut di Trieste è un'istituzione tutt'altro che virtuale: proprio su Internet, al sito http://www.goethe.de/it/tri, si possono leggere i seminari e le manifestazioni programmati per i prossimi mesi dal Centro culturale italo-tedesco di via Coroneo diretto da Uwe Mohr.

Intanto, un primo assaggio si è avuto con la visita di un gruppo di ospiti provenienti da Berlino (*foto Lasorte*) che si sono trattenuti a Trieste per una settimana, nel quadro di uno scambio culturale tra la nostra città e la futura capitale della Germania riunita. I visitatori sono stati anche ricevuti dall'assessore comunale all'Economia Fabio Neri, con il quale si è discusso del possibile sviluppo del sistema di comunicazioni fra Trieste e la città tedesca.

Gli ospiti hanno poi partecipato ad un incontro conviviale al Goethe nel corso del quale è stata anche illustrata la situazione della città prussiana, anche in merito alla trasformazione urbanistica che si sta preparando. Berlino infatti si prepara a ritornare la capitale tedesca rifacendosi il trucco. Ma si tratta di un maquillage discreto. Non si prevedono rivoluzioni nel profilo dei nuovi edifici all'ombra della porta di Brandeburgo.

Gli architetti coinvolti nel progetto di disegnare il volto della Berlino del Duemila, tra i quali l'italiano Renzo Piano, si muovono sull'asse di un recupero della tradizione: rispetto delle strade, delle piazze e dei vecchi tracciati; pochi i grattacieli, raggruppati sulla famosa Alexanderplatz. Anche Trieste è alle prese con il suo piano regolatore: ma il paragone finisce qui, di fronte alla concreta celerità della città tedesca e alle solite controversie di quaggiù.

p. mar.

La Grecia più affascinante Immagini in concorso

Dopo il successo registrato nella scorsa edizione dal concorso fotografico «La Grecia», l'associazione Trieste-Grecia Giorgio Costantinides ne bandisce uno nuovo, etichettato stavolta «La Grecia nei suoi aspetti umani». Il tema va inteso in senso lato: comprende cioè immagini di attività lavorative e di vita quotidiana, volti, folklore, costumi caratteristici e divertimenti. La giuria terrà conto dell'originalità e del contenuto artistico delle opere. Le foto potranno essere in bianco e nero, o a colori: di formato 30 x 40 cm o – se più piccole – montate su un cartoncino leggero 30 x 24. Sul retro di ogni foto dovranno comparire nome, cognome, indirizzo dell'autore e località in cui è stata scattata l'immagine.

Ai primi tre classificati verranno assegnati un biglietto per una persona, andata e ritorno, sulla rotta Trieste-Grecia a bordo di El Venizelos, messi a disposizione dal rappresentante per l'Italia della compagnia armatrice, Michele Hatzakis. Sono comunque previsti numerosi altri premi.

Le opere dovranno essere consegnate entro il 30 ottobre alla segreteria dell'associazione (presso Samar & co. shipping, via Einaudi 3, terzo piano, tel. 7600022), dove gli interessati potranno ritirare il bando di concorso. Le opere vincitrici e quelle segnalate dalla giuria verranno esposte in una mostra. La partecipazione al concorso è del tutto gratuita.

PERSONAGGI

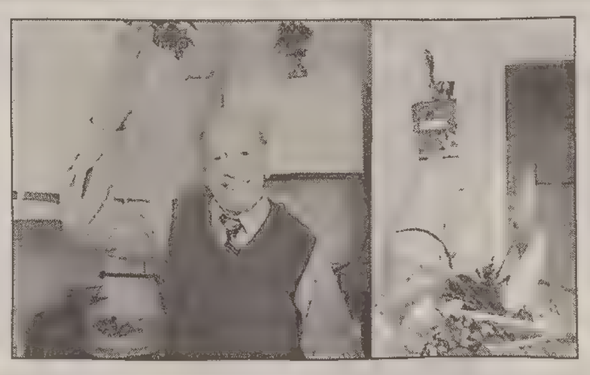
Un compleanno tutto speciale per festeggiare il secolo di vita

Il centenario spegnerà le candeline attorniato da numerosi parenti, giunti per l'occasione addirittura dall'America

Dire arzillo è poco nel caso di Luigi Lugnani (*nella foto Lasorte*), che quest'oggi compie un secolo di vita. È nato, infatti, il 24 settembre del 1897 a Isola d'Istria. A questa invidiabile età Lugnani è giunto come pochi: voce piena, per niente tremolante, un fisico da ottantenne, così come ha viva e lucida la mente.

Eppure ha avuto una vita assai tribolata. «A diciassette anni – racconta – fui chiamato sotto le armi da Franz Josef. Fui mandato prima a Graz e poi sul fronte russo». Dalla voce dell'anziano trapela la commozione, quando ricorda i due anni di prigionia e il periodo nel quale vide nascere la rivoluzione in Russia.

Poi, il ritorno al paese natio e gli anni più felici trascorsi con la moglie Luigia Dagri, sorella del parroco del paese. E ancora, la nascita di sei «fioi», dei quali oggi sono viventi Bruna (nata nel 1920), Giacinto (1922), Mario (1926) e Giuseppina (1929).



Luigi non ha dimenticato il dolore dell'esodo. Arrivò a Trieste nel 1955 e per quattro anni fu ospite nel campo profughi che allora esisteva a Barcola. Nella nostra città per vivere dovette imparare un nuovo mestiere visto che non poteva fare più l'agricoltore: «Feci un corso per muratore ed ottenni addirittura un diploma», racconta allegro.

Luigi Lugnani è nato il 24 settembre 1897 a Isola d'Istria

«Oggi – spiega il figlio di Luigi, Giacinto Lugnani – ci limiteremo a festeggiare il papà con una messa di ringraziamento. Ma sabato sarà festa grande, perché da varie città – e perfino dall'America – arriveranno nipoti e pronipoti per il grande evento. Alla nostra tavola siederanno più di quaranta persone...».

Il centenario gode di un ottimo appetito e ha l'hobby del gioco delle carte. Briscola e tresette non hanno segreti per lui.

da. cam.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

ADIACENZE S. GIUSTO accogliente mansarda ristrutturata, soggiorno, cucina, una stanza, bagno, autometano. 85.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
SEMICENTRALI nel verde, recenti, soggiorno con angolo cottura o cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, riscaldamento autonomo, da 90.000.000. CENTROSERVIZI, 040/382191.
SONCINI soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, posto auto, riscaldamento autonomo, ottima vista, L. 100.000.000. CENTROSERVIZI, 040/382191.
TRIBUNALE splendido alloggio, condominio signorile. Bella cucina con grande terrazzo, salone 37 mq, matrimoniale, servizi separati, 82 mq totali confortevolissimi. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
MANSARDINA Viale/Giardino pubblico, vero gioiellino, arredato e attrezzato. Angolo cottura, soggiornino, camera, bagno, 35 mq da sogno. Ascensore. 120.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
FORNACE (S. Giusto) simpatico appartamentino in buona casa d'epoca. Secondo piano, 55 mq da risistemare. Adattissimo coppiette «principianti», 60.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
BAIAMONTI vero monolocale 40 mq, immerso nella tranquillità con simpatica verandina. In condominio moderno ma con ingresso indipendente, 65.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
CENTRALE piano alto, bella vista anche mare. Coccolissimi 40 mq con bel poggiolo. Leggermanete da riammodernare. Buon investimento 80.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
GRETTA in casetta ristrutturata 3 appartamentini nuovi, stanza, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, termoautonomo, possibilità giardino, da 115.000.000. GREBLO, 362486.
GIULIA adiacenze in casa d'epoca, appartamento luminosissimo, tranquillo, da ristrutturare, cucina, soggiorno, camera, wc, due ripostigli, 75.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
STAZIONE - BOCCACCIO soggiorno, matrimoniale, stanzino, cucina, wc-doccia, cantina, II piano, 75.000.000, minimo contanti 10.000.000 resto mutuo 750.000 mensili. PIZZARELLO, 040/766676.
CENTRALISSIMO ampio monolocale di circa 75 mq con possibilità soppalco, in ottimo stato con ascensore e autometano. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
DUINO mare in palazzina recente, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggioli, cantina, giardino e posto macchina condominiali. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
PAISIELLO ultimo piano con ascensore, riscaldamento autonomo, cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, posto macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
MOTORIZZAZIONE adiacenze, soffitta abitabile vista mare cucina, due stanze, servizio esterno, 52.000.000. VIP, 040/634112.
ROIANO soleggiato vista aperta cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazza, 72.000.000. VIP, 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

ZONA SALUS perfetto, salone, 2 stanze, doppi servizi, grande cucina, ripostiglione, doppia entrata, riscaldamento autonomo, porta blindata, L. 180.000.000. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
DUINO in palazzina recente con vista mare, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzo; cantina, posto auto coperto; termoautonomo. GEOM. GERZEL, 040/310990.
RESIDENZIALE a due passi dal centro, super alloggio 110 mq: cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, splendido terrazzo 30 mq, box auto. Per raffinati. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
MANSARDA Barriera molto carina e particolare, 140 mq in piccolo condominio d'epoca. Totalmente abitabile. Adattissima animi artistici. Ribassati 225.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
ULTIMO PIANO «Sangiacomino», molto carino e panoramico. Grande cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, atrio, poggiolino. Esclusivamente giovani «allenati», solo 90.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
VIA MOLINO A VENTO in buono stabile recente, ottima vista, appartamento soleggiatissimo come primo ingresso, cucina abitabile, soggiorno, stanza, matrimoniale, bagno, poggioli. GRATTACIELO, 040/635583.
MADONNA DEL MARE ampio appartamentino ristrutturato, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, servizio, cantina, termoautonomo, L. 150.000.000. GREBLO, 362486.
SEMIPERIFERICO in casa d'epoca, 1.o piano, 55 mq, 2 stanze, cucina abitabile, bagno e servizio separato, da risistemare, L. 58.000.000. GREBLO, 362486.
MAZZINI casa d'epoca, 2.o piano completamente restaurato, 2 stanze, grande atrio, cucina, bagno e wc separato, termoautonomo, adatto anche ufficio. L. 140.000.000. GREBLO, 362486.
MUGGIA adiacenze Marina Muja, sul mare in palazzina signorile, appartamento con giardino: atrio, soggiorno, cucina, bagno, 2 stanze, ripostiglio, cantina, poggiolo, posto auto. L. 240.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.
OSPEDALE decorosa epoca con ascensore, appartamento da rimodernare, cucina, 3 stanze, stanzino, bagno, cantina, 105.000.000. Altro 131 mq zona Cappello 115.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
CENTRALISSIMI appartamenti primo ingresso, pronta consegna, ottimamente rifiniti: salone, cucinona, 2 camere, bagno, lavanderia, terrazza sul verde, autometano. 290.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
DUINO in palazzina immersa nel verde interessante appartamento cucina abitabile, salone, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzone, grande cantina, box, autoriscaldamento, 245.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
140.000.000 adiacenze Commerciale in perfette condizioni, recente: soggiorno, cucinino arredato nuovo, matrimoniale, stanzetta, ripostiglio, bagno, poggiolo, cantina, ottime condizioni, IV piano, ascensore. PIZZARELLO, 040/766676.
140.000.000 D'Annunzio-Perugino piano alto, luminosissimo, ascensore, 2 stanze, stanzino, cucina abitabile con poggiolo, bagno, wc, cantina, buone condizioni, riscaldamento. PIZZARELLO, 040/766676.
160.000.000 Flavia adiacenze Paradiso semirecente: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, poggioli, ripostiglio, cantina, 90 mq, buone condizioni. PIZZARELLO, 040/766676.
190.000.000 Costalunga adiacenze panoramico vista mare, recente, in perfette condizioni, piano alto, ascensore: soggiorno, cucina con poggiolo, 2 stanze, servizi, possibilità posto auto. PIZZARELLO, 040/766676.
DI FRONTE GINNASTICA TRIESTINA recente quarto piano, ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
ROIANO ultima disponibilità in Edilizia convenzionata con quota mutuo Frie ventennale al tasso fisso del 4%, appartamento con salone, 2 stanze, 2 bagni, cucina, poggiolo, autometano, box auto. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
APIARI primingressi rifinitissimi con parziale vista mare, cucina soggiorno stanza stanzetta doppi servizi poggiolo e box. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
GAMBINI primingressi in edilizia convenzionata con intervento di mutuo regionale, disponibilità di appartamenti composti da cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, servizi, ripostiglio, poggioli o terrazza, cantina, box o posto macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
VIALE adiacenze ultimo piano luminoso panoramico cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, verandina, 75.000.000. VIP, 040/631754.
ALPI GIULIE recente signorile, soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, soffitta, 195.000.000. VIP, 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

MOLINO A VENTO ALTA recente vista città, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, biservizi, ripostiglio, balcone, 165.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
PICCARDI piano alto con ascensore, soggiorno, cucinino, tre stanze, biservizi, ripostiglio, balcone, box proprio. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
SEMICENTRALE su 2 livelli, recente, terrazzone vista libera, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, in ottime condizioni. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
ZONA ROSSETTI soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, tranquillissimo, in buone condizioni, L. 138.000.000. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
ZONA BELLOSGUARDO panoramicissimo, ultimo piano, vista mare, ampia metratura, buone condizioni; San Vito, luminosissimo, ultimo piano, 140 mq da sistemare. GEOM. GERZEL, 040/310990.
CENTRALISSIMI ALLOGGI in condomini prestigiosi, salvaguardati dalle «belle arti», da 125 a 300 mq, anche in splendida zona pedonale. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
MANSARDE CENTRALI splendido palazzo d'epoca magnificamente ristrutturato, 120-130 mq, possibilità anche «al grezzo». Ascensore, tranquillità e perfino nel verde!!! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
VIALE SANZIO piano alto con ascensore, 3 stanze, soggiorno con cucinotto, bagno, ripostiglio, veranda, poggiolo e grande cantina. L. 190.000.000. GREBLO, 362486.
SEVERO ALTA recente, salone, cucinino, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, 2 balconi, soffitta, 220.000.000. **VIALE ADIACENZE** epoca 205 mq elegantemente ristrutturati, 290.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
275.000.000 BORGO TERESIANO-VIA FILZI IV piano ascensore, 6 stanze, cucina, bagni, soffitta, 185 mq, adatto ufficio o abitazione, discrete condizioni. PIZZARELLO, 040/766676.
PORTICI CHIOZZA adatto studio abitazione: salone, 4 stanze, cucina, bagni, soffitta, completamente ristrutturato, autometano, 150 mq, ascensore, stabile buona presenza. PIZZARELLO, 040/766676.
CRISPI ALTA prestigiosa palazzina d'epoca, ampio appartamento suddiviso in salone di 66 mq, cucina, 4 stanze, servizi, lavanderia, grande terrazza, cantina, box auto. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
CICERONE ultimo piano d'ampia metratura, cucina, grande salone, tre stanze, stanzino, doppi servizi, ripostigli, poggioli, ampia soffitta, ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
CENTRALISSIMO in bel palazzo d'epoca, salone doppio, tre camere, servizi, ripostiglio, balconi, soffitta. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
ADIACENZE BELLOSGUARDO da riadattare, cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, poggioli, posto macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
TIEPOLO palazzo d'epoca, ingresso, soggiorno, due stanze, stanzino, cucina, bagno, cantina con ascensore e riscaldamento. QUADRIFOGLIO. 040/630174.
ERICA adiacenze moderno nel verde soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina, garage, 225.000.000. VIP. 040/634112.
STRADA DEL FRIULI adiacenze moderno signorile vista mare, salone con caminetto, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, cantina, 400.000.000. VIP. 040/631754.
COMMERCIALE adiacenze splendida vista mare, eccellenti condizioni, salone, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, ampi poggioli, cantina, 435.000.000. VIP. 040/634112.

VILLE E CASETTE

ALTIPIANO splendide ville su 2 livelli, anche bifamiliari, grande salone con caminetto, 4-5 stanze, tripli servizi, taverna, box, ampio terreno alberato. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
VISOGLIANO in ottima posizione tranquilla immersa nel verde vendesi villetta recente vista mare, grande salone con caminetto, zona pranzo, cucina abitabile, due bagni, due stanze matrimoniali, patio con caminetto esterno, ampio giardino, orto, box auto, cantina. GRATTACIELO, 040/635583.
MUGGIA Strada per Lazzaretto, in posizione dominante, villa unifamiliare esclusiva e unica nel suo genere, giardino, parcheggi, pontile. Vista incantevole mare. Lire 355.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.
MUGGIA sopra **MARINA MUJA** bella villa recente indipendente superba, vista mare, ampio garage, taverna con caminetto, mansarda, ampio giardino. 040/360224.
DUINO casettina 80 mq da rimodernare, giardino 750 mq + ulteriore costruzione 50 mq indipendente da finire, 350.000.000, possibilità acquisto frazionato. PIRAMIDE, 040/360224.
OPICINA posizione centralissima ma silenziosa, tipica casa carsica ristrutturata accostata, piccolo cortiletto, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, lavanderia, mansarda, autometano, 380.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
ALLE SPALLE DI VISOGLIANO nuove villette carsiche, su due livelli, con cucina, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo, giardino, posto macchina, da 345.000.000. Consegna fine anno. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
OPICINA centro, posizione tranquilla, ampia villa recente su tre livelli con 1000 mq di giardino. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
SAN LUIGI posizione tranquilla, casetta unifamiliare 135 mq su tre livelli, in ottime condizioni con giardinetto, senza accesso auto. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
DUINO villino a schiera di testa primo ingresso, soggiorno, due camere, due camerette, doppi servizi, taverna, posto macchina, giardino, 420.000.000. VIP, 040/631754.

LOCAZIONI

PER STUDENTI o non residenti, appartamenti ben arredati, recenti, Università nuova o centralissimi, monolocali o 2-3-4 stanze, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, da 700.000. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
SEMICENTRALE vuoto, luminoso, soggiorno con poggiolo, vista libera, 2 stanze, grande cucina, bagno, ripostiglio, piano alto, ascensore, anche 4+4 anni. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
UFFICI zona Mazzini, Milano, Tribunale, S. Francesco, Gretta, da 130 a 300 mq, in ottimi stabili con ascensore o anche frontestrada. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
ZONA SAN VITO affittasi vuoto contratto patti in deroga referenziati appartamento tre stanze, cucina, soggiorno, bagno, poggioli. ALTRO SALITA PROMONTORIO cinque stanze cucina doppi servizi autometano. ALTRO arredato via MARCHESETTI due stanze, soggiorno, cucina bagno, terrazzi vista. GRATTACIELO, 040/635583.
SAN GIACOMO 3.o piano ammobiliato, 2 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, ripostiglio e terrazzino. L. 850.000 più spese. GREBLO, 362486.
ROSSETTI adiacenze grande appartamento al 6.o piano, salone, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostigli, terrazzino. L. 1.200.000 più spese. GREBLO, 362486.
SAN GIOVANNI luminoso appartamento nel verde molto tranquillo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo. L. 800.000 più spese, contratto 4+4 per residenti. GREBLO, 362486.
UNIVERSITÀ VECCHIA adiacenze appartamento ben arredato, soggiorno, cucinetta, matrimoniale, singola, bagno. Adatto 3 studentesse. L. 750.000. GREBLO, 362486.
ROTONDA BOSCHETTO appartamento ammobiliato, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo. L. 1.000.000 più spese, contratto annuale non residenti. GREBLO, 362486.
AFFITTANZE AMMOBILIATI A NON RESIDENTI - MANSARDA 3.o piano, centralissima, tranquilla, perfetta, cucina-soggiorno, 2 stanze, bagno, autometano, 1.035.000. PIRAMIDE, 040/360224.
SISTIANA VILLA INDIPENDENTE panoramica arredata grande metratura con 2000 mq giardino affittasi uso foresteria o tempo determinato 2.000.000 mensili. PIRAMIDE, 040/360224.
GRETTA in prestigiosa palazzina nel verde affittiamo appartamento ammobiliato vista mare, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzone, garage, cantina, 2.150.000. PIRAMIDE, 040/360224.
AFFITTASI APPARTAMENTI ARREDATI varie dimensioni, zone Paduina, Ospedale, Piccardi, Settefontane, da 500.000 a 650.000 mensili. PIZZARELLO, 040/766676.
1.500.000 UFFICIO O ABITAZIONE Coroneo-Beccaria, 130 mq, 3 stanze grandi + stanzino, ampio ingresso, cucina abitabile, poggioli, servizi, III piano, ascensore, riscaldamento autonomo. PIZZARELLO, 040/766676.
ZONA CENTRO COMMERCIALE GIULIA recente, ultimo piano, ascensore, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo panoramico, affittasi 900.000 mensili, possibilità posto auto. PIZZARELLO, 040/766676.
AFFITTASI APPARTAMENTI VUOTI contratto lungo, zone Ospedale Militare, Giulia, Piccardi, Torrebianca. Da 500.000 a 750.000 mensili. PIZZARELLO, 040/766676.
SANSOVINO cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, due poggioli, 700.000; altro simile zona Ospedale 570.000 contratto patti in deroga. VIP, 040/634112.

TERRENI

MUGGIA terreni sia agricoli che edificabili per soddisfare esigenze quasi di ogni tipo, vi invitiamo a telefonarci per analizzare le numerose proposte. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.
MUGGIA TERRENO PIANEGGIANTE AGRICOLO RECINTATO panoramico, 2100 mq attiguo strada e abitazioni, 80.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
DOMIO terreno con progetto approvato per villa bifamiliare, 120.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

MAGAZZINI E BOX

VIA FLAVIA capannoni in affitto o in vendita, ampie metrature da minimo 500 mq + spazio antistante, ottima posizione di grande passaggio. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
CUMANO adiacenze magazzino 72 mq forma regolare, adatto anche uso box per 3 automobili, accesso carrabile vendesi L. 60.000.000 trattabili. GREBLO, 362486.
VIA VERGA ampi box auto anche per due macchine, consegna fine anno. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

AZIENDE

ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO ottime marche, grande passaggio, ottimo avviamento, locale 120 mq con soppalco, appena rinnovato, trattative riservate. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
CENTRALISSIMO NEGOZIO cedesi previo rimborso spese. 60 mq posizionati splendidamente. ALTRO 20 mq, centralissima zona pedonale. Equi contratti locazione. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
CEDESI: NEGOZIO DISCHI affarone 30.000.000, inventario compreso; GIOIELLERIA centrale 70.000.000 nuova; PANIFICIO con negozio; LIBRERIA splendida, centralissima; PIZZERIE avviatissime, centrali o bellissima a S. Giacomo; PUB-BIRRERIA-PANINOTECA centrale ben avviato; ALTRO più piccolo svenduto; ABBIGLIAMENTI centralissimi-centrali varie metrature anche GESTIONE; CALZATURE centrale, d'angolo, specializzato 75.000.000; CARAMELLE/bonbon vero gioiellino. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
PROPONIAMO: osteria/cucina con giardinetto 70.000.000; BAR CON TOTOCALCIO compresi muri prezzo interessantissimo; DROGHERIA ERBORISTERIA rionale 10.000.000; C.SO ITALIA INTIMO 50.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
PICCOLO SALONE PARRUCCHIERA esistenza pluridecennale, vendesi per anzianità. Ottimo avviamento, impianti adeguati, locale con servizio. 35.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
CENTRALISSIMO bar superalcolici cibi freddi e cotti 190.000.000; San Giacomo salumeria specialità alimentari 70.000.000. Informazioni presso nostri uffici. VIP, 040/631754.

LOCALI

LOCALI 70 mq con servizio, semicentrali, in ottime condizioni, adatti ufficio, artigiano, ottimi prezzi. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
PASCOLI affittasi negozio ex abbigliamento con vetrina ottime condizioni 45 mq più 35 mq di soppalco, 770.000 mensili. PIRAMIDE, 040/360224.
LOCALE SU STRADA Grattacielo Roiano 105 mq con servizio e cortile carrabile adatto a parcheggio, 170.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
LOCALE 60 mq Geppa-Teresiano buone condizioni, con servizio e soppalco, 138.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
LOCALE 50 mq zona Rive-Belpoggio 50.000.000, altro 40 mq con soppalco 40.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

TURISTICI

ZONA FORNI DI SOPRA recente villino indipendente su due livelli, con ampio giardino e box; buonissime condizioni. GEOM. GERZEL, 040/310990.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 · centro servizi TEL. 382191 · CIVICA ROMA NELLI TEL. 660890 · geom. gerzel TEL. 310990 · GRATTACIELO TEL. 635583 · GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 · GREBLO TEL. 362486 · LA PIRAMIDE TEL. 360224 · MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118 · PIZZARELLO TEL. 766676 · QUADRIFOGLIO TEL. 630174 · RIVIERA TEL. 224426 · VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

CULTURA & SPETTACOLI

COSTUME *Ugo Volli analizza in un libro le forze che spingono a trasformare le persone (o le cose) in mito*

Marilyn, il mio inconscio ti adora

Da Lady Diana alla Coca Cola, i simboli della fascinazione collettiva

Lady Diana, giovane, triste e bella principessa la cui storia è finita in tragedia. È divenuta icona, evento mediatico. Milioni di persone, dopo averla seguita, pedinata sulle colonne trash dei giornali popolari, hanno poi rovistato nelle immagini trasmesse dalle tv mondiali (il quarto potere, la stampa, è ormai divenuto un parassita del quinto e del sesto, Internet), nella carcassa nera della Mercedes distrutta, seguito con il fiato sospeso gli ultimi istanti di vita mentre esce con il suo compagno Dodi dall'hotel Ritz. Il mito si è consumato nei giorni fra l'incidente stradale e i suoi funerali. Fra lo schianto e le distese di fiori di fronte a Buckingam Palace. Questa è la differenza con altre due favole dei nostri tempi finite male: Marilyn Monroe e Grace Kelly. Anche la morte delle principesse segue un suo spietato e diverso protocollo. Marilyn in modo misterioso, solitario, autoinflitto. Grace precita con l'auto in un burrone, distruttiva, ma senza intaccare il suo mito di perfezione. Diana viene beatificata in un furore quasi medioevale, da benandanti di fine millennio. E poi diventa materia di dibattito nelle *chat line* di Internet dove le foto dell'incidente (vere o false?) ricercatissime al mercato nero delle immagini choc (ma che la stampa si rifiuta di pubblicare in un impeto di espiazione: per ora), sono già comparse, duplicate come le scatolette della Campbell di Warhol.

Come nasce un icona? Quali sono le forze irresistibili che spingono la gente a trasformare delle persone reali in figure simboliche, fra superstizione e psicoanalisi? Un contributo essenziale viene proprio in questi giorni da **Ugo Volli** che ha dedicato il suo ultimo libro, **«Fascino, feticismi e altre idolatrie» (Feltrinelli; pagg. 176, 28 mila lire)** ai misteri dei nuovi idoli, al realismo magico dei simboli con valore in sè, degli oggetti senza vita che diventano rappresentazione del nostro inconscio, delle nostre pulsioni segrete. Anche se sono nulla. I feticci, innumerevoli simboli di adorazione collettiva (come la Coca Cola, Jimi Hendrix, Marilyn, James Dean) hanno fascino, e non stiamo parlando solo di profumi, automobili, squadre di calcio. Feticcio, senza scomodare Freud, si alimenta nella moda, nelle false credenze, anche nella pornografia: «Il feticista -afferma Volli- non ha difficoltà ad attribuire volontà al mercato, sex appeal ad un reggiseno Wonderbra, comprensione ad un computer. Il feticismo è anche violenza linguistica».

E qui il fenomeno sta diventando qualcosa di più complesso. Ormai non c'è nulla che non abbia un valore. Il feticcio diventa così un affare. Appunto perchè non rappresenta nulla «e in questo scambio circolare fra la percezione della vita e della morte, del personale e dell'inorganico, si gioca uno straordinario potere -scrive Volli- erotico e teologico al tempo stesso. Il suo motore segreto è l'assenza». Lady D., le star del rock (l'idea di Elton John di riciclare una vecchia canzone dedicata a Marilyn, *Candle in the wind*, per destinarla alla memoria di Diana in un trionfo di autopubblicità e milioni di dischi venduti a pochi giorni dall'uscita del suo ultimo cd, e così via..) e soprattutto il mondo delle modelle che oggi vengono imposte anoressiche, emaciate, stile tossico: i sogni e la bellezza oggi si vendono solo se già rovinati consunti, bruciati, funerari.

Una incursione nei territori del fascino, anche un po' perverso, dove risiedono stelle del cinema e cultura spazzatura dei nostri tempi. Ma anche gli idoli delle merci e la forza simbolica di tanti oggetti vuoti

Volli spiega, perfeziona, fa capire bene: «Le modelle sono la massima astrazione possibile che la nostra società abbia saputo inventare per il corpo femminile: l'assenza pura». Perchè la profezia di Warhol (tutti diventeranno famosi almeno per cinque minuti) si è realizzata da tempo. Non c'è più nulla che valga la pena guardare e ammirare per più di cinque minuti. I vecchi feticci sono già tramontati. Volli fa l'esempio della cantante Madonna, che pure è riuscita a riciclarsi mille volte assumendo le sembianze di altri idoli, come Evita: «È l'ultimo grande esempio di divismo riuscito, con la sua miscela inimitabile di scandali e conformismo...ma la sua è luce riflessa, citazione esplicita della tradizione divistica».

Il libro di Volli è insomma una incursione improvvisa e fulminea nei territori del fascino, anche un po' perverso, dove risedono principesse e stelle del cinema, l'erotismo e la cultura spazzatura dei nostri tempi. Ma anche gli idoli delle merci che, come sosteneva Marx nel suo famoso trattato, avrebbero valore in sè, sino all'essenza della seduzione, alla rappresentazione che ne facevano le donne fatali, agli amuleti e alla forza simbolica di tanti oggetti, vuoti e inutili, veri o inanimati, di cui ci circondiamo e dei quali qualche volta non sappiamo più fare a meno. Ma per poco. Cinque minuti.

Piercarlo Fiumanò

Madonna è riuscita a riciclarsi assumendo le sembianze di altri idoli. A lato Marilyn Monroe, mito dopo la morte.

MOSTRE *Due rassegne, a Ravenna e a Udine, celebrano il nuovo interesse per un'arte antica*

Mosaico, la tradizione ritrovata. E rinnovata

Pittura, design, architettura: il classico diventa postmoderno

Interpretazioni ardite e originali all'esposizione friulana

L'avanguardia gioca con la pietra

La rassegna ravennate prosegue idealmente a Udine nella Chiesa di San Francesco dove sono esposte importanti opere musive di artisti, architetti e designer contemporanei. In questa sede l'attenzione non è però dedicata esclusivamente agli oggetti di design ma accoglie anche i mosaici cosiddetti «da cavalletto», in cui alla pennellata si è sostituita la tessera musiva, poiché, come si diceva un tempo, il mosaico è anche «una pittura di pietra».

Ad accoglierci nel gradevole allestimento di Enrico Franzolini incontriamo due opere di notevole spessore: un recentissimo «Generale» di Enrico Baj, in cui la tecnica musiva si adatta perfettamente al gioco ironico e new dada così sovente espresso dall'autore attraverso collages di materiali di ogni genere.

Accanto sono esposti «Oggetto invisibile» e «Corpo nero», due opere quasi magiche nella loro icasticità, in cui Diego Esposito gioca sapientemente con la rifrazione della luce sulle superfici variamente inclinate delle tessere musive. Più avanti, tra i pezzi migliori, incontriamo un arazzo molto speciale, rilevante esempio di «pittura musiva» firmato dal pittore romagnolo Giuliano Babini.

Poi l'arte musiva prende anche a Udine la strada del design. Ed ecco il divertente, postmoderno Ugo Nespolo, l'elegante e classico Nane Zavagno alle prese con un progetto di pavimentazione per il Palazzo dei congressi di Grado, cui fanno seguito alcuni tavoli di Ugo Marano presenti anche a Ravenna.

Rifacendosi alla tradizione dell'antico mosaico romano prediletto dall'imperatore Adriano, tutto giocato sul bianco e nero, Ascanio Renda crea due opere davvero magistrali, in cui trionfa il concetto di mosaico d'avanguardia, poiché l'artista lo rapporta all'immagine elettronica formata dai pixel che altro non sono se non una sorta di tessere elettroniche.

Raffinatissimo e affine a Diego Esposito per la modulazione delle superfici delle tessere musive è Lucio Orsoni, appartenente a una antica famiglia di maestri vetrai veneziani, che si esprime attraverso tasselli d'oro rigorosamente assemblati.

Mendini ripropone uno dei «Mobili per uomo» di stile neomoderno, appartenenti alla serie esposta anche a Ravenna, Marco Bravura due arazzi di grande suggestione, Alessandro Vicari una moderna e interessante rilettura del fonte battesimale bizantino.

Tra le decorative colonne con vaso di Ugo La Pietra e i bei tavoli di Ravage, emergono però per originalità e finezza interpretativa le composizioni di Marco De Luca e Romeo Gigli, il «Concavo convesso» di Getulio Alviani, «Mondo mosaico» di Felice Nittolo, le opere di Antonio Trotta. Mentre Luciano Petris, Samuele Gabai, Giancarlo Pozzi, Joze Ciuha ed Enzo Tinarelli offrono un'interpretazione ardita e contemporanea del mosaico impiegato come mezzo pittorico. In tale contesto così rutilante di colori e imponente per dimensioni appare invece un po' riduttivo il contributo di Giovanna Galli e sul piano interpretativo quello di Lino Linossi.

La rassegna prosegue presso alcune gallerie udinesi (Artesegno, Artestudio Clocchiatti, Colussa, Plurima e la Stamperia d'arte il Laboratorio) e in tono decisamente minore negli spazi della Galleria d'arte Moderna.

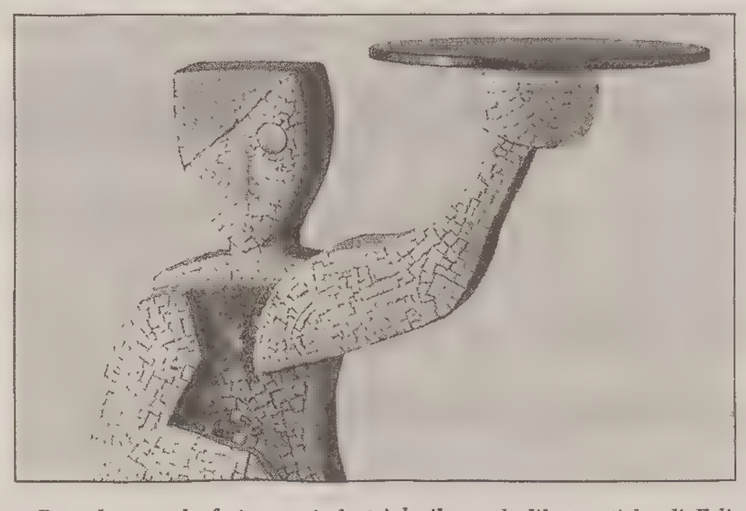
m.a.

Due interessanti rassegne, allestite quasi in contemporanea – a Ravenna nella Loggetta Lombardesca fino al 28 settembre e a Udine nella chiesa di San Francesco fino al 5 ottobre – testimoniano del rinnovato interesse per l'antica arte del mosaico nell'ambito dell'architettura, della pittura e del design.

Nel panorama artistico del nostro secolo si deve infatti risalire alla Secessione viennese, al Liberty o ad artisti come Gino Severini, Mario Sironi e Achille Funi per rintracciare espressioni artistiche davvero degne del linguaggio musivo. In epoca più recente si era infatti diffuso un certo rifiuto ad affrontare le implicazioni simboliche e le difficoltà tecniche legate alla realizzazione del mosaico: una tradizione che sembrava dover scomparire di fronte ai grandi capolavori del passato, come i mosaici che rendevano iridescenti le cupole delle prime basiliche cristiane, quelli bizantini della chiesa di Santa Sofia a Istanbul o la splendida sequenza di immagini del mausoleo dell'imperatrice Galla Placidia e della basilica di San Vitale a Ravenna e, più tardi, i segreti bagliori di San Marco a Venezia.

L'origine del mosaico è peraltro antichissima: alcuni considerano le decorazioni a tasselli di materie fini del tempio sumero di Ur (24° sec. a.C.) e quelle a coni di terracotta coloriti alla base e infissi nell'argilla presenti in Mesopotamia nel 3500/3000 a.C., quali antenati del mosaico greco-romano, che sembra comunque sicuramente derivare dall'Egitto, da dove pervenne in Italia e in Grecia. L'arte musiva fu assai diffusa nell'antichità. Venne per esempio impiegata, quale espressione antesignana di design, nell'VIII secolo a.C. in Asia Minore, dove i primi tipi di pavimento conosciuto furono dei mosaici multicolori aventi la forma e le decorazioni dei tappeti coevi. Un altro esempio di «antico» design è quello menzionato da Plinio il Vecchio, che ci descrive un mosaico pavimentale assai in voga nei triclini romani: realizzato da Sosos di Pergamo, rappresentava, con tutta la magia illusionistica dei capolavori ellenistici, i resti di cibo caduti a terra dopo un festino.

Tra il I secolo a.C. e la prima età imperiale il mosaico pavimentale raggiunse il massimo sviluppo e iniziò a essere usato anche nelle abitazioni comuni, impoverendosi sia nel disegno sia nel cromatismo, ridotto spesso al semplice accostamento del bianco e nero. Dopo la grande stagione musiva dell'arte paleocristiana, la fortuna di tale tecnica subì una battuta d'arresto che, salvo alcuni periodi di ripresa, si protrasse fino alle soglie del Novecento, quando Gustav Klimt lo applicò nel palazzo Stoclet di Bruxelles e Gaudì lo usò per la decorazione delle facciate di alcuni edifici.



Qui accanto un tavolino con supporto rivestito di mosaico vetroso (Andrea Baj). Nella foto a sinistra una sagoma di ferro dipinto rivestita di mosaico vetroso e lapideo (Ugo La Pietra).

Data la grande fortuna che il mosaico ebbe in epoca classica, l'attuale rinascita di tale prestigiosa tecnica può essere rapportata al gusto postmoderno di ripensare la classicità in modo divertito e più di qualche volta Kitsch. Ma il Kitsch, proposto come indicazione di tendenza, compare poche volte nella rassegna ravennate. La mostra tende piuttosto a distinguere con intento quasi didattico le opere eseguite materialmente dal progettista da quelle realizzate da qualche atelier specializzato e dai progetti dei designers elaborati a computer e prodotti industrialmente. A dimostrazione del fatto che alle soglie del Duemila, in epoca post-industriale, il grande dibattito sulle arti applicate (devono essere realizzate in serie a livello industriale o manualmente una a una?) pare essere superato.

Nel caleidoscopico universo di ciotoli, pietre dure, vetro, terracotta, marmi e smalti che compongono i mosaici e che Ravenna sa porgere in un suggestivo contesto, incontriamo le firme più interessanti del design contemporaneo: non a caso, dal momento che l'intento dell'esposizione è proprio quello di approfondire il rapporto tra il design contemporaneo e l'antica tecnica musiva. Dalle fantasiose seggiole di Ugo Marano, artista interdisciplinare, alle intense sperimentazioni poetiche di Felice Nittolo, dal «barocco» di Marco Bravura al Kitsch elegante di Marco Renda, dalla grande professionalità di Ettore Sottsass al linguaggio dei Nuovi-Nuovi di Luciano Bartolini e all'ordinata ironia dell'architetto, designer e artista Ugo La Pietra, autore di un letto in mosaico e di un bellissimo «Angelo balneare», la rassegna si snoda, raffinata e curiosa, in una gamma di proposte originali e di livello.

Tra queste emergono il ritratto in tessere d'oro e alcuni «Mobili per uomo» di Alessandro Mendini, i pannelli divisori di Isao Hosoe e la «chaise longue» dello spagnolo Javier Mariscal, i mobili «revival» di Oscar Tusquets e dell'inglese George Sowden e un'interessante serie di tavoli firmati Ravage, Giuliano Babini, Gianni Veneziano, Luigi Serafini, Francis Nibbia, Christine Hamel, Alessandro Vicari. Mentre ammiccano curiose le nicchie dorate di Tarshito (al secolo Nicola Strippoli di Bari) e i poetici prototipi disegnati dallo stilista di moda Romeo Gigli; e Tonino Guerra, uno dei maggiori poeti dialettali italiani, inventa la stufa in ferro rivestita di mosaico, sottilmente surreale come i suo versi...

Quest'arte, grazie alla sua intrinseca magìa, non finisce dunque mai di stupire: oggi come quattro secoli fa, quando gli Incas incontrati da Hernàn Cortès, offrirono al grande conquistatore spagnolo degli straordinari mosaici di piume di colibrì, materiale perlomeno strano, trattandosi di un'opera musiva.

Marianna Accerboni

Festa a Genova per l'ottantesimo compleanno dello storico inglese

Hobsbawm: sembra un secolo

GENOVA «Sembra un secolo, ma è breve» è il titolo della grande festa organizzata, a Genova, per festeggiare l' ottantesimo compleanno del celebre storico marxista Eric Hobsbawm. Lo studioso inglese *(nella foto)* è giunto nel capoluogo ligure per prendere parte alla manifestazione realizzata al teatro «Carlo Felice» dal circolo «I Buonavoglia», in collaborazione con il centro culturale «Primo Levi» e la Regione Liguria.

Nato nel 1917, Eric Hobsbawm ha studiato e interpretato i grandi movimenti sociali e politici che hanno portato alle rivoluzioni del nostro secolo componendo scritti fondamentali tra cui «Le rivoluzioni borghesi 1789 - 1848», «Nazioni e nazionalismo dal 1780», «L'età degli imperi 1875 - 1914».

Hosbsbawm ha incontrato i giornalisti nel foyer del «Carlo Felice» e ha firmato i suoi libri. In serata si è svolto un dibattito alla presenza del ministro degli Interni, Giorgio Napolitano, e degli storici Massimo Salvadori e Giuliano Procacci. La manifestazione si è conclusa con un concerto jazz, genere di cui Hobsbawm è cultore.

TEATRO Presentata ieri dal Centro Servizi e Spettacoli la stagione del nuovo «Giovanni da Udine»

Udine raddoppia il palcoscenico

Musica classica, balletto, opere liriche, oltre agli spettacoli di prosa

Alla fine, fra i due litiganti a godere sarà il pubblico

UDINE Fortunati gli spettatori udinesi. Le chiacchiere, le polemiche, le rotture, che non hanno smesso di accompagnare la nascita del Nuovo Teatro municipale, si risolvono ora tutte a loro vantaggio. La stagione udinese, magicamente, raddoppia. Al cartellone del Palamostre (14 spettacoli), annunciato dal Teatro Club, si aggiunge adesso quello del Giovanni da Udine (15 spettacoli), presentato dal Comune e dal Css. Il braccio di ferro che fin dalla nomina dei direttori artistici ha opposto i due organismi si è apparentemente concluso secondo l'antica formula: fra i due litiganti... ne godrà una volta tanto il pubblico.

Che cosa raccomandare agli spettatori? Di abbonarsi senz'altro a una delle due stagioni. E di frequentare con assiduità anche l'altra. Esercitando, di qua e di là, un salutare diritto di scelta. Ma la curiosità del nuovo – è facile prevederlo – giocherà quest'anno a favore del Giovanni da Udine, comodo e nuovo di zecca (un fortissimo appeal...). E poi ci passerà davvero una grande ventata di teatro internazionale.

Lev Dodin è oggi il più coccolato dei registi russi. E il suo «**Gaudeamus**» (18 febbraio '98) è semplicemente bellissimo. Di Robert Wilson («**La donna del mare**», 21 maggio) basta evocare il nome. «**Antigone**», messa in scena dal 5 all'8 marzo da una compagnia francese di attori sordomuti con la regia di Thierry Roisin ha commosso fino alle lacrime, due anni fa, tutta Avignone.

Sul nuovo palcoscenico udinese passa inoltre la regia italiana: Luca Ronconi (con «**Medea**», 18-21 novembre '97), Cesare Lievi («**Caterinetta di Heilbronn**», 22-25 gennaio '98) e Massimo Castri, che candida la sua versione della pirandelliana «**Ragione degli altri**» (11-14 maggio '98) a miglior spettacolo italiano dell'anno.

Chi cerca i nomi, al Giovanni da Udine, troverà i nomi. Mariangela Melato («**La dame de Chez Maxim**», 27-30 dicembre '97), Michele Placido («**Uno sguardo dal ponte**», 23-26 marzo '98), Paolo Bonacelli («**La bottega del caffè**», 28-31 marzo), Flavio Bucci («**Rudens**», 18-21 novembre '97), Pamela Villoresi (un'altra «**Antigone**», 6-9 gennaio '98), Giorgio Albertazzi («**Giacomo Casanova, comédien**», 2-5 aprile). Perfino chi cerca i classici probabilmente avrà delle soddisfazioni. Ci troverà un «**Sogno**» shakespeariano di Elio De Capitani (6-9 novembre '97), un «**Misantropo**» di Molière messo in scena da Toni Servillo (5-8 febbraio '98), e «**La Guerra**» di Carlo Goldoni diretta da Luigi Squarzina (29 gennaio-1 febbraio '98).

canz.

UDINE Ottantasei anni. Tanto hanno dovuto aspettare gli udinesi per poter riavere un teatro degno di questo nome. Ed ora, a teatro finito, e con l'inaugurazione fissata già per il 18 ottobre (450 musicisti, coristi e solisti riuniti per eseguire l'Ottava Sinfonia di Gustav Mahler diretti da Anton Nanut), Udine si ritrova con ben due stagioni teatrali. Peccato però che nessuno cercasse tanta abbondanza.

Così ieri alla presentazione della stagione 1997-1998 del Teatro Nuovo «Giovanni da Udine», gestito dal Comune e dal Centro Servizi e Spettacoli, aleggiava pesantemente lo spirito del Teatro Club, la realtà che dopo aspre polemiche con il sindaco ha rinunciato a presentare un cartellone «misto».

E nemmeno il conciliante discorso di presentazione del sindaco Enzo Barazza (peraltro dimissionario proprio per contrasti politici sorti anche su tale vicenda) ha potuto far dimenticare del tutto le polemiche che hanno preceduto la presentazione del cartellone teatrale e anche quelle di ieri.

Ma da domani - speriamo - quando si parlerà di Teatro Nuovo a Udine si farà riferimento al cartellone e agli spettacoli *(in dettaglio qui sotto e nella cornice a fianco)*. E non più alle polemiche politico-amministrative. Così si commenterà la prima volta di Ronconi in Friuli, oppure il «Sogno di una notte di mezza estate» con la regia di Elio De Capitani. O ancora la «Dame di chez maxim» con Mariangela Melato, il Moliere interpretato da Iaia Forte, piuttosto che il Plauto con Flavio Bucci o Giorgio Albertazzi diretto da Scaparro nel «Giacomo Casanova, comedien».

Per non dimenticare appuntamenti musicali e balletti di gran effetto come quelli con Elvis Costello, Hanna Schygulla e Carolyn Carson.

«Un cartellone - ha detto il sindaco Barazza - che cerca di volare alto, anche perchè, dopo aver speso 30 miliardi per la struttura, qualche ambizione in più è decisamente legittima». Proprio per sfruttare appieno le caratteristiche del Teatro Nuovo, Udine avrà una stagione tra «opera, danza, musica e teatro», come recita lo slogan della stagione, il cui programma è stato curato dai consulenti artistici Carlo de Incontrera (musica) e Renato Quaglia (prosa).

E la prima stagione del Teatro Nuovo di Udine segnerà anche l'atteso ritorno dell'opera lirica, con alcune produzioni del Teatro Verdi di Trieste come il «Don Carlo», «Das Rheingold» e la «Tosca». Ospitalità queste ultime, alle quali Barazza tiene molto, in un rinnovato spirito di collaborazione con le realtà artistiche del capoluogo giuliano. Anche se, già da quest'anno, il Nuovo Teatro punterà a qualche produzione propria. Per questa stagione il Giovanni da Udine porterà, infatti, in scena «Il re pastore» di Baldassare Guadaluppi con l'Accademia di musica antica di Mosca.

Federica Barella

Fra i protagonisti della stagione udinese ci sarà Hanna Schygulla, che il 14 febbraio canterà Jean-Marie Sénia.

Nutritissimo il cartellone musicale della stagione del nuovo teatro udinese, con qualche interessante incursione anche nella danza e nell'opera lirica

Fra il rock di Costello e le coreografie della Carlson

UDINE L'evento musicale, al nuovo teatro di Udine, è fissato per il 3 febbraio: accompagnato al pianoforte da Steve Nieve, arriva nientemeno che il rocker **Elvis Costello**. Sì, perchè oltre alla prosa, il cartellone teatrale udinese comprende molti appuntamenti. Il 24 e 25 ottobre prima nazionale di «**Romeo e Giulietta**», con il Balletto di Montecarlo (coreografia di Jean-Christoph Maillot).

Molto nutrita la stagione musicale. Si comincia il 18 e il 19 ottobre con la Sinfonia n. 8 di Gustav Mahler, nell'esecuzione dell'Orchestra Filarmonica di Udine, diretta da Anton Nanut. Il 4 novembre concerto dell'Amsterdam Baroque Orchestra, con Ton Koopman. Il 13 novembre arrivano i «cugini» dell'Orchestra e del Coro del Teatro Verdi di Trieste (direttore Woldemar Nellson), con il «**Don Carlo**» di Verdi.

Musiche di Schubert, Mendelssohn, Schnittke e Piazzolla in programma per il 28 novembre, con Kremerata Baltica (direttore e solista Gidon Kremer). Il 2 dicembre è in programma un concerto della Carnegie Hall Jazz Band, con Jon Faddis. Il 17 dicembre l'Orchestra Filarmonica di Udine, diretta da Georg Schmoehe proporrà musiche di Rachmaninov e Ciaikovski (pianista François Joel Thiollier, *nella foto*).

L'anno nuovo si apre di nuovo con l'**Orchestra Filarmonica di Udine**: il 16 gennaio proporrà musiche di Smetana, Dvorak e Janacek, con il violoncellista Mischa Maisky (direttore Anton Nanut). Il 28 gennaio grande danza con **Carolyn Carlson** nello spettacolo «Dall'interno» (musiche di Bob Dylan, coreografia della stessa Carlson).

Il 14 febbraio recital di **Hanna Schygulla**, che interpreta canzoni di Jean-Marie Senia, che l'accompagna al pianoforte. E ancora: 27 febbraio Collegium Musicum, 11 marzo l'Orchestra Filarmonica di Udine con il violinista Kyoko Takezawa, il 16 marzo il Goran Bregovic Ensemble, il 9 aprile l'**Hilliard Ensemble**. Il Teatro Verdi di Trieste porta altri due appuntamenti: il 16 aprile «**L'oro del Reno**», il 9 maggio «**Tosca**».

La campagna abbonamenti comincia il 29 ottobre. Lo sportello del teatro, in via Trento 4, sarà aperto tutti i giorni (domenica compresa), dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.30. Per informazioni, oltre al numero verde 167-132505 ci sono anche due linee telefoniche riservate rispettivamente agli abbonati del Teatro Club e del Cs (0432-248483) e ai responsabili dei circoli (0432-248482).

TEATRO Cechov aprirà il 10 ottobre la stagione dell'ente di prosa sloveno di Trieste

Sempre Stabile, nonostante tutto

Non arrivano fondi: situazione «davvero drammatica»

TRIESTE Povero teatro così bistrattato! Potrebbe essere lo slogan dello Stabile sloveno, che ieri ha presentato la stagione 1997-'98 e la cui situazione è «davvero drammatica», poiché «nonostante l'interessamento da parte del senatore Camerini, direttamente a Roma, non arrivano fondi».

E così la presentazione del cartellone è passata un po' in secondo piano, anche se i lavori proposti tendono a mantenere la qualità che ha caratterizzato la cinquantennale attività. Dal 10 ottobre, infatti, andrà in scena «**Le tre sorelle**» di Anton Cechov (nella foto) per la regia di Dusan Mlaker (produzione Teatro Stabile Sloveno); seguirà dal 7 novembre lo spettacolo «tragicomico» «**Il giorno del giudizio**» di Odon von Horvath, per la regia di Georgij Paro (produzione Pdf Nova Goriza). Dal 28 novembre toccherà a «**Le dîner de cons**», commedia di Francis Veberm, diretta da Vladimir Jurc (prodotto dallo Stabile sloveno); tra dicembre e gennaio sarà messa in scena la commedia di Terrence MacNally «**Master Class**» per la regia di Meta Hocevar (produzione dello Stabile sloveno).

A seguire, nel gennaio '98, la shakespeariana «**Bisbetica domata**», per la regia di Januz Kica (produzione Slg di Celje); in febbraio toccherà al fortunato testo di Boris Kobal «**L'imboscata**», una serie di dialoghi satirici di cui l'autore curerà anche la regia (produzione dello stabile sloveno).

Concluderà il cartellone ufficiale «**Il buon soldato Svejk**» di Jaroslav Hasek, adattato e diretto da Stanislav Mosa (produzione dello Stabile sloveno).

Tra gli altri allestimenti ospitati in via Petronio, sarà riproposto il monologo di Marko Sosic «**Ballerina, ballerina**», interpretato da Lucka Pockaj, già presentato la scorsa stagione nell'ambito del «Ts-Festival» e ora presentato in lingua slovena; e lo spettacolo di cabaret «**Il III Processo di Trieste**».

Accanto ai cinque lavori di produzione, saranno ospitati allestimenti dei più importanti teatri della Slovenia. Frecciata allo Stabile regionale

Non mancheranno gli spettacoli rivolti alle scuole: il testo di Boris Kobal «Africa o sulla propria terra»; «Il Mondo antico» di Aleksej Arbuzov; un «Riccardo III» di Shakespeare coprodotto con il Primorsko dramsko gledalisce di Nova Gorica; e l'adattamento teatrale di Miroslav Kosuta del «Pollicino» dei fratelli Grimm.

Nel corso dell'anno saranno ospitati alcuni spettacoli prodotti da importanti teatri della Slovenia, tra cui: «Three Tall Women» di Edward Albee, allestito dal Teatro Mgl di Lubiana; «Nunsense», musical di Dan Goggin, e «Piccoli vagabondi» di Milcinski, Kozar, Konjar, prodotti dallo Sentjakobsko gledalisce di Lubiana e «Trubar» di Matjaz Kmecl, prodotto dal Presernovo gledalisce di Kranj.

Niente è stato accennato invece a proposito di una collaborazione con lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia, anzi, non è mancata qualche frecciatina da parte del direttore artistico sul venir meno di un impegno già preso, e ora passato invece a una coproduzione con lo Stabile dell'Aquila.

Un barlume di speranza è giunto dalla dichiarazione dell'assessore provinciale alla cultura Manfredi Poillucci, che ha reso noto che la Giunta provinciale ha già deliberato lo stanziamento di alcuni fondi per i teatri del territorio.

Enrica Cappuccio

APPUNTAMENTI

Lunedì al Duomo di Udine ritorna Salvatore Accardo

TRIESTE Stasera alle 20.30, nella basilica di piazza San Silvestro, per il «Settembre musicale cameristico» si terrà un concerto del pianista sloveno Igor Vicentic. La rassegna si chiude venerdì con il duo formato dalla violinista russa Dasha Dubrovina e dalla pianista triestina Cristina Santin.

Venerdì, alle 21, al palasport di Chiarbola, si terrà un concerto di Elio e le Storie Tese *(nella foto)*. Prevendite all'Utat.

Venerdì, alle 21, al Posto delle Fragole, nel parco dell'ex manicomio di San Giovanni, si terrà un concerto degli WhaWha, gruppo jazz di Claudio Cojaniz.

Sabato alle 21, al Teatro Miela, si terrà lo spettacolo teatral-musicale «De anima et corpore», di Davide Casali, con Angela Bruno, Massimo Serli, Isabella Tonini, Leopoldo Pesce, Patrizia Masutti, Pietro Bertelli, Lorenzo Pellis, Andrea Semeraro, Alessandro Pace, Paola Sincovich e il coro di voci bianche ««I piccoli cantori della città di Trieste».

Lunedì s'inaugura al Politeama Rossetti la stagione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia con «Dante», concerto a più voci sull'opera dantesca a cura di e con Vittorio Gassman *(nella foto)*. Prosegue intanto la campagna abbonamenti. Informazioni alla biglietteria del teatro (tel.54331) e all'Utat di Galleria Protti (tel.630063 o 638311), o al numero verde 167-222088.

DUINO AURISINA Nella sede dell'Apt di Sistiana è aperta ancora oggi la mostra conclusiva del seminario estivo della Scuola del vedere. Mercoledì primo ottobre cominciano i corsi autunnali (informazioni allo 0347-3475567).

Lunedì alle 21, nella chiesa di San Giovanni in Tuba, per il ciclo «Note del Timavo», concerto del duo formato dal violinista Crtomir Siskovic e dall'arpista Simona Mallozzi.

PORDENONE Ancora oggi nella sala Grande del Centro Studi e dal 26 al 29 settembre in sala Pasolini a Pordenone, Cinemazero propone il film di Roberta Torre «Tano da morire».

Sabato 4 ottobre alle 21, nella nuova sede del Rototom a Zoppola, si apre la nuova stagione musicale con i gruppi «Be» (tedeschi), «Radio Rebelde» (veneziani) e «Matera» (italiani e inglesi). Informazioni allo 0434-561285.

UDINE Lunedì alle 21, nel Duomo di Udine, Salvatore Accardo nella duplice veste di solista e direttore, tornerà ad esibirsi dopo oltre 25 anni nel capoluogo friulano. Con il maestro Accardo suonerà l'Orchestra da camera italiana.

Venerdì alle 21, al Parco Polesello (località Rizzi), la compagnia di danza contemporanea «Arearea» presenta la performance «Peep Ovest». Ingresso gratuito.

IN BREVE

Incontro di scrittori e giornalisti italiani

A Sarajevo si getta un ponte di pace

ROMA Una ventina di scrittori e giornalisti italiani, tra cui Vincenzo Consolo, Marco Lodoli ed Erri De Luca, sono partirti ieri in pullmann per incontrare oggi a Sarajevo i loro colleghi bosniaci con l'obiettivo di «rompere l'indifferenza» che si è creata sulla Bosnia. A spiegare il senso dell'iniziativa, ribattezzata «Roma-Sarajevo: gettare un ponte» è lo scrittore Predrag Matvejevic *(nella foto)*, nato a Mostar da madre croata e padre russo, che vive da anni a Roma. «A volte, il dopo guerra - dice - è più duro della guerra stessa. A Sarajevo durante la guerra c'era tra le persone una solidarietà e una grande forza che si sono perdute. Ed è per questo che abbiamo deciso di fare questo viaggio proprio adesso». «Roma-Sarajevo» è stata organizzata dagli intellettuali laici bosniaci del «Circolo '99».

Una scultura dell'udinese Letizia Taverna all'università di Nagano, in Giappone

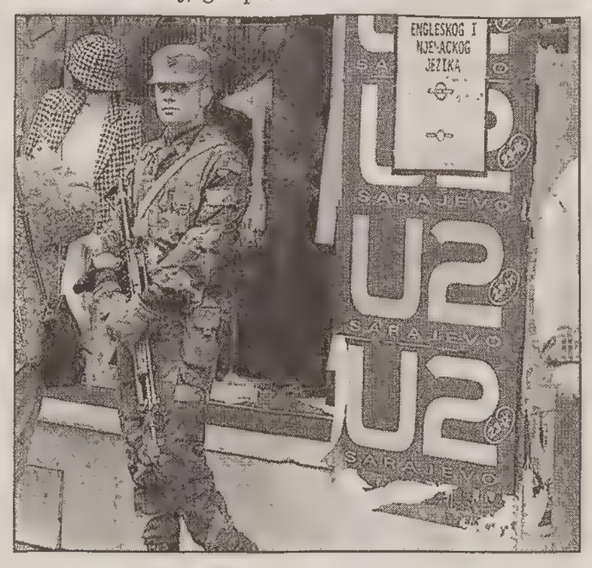
UDINE Una scultura dell'artista udinese Letizia Taverna è stata inaugurata a Nagano, in Giappone. L'opera rappresenta la «Metamorfosi della conoscenza umana» ed è stata realizzata in bronzo, in una fusione unica. La scultura, che misura 70 centimetri per 110, è stata collocata su un basamento in pietra all'entrata della biblioteca dell'Università. Dall'Università di Nagano è giunto all'artista udinese un messaggio di «profondo apprezzamento» per l'opera nel quale è stato sottolineato che la statua «è stata collocata all' entrata della biblioteca, dando l'ultimo tocco alla struttura, della quale sarà il simbolo».

Giovani dalle diverse parti della Bosnia a Sarajevo per la band irlandese

U2, rock dove c'era la guerra

Nello stadio ricostruito erano attese ieri sera 50 mila persone

SARAJEVO Ciò che non è riuscito alla diplomazia sembra averlo realizzato la musica rock: per la prima volta dalla fine della guerra giovani delle diverse parti della Bosnia (ma anche delle altre parti della ex Jugoslavia) erano ieri sera allo stadio olimpico Kosevo di Sarajevo per ascoltare un concerto degli U2. Treni speciali hanno viaggiato da nord a sud, superando gli invisibili ma concretissimi confini che dividono le comunità croate da quelle musulmane: dalla parte serba del Paese sono attesi almeno 500 giovani.



Nello stadio, ricostruito l'anno scorso dopo i pesanti danni subiti nel corso della guerra, era atteso un pubblico di 50 mila persone: il più grande spettacolo dopo le Olimpiadi Invernali del 1984, in una città dove prima della guerra c'erano alcune delle migliori band europee.

L'organizzatore Miro Purivatra ha riferito nella sola Sarajevo sono stati venduti oltre 30 mila biglietti e che nel territorio serbo li hanno distribuiti le organizzazione internazionali umanitarie. In alcune città della Serbo-Bosnia, i poster con la foto della band irlandese sono stati appiccicati sopra i manifesti elettorali con il volto di Radovan Karadzic, ricercato per crimini di guerra.

E nell'evento è coinvolta persino la Sfor, i contingenti militari internazionali sotto comando Nato, che hanno provveduto a controllare che nello stadio non ci fosse ordigni. Il ricavato del concerto - i biglietti costavano il corrispettivo di 18 dollari (circa 30 mila lire) - andrà a un fondo per la ricostruzione di un ospedale di Sarajevo.

Bono Vox, leader del gruppo, aveva trascorso il Capodanno del '95 a Sarajevo, il primo dopo la guerra, per ribadire la sua solidarietà alla città che aveva resistito al più lungo assedio della storia moderna. Ma già durante la guerra gli U2 avevano dedicato uan canzone, «Miss Sarajevo», alla città assediata. E durante il tour del '93/'94, Bono si era collegato con la città portando un raggio di luce dal mondo esterno a una popolazione che si trovava nell'oscurità e nell'isolamento. I sarajeviti non lo hanno dimenticato e ieri il giornale «Oslobodjenje» titolava a tutta pagina «Benvenuti agli U2».

Molti fan sono venuti in pullman, attrezzati con sacchi a pelo e impermeabili, maglioni e scarpe anti-pioggia per far fronte a qualsiasi condizione atmosferica. Migliaia di giovani sciamavano ieri per la capitale in attesa che fosse l'ora per poter entrare nello stadio: dove, per espressa volontà degli U2, la musica di «riscaldamento» è stata quella del coro del liceo islamico Gazi Husruf Beg - una istituzione che ha 460 anni di storia - con la sua musica sacra islamica.

RASSEGNA Da venerdì la «quattro giorni» di Mittelmoda sulle nuove tendenze

Gorizia di moda, ma non solo

Arrivano Vittorio Sgarbi, Fulvio Tomizza e Melba Ruffo

Dal 26 al 29 settembre nel quartiere fieristico di Gorizia si daranno appuntamento i nuovi designer in cerca di fama e di avventura, riuniti per la manifestazione «Mittelmoda» che, accanto alla sfilate (nella foto) proporrà anche spettacoli, concerti e incontri.

GORIZIA Musica, cultura e spettacolo affiancheranno la moda nella sfavillante vetrina di Mittelmoda, la quattordicesima rassegna fieristica dedicata alle ultime tendenze in fatto di abbigliamento, accessori e servizi. La manifestazione sarà inaugurata venerdì, alle 18, nel quartiere fieristico di via della Barca e resterà aperta fino a lunedì.

E fin dall'inizio si preannunciano sorprese e curiosità con la passerella conclusiva, alle 20.30, di Mittelmoda Premio, il concorso internazionale per giovani stilisti.

Saranno quattro giorni all'insegna non solo dell'eleganza e della fantasia, ma anche di tutto ciò che contribuisce a rendere sempre più accattivante il pianeta-moda. Seguendo la tradizione ormai consolidata che ha permesso di assicurare, negli anni, la presenza di personaggi noti della musica, della televisione e dello spettacolo per animare intrattenimenti e sfilate, la rassegna goriziana proporrà due ospiti femminili di rilievo: la cantante e cantautrice **Paola Turci**, che richiamerà soprattutto gli amanti della musica italiana, e **Melba Ruffo**, uno dei più noti volti televisivi degli ultimi tempi. La prima terrà un concerto sabato alle 21.30; la seconda parteciperà quale madrina d'eccezione al défilé pomeridiano di domenica, alle 16.

Nel programma di lunedì, inoltre, spicca, alle 16.30, la tavola rotonda indetta per approfondire il tema «La rivitalizzazione dei centri storici: la moda e i suoi negozi, il commercio, il turismo e la cultura, volano dell'economia urbana». A confronto saranno messe le opinioni di Edy Sommariva, architetto urbanista, Enzo Comelli, presidente dell'Associazione dei commercianti di Gorizia, Antonio Devetag, assessore comunale alla cultura e al turismo, e Maria Masau Dan, assessore provinciale alla cultura. Per trarre le conclusioni arriverà a Gorizia **Vittorio Sgarbi**, la cui presenza renderà ancor più stimolante la discussione in programma.

Mittelmoda '97 aprirà anche un'interessante parentesi culturale, focalizzando l'attenzione sull'ultima fatica letteraria dello scrittore **Fulvio Tomizza**, che sarà presente, lunedì alle 18.30, all'incontro «Mitteleuropa Foemina» con Marco Maria Tosolini, per presenterare il suo ultimo romanzo, «Franziska», edito dalla Mondadori.

I padiglioni di Mittelmoda con gli stand espositivi e gli spazi per i défilé rimarranno aperti al pubblico dalle 18 alle 24 di venerdì, sabato e lunedì, e dalle 14 alle 24 di domenica.

Dalia Vodice

E sabato nel quartiere fieristico si terrà anche un concerto della Turci

Oltre le nuvole, c'è Paola

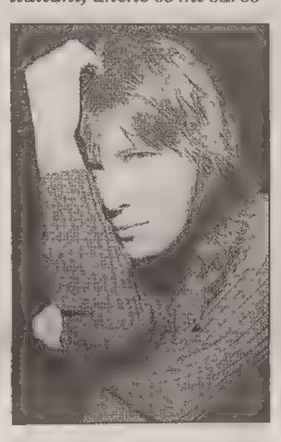
«Il mio modello? Annie Lennox, con quella sua voce sempre in prima linea. In fondo mi sono un po' ispirata anche a lei, al suo "Medusa", quando ho deciso di realizzare un album tutto di cover».

Parla Paola Turci, romana, classe 1964, che sabato sera canterà a Gorizia, nell'ambito del «Mittelmoda». Debutta a Sanremo, fra i giovani, nell'86. Primo album due anni dopo, prodotto da Mario Castelnuovo e Gaio Chiocchio. Dopo il Sanremo '89, la sua carriera ha un'accelerazione. Dal vivo e in sala d'incisione.

Lo scorso anno è uscito «Volo così», con dentro il meglio della sua produzione. Pochi mesi fa è arrivato «Oltre le nuvole», nel quale ha riletto alla sua maniera alcuni classici stranieri di sempre. Pescando nel repertorio dei Pretenders e di Jim Diamond, dei Simple Minds e di John Waite (una superlativa «Mi manchi tu», da «Missing you»), di Howard Jones e dei Roxette.

«Stavolta sono stata io la regista del disco - spiega la Turci (nella foto) *- ho scelto i brani, e quando ho deciso quali inserire nella raccolta, ho smesso di riascoltarli per non essere influenzata dalle versioni originali. Volevo rifarli a modo mio. E tutto sommato credo di esserci riuscita».*

«Il mio obbiettivo era fare un disco italiano che mettesse assieme autori e sapori diversi. Per questo ho scelto canzoni non necessariamente famose. Ho cercato di riproporle con il mio stile e la mia personalità. Non ho scelto brani italiani, anche se mi sarebbe piaciuto ricantare "Pensiero stupendo" di Patty Pravo, o "Spaccacuore" di Samuele Bersani. Magari riarrangiati dai Sottotono».



Nel disco precedente, la Turci aveva sollevato qualche perplessità per la scelta di apparire in copertina in una foto che la ritraeva a gambe larghe e con le mani infilate nei pantaloni. «Era un periodo - spiega - in cui mi sentivo stanca, demotivata, non avevo le idee chiare. Ora va molto meglio. E ho scelto un modo più discreto, più raffinato di apparire».

«Dopo questo tour? Avrei voglia di fare qualcosa anche al di fuori del campo musicale. Magari dando spazio alla mia passione per la recitazione, per il teatro. E anche il cinema. Qualche anno fa feci un provino per un film di Scola: alla fine non fui scelta, ma il regista mi fece i complimenti. Chissà che un domani...».

Paola Turci è stata vittima quattro anni fa di un brutto incidente automobilistico, dal quale ha saputo risollevarsi con coraggio. «All'inizio - ricorda la cantante - mi nascondevo. Poi, dopo essere tornata in mezzo alla gente, ero presa dalla curiosità di sapere cosa pensassero i miei interlocutori della mia faccia. Adesso ho fatto pace con una parte di me che non mi piaceva. Grazie alle fotografie di Guido Harari ho scoperto di avere una faccia unica con due espressioni diverse».

«Insomma - conclude Paola Turci - mi piaccio di nuovo. E ho trovato le risposte alle domande che mi ponevo davanti allo specchio».

Carlo Muscatello

MUSICA Nel nome di Bach e Reger il ritorno in concerto a San Giusto dell'organista udinese Beppino Delle Vedove

Colori rutilanti, frastagliate figurazioni ritmiche

TRIESTE Era il 26 settembre del 1988 quando l'allora ventiquattrenne Beppino Delle Vedove, fresco di primo premio al Concorso Internazionale Alpe Adria di Gorizia, si presentò al pubblico triestino del Settembre Musicale, con pagine di Bach, Reger e Messiaen. Oggi l'organista udinese insegna al Conservatorio di Palermo ed suona in Italia, Austria, Germania, Svizzera, Slovenia, Polonia e Ungheria. Ma non tradisce le predilezioni d'un tempo quanto a scelte di repertorio.

Così l'altra sera alla Cattedrale di San Giusto il suo ritorno è avvenuto ancora nel nome di Bach e Reger, affiancati da Mendelssohn e dai francesi Boëllmann e Mulet.

Dall'esecuzione di Delle Vedove trapelano il sicuro controllo strumentale e il sempre vigile senso delle proporzioni. Il respiro musicale è forse in apertura un po' affannato, ma poi si distende sulle ampie campiture contrappuntistiche della bachiana Fantasia e Fuga in sol minore BWV 542, cui fa seguito la Sonata in trio n. 4 in mi minore BWV 528.

Il gioco delle permutazioni timbriche si fa più acceso nella mendelssohniana Sonata in re minore op. 65 sul corale «Vater unser in Himmelreich»: la scrittura è più vivacemente articolata, ma il culto del «classicismo» bachiano si palesa a ogni successiva variazione. Così accade anche in Variazione e fuga sul corale «Heil, dir im Siegeskranz», pagina composta su commissione da Max Reger nel 1901 per la morte della regina Vittoria: il tema è quello da tutti immediatamente riconosciuto dell'inno nazionale inglese.

Delle Vedove impasta quindi colori rutilanti e snocciola frastagliate figurazioni ritmiche nella «Suite Gothique» di Léon Boëllmann. Improntata al gusto per un acceso colorismo a effetto è anche «Tu es petra», ultima delle dieci «Esquisses byzantines» di Henri Mulet.

Ma la pagina più vistosamente «trascinante» è riservata al fuori programma: Delle Vedove si congeda infatti dagli affezionati del Settembre con i trascendentali virtuosismi affidati alla pedaliera dall'italiano naturalizzato americano Pietro Felice Alessandro Yon. Al messicano Victor Urbán il compito, lunedì prossimo, di chiudere la ventesima edizione del Settembre Musicale.

Stefano Bianchi

Nel film «Tu ridi»

Sabrina Ferilli gira coi Taviani

ROMA Lui è Felice, un baritono che non può più cantare per problemi di cuore. Lei è Nora una corista che riemerge improvvisamente dal passato. Antonio Albanese e Sabrina Ferilli, girano per la prima volta con Paolo e Vittorio Taviani.

Il film si intitola «Tu ridi» ed è tratto da alcune novelle di Pirandello. Le riprese sono già iniziate a Orvieto e si spostano ora a Roma dove la Ferilli, impegnata in questi giorni a Firenze sul set del nuovo film di Francesco Nuti, raggiungerà la troupe.

Antonio Albanese assicura che nel film, pur interpretando un ex-baritono, non dovrà cantare, ma annuncia comunque «una piccola sorpresa». Dice che dopo «Vesna va veloce» di Mazzacurati e «Uomo d'acqua dolce» (che ha anche diretto), ha accettato volentieri di recitare con i Taviani, che apprezza moltissimo: «recito per gli autori che amo vedere al cinema» spiega.

Altri interpreti di «Tu ridi» sono Giuseppe Cederna, Luca Zingaretti e il triestino Omero Antonutti nel ruolo di Pirandello che già aveva avuto in «Kaos», sempre dei Taviani.

Una seconda parte del film, articolato in un prologo e due episodi, sarà girata la prossima primavera in Sicilia.

Omaggio della radio regionale allo scrittore, a una settimana dalla scomparsa

Lo «spagnoleto» di Stelio Mattioni

Racconto in triestino, preceduto da un'intervista

Protagonista del testo è il fumo, che per l'autore triestino rappresentava anche un modo di stare al mondo. La regia è di Lilla Cepak

TRIESTE Oggi, alle ore 15.15, i programmi radiofonici regionali della Rai manderanno in onda un programma «fuori-schema» dedicato al grande scrittore triestino Stelio Mattioni, a una settimana dalla prematura scomparsa.

Il programma, realizzato quasi dieci anni fa, contiene un racconto in triestino (ricordiamo che Mattioni è stato anche presidente dell'Associazione teatrale «L'Armonia»; ndr) pensato per la radio. Si intitola «Fumatori se nassi, no se diventa». Nella breve intervista che lo precede, lo scrittore racconta le sue idee sul lessico triestino, Dice, per esempio, che tanti anni fa, accanto al sangiacomino e al dialetto deformante della borghesia-bene, esisteva un linguaggio intermedio, anch'esso progressivamente deformatosi a partire dagli anni Venti.

Per recuperare la lingua materna perduta, e con essa l'anima segreta della sua città, vissuta con molta tenerezza e la consueta autoironia, Stelio Mattioni si è affidato alla sua memoria di bambino, cercando di ricordare le parole usate dai suoi vecchi, triestini da molte generazioni.

Il protagonista del racconto è lo «spagnoleto», cioè il fumo, che per lui rappresentava anche un modo di stare al mondo. Difatti, il passaggio del tempo è scandito dalle marche «storiche» di sigarette: le Serraglio, le Africa, le Milit, le Tre Stelle, le Victory... Ma Mattioni *(nella foto qui accanto)* aggiunge che il tabacco inglese gli faceva venire la tosse, per cui confessa di aver sempre fumato le Nazionali.

Il racconto è interpretato dagli attori Gianfranco Saletta, Ariella Reggio e Claudio Luttini, mentre la regia è stata curata da Lilla Cepak.

TEATRO Il 3 ottobre comincia la ventunesima stagione

«Barcaccia» in navigazione con quattro commedie

TRIESTE Il gruppo teatrale «La Barcaccia» inizia la navigazione del suo ventunesimo anno di attività con il vento in poppa, sorretta dalla presenza sempre crescente di un pubblico che la segue con costanza e simpatia fra le pareti del teatro dell'Oratorio Salesiano, che sta per festeggiare un centenario di vita.

Anche per questa stagione sono in programma quattro commedie in dialetto che hanno il compito di tener viva la «triestinità», confrontando il mondo di oggi con quello di ieri e, in particolare, di seguire l'evoluzione del linguaggio che, inevitabilmente, col tempo si trasforma. Il primo lavoro, «**No go sposado miga la suocera**» (dal 3 ottobre al primo novembre) riprende un grosso successo del commediografo triestino Dante Cuttin, che negli anni '70 ebbe una sessantina di repliche con la compagnia di Pio Toffoletto; il proverbiale, eterno conflitto fra una suocera pettegola e impicciona e il genero, sull'orlo di una crisi di nervi, promette intrighi, equivoci e risate a non finire. Con «**Vigilia al commissariato**» di Carlo Fortuna (dal 28 novembre all'8 dicembre) ritorniamo ai giorni nostri, per seguire storie e vicende che passano sotto gli occhi di un commissariato di polizia, con spunti ora drammatici ora umoristici; al centro la figura del commissario, un uomo rude ma profondamente umano e sensibile.

Dopo queste due riprese, ci aspettano due novità, entrambe scritte da attori attivi da lungo tempo nelal compagnia: «**Tuti va ala Cavalchina**» di Ondina Stella (dal 24 gennaio al 6 febbraio '98) è una commedia in cui succede un po' di tutto, uno spaccato di vita quotidiana all'insegna del famoso ballo in maschera, tipico della vecchia Trieste. E infine «**Avanti el prossimo**» di Gerry Braida (dal 21 marzo al 25 aprile) ci porta nell'ambulatorio di un medico di famiglia (un dottorino appena laureato e desideroso di fare una rapida carriera) dove, come in un porto di mare, se ne vedono di tutti i colori.

Anche quest'anno saranno attribuiti premi ai migliori attori con il memorial «Giovanni Penso», il premio «Simpatia» e il «Pulcinella», assegnato dal periodico culturale «L'idea».

Liliana Bamboschek

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997. Continua la vendita dei biglietti per i non abbonati per tutti i concerti. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997. Venerdì 26 settembre ore **20.30** (turno A), domenica 28 settembre ore **18** (turno B). Concerto dell'orchestra del Teatro Verdi. Direttore Stefan Anton Reck. Musiche di G. Mahler. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la campagna abbonamenti per tutti i turni e Carta Giovani per la stagione lirica e di balletto 1997/'98. Conferme (entro 5/10) e prenotazioni con cartolina postale. Informazioni biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Campagna abbonamenti 1997/'98. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali). **Prenotazioni riservate ai turni liberi per «Dante» spettacolo n. 1 (rosso) in abbonamento.** Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, numero verde 167-222088.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti stagione di prosa 1997/'98: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Per informazioni tel. 390613.

PROVINCIASSIEME. Spettacoli di burattini. Oggi dalle **18.30** S. Sergio, piazzale XXV Aprile; dalle **18.30** Roiano, sagrato.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Il mondo perduto - Jurassic Park» di Steven Spielberg. Dts digital sound. **Da venerdì:** «Lolite».

ARISTON. Ore **18, 20.10, 22.15:** «Porzûs» di Renzo Martinelli. Ultimi giorni.

ARISTON. Per le scuole. Mattinate con «Porzûs» a prezzo ridotto, telefonare 304222 ore 18-20.

SALA AZZURRA. Ore **18.20, 20.10, 22:** «Innamorati cronici» con Meg Ryan e Matthew Broderick. Brillante, divertente, romantico. Solo giovedì: «Mosche da bar».

EXCELSIOR. Ore **18.25, 20.20, 22.15:** «Ovosodo» di Paolo Virzì. Il film rivelazione Gran Premio Speciale della giuria alla Mostra di Venezia.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Luana sesso e amore». Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Scream», dal genio creativo di Wes Craven, autore di «Nightmare», il film che metterà a dura prova i vostri nervi. V.m. 14. Dolby digital. **Domani:** «Air force one».

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «She's so lovely» («Così carina») con Sean Penn, John Travolta e Robin Wright. Dolby digital. Ult. giorni.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Anna Karenina» con Sophie Marceau. Dal romanzo di Tolstoj la straordinaria storia di amore e morte nella nobile e austera San Pietroburgo di fine '800. Dolby stereo. Ultimo giorno.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nella società degli uomini». Una brillante black comedy, un corrosivo manifesto sul maschio in crisi di potere. Dolby stereo. Ultimi giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.45, 21.30: «Il paziente inglese» di Anthony Minghella. Solo oggi e domani. Primo spett. lire 5000. Dolby stereo. Dal 26/9: «Lezioni di tango».

CAPITOL. 16.15, 18.10, 20.10, 22.10: «Con Air» con Nicholas Cage, John Malkovich. In Dolby stereo. Il film più spettacolare dell'anno. (Sono in vendita i nuovi abbonamenti). Ultimi giorni.

GRADO

CRISTALLO. Spettacoli alle ore **20.30** e **22.30:** «Twin Town». Il cult movie da vedere.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti 1997/'98. Campagna abbonamenti: riconferme dei posti e turni di abbonamento (ad eccezione dei miniabbonamenti) fino al 2 ottobre presso la Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19, da lunedì a sabato). Nuove sottoscrizioni dal 4 ottobre p.v. in vendita anche presso Utat-Trieste, Appiani-Gorizia, Discotex-Udine.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Il mondo perduto - Jurassic Park». Un film di Steven Spielberg.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.30: «Air Force One» con H. Ford.

Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Porzus» di R. Martinelli. Ultimo giorno.

Il piacere di stare insieme

MOLO PESCHERIA SIMULATORE
EMOZIONI FORTISSIME, I SOGNI DIVENTANO REALTÀ
Realizza il tuo sogno al VIRTUAL ACTION
Tutti i giorni fino a lunedì dalle 14.30 alle 24

CASTELLO DI MEDEA
DISCO CLUB
VENERDÌ 26 SETTEMBRE
Presenta
Main Rooms D. J.s
MARCO LUCCHINI
MARCO PRATI
Privée
DANILO MASSARO D.J.
HOUSE LATIN LIVE MUSIC CLUB
IN ESCLUSIVA DALLE HIT NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
con i brani che hanno fatto impazzire il Centro America
LOS LOCOS
Per informazioni e prenotazioni
Via Roma, 3 MEDEA (GO) Tel. 0481/67516 / 0336-505402

Nuovo programma della Zanicchi su Retequattro

100 milioni più Iva

«Nel 2000 mi dedicherò alla politica»

MILANO *«Nel Duemila, giuro, me ne vado dalla tv. E mi butto nella mischia politica». Per il momento, però, Iva Zanicchi* (nella foto), *cantante nazional-popolare in prestito ormai da oltre un decennio al piccolo schermo, si offre addirittura come montepremi. In «100 milioni più Iva», infatti, il programma che da ieri, in prima serata, su Retequattro, la vede come conduttrice, rappresenta anche il non plus ultra della vincita. Il concorrente che riuscirà a sbaragliare gli avversari, cioè, porterà a casa oltre a un bel gruzzolo anche la possibilità di disporre di una giornata intera della signora Zanicchi.*

«Possono impiegarmi a fare da baby-sitter, farmi cantare tutto il giorno, farmi giocare a carte con i nonni - dice divertita l'interprete di 'Zingara' - ma prima dovranno dare tutte le risposte cantando». Proprio così perchè «100 milioni più Iva», programma musicale che si ispira la «Musichiere» della fine degli anni '50 prevede che i concorrenti si esprimano in musica. Si presentano sulle note di famose canzoni, rispondono cantando e, stonati o meno, devono anche azzeccare il titolo giusto delle canzoni sulla base di brandelli di ritornelli e pezzetti

di spartiti. Marco Milano, il Mandi Mandi di Mai dire Gol, promette divertimento con le sue incursioni non autorizzate in casa dei vip.

A controllare il gioco, due signor no, Luigi Albertelli e Popi Minellono, autori di hits del passato. Poi, l'orchestra di 11 elementi diretta da Sergio Pezzi, il balletto con le coreografie di Franco Miseria, Memo Remigi che ripercorre con Iva Zanicchi i punti salienti della storia della canzone italiana. E tanti ospiti, come si conviene a un varietà musicale.

Sei in tutto le puntate, già registrate negli studi di Cologno Monzese, più una finalissima per i supercampioni.

«Nel mio futuro - dice la Zanicchi che con il suo 'Ok il prezzo è giusto' è una delle colonne della rete - vedo teatro, musica e un taglio netto con la tv». Sostiene di averne fatta così tanta che le sembra quasi di non poterne fare a meno. «Mi darò alla politica - aggiunge - fonderò il 'partito della »padella'. Il programma? Fatti, non parloni. E, soprattutto, via tutti i fronzoli e gli scranni. Unica regola, la semplicità. Così ti capiscono tutti».

Intanto, Iva si dà al cinema. Nell'ultimo film di Marco Risi, «L'ultimo capodanno», tratto da un racconto di Niccolò Ammanniti (nelle sale a Natale), fa una particina. «Sono la portinaia bolognese di un albergo. Mi si vede per pochi secondi. Ma è stato un piacere fare parte del cast».

OGGI IN TV

Su Tmc con Willem Dafoe e John Turturro

Noir violento di Friedkin ambientato a Los Angeles

La prima curiosità cinematografica nelle proposte Tv di oggi è il breve film di stampo musicale che Italia 1 propone alle 22.50. Poco meno di un'ora, scritta, diretta e interpretata dal cantante rock Jon Bon Jovi con il titolo «**Destination anywhere**» dall'omonimo disco. Vi si racconta di un uomo e una donna incapaci di superare la crisi per la morte del loro bambino. Nel cast, oltre a Bon Jovi, si vedono Demi Moore, Kevin Bacon e Whoopi Goldberg. Seconda curiosità, l'attenzione al cinema per la Tv prestata dalle reti Rai con l'americano «**Istinto omicida**» di Paul Schneider (Raiuno, ore 20.50) con Melissa Gilbert e Mel Harris, e l'italiano «**Primo cittadino**» di Gianfranco Albano (Raidue, ore 20.50), con Tullio Solenghi nei panni di un sindaco dell'isola d'Elba. Altri film in onda nella serata:

«**Gloria**» (1980), di John Cassavetes (Retequattro, ore 22.40). Leone d'oro alla Mostra di Venezia e ultimo grande successo del regista indipendente più amato d'America, il film è un classico noir che si regge sulle orgogliose spalle della moglie del regista, Gena Rowlands. E lei a prendere sotto protezione un bambino portoricano braccato dalla mafia.

«**Vivere e morire a Los Angeles**» (1986) di William Friedkin (Tmc, ore 20.30). Il grande regista americano che sarà protagonista del prossimo «Noir in festival», ritorna con il suo film più bello e violento con Willem Dafoe *(nella foto)* e John Turturro, ambientato nella Los Angeles più truculenta che si sia mai vista al cinema, in cui due poliziotti combattono un falsario, spietato assassino, che oltre a fare il pittore stampa dollari fasulli. Un noir spietato, con sequenze sparate a ipervelocità. «Il braccio violento della legge», girato da Friedkin nel 1971, era solo la prova generale per la realizzazione di un action movie tanto avvincente e violento come questo. Le musiche del film sono dei Wang Chung.

«**Anni '90**» (1992) di Enrico Oldoini (Canale 5, ore 20.45). Otto comiche milanesi con Christian De Sica, Massimo Boldi, Nadia Rinaldi e Andrea Roncato. Sketch a ripetizione. Italiani alla berlina.

Raitre, ore 20

Federlismo a «Dalle venti alle venti»

Anche a seguito dei recenti referendum che hanno visto cinque milioni di scozzesi e tre milioni di gallesi votare per un parlamento separato da quello del Regno Unito, oggi a «Dalle venti alle venti», la trasmissione condotta da Maria Latella in onda su Raitre, si parlerà di federalismo. Interverranno: l'ambasciatore britannico in Italia, Tom Richardson; il corrispondente dell'«Economist», David Lane, e Gianfranco Miglio, studioso di federalismo già ideologo della Lega.

Tmc, ore 16

Bertinotti ospite al «Tappeto volante»

Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione comunista, e la figlia di Maurizio Costanzo, Camilla, saranno ospiti della puntata odierna di «Tappeto volante». Tra gli altri ospiti del programma: Aldo Biscardi, la scrittrice Lara Cardella, i «Ricchi e poveri» e l'attore Gianfranco Iannuzzo.

Italia 1, ore 20.40

«Night Express»

Ritorna questa sera su italia 1 «Night Express», il programma di musica dal vivo registrato al Propaganda di Milano e condotto da Paola Maugeri. La prima delle venti puntate previste vede protagonista Ligabue, uno dei nomi più rappresentativi dell'ultimo rock italiano.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Ilaria Moscato e Amedeo Goria.
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.10 UN ASSO NELLA MIA MANICA. Film (drammatico '76). Di Ivan Passer. Con Omar Sharif, Karen Black, Joseph Bottoms.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Beverly, di giovedi'..."
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 FORTUNELLA. Film (drammatico '58). Di Eduardo de Filippo. Con Alberto Sordi, Giulietta Masina.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "L'agente indiano" "La fine del mondo"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 ISTINTO OMICIDA. Film tv (drammatico '93). Di Paul Schneider. Con Melissa Gilbert, Mel Harris.
22.35 TG1
22.40 UNO NOTTE. Con Andrea Purgatori.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 TEMPO - SEQUENZE
0.55 FILOSOFIA
1.00 SOTTOVOCE: DANIELA DESSI. Con Gigi Marzullo.
1.25 ATTENTI A QUEI TRE. Con Oliviero Beah.
1.55 ARRIVEDERCI ROMA

RAIDUE

7.00 FRAGOLE VERDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
7.25 CLASSIC CARTOON
7.35 PINGU
7.40 HEIDI
8.05 POPEYE
8.45 TOM & JERRY
9.20 POPEYE
9.25 SYLVESTER AND TWEEDY MYSISTERS
9.40 ANIMANIACS
10.00 LASSIE. Telefilm.
10.25 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.40 QUANDO SI AMA
11.05 SANTA BARBARA.
11.50 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TOM & JERRY
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE.
15.25 QUEL RAGAZZO DELLA CURVA B. Film (commedia '87). Di Romano Scandariato.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL FILM)
17.15 TG2 FLASH
17.20 BONANZA. Telefilm. "Il mago della natura"
18.10 METEO 2
18.15 TG 2 FLASH T.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 REX. Telefilm.
19.55 EXTRALARGE. Telefilm.
20.30 TG2 20.30
20.50 PRIMO CITTADINO. Film tv. Di G. Albano. Con T. Solenghi, G. Boschi, A. Ferreol.
22.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
22.35 NAPOLI CHE PASSIONE
23.30 TG2 NOTTE
24.00 NEON LIBRI
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 IDOLO INFRANTO. Film (drammatico '48).
2.05 MI RITORNI IN MENTE REPLAY

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS. Con Giulia Fossa' e Onofrio Pirrotta.
8.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
8.55 GIOVANI MARITI. Film (commedia '58). Di Mauro Bolognini. Con Gerard Blain, Antonella Lualdi.
10.30 RAI EDUCATIONAL
11.00 RAI EDUCATIONAL. Con Mino Damato.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
13.00 RAI EDUCATIONAL. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 MA CHE TI PASSA PER LA TESTA ?. Telefilm. Attrazione letale - Un uomo carino
15.35 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 HOCKEY: CAMPIONATI MONDIALI
16.00 TRIATHLON: CAMPIONATO ITALIANO
16.15 TIRO A VOLO: FINALE COPPA DEL MONDO
16.30 VELA
16.45 VILLA D'ESTE: INTERNAZIONALI D'ITALIA
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.20 METEO 3
18.25 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 CIRCO. Con Sergio Valzania.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT: REPORT
23.25 IL VIAGGIATORE. Con Natasha Hovey.
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Il testimone"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Marco Liorni.
15.50 CAUSA DI DIVORZIO. Film tv (drammatico '95). Di Eric Till. Con Patty Duke, Linda Dano.
17.50 VERISSIMO. Con Marco Liorni.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 ANNI 90. Film (commedia '92). Di Enrico Oldoini. Con Christian De Sica, Andrea Roncato, Massimo Boldi.
22.50 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
1.45 TG5
2.15 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
2.45 TG5
3.15 NONSOLOMODA (R)
3.45 SUL LUOGO DEL DELITTO. Telefilm. "La musica del diavolo"
4.45 BOLLICINE
5.00 GALAPAGOS (R). Documenti.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 MURPHY BROWN. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 SUPERVICKY. Telefilm.
10.00 GENITORI IN BLUE JEANS.
10.25 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
11.30 CHIPS. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI.
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 LUPIN L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.30 ROMBI DI TUONO E CIELI DI FUOCO PER I BIOCOMBAT
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 LE JENE.
14.20 COLPO DI FULMINE.
15.00 BEVERLY HILLS, 90210.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 CASPER
16.30 DOLCE CANDY
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI...
17.25 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI
17.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm.
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.05 FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
19.45 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 LIGABUE: AL NIGHT EXPRESS
22.50 DESTINATION ANYWHERE. Film (musicale). Con Bon Jovi, Demi Moore, W. Goldberg.
23.50 ITALIA 1 SPORT - SPECIALE COPPA ITALIA
0.30 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
0.40 STUDIO SPORT
1.10 RASSEGNA STAMPA

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 DISPERATAMENTE GIULIA. Film tv. Di Enrico Maria Salerno. Con Thanee Welch, Fabio Testi, Laura Antonelli.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 CAMPO DE' FIORI. Film (commedia '43). Di Mario Bonnard. Con Anna Magnani, Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 SIMBA: E' NATO UN RE
20.05 L'ISOLA DEL TESORO
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 100 MILIONI PIU' IVA. Con Iva Zanicchi.
22.40 GLORIA UNA NOTTE D'ESTATE. Film (drammatico '80). Di J. Cassavetes. Con G. Rowlands, H. Buck.
1.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.35 LA PILA DELLA PEPPA. Film (commedia '63). Di Claude Autant Lara. Con Anna Magnani, Pierrre Brasseur.

TMC

7.00 LA MIA AMICA SANDY BELL
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 DAVY CROCKETT
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 TRE GIOVANI TEXANI. Film (western '54). Di H. Levin. Con M. Gaynor, K. Brasselle.
12.15 PARKER LEWIS. Telefilm.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 DELITTO SENZA SCAMPO. Film (drammatico '57). Di G. Oswald. Con B. Stanwich, S. Hayden.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
18.00 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE
20.30 VIVERE E MORIRE A LOS ANGELES. Film (poliziesco '85). Di William Friedkin. Con Willem Dafoe, William L. Petersen.
22.50 TMC SERA
23.15 DENTRO LA GRANDE MELA. Film (drammatico '88). Di T. Bill. Con J. Turturro, J. Foester.
1.05 TMC DOMANI
1.30 CRONO, TEMPO DI MOTORI
2.00 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
4.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 MARTA. Telenovela.
8.00 NOTIZIE DAL VATICANO
8.30 UN GIORNO NELLA VITA. Film (guerra '46).
10.15 FIGLI MIEI... VITA MIA. Telenovela.
11.05 SEGUENDO LA FLOTTA. Film (musicale '36).
13.00 MADE IN ITALY
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 DESIDERIO. Film (drammatico '46).
15.00 CARTONI ANIMATI
15.30 KATTS AND DOG.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 VERDE A NORD-EST
18.00 FBI. Telefilm.
19.00 L'ASCLEPIADE.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.10 ECONOMIA IN SOLDONI.
20.30 CALCIO: TRIESTINA-SOLBIATESE
22.10 SOTTO QUESTO SOLE...
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 FIRST TEN. Telefilm.
24.00 REGINA DEL MALE. Film.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 STARCROSSED. Film (drammatico '85). Di Jeffrey Bloom. Con James Spader, Belinda Bauer.

TELEFRIULI

7.15 EIS CAFE'.
8.45 INFORMAZIONE VATICANA
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.20 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
12.30 TG CONTATTO.
13.00 SPECIALE IPERTENSIONE
13.10 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 TG CONTATTO.
14.00 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 SHAKER PLANET
18.45 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 CANZONI ED EMOZIONI
20.25 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
20.30 ENDON MEDICINA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
23.10 QUATTRO SALTI
24.00 SINA MARE GRANDE-DELL'USATO
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
1.00 VIDEOSHOPPING

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.45 SLOVENIA MAGAZIN
16.15 PARLIAMO DI...
16.45 MAPPAMONDO
17.30 L'UNIVERSO E'....
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.30 SUPERBOOK
20.00 MEDITERRANEO
20.30 KOKORO - IL CUORE DEL GIAPPONE.
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 PALLACANESTRO: EUROLEGA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 VMA WEEKEND
12.00 ARCHIVE SHOW
12.30 MTV FRESH
13.00 SO 90'S
14.00 THE GRIND
16.00 VMA WEEKEND
19.00 NEWS E NEWS
19.30 STAR TRAX
20.30 EUROPEAN TOP 20
22.30 STYLISSIMO!
23.00 HIT LIST ITALIA
24.00 MTV LIVE
1.00 MTV AMOUR
2.00 MUSIC VIDEOS

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 UDIENZA GENERALE DEL PAPA
12.30 VIDEOSHOPPING
12.45 VIDEOSHOPPING
13.30 TELEFILM
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEOSHOPPING
18.30 VIDEOSHOPPING
18.35 DOCUMENTARIO.
18.55 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEOSHOPPING
20.15 PIANETA AUTO
20.20 VIDEOSHOPPING
20.30 FILM
22.15 VIDEOSHOPPING
22.20 VIDEOSHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.35 VIDEOSHOPPING
23.55 PIANETA AUTO
24.00 VIDEOSHOPPING
0.10 VIDEOSHOPPING
0.15 VIDEOSHOPPING
0.20 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEOSHOPPING
0.55 VIDEOSHOPPING
1.00 TELEGIORNALE - TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

TMC2

9.00 IL MEGLIO DI CAFFE' ARCOBALENO
10.00 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.40 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 I CAMIONISTI. Telefilm.
18.50 SISTER KATE. Telefilm.
19.30 COVER UP. Telefilm.
20.30 FLASH
20.35 LA STORIA DI PATRICIA NEAL. Film.
22.25 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 COLORADIO

DIFFUSIONE EUR.

9.00 DALLE 9 ALLE 5.
9.30 BATMAN. Telefilm.
10.00 CARTONI ANIMATI
10.30 COMMERCIALI
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 I FAVOLOSI EROI
13.00 BATMAN. Telefilm.
13.30 DE NEWS TG
14.00 DALLE 9 ALLE 5
15.00 COMMERCIALI
18.00 CARTONI ANIMATI
18.30 CRAZY DANCE
19.00 BATMAN. Telefilm.
19.30 DE NEWS TG
20.00 DALLE 9 ALLE 5.
20.30 JENNIFER. Film.
22.30 DE NEWS TG

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 AUTOMODELLI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 AUTOMODELLI
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 SUPERAMICI
20.20 CITY HUNTER
20.50 HOT CHOCOLATE. Film (commedia '93). Di Josee Dayan. Con Bo Derek, Robert Hays.
22.40 SEVEN SHOW
23.40 CODICE MISTERO. Telefilm.
0.10 NEWS LINE 16/9
0.25 ANDIAMO AL CINEMA
0.40 SEVEN SHOW
1.40 SPECIALE SPETTACOLO
1.50 NEWS LINE 16/9
2.05 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.10 Telefilm.
9.00 Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 Telenovela.
11.30 Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA.
16.15 Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 Telefilm.
20.50 QUANDO ALICE RUPPE LO SPECCHIO. Film.
23.05 STUDIO GEA

TELECHIARA

11.00 UDIENZA DEL PAPA
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 CHIESA NEL TRIVENETO
14.30 LEZIONE DI INGLESE
14.45 NEWS
15.00 BUON POMERIGGIO.
15.10 DR. WEDMAN. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 RUBRICA RELIGIOSA
16.30 CARTONI ANIMATI
17.00 DOCUMENTARIO.
17.30 Telefilm.
18.30 VIDEONATURA.
19.00 OBIETTIVO MISSIONE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 ECCLESIA
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 DARO' UN MILIONE. Film (commedia '35)

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.16: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: Oggi Regione; 7.32: GR1 - Questione soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 9.07: Radio anch'io; 10.07: Radiouno musica; 12.00: Come vanno gli affari; 12.38: GR1 - Medicina e societa'; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1; 14.11: Ombudsman estate; 14.38: Learning; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: GR1 - Spettacolo; 17.40: GR1 - New York news; 17 45: GR1 - Come vanno gli affari, 18.32: Radio help; 19.00: GR1; 19.28: GR1 Ascolta si fa sera; 19.39: GR1 - Zapping; 20.25: Calcio: Coppa Italia; 21.33: GR1; 22.41: Bolmare; 22.46: Oggi al Parlamento; 23.08: Estrazioni del Lotto; 23.14: Per noi, 23.40: Scegnando il giorno; 24: Il giorno e della mezzanotte; 0.34 Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6 00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.00: Il buongiorno di Maurizio Costanzo; 7.15: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8 50: Tandem; 9.10: Gli oroscopi; 9.29: ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Chiamate Roma 3133; 11.54: Mezzogiorno con Catherine Deneuve; 12.10: GR Regioni; 12.30: GR2; 12 54: Mirabella, 13.33: GR2; 14.02: Hit parade - Bollicine; 14.32: Radiocontainer; 15.30: GR2 Notizie; 18.02: Caterpillar; 18 30: GR2; 19.30: GR2 Notizie; 20.04: Masters; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache da Parlamento; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte - Prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.03: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.00: Pagine: La natura delle cose; 11.15: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Indovina che viene a pranzo; 12.45: La barcaccia; 13.45. GR3; 14.04: Radioforum; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Bianco e nero; 20.00: Poesia su poesia; 20.18: Radiotre Suite Festival; 20.30: Concerto sinfonico; 23.15: Questa terra e' la mia terra; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione, Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Aperto per ferie (diretta); 15: Giornale radio; 15.15 E se la vita continua: le avventure di Cesare Maestri; 15.45: Dal bel Danubio blu; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani di Istria. 15.30: Notiziario; 15.40 Leggera è la musica.
Programmi in lingua slovena. Segnale orario, Gr; 7.20: Il ministro buongiorno; 7.25: Calendario; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Giostra musicale; 8.30: La piccola biblioteca; 8.55: Musica leggera slovena; 9.30: Pagine scelte; indi: Melodie romantiche; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto. Katja Kjuder: «La mia Cina», XI puntata; indi: Pot-pourri; 12: Appuntamento alle 12h; indi: Tropicana; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Intervallo in musica, all'interno (13.30): Buonumore alla ribalta (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Orizzonti. Sulle orme di...; 15.15: L'angolo del turista; 16: Impariamo a conoscere le discipline sportive; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Immagini letterarie: Poeticità slovena; 18.30: Acid jazz; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi di domani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomare; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Mane, Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno dei arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 1: Tempo di musica; 2: Kalor latino; 3: The flyers time; 3.20: 101 G house vibe; 4: Dance all day; 5: Hit 101; 6: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega; 5.30: Rai Il giornale del mattino.

GOL LETALE

E' morto nell'ospedale di Udine dove era stato ricoverato domenica sera per un infarto che lo aveva colpito subito dopo il gol della vittoria segnato da Bierhoff nella partita Udinese-Milan, il tifoso Antonio Bruno Salamon, di 66 anni, maresciallo dei carabinieri in pensione. Salamon, che già in passato aveva avuto disturbi cardiaci, si trovava nel settore «distinti» dello stadio «Friuli».

OGGI IN TV

12.15 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
15.35 Raitre: TGS Pomeriggio Sportivo
15.40 Raitre: Hockey: Campionati Mondiali
16.00 Raitre: Triathlon: Campionato Italiano
16.15 Raitre: Tiro a volo: finale Coppa del Mondo
16.30 Raitre: Vela
16.45 Raitre: Villa D'Este: Internazionali D'Italia
18.55 Italia 1: Studio sport
20.15 Telepordenone: Pianeta auto
20.25 Radiouno: Calcio: Coppa Italia
20.30 Telequattro: Calcio: Triestina - Solbiatese
22.15 Capodistria: Basket: Eurolega
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.50 Italia 1: Speciale Coppa Italia

AUTO SUPERSONICA

WASHINGTON L'auto britannica Thrust Supersonic ha stabilito nel deserto del Nevada il record della più alta velocità mai registrata per un veicolo terrestre: 687,9 miglia (1.107,03 km) all'ora. «E' la più alta velocità mai registrata. Avete visto un pezzetto di storia», ha commentato soddisfatto Richard Noble, direttore del progetto Thrust. Alla guida c'era il pilota della 'Raf' britannica Andy Green.

SPETM
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via L. Einaudi 3 - Via Silvio Pellico 4 / Tel. 366565-6728311
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 798828/798829

SPORT

SPEGU
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 537291/531354
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 246611

CALCIO Nell'anticipo di ieri di Coppa Italia la squadra di Simoni ha sofferto per passare il turno

Il Foggia spaventa a morte l'Inter

Fortuita rimonta dei nerazzurri che se la prendono con la stampa

Inter 3
Foggia 2

MARCATORI: nel pt 4' Recoba (rigore), 46' autorete Bergomi; nel st 22' Di Michele, 37' Ze Elias, 47' Winter.
INTER: Pagliuca, Sartor, Bergomi, Mezzano, Tarantino (21' st Galante), Moriero, Ze Elias, Berti (21' st Zanetti), Winter, Zamorano, Recoba (1' st Branca).
FOGGIA: Roma (38' st Toccafondi), Cozzi (7' st Perrone), Bianco, Oshadogan, Matrone, Bettoni, Artner, Franceschini, Di Michele, Chianese, Vukoja.

Il rigore trasformato da Recoba.

MILANO La buona sorte sembra aver siglato un patto di ferro con l'Inter. Pur giocando da cani, in questo momento la squadra di Simoni riesce a venire fuori dalle situazioni più scabrose sia in campionato che in Coppa Italia. In un modo o nell'altro riesce sempre a cavarsene per il rotto della cuffia. In una serata balordissima, l'eliminazione per l'Inter B sembrava vicina dopo che un fresco e dinamico Foggia aveva ribaltato il risultato sbloccato dal rigore di Recoba. Ma uno scontro da brivido tra il portiere Roma e Branca ha dato ai nerrazzurri l'opportunità di scacciare l'incubo di una disfatta. Poi nel recupero Winter ha legittimato la qualificazione con un grande gol.
Ccome tasso tecnico l'Inter B vale più di una media squadra di A. D'accordo che non c'era Ronaldo, ma Simoni ha potuto comunque schierare Zamorano (unica punta) con il sostegno di Recoba e di Moriero e poi di Branca. Sembra una passeggiata, l'undici di Simoni infatti va in vantaggio dopo 4': per una vistosa trattenuta di Matrone su Berti l'arbitro Rossi concede il rigore che Recoba trasforma. Ma non è goleada. Col passare del tempo il Foggia prende coraggio. Al 45' giunge inatteso il pareggio su un tiro di Di Michele deviato in porta da Bergomi. Il centravanti pugliese coglie la traversa al 9' della ripresa e poi Tarantino salva sulla linea. Ma il peggio deve ancora arrivare: il piccolo Foggia rovescia il risultato con un destro micidiale all'incrocio dello scatenato Di Michele. Pareggia al 36' l'Inter su un'azione controversa: sul cross che spiove in area Roma esce a catapulta su Branca e lo scontro tra i due è violentissimo tanto che restano a terra sanguinanti. Ze' Elias non se ne cura e con un pallonetto segna con la porta sguarnita. Vane le proteste dei foggiani. Il portiere deve uscire.
Nonostante la sofferta vittoria, tira una brutta aria in casa nerazzurra. I giocatori hanno deciso di «restringere» i rapporti con la stampa. Dopo lo sfogo di Gigi Simoni, ieri sono stati i giocatori a ribellarsi e a dire che un certo modo di descrivere la realtà dell'Inter non è giusto. In sala-stampa si è presentato Pagliuca per farsi interprete del malumore.

Udinese: le riserve brontolano Stasera la Reggina al «Friuli»

UDINE Passata la sbornia, solitamente, rimane solo l'emicrania. Quel mal di testa feroce che diviene dopo una grande serata passata a dispensare lazzi ad amici e nemici (Udinese-Milan 2-1, è già storia) e che fa riaffiorare vecchi problemucci. C'è aria tipica del doposbornia al «Friuli». L'Udinese, opposta questa sera alla Reggina nel secondo turno di Coppa Italia, è alle prese con qualche mal di testa provocato da piccoli casi particolari.
«Potrei anche andare via, basta trovare una squadra che mi voglia e che mi faccia giocare» dice Hazem Emam, egiziano triste. «Sono deluso dal destino e non solo da quello...» gli fa eco Alessandro Calori che del capitano e del titolare non ha più i gradi. Chiude Regis Genaux che bofonchia in francese tutto il suo malumore per delle mancate presenze in squadra (intraducibile per riguardo in italiano).
A Zaccheroni l'arduo compito di calmare le emicranie dilaganti, siano esse più o meno giustificate. Nel frattempo si scopre, per ammissione dello stesso interessato, che l'Udinese ha fatto un'altra ottima mossa blindando Giuliano Giannichedda, di professione rubapalloni, per i prossimi cinque anni. Un modo come un altro, quello del rinnovo del contratto, per dare merito al lavoro del giovanotto di Frosinone (ora come ora uno dei migliori italiani nel suo ruolo) e per far capire a chi lo voglia che lo deve pagare salato.
Stanno tutti bene e questa per i granata di Reggio Calabria, chiamati a un'impresa disperata nel recupero dell'1-2 inflittole dall'Udinese a domicilio, non è una buona nuova. La squadra di Zaccheroni rischia poco. Dovrebbe avere un tracollo totale per mettere in discussione la qualificazione. Tutto ovviamente può accadere, ma è prevedibile che le seconde linee si impegneranno allo spasimo per convincere l'allenatore a dare loro spazio alla domenica. Chi brontola, stasera potrà farsi sentire in campo. La formazione, perciò, dovrebbe essere zeppa di rincalzi, tanto per far respirare la panchina. E questa, forse, è una notizia migliore. Sperando che, naturalmente, l'emicrania non rammollisca le gambe dei bianconeri. La formazione di Zaccheroni comunque

f.f.

Giannichedda ha firmato per cinque anni.

Le «big» sono in allerta per il ritorno del secondo turno

Rischiano Milan, Parma e Samp La Juve non si fida del Brescello

MILANO Riuscirà stasera il Milan a vincere la sua prima partita ufficiale della stagione e a qualificarsi per gli ottavi di finale della Coppa Italia? I rossoneri giocano a Reggio Emilia ed avendo pareggiato 0 a 0 all'andata potrebbero in teoria accontentarsi di un pareggio con gol, ma è evidente che una ulteriore lontananza dalla vittoria costituirebbe per Capello e per la sua Legione Straniera uno smacco difficilmente sopportabile. Berlusconi è comunque ottimista: «Capello ha i giocatori giusti, i risultati verranno».
In attesa di incontrare domenica il Vicenza a San Siro, si incomincerebbe davvero a parlare di crisi e verrebbero messe seriamente in discussione tutte le operazioni di mercato effettuate tra giugno e luglio dal club rossonero. Non è tuttavia soltanto il Milan ad attendere con una certa apprensione questo turno di Coppa Italia.
Tra le grandi, infatti, soltanto la Lazio, la Fiorentina, la Roma (che giocherà domani sera a Verona per il posticipo Tv), l'Udinese, il Bologna e il Vicenza sembrano al riparo da importanti pericoli. Tutto il resto del cartellone crea invece alternative decidamente interessanti: lo stesso Brescello, che oggi pomeriggio anticiperà al Delle Alpi, potrebbe approfittare, come già ha fatto all'andata, di un certo disimpegno della Juventus, impegnata su tutti i fronti e quindi costretta a dosare per bene le sue energie nervose.
Ammesso e concesso, tuttavia, che agli eredi di Peppone e don Camillo non riesca l'impresa storica e che la Juventus passi tranquillamente il turno, ben più difficoltà avrà il Parma contro il Venezia che lo ha sconfitto 3-2 all'andata e il Napoli che nell'andata di Perugia ha rimediato contro gli umbri una sconfitta numericamente identica a quella subita degli emiliani in Laguna. Il Piacenza che ospita il Cagliari è pure lui costretto a rimediare un 3-2 dell'andata. La stessa Sampdoria, battuta all'andata 2 a 1 dal Torino, rischia molto stasera a Marassi dove si troverà di fronte un Souness già costretto ad ottenere un risultato importante se vuole salvare la panchina.
Sulla carta i blucerchiati dovrebbero vincere senza problemi, ma Luis Menotti ha parecchi giocatori fuori condizione e quindi sarà costretto a presentare un formazione a rischio con tutte le conseguenze del caso. Partita insomma impronosticabile e lo stesso dicasi per gli esiti dei confronti che vedono opposte squadre di serie A come Empoli-Lecce (vittoria 2-1 dei pugliesi all'andata) e Brescia-Bari (altra vittoria pugliese nella prima partita per 1 a 0).

COPPA ITALIA

OGGI

- Juventus-Brescello
- Empoli-Lecce
- Vicenza-Pescara
- Fiorentina-C. di Sangro
- Udinese-Reggina
- Napoli-Perugia
- Lazio-F.Andria
- Piacenza-Cagliari
- Sampdoria-Torino
- Reggiana-Milan
- Atalanta-Genoa
- Bologna-Ravenna
- Brescia-Bari
- Parma-Venezia

DOMANI

- Verona-Roma

IL CASO

La controproposta di Carraro dopo l'iniziativa di Pescante

Campionati diluiti nel weekend: un danno per gli altri sport

Secondo il presidente della Lega, si potrebbe giocare dal sabato al lunedì come accade già in Spagna. Ciò rivoluzionerebbe il lavoro della stampa

ROMA Pescante apre le porte del sabato al calcio, Carraro spalanca quelle di tutto il week-end. Da una parte il presidente del Coni che per il futuro prossimo del calcio prospetta un anticipo globale al sabato, dall'altra quello della Lega che parla di partite dal venerdì al lunedì sera. Cambiamenti epocali per le abitudini delle famiglie italiane, maggiori spazi per la Chiesa, minori incassi per ristoratori e pubblici esercenti, meno scuola per gli studenti, più calcio in tv: sono i possibili scenari della rivoluzione.
Le prime conseguenze dei nuovi scenari ricadranno comunque sulle tv. «Non abbiamo preclusioni - dice Fabrizio Maffei, direttore di Raisport - invece della Domenica Sportiva faremo il Sabato Sportivo... Ma forse dovranno accordarsi con le altre federazioni, perchè qualche problema potrebbero averlo gli altri sport, come pallavolo e basket». Se il calcio fosse diluito in quattro giorni dovrebbe essere rivisto anche l' equilibrio generale dei palinsesti? «Non sono direttore di rete - dice Maffei - ma immagino che una trasmissione come Fantastico dovrebbe essere spostata alla domenica sera. Noi siamo pronti in ogni caso, al massimo dovremmo rivedere certe scelte editoriali.
DS o Pressing dovrebbero cambiare pelle. L'unica preoccupazione è che si potrebbe rischiare l'overdose da calcio. Ma il successo dello sport in tv è decretato dagli ascolti, grandi anche per le amichevoli precampionato». Maffei parla di possibile overdose, ma il calcio vuole più giornate proprio per avere più spazi in tv. «Anche i giornali - nota Maffei - avrebbero vantaggi. In pratica sarebbe come avere sette lunedì a settimana. Per noi non cambia molto, se non che ci sarebbero più serate, ma bisognerebbe vedere come gestirle. Per qualsiasi altro programma sarebbe difficile scontrarsi con una partita importante, così come andare contro la F.1 che fa attorno al 45% di share».

IN BREVE

Mondiali: la Moldavia affronta la Georgia

ROMA Si torna a giocare oggi per le qualificazioni a Francia '98. Solo tre partite, apparentemente con scarso significato per il passaggio alla fase finale del Mondiale. Senonchè, per il complicato meccanismo che determina la qualificazione mondiale, anche i risultati di Moldavia- Georgia, Slovacchia-Spagna e Malta-Repubblica Ceca, i tre incontri in programma oggi, possono in qualche modo influenzare le qualificazioni.

Maradona giocherà nella Supercoppa

BUENOS AIRES Diego Maradona partirà per il Cile insieme alla squadra del Boca Juniors per affrontare a Santiago il Colo Colo, in una partita valida per la Supercoppa latinoamericana. Lo ha reso noto il suo manager Guillermo Coppola. L'annuncio è stato fatto al termini dell' allenamento del Boca, al quale ha preso parte anche Maradona.

Cile, calcio paralizzato dallo sciopero

SANTIAGO Continua lo sciopero che dal 2 settembre paralizza il campionato di calcio cileno. Anche nell' ultimo fine settimana, che doveva essere dedicato alla settima giornata, è andato deserto. Una squadra, lo Huachipato, aveva lasciato intendere di volersi presentare sul campo per la partita con il Cobreloa ma i giocatori si sono opposti.

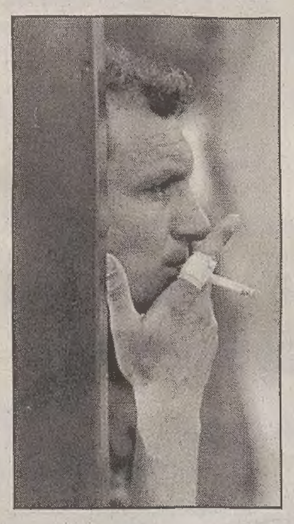
SERIE C2

L'ex allenatore alabardato è in testa alla classifica con il Varese

Roselli: «La Triestina verrà fuori alla distanza»

TRIESTE E' proprio un nostalgico Giorgio Roselli. Neanche adesso che potrebbe godersi il primo posto conquistato dal suo Varese riesce a dimenticare l'Alabarda. Sentite il paragone: «Questa mia nuova squadra mi ricorda molto la Triestina con cui conquistai i playoff. E' una formazione senza fenomeni ma umile e redditizia proprio come quella Triestina. L'allenatore genovese tuttavia non si fa illusioni. «La vetta? Lasciamo perdere questo discorso, non è il momento di scherzare. Siamo lì per caso. Questo Varese può piazzarsi dal quinto al decimo posto. Alleno un gruppo di ragazzi, dove il più pagato prende cinquanta milioni all'anno. Del resto qui nessuno mi ha chiesto la luna. Devo solo cercare di valorizzare alcuni giovani e assicurare una navigazione tranquilla alla squadra. Dopo quattro giornate qualsiasi formazione può trovarsi in testa. Basta una serie di buone prestazioni per essere davanti. Vedrete dove saremo alla fine del girone di andata... Comunque stiamo dando il massimo, anche in considerazione del fatto che vinciamo senza avere una vera punta. Ecco, siamo bravini ad arrangiarci e forse il calendario ci ha dato una mano. Sono convinto che ci sono almeno tre-quattro squadre di gran lunga superiori a noi. Triestina, Giorgione, Pro Patria e Leffe hanno un tasso tecnico di gran lunga superiore». Gira e rigira Roselli trova sempre il modo per parlare della Triestina. «Ho letto delle dichiarazioni allucinanti dell'allenatore della Solbiatese Ramella sul conto della Triestina. Secondo me, ha esagerato. Si è espresso in maniera troppo critica. Anch'io ho sentito che gli alabardati stentano ma all'inizio può capitare. Siamo ancora in una fase in cui tutti giocano a duecento all'ora, ossia sopra le righe. Col passare del tempo e con l'arrivo dell'inverno i ritmi caleranno e allora verrà fuori chi ha più qualità». Neanche l'avvocato di fiducia di Marchioro avrebbe potuto far meglio. «Non sono un suo amico ma lo rispetto. Capisco che a inizio stagione possa trovarsi in difficoltà. Ma con quei giocatori che ha preso, la Triestina è condannata a vincere il campionato. In tutta la C2 solo Gubellini e Coti riescono a saltare l'uomo. Per non parlare di elementi di sicuro rendimento come Sgarbossa, Bambini, Gambaro, Catelli e Benetti. Credetemi, la Triestina non può fallire perchè è uno squadrone. Se poi dovesse arrivare anche Silenzi, come penso, allora farebbe presto piazza pulita. Vorrei avere io uno solo di questi giocatori». Roselli piange il morto ma intanto è in testa con tre punti di vantaggio sull'Unione. L'allenatore varesino sta già scaldando la squadra per l'incontro del 26 ottobre, quando i lombardi sbarcheranno al «Rocco». «Molte società mi hanno dato la disponibilità del loro campo per svolgere l'allenamento di rifinitura a Trieste. «Vuol dire che ho lasciato un buon ricordo. Peccato che l'avventuta triestina sia finita in quel modo». Una brutta malattia la nostalgia.
Stasera va in onda l'ultimo atto della Coppa Italia. La Triestina riposa, ma in teoria potrebbe classificarsi al secondo posto entrando così nel perverso meccanismo dei rispescaggi. Attualmente la graduatoria vede il Cittadella in testa con 9 punti seguito da Triestina e Sandonà con 7 e Giorgione e Mestre con 0. Stasera è in programma Cittadella-Sandonà. Se i «caimani» perdono l'Alabarda può farcela (anche se non farebbe salti di gioia), ma bisogna comunque attendere. Occorre fare strani calcoli per via della differenza reti.

Maurizio Cattaruzza



Giorgio Roselli

«La mia squadra mi ricorda l'Alabarda che arrivò ai play-off»

BASKET Cade un muro tra i professionisti americani

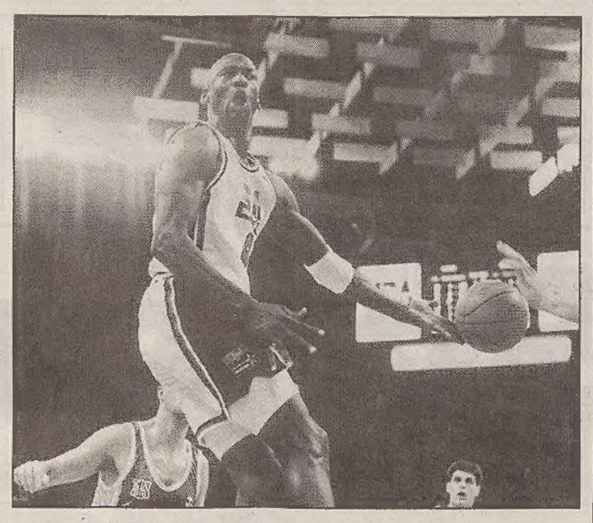
Nel tempio Nba arrivano i fischietti in gonnella

ROMA Sta per essere abbattuto un altro muro del maschilismo. Nel basket professionistico americano, infatti, stanno per esordire anche le donne-arbitro. Un evento storico perchè in America, dove tutto sempre sostanzialmente perfetto, il gesto del decidere, il bastone del comando, guarda caso era perentoriamente ed unilateralmente affidato al sesso maschile.

Così pallacanestro, baseball e hockey su ghiaccio, vale a dire le tre discipline cardine dello sport consumistico sono state affidate, sempre, al cervello dell'uomo, evidentemente sino a ieri considerato homo sapiens. Ma la donna è finalmente uscita dal ghetto dei pensieri che non si possono esprimere: si dirà, frase blasfema, visto che si parla della nazione guida del progresso mondiale.

Ma neanche tanto, perchè i fatti dimostrano tutto l'opposto. E dunque, dal giugno prossimo, 12 arbitri in gonnella opereranno a largo raggio in partite di esibizione, fischieranno contro i maschi, aumenterà la varietà degli insulti della platea, ma insomma, aumenterà il tasso dello spettacolo, che estrema ratio, è il vero fine di questa trovata. Doveroso sottolineare che il basket professionistico americano ha aperto proprio in questa stagione una concreta porta al gentil sesso lanciando il torneo femminile nel quale, tra le tante cose, ha giocato anche la nostra Pollini, ma la decisione di mandare in campo arbitri-femmina vale molto, molto di più.

Sempre in tema di Nba, la Fila ha firmato un contratto del valore di 80 milioni di dollari (circa 140 miliardi di lire) per 7 anni con Grant Hill, «stella» del campionato professionistico Usa, che gioca nei Detroit Pistons. L'accordo, che la Fila dovrebbe annunciare in serata, è uno dei più ricchi mai firmati in materia di sponsor personali degli atleti. E' inferiore infatti solo a quello del fuoriclasse dei Chicago Bulls Michael Jordan con la Nike, che ammonta a più di 20 milioni di dollari all'anno (circa 35 miliardi di lire), e superiore a quello di Allan Iverson (Filadelfia) con la Reebok, del valore di 50 milioni di dollari per 5 anni (circa 88 miliardi).



Il grande Michael Jordan, stella dei Chicago Bulls.

CICLISMO Alla Vuelta ancora un successo di tappa di Svorada

Secca smentita di Riis: accuse di doping false

COPENAGHEN Il ciclista danese Bjarne Riis, vincitore del Tour de France nel '96, ha smentito un articolo del quotidiano svizzero Blick secondo cui sia lui sia il tedesco Jan Ullrich, vincitore del Tour '97, sarebbero risultati positivi agli esami antidoping effettuati dai rispettivi comitati olimpici. Secondo il Blick, che basava l'articolo sulle affermazioni del campione olimpico Pascal Richard, Riis e Ulrich sarebbero risultati positivi agli steroidi anabolizzanti.

«In Danimarca nel '96 Riis è stato esaminato due volte ed entrambi i test sono risultati negativi» - ha dichiarato Flemming Mikkelsen, portavoce dell'ufficio controlli del Comitato olimpico danese. «Non è solo un'accusa contro Jan e me. E' anche un'accusa contro le Federazioni ciclistiche tedesca e danese» - ha dichiarato Riis. Anche Jesper Worre, della Federazione ciclistica danese, ha affermato che quanto riportato dal giornale «è una bugia dalla A alla Z».

Il ceco Jan Svorada si è imposto allo sprint la 17.a tappa della Vuelta, tra Santander e Burgos, in 4h16'03". Lungo i 182,7 km della frazione, Svorada ha confermato di essere uno dei velocisti di questa edizione della Vuelta. Il ceco è alla sua terza vittoria di tappa, la seconda consecutiva. Svorada ha battuto negli ultimi metri il suo principale avversario, il tedesco Marcel Wust, anch'egli vincitore di tre tappe. In classifica generale Alex Zulle è ancora il leader.

IN BREVE

Processo Senna

Sentiti altri due testi

IMOLA Breve udienza in Pretura a Imola per i primi interrogatori degli imputati nel processo per la morte di Ayrton Senna. Stamane sono stati interrogati l'ispettore Fia Roland Bruynseraede e il responsabile del circuito Federico Bendinelli. Brevissimo l'intervento del pm Maurizio Passarini, che ha rivolto solo domande sull'identificazione dei rispettivi ruoli svolti in occasione del Gp del '94.

Rudic: «Ai mondiali saremo protagonisti»

BOLOGNA Ratko Rudic si è sbilanciato: «Siamo sicuri di andare ai Mondiali per fare un grande risultato». La nazionale di pallanuoto è a Bologna e ci resterà fino al 30 settembre per il primo raduno in vista dei campionati mondiali in Australia.

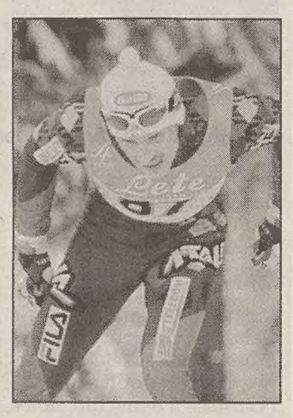
Sci: morto Petrucci, fu azzurro con Colò

ABETONE E' morto l'ex sciatore Olinto Petrucci, 75 anni, che aveva fatto parte, insieme a Zeno Colò, Vittorio Chierroni e Franco Sisi della ormai mitica nazionale di sci alpino dei primi anni Cinquanta.

SCI NORDICO

Fauner operato alla spalla, tra un mese torna sulla neve

ROMA Il fondista azzurro Silvio Fauner, che sabato aveva riportato la frattura multipla della spalla cadendo dalla bici in allenamento, è stato operato ieri nella clinica Gavazzeni di Bergamo. I medici hanno provveduto a ridurre e sintetizzare con viti la frattura pluriframmentaria della clavicola destra. Lo ha reso noto la federsci tramite comunicato. «L'intervento è perfettamente riuscito - si legge ancora nella nota - Fauner potrà tornare ad allenarsi a secco tra dieci giorni, mentre per riprendere l'attività sciistica dovrà attendere cinque settimane circa».



Silvio Fauner

IL CASO

Clamorosa richiesta di risarcimento della Lube Macerata alla Federvolley per l'incidente occorso al «suo» Rosalba

Infortunio in azzurro, il club chiede i danni

La società non intende soprassedere sugli acciacchi portati a casa dallo schiacciatore. Si profila una sfida che potrebbe creare uno storico precedente

ROMA Sta nascendo un caso clamoroso nella pallavolo italiana che sabato aprirà i battenti con la disputa della prima giornata del campionato di serie A. La Lube Macerata sta infatti chiedendo «i danni» alla Federazione per quello che si potrebbe definire deterioramento di un bene suo, prestato alla nazionale maggiore. Uscendo dall'iperbole, il casus belli è costituito dal giocatore Simone Rosalba, schiacciatore, ultima novità in fatto di martelli e come tale bene prezioso, per tutti.

Rosalba, nella partita disputata contro la Jugoslavia e valida per il girone eliminatorio dei campionati europei di Eindhoven dove gli azzurri hanno conquistato la medaglia di bronzo, si è prodotto un danno importante ad un ginocchio. In un primo momento la diagnosi sembrava dimensionata ad un'importante distorsione, ma un esame più approfondito condotto a Macerata ha messo alla luce ben altro guaio: Rosalba lamenta una lesione totale del legamento peroneo-astragalico anteriore, con parziale interessamento del posteriore e lesione parziale del legamento peroneo-caloaneare e biripeoneale. Tradotto in soldoni, il giocatore dovrà portare per non meno di due mesi un gambaletto, nella cui scia scatteranno il periodo di rieducazione e l'attesa per il «pronto ritorno».

Un danno di vistosa entità per il quale la Lube Macerata ha incolpato la Federazione, chiedendole sic et simpliciter i danni. Tesi ardita, mai adottata nella storia dello sport italiano: tesi che potrebbe essere gestita a tavolino con buon senso comune, ma pure avviata verso una strada giuridicamente più complessa ed ardita, costituendo un incredibile precedente nella storia dei rapporti tra le nazionali ed i club. Se dovesse mai passare la tesi che la nazionale è responsabile del danno lamentato da un suo atleta, apriti cielo, lo sport italiano cambierebbe faccia e soprattutto ogni Federazione dovrebbe istituire un fondo-cassa per «incidenti in azzurro».

Una storia per certi versi spettacolare, ma credibile, credibilissima, anche perchè la giurisprudenza sportiva è ormai destinata sempre di più a scivolare nell'ambito del tradizionale. Doveroso dire che la Lube è intenzionatissima a far rispettare i propri diritti e che la Federvolley non ha alcuna intenzione di cedere, prima nella storia, a questo tipo di richiesta. Ma la pretesa verrà in ogni caso discussa, aprendo nuovi confini, se non proprio legali, almeno nell'ottica comportamentale: qualcosa, in sintesi, lascerà sul tavolo questo guaio.

IPPICA

Sedici in pista

A San Siro sfilano i migliori velocisti Il più atteso è Doctor Leckter

MILANO Tris per velocisti l'odierna a San Siro. In sedici a darsi battaglia in una volatona sui 1200 metri della pista dritta che promette spettacolo e anche qualche sorpresa. Il vantaggio dello steccato in corse di questo tipo spesso risulta determinante, ecco perché a noi piace immensamente Doctor Leckter che Max Tellini potrebbe mantenere in vantaggio sin dalla sgabbiata. Buona anche la sistemazione di Evensong, come del resto quella del romano Alli Puca, particolarmente temibile vista la forma attuale. Poi ci sono i soliti Sabi Groom, Teoclide e Thatchaway, provetti sprinter, ma attenzione a Splendid Sight, la sorpresa più accreditata.

Premio Cancelli lire 99.000.000, metri 1200 in pista dritta.

1) Sabi Groom (60 M. Esposito); 2) Teoclide (59 1/2 F. Jovine); 3) Thatchaway (59 1/2 A. Parravani); 4) Kingsinger (59 M. Botti); 5) Minarello (58 1/2 S. Dettori); 6) Doctor Leckter (58 M. Tellini); 7) Gentle Fan (58 N. Mulas); 8) Evensong (57 L. Sorrentino); 9) Scisciabubu (56 1/2 M. Pasquale); 10) Splendid Sight (56 1/2 C. Colombi); 11) Alli Puca (55 G. Bietolini); 12) Imco In Style (55 C. Fiocchi); 13) Sopran Danys (54 1/2 J. Freda); 14) Keeps Ground (52 M. Belli); 15) Reve Indien (51 L. Panici); 16) Lagunillas (49 P. Tolentino).

I nostri favoriti. Pronostico base: **6) DOCTOR LECKTER. 8) EVENSONG. 11) ALLI PUCA.** Aggiunte sistemistiche: **1) SABI GROOM. 2) TEOCLIDE. 10) SPLENDID SIGHT.**

m.g.

Tris di Aversa, quota popolare

AVERSA Nella tris disputata ieri all'ippodromo di Aversa la combinazione vincente è: 13-7-1. Ai 13.850 vincitori va la modesta quota di 375.600 lire.

VELA

Presentata ieri alla Ras la regata organizzata dalla Società nautica Pietas Julia

La Coppa Bernetti raddoppia

Più sponsor e più premi - Funziona la collaborazione tra circoli

TRIESTE Entra davvero nel vivo l'autunno velico triestino: è stata presentata ieri nella sede della Ras di Trieste la regata Coppa Bernetti, organizzata dalla Società Nautica Pietas Julia di Sistiana, giunta alla ventiseiesima edizione, che quest'anno si svolge domenica 5 ottobre. Più di 150 gli iscritti l'anno scorso, per una prova che ha regalato più volte condizioni meteorologiche impegnative.

Quanto all'edizione numero 26, mantenuto intatto il percorso, grazie anche a un accordo con la Capitaneria di porto di Monfalcone (la rotta della regata incrocia infatti l'entrata delle navi per Portorosega), le novità riguardano il trofeo in palio. Oltre alla Coppa Bernetti, infatti, che andrà al vincitore della regata, al primo classificato della categoria Ufo verrà assegnato il trofeo tavolato, mentre un ulteriore premio challenge verrà consegnato al primo della classe monotipi Delta 84.

La regata Bernetti si presenta quest'anno in calendario anche con una nutrita serie di sponsor: dalla Compagnia Genova del gruppo Ras alla CrTrieste, che hanno permesso di migliorare la manifestazione. Nella tradizione anche la premiazione, che si svolgerà la sera stessa della regata, insieme alla ormai classica pasta e fagioli offerta agli equipaggi.

E visto che settembre, per la vela triestina, è anche tempo di buoni propositi, alla presentazione della Bernetti (che è anche prova conclusiva della settimana velica internazionale dell'Adriaco) sono intervenuti, oltre al presidente della Snpj, Catalani, il presidente dell'Adriaco e quello della Società Velica di Barcola e Grignano, a testimoniare l'importanza della collaborazione tra circoli nella creazione di un calendario velico tra società.

fr.c.

Ordinanza della Capitaneria di porto con le regole per la navigazione in Golfo

Barcolana, istruzioni per l'uso

TRIESTE In vista della Barcolana del 12 ottobre, un vertice è stato convocato dalla Capitaneria di porto, che ha emesso un'ordinanza con la quale viene regolamentata la navigazione nel golfo di Trieste, tenendo conto della prevista partecipazione di più di mille imbarcazioni.

Nello specchio acqueo interessato alla competizione, e per una distanza all'esterno di oltre 300 metri, sono proibiti la navigazione, l'ancoraggio, la sosta e la pesca. Nel campo di regata, oltre alle barche in gara, potranno entrare solo i mezzi di assistenza e di sicurezza. In tutto saranno impegnate in questi compiti una quindicina di motovedette, tre elicotteri e quattro equipe mediche messe a disposizione dal 118. Due equipe sanitarie saranno imbarcate su motovedette. Nelle acque territoriali slovene l'assistenza sarà garantita da mezzi navali della guardia costiera di Capodistria.

La Svbg ha messo a disposizione una dozzina di motoscafi che ospiteranno giuria e giornalisti, mentre le riprese aeree saranno assicurate da un elicottero dell'Elifriulia. Come di consueto le società che operano con rimorchiatori nel golfo di Trieste (Tripmare e Giulana Buneraggi) si sono messe a disposizione degli organizzatori, offrendo la loro collaborazione a titolo gratuito.

È stato convenuto che in caso di maltempo non prenderanno il via le barche in legno (che non dispongono di pozzetto autovuotante) e quelle più piccole di sei metri. Tutti i concorrenti dovranno sintonizzarsi sul canale Vhf o su Radio Punto zero, che sarà la radio ufficiale della regata per gli avvisi ai concorrenti. Tutte le decisioni relative allo svolgimento della gara verranno prese nell'ambito di una sala operativa allestita nella sede del circolo nautico Sirena. Un invito è stato rivolto a tutti i diportisti a non ormeggiar nel bacino della Sacchetta nei giorni precedenti la Barcolana, in modo da lasciare spazi liberi alle circa 700 imbarcazioni attese dai vari porti dell'Adriatico.

Nel match race a Capodistria la spunta il francese Pace

CAPODISTRIA È andato al numero 4 del ranking list mondiale, il francese Bertrand Pace, il Match race organizzato in Slovenia, e disputato con ottime condizioni di vento, a bordo dei monotipi sloveni Justin ten (le stesse barche che verranno utilizzate per il campionato italiano match race organizzato dall'Adriaco). La manifestazione è iniziata con il Round Robin, una serie di scontri diretti, due barche alla volta, che ha visto in testa l'astro emergente del match race mondiale, il 23.enne neozelandese Gavin Brady (nel 1995 ha partecipato alla Coppa America come tattico di Tag Hauer) che ha concluso a punteggio pieno (9 punti) le regate eliminatorie: dopo di lui, sono passati alle semifinali Thierry Peponet, Marcus Wieser e Bertrand Pace.

Manifestazione già conclusa, invece, per Chris Law, Luc Pillot, Magnus Holmberg, Sten Mohr, Mitjia Kosmina e Dusan Puh, così in ordine di classifica. Le semifinali, disputate con notevole vento di bora, hanno deciso la forma degli scontri per la finale: Markus Wieser e Bertrand Pace per i primi due posti, Thierry Peponet e Gavin Brady per il terzo e quarto. La «finalina» per il terzo posto si è conclusa con un secco 2-0 per il francese Peponet. La finale si è protratta per quattro match, con la vittoria per 3-1 per Bertrand Pace.

fr. ca.

Dusan Puh

META PROIBITA

Pornosponsor con la Rizzo per la Lazio di rugby

ROMA «Grandi mischie con la pornostar». È lo slogan con il quale la Lazio di rugby (serie B) lancia l'ennnesimo accoppiamento stravagante tra lo sponsor e lo sport: nella prossima stagione infatti la società romana sarà finanziata da Jessica Rizzo. Sulle magliette biancocelesti comparirà il marchio «Jessica Rizzo & C. Card»: servirà a pubblicizzare la carta che permette di utilizzare il decoder tv per i suoi show.

PALLAMANO

I biancorossi scendono stasera sul parquet di Padova per i sedicesimi

Coppa Italia, luci sulla Genertel

TRIESTE Genertel in campo questa sera, alle 21, a Padova, con la Padana di Monselice, per i sedicesimi di Coppa Italia. Chi vince passa oltre. Chi perde esce subito di scena. La Genertel di pallamano arriva all'appuntamento infrasettimanale con almeno due incognite. La prima riguarda Guerrazzi al rientro da uno stop causato da noie fisiche; la seconda riguarda invece Kuzmanoski, atteso anche lui a una conferma. Tuttavia non solo su questi due biancorossi saranno puntati gli occhi.

Anche Fusina e Tarafino, rientrati dagli impegni in nazionale in terra spagnola (dove hanno rimediato due k. o.), sono chiamati a smaltire in fretta la delusione azzurra. In realtà tutta la squadra deve rimettersi in moto dopo lo stop di campionato anche per mettere a fuoco l'impegno di fine settimana (sabato alle 18) sul caldo parquet di Mazara del Vallo dove si consumerà il secondo turno di campionato. Oltre a tutto ciò, va sottolineato il fatto che l'allenatore biancorosso, Lo Duca, in questi giorni sta cercando un valido cambio per Tarafino e Kuzmanoski. Ma l'impresa non è semplice.

Per quanto riguarda la trasferta del 5 ottobre in Polonia per il turno di qualificazione alla Champions League, quest'anno in casa dello Slask Wroclaw, il Club amici della pallamano organizza nei dettagli il viaggio. La partenza, con volo charter, con la squadra, è fissata per sabato mattina, il ritorno domenica sera. Per informazioni rivolgersi nella sede del club (Buffet Vita) o direttamente a Ottavio Venturi (tel. 330588).

BASKET Dopo il primo successo casalingo buoni auspici per il futuro in serie A2

Genertel, la difesa paga

Laezza: «La chiave del match? Vittoria anche dei tifosi»

TRIESTE Un piccolo grande dono per l'intero pubblico di Chiarbola. Al di là dei riscontri in classifica appare anche così decifrabile il primo successo della Genertel nella vernice del campionato di A2. Se lo stesso Pancotto ha voluto subito sottolinearlo nell'immediato dopo gara anche il resto della truppa ha sposato la dedica del coach. È a cominciare da Nello Laezza, anch'egli gran protagonista contro il Livorno e già nei panni di trascinatore e pupillo di Chiarbola.

«Sicuramente una buona partita, tutto bene per tutti ma soprattutto, e da tempo, era importante regalare qualcosa al nostro pubblico – commenta "Flash".

«Inutile nasconderlo: all'inizio eravamo un po' contratti, sentivamo molto la partita e le molte incognite che ci riservava come tutto il campionato del resto ma siamo ben presto riusciti a superare tutti i problemi, e bene. La chiave della partita? Essere riusciti a tenerli sui 60 punti – continua il play – e cioè aver applicato una buona difesa, ciò che si prefiggeva l'allenatore. La mentalità di Pancotto è giusta, e sta dando i suoi frutti. Da parte mia posso dire di stare bene – ha concluso Laezza – sono a disposizione e ci tengo a migliorare. So che è una stagione importante oltre che per la squadra anche per me».

Intanto la Genertel ha ripreso gli allenamenti. La condizione generale è buona ma per Pancotto è essenziale non frammentare mai la concentrazione. Solo Esposito ha ripreso con cautela dopo i leggeri postumi di domenica, e Vianini segue un lavoro differenziato.

Laezza

Buone notizie, infine, arrivano dal pubblico. I tifosi della Genertel si sono affermati in questa prima giornata di campionato come i più affezionati di tutta la serie A2, inserendosi tra i più numerosi della piazza maggiore anche grazie alla convenzione Genertel-sport. I tremila fans che domenica scorsa a Chiarbola hanno sostenuto la squadra nel primo successo, hanno battuto nettamente le platee di Caserta (1800), Imola (1750), Fabriano (1735) e Avellino (1720).

Francesco Cardella

Coppa Italia donne

Muggia-Brescia, match decisivo

TRIESTE Si gioca oggi alle 20.30 al Palacalvola, la seconda giornata di ritorno della Coppa Italia femminile. Interclub Muggia e Cagi Brescia, appaiate in classifica al comando, si disputano nello scontro diretto il passaggio del turno. Muggia si presenta al completo e in un buon momento di forma. Per garantire alla squadra un adeguato sostegno la società garantisce biglietti omaggio alle giocatrici delle società che da quest'anno hanno rapporti di collaborazione.

Musica & movimento, riunione con Bressan

TRIESTE Questo pomeriggio con inizio alle ore 17 nella palestra di via dell'Istria è in programma una riunione con Carlo Bressan, esperto nella preparazione fisica nel basket e soprattutto autore di un progetto sull'ausilio della musica nello sviluppo della coordinazione motoria («Basketball power move»). Ingresso gratuito.

ATLETICA

Starri e Bugatto della Fincantieri campioni provinciali triathlon

TRIESTE I «fincantierini» Matteo Starri e Alice Bugatto sono i nuovi campioni provinciali di triathlon Ragazzi e Ragazze. Al termine della quarta prova disputata al «Draghicchio» di Cologna, le due «complete» promesse alabardate si sono issate in cima a una graduatoria generale (comprendente i 3 migliori risultati riscontrati nelle 4 manifestazioni) completata da Gianluca Conte (S. Giacomo) e Davide Calia in campo maschile, Roberta Macchi (Bor) e Debora Donno (S. Giacomo) in quello femminile. Ma la vera stellina della competizione conclusiva si è rivelata Francesca Henke, vincitrice della prova di Triathlon n. 2 con la bellezza di 2451 punti. La neroverde dell'Act ha eguagliato per la terza volta il suo stesso record regionale dei 60 ostacoli (10"1), sfiorando stavolta più che mai i 10" secchi. L'1,40 nell'alto e il 1'48"5 sui 600 piani hanno poi permesso alla Henke di staccare nella classifica provvisoria la Macchi e la Donno, restando però indietro in quella generale causa la sua partecipazione a due sole prove. Tutto facile anche per Matteo Starri nella stessa prova di Triatlhon, dominata dal neocampione provinciale con 2040 punti. Nel triatlhon n.7 (60 piani, lungo, peso), vittorie di Alessandra Coretti (Act), davanti alla consocietaria Erica Vegliach e a Maria Miceli (Fincantieri), e di Luca Odinal (S. Giacomo) capace di lasciarsi alle spalle i due «ferrotranvieri» Paolo Nastati e Matteo Centrone.

Tra gli Esordienti, impegnati in una prova multipla comprendente i 50 piani, lancio della palla e salto in lungo, si sono messi in luce Walter Kermez (Fincantieri), Andrea Bais (idem) e Giuliano Mervar (Act) tra i maschietti; Giulia Razza (Act), Clio Krascovich (Fincantieri) e Valentina Biloslavo (idem) tra le femminucce.

a.r.

Campestre, trofeo «Del Din» al super-tattico Furlanich

TRIESTE Il rappresentante dell'Uoei Trieste Roberto Furlanich ha vinto a braccia alzate il Trofeo «Gen. Del Din», corsa amatoriale del Marathon. Dopo una lunga tradizione di tracciati tra la Valrosandra e l'Ermada, l'edizione di quest'anno si è trasferita ad Aurisina, sede di partenza e arrivo del percorso di oltre 7 km. Una sfacchinata attraverso il sentiero 19 del Cai (Bristie e i boschi limitrofi) per gli oltre 100 atleti. Furlanich, il più esperto, ha atteso l'ultimo chilometro per staccare Pagano e Fonda, prima di piombare nella piazzetta carsica. In campo femminile corsa a sé per Alessandra Pichierri, subito in vantaggio nei confronti di Giusy Rustici e di Luciana Zacchigna. Tra i gruppi prima posizione per i padroni di casa dell'Uoei (18 partecipanti), davanti a Tram de Opcina (15) e Arac (8). Classifica masch.: 1) Roberto Furlanich (Uoei Ts) 26'39"; 2) Giuseppe Pagano (Saat) 27'01"; 3) Dario Fonda (Uoei Ts) 27'42". Femm.: 1) Alessandra Pichierri (Arac) 35'13"; 2) Giusy Rustici (Cus Ts) 45'20"; 3) Luciana Zacchigna (Tram) 49'46".

PALLAVOLO

Completata la griglia delle squadre che parteciperanno al primo campionato di C

Rigutti, doppia promozione

TRIESTE Sabato 25 ottobre le 14 squadre maschili e femminili iscritte alla serie C daranno vita al primo campionato regionale della categoria, dopo il ridimensionamento federale dello scorso anno, che ha limitato alla B2 le categorie nazionali, eliminando di fatto la C1 a cui è stata accorpata la C2. La girandola di promozioni, retrocessioni e rinunce ha creato molti mutamenti. Il campionato si concluderà il 16 maggio.

Nel femminile non ci sono in C squadre della provincia di Trieste, ma cinque da quella di Gorizia, cinque da quella di Udine e quattro di Pordenone. Nel maschile quattro squadre sono del Goriziano, sei dell'Udinese e una dal Pordenonese.

Novità a Trieste dove, oltre al Bor e al Prevenire, quest'anno giocherà l'Hammer Rigutti. La società del neopresidente Franco Rigutti, ha acquisito i diritti del rinunciatario Povoletto, compiendo così il doppio salto dalla Prima divisione, vinta la scorsa stagione. Dopo essere stati vigili tutta l'estate sui movimenti del mondo del volley cittadino, con il passaggio del Cordenons in B2 e il ripescaggio del Faedis in D, i triestini hanno chiuso la trattativa con il Povoletto e trasformato la società, cambiando la denominazione, ampliando il quadro dirigenziale e quello tecnico. Paolo Pellizer sarà il coach della prima squadra, composta dal nucleo di giovani che tre anni fa iniziarono a giocare con lui, cui si aggiungono Cutuli e Fontanot provenienti dalla Pallavolo Trieste. Sempre Pellizer coordinerà l'attività del settore giovanile che, oltre a una squadra in Prima divisione, vanterà formazioni under 18, 16 e 14, mantenendo le fattive collaborazioni sia con la Virtus che con il Bor.

Giulia Stibiel

CALCIO

Le triestine in Prima categoria

Edile e Vesna «sciupone» Ventura: «Il carattere c'è»

TRIESTE «Recriminare su una sconfitta per 3-0 può sembrare folle, posso però garantire sul fatto che a Gonars abbiamo davvero sciupato un'occasione». Questo il Beorchia-pensiero al termine dell'infruttuosa trasferta friulana dell'Edile. Una partita che, risultato a parte, può essere comunque archiviata con soddisfazione da un gruppo che ha saputo mettere in difficoltà, sul proprio terreno di gioco, una delle squadre favorite del girone C di I categoria.

Più tranquillo, nonostante il secco 1-3 subito dalla portacolori del Futura, il giudizio di Stoini, mister dell'Opicina. «Valuto in maniera più che positiva la prestazione dei miei ragazzi – commenta –. Sapevamo di trovarci di fronte una squadra forte e, nonostante questo, l'abbiamo affrontata senza timori reverenziali. Per questo, ala di là dell'esito finale, penso di potermi ritenere soddisfatto».

Tutto tranquillo in casa del San Giovanni dopo la partenza vincente della squadra. Ventura, mister rossonero, si mostra convinto della prestazione dei suoi ragazzi. «Abbiamo vinto meritatamente mettendo in mostra un buon calcio – sottolinea –. La squadra ha dimostrato carattere e questo mi fa ben sperare».

Più corrucciato Moreno Nonis, mister di un Vesna che a Castions ha davvero sciupato una buona occasione. «Ci siamo mangiati due punti – commenta senza mezzi termini –. Abbiamo fatto la partita creando tante occasioni e subendo gol sugli unici due tiri dei nostri avversari. Il calcio comunque è così e dobbiamo essere capaci di accettare questo verdetto».

Nessun problema nel girone B dove le triestine conquistano un importante en plein.

Bene il Domio che domina 3-0 la compagine del Cussignacco nonostante l'assenza del bomber Bagattin e il Latte Carso che ha portato a casa tre punti d'oro in virtù di una partita che Di Benedetto ha definito «magistrale».

Chiudiamo con il successo del Costalunga. Tre punti particolarmente importanti ma anche particolarmente costosi: gli infortuni di Rupini e Olivieri, infatti, si sono rivelati più gravi del previsto.

l.g.

Pulcini

Scatenato il Muggia al memorial «Luchetta»

TRIESTE Si avvicina alle fasi conclusive (finale domenica 5 ottobre) il memorial «Luchetta» che sul campo del San Luigi, vede in scena tre volte alla settimana divertenti incontri di pulcini. Oggi, alle 17, si affronteranno San Sergio-Cgs. Alle 17.50 Ponziana-San Giovanni. Negli incontri di lunedì scorso il Ronchi ha battuto 2-1 i croati dello Jadran di Parenzo. Per i bisiachi, allenati da Bergamasco, hanno segnato Luchita e Stabile.

Nell'altro incontro goleada del Muggia sul Primorje di Aidussina: 6-2 il finale con triplette di Mercandel e Metullio. L'allenatore Busetti ha schierato Almerigotti, Busatto, Crevatin, Clarich, Mercandel, Sekanic, Metullio.

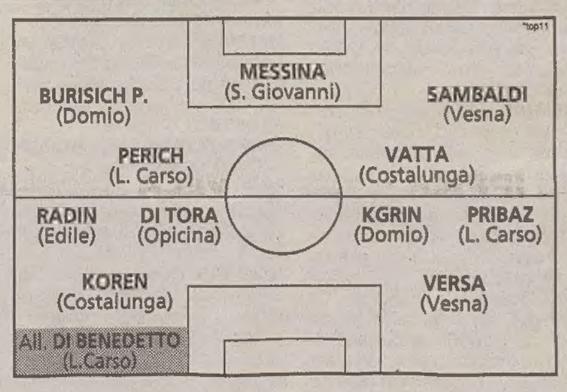
TOP 11

TRIESTE Marcello Messina, saracinesca del San Giovanni, è il primo portiere a meritare i gradi di titolare della Top 11 riservata alle squadre di Prima categoria. L'estremo difensore della compagine di Ventura ha esibito ancora una volta tutto il suo talento. Il reparto arretrato propone, sulle fasce, due motori instancabili come Paolo Burisich e Sambaldi, uomini che con il loro dinamismo hanno creato scompiglio nelle retroguardie avversarie mentre al centro meritano il primo gettone di presenza Perich del Latte Carso e Vatta del Costalunga, libero che non ha sbagliato un intervento.

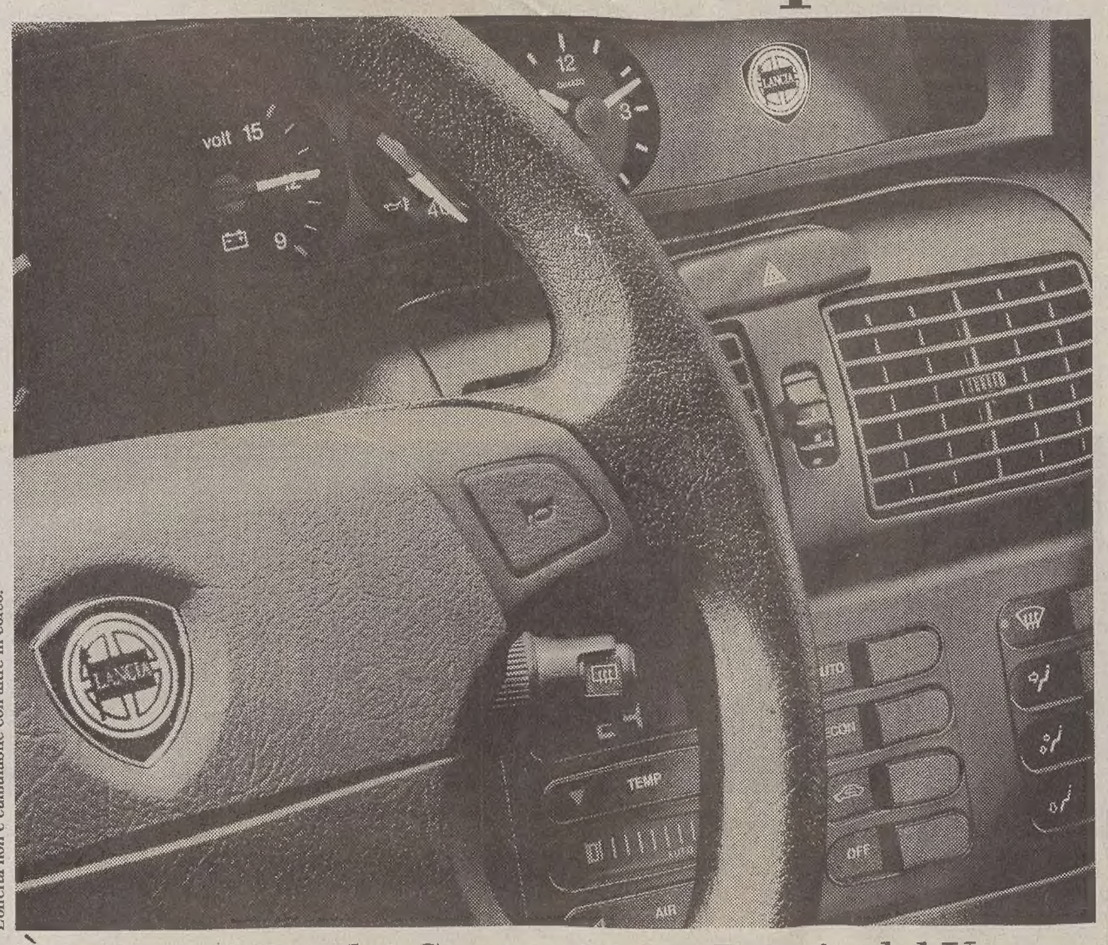
Centrocampo affidato Di Tora dell'Opicina e Kerin del Domio, giocatori capaci di orchestrare con efficacia le giocate delle squadre.

Citazione d'obbligo anche per Radin, autore di una buona partita nonostante lo 0-3 subito dal suo Edile e per Pribaz che ha contribuito al successo esterno del Latte Carso. Sul fronte offensivo premiamo Koren e Versa, subito a segno. Allenatore della settimana Di Benedetto, solo triestino a conquistare i tre punti in trasferta.

Lorenzo Gatto



Il clima ideale per scegliere una Lancia δ.



Lancia δ 1.6 LE e Lancia δ HPE 1.6 con climatizzatore a L.26.400.000*.

E se avete un usato con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L.2.000.000 grazie al contributo dello Stato.

L'allestimento include anche:
airbag, pretensionatore cinture di sicurezza, Lancia Code, correttore assetto fari.

E sul modello Lancia δ HPE:

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.
Valida fino al 30 settembre 1997.

Lancia Il Granturismo

*Prezzo chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie. L'offerta non è cumulabile con altre in corso.

A DUINO
PRESTIGIOSI VILLINI ACCOSTATI
PRONTA CONSEGNA A PREZZI VANTAGGIOSI
Impresa di costruzioni
EDILSTYL S.r.l. - TRIESTE
VISITE SUL POSTO - TEL. 040/208875
(orario: 15.00-19.00 / sabato e domenica su appuntamento)
ULTIME DISPONIBILITÀ
PER INFORMAZIONI E VENDITE: TEL. 040/309105

Continuaz. dalla 12.a pagina

DOMUS San Giusto come primoingresso elegante vista suggestiva ampia zona giorno cucina camera cameretta doppi servizi L. 250 milioni. Altre offerte Ippodromo, viale D'Annunzio. Tel. 040/366811.
DOMUS San Giusto palazzo ristrutturato salone cucina tre camere due bagni balcone autometano L. 220 milioni. Altra offerta Giardino pubblico. Tel. 040/366811. (A10172)
DOMUS Santa Croce appartamento con giardino e piscina, soggiorno angolo cottura due camere due bagni due balconi due posti auto L. 250 milioni. Tel. 040/366811. (A10172)
DOMUS Severo recente rifiniture lussuose salone doppio zona cottura due camere bagno con idromassaggio L. 300 milioni. Altre offerte centro primoingresso. Tel. 040/366811. (A10172)
DOMUS Strada del Friuli elegante stabile recente in parco. Soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, parcheggio. Lire 120.000.000. Tel. 040/366811. (A9912)
DOMUS terreni costruibili zona Padriciano Banne Barcola. Informazioni in ufficio tel. 040/366811. (A101072)
DOMUS villa con giardino superficie coperta oltre 250 mq con garage. Da restaurare completamente zona Chiadino. Altre disponibilità zone San Luigi, Commerciale, Rupingrande a partire da L. 550 milioni. Tel. 040/366811. (A101072)
DOMUS ville prestigiose con ampie superfici coperte lussuose in zone centrali come Chiadino Scorcola Scala Santa, sull'altipiano, a Padriciano oppure alcune proposte sulla Costiera con accesso mare. Informazioni in ufficio previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A101072)
DOMUS XX Settembre antico palazzo signorile appartamento 145 mq piano alto con giardino 130 mq completamente da ristrutturare L. 250 milioni. Altre offerte zona centro, Combi, Romagna. Tel. 040/366811. (A10172)
DUINO in palazzina nel verde cucina salone due camere due bagni terrazzone box cantinona 245.000.000. Piramide 040/360224. (A00)
FABIO Severo ottimo investimento per studenti adiacente all'Università appartamento di 75 mq: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, poggiolo verandato. Riscaldamento autonomo, quinto piano silenzioso in ordine. L. 140.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794.
FIUMICELLO affittasi casa con giardino: soggiorno tre camere cucina bagno terrazza autorimessa. Appartamento soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, 2 ripostigli tre terrazze doppi servizi e box auto. Progettocasa 0431/35986.
FIUMICELLO prestigiosa recentissima villa indipendente composta da p.t.: miniappartamento, autorimessa, taverna e porticato; 1.o p.: appartamento di 200 mq con terrazzo. Soffitta agibile e giardino di 800 mq.
GORIZIA centro appartamento soggiorno cucina 3 camere bagno cantina 145.000.000 Elletre 0481/33362. (B00)
GRADO Pineta fronte spiaggia vista mare in palazzina con giardino condominiale, appartamento completamente arredato composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno. terrazza di 14 mq. Buone condizioni. 120.000.000. Progettocasa 0431/35986.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Cattedrale di San Giusto, particolare monolocale con cucinetta e bagno. 50.000.000. (A10176)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze ospedale Maggiore epoca: due stanze, cucina, servizi separati. 69.000.000. (A10176)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Romagna in palazzina trifamiliare alloggio con giardino e box auto: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo. (A10176)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via dei Pellegrini ultimo piano con mansarda in palazzina recente, circa 140 metri quadrati più grandi terrazzi vista mare, due posti auto. (A10176)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via dei Pellegrini ultimo piano con mansarda in palazzina recente, circa 140 metri quadrati più grandi terrazzi vista mare. Due posti auto.
(A0010176)

MONFALCONE: via delle Mandrie, appartamenti con due o tre camere di prosima realizzazione, giardino o mansarda o ampie terrazze.

MONFALCONE: Palazzina con cinque appartamenti bicamere in corso di costruzione, giardinetto, garage e cantina. Da £.175.000.000.

MONFALCONE: P.zza della Repubblica, in stabile in corso di ristrutturazione ultimi bicamere da £.150.000.000. Ottimo investimento.

MONFALCONE: via San Francesco, quadrifamiliare in costruzione, ampio giardino privato, ingresso ind., posto auto in corte privata.

RONCHI: Bifamiliari prossima consegna, disposte su tre livelli, ampio giardino, tre camere, due bagni. Mutuo regionale già concesso.

RONCHI: In zona molto tranquilla e ben servita bicamere di cinque anni sito al piano terra con ampia taverna, garage e cantina. £. 195.000.000.

RONCHI: Loc. Polazzo, appartamento in bifamiliare, zona residenziale, 280mq. di giardino, garage e taverna. £.187.000.000.

RONCHI: Attico con due camere, cucina, soggiorno, bagno, riscaldamento autonomo, ampia terrazza e garage al piano terra. £.135.000.000.

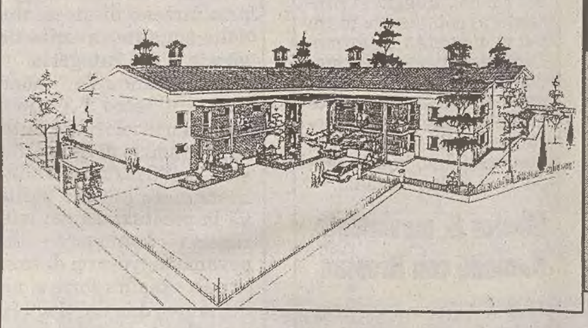
STARANZANO: Casa rurale accostata completamente ristrutturata. disposta su due livelli. ampia superficie interna. £.270.000.000-

STARANZANO: Recente bicamere termoautonomo, ottime finiture, posto auto e cantina. £.146.000.000. Pagamento dilazionato in un anno.

STARANZANO: In bifamiliare in costruzione, appartamenti al piano terra con giardino o al primo piano con mansarda. Garage e cantina.

STARANZANO: Ottima opportunità, tricamere ristrutturato, in palazzina trifamiliare, ampia superficie interna. £.151.000.000.

KOMPRA
KOMPRA KRONOS



MONFALCONE, via San Polo
ultime disponibilità, appartamenti con ingresso indipendente:
-al piano terra con ampio giardino privato,
-al primo piano con luminosa mansarda.

Presso i nostri uffici potrete visionare altre 100 proposte esclusive.

KRONOS
AGENZIA IMMOBILIARE
FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

MONFALCONE-C.so del Popolo,41-Tel.0481/411430

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Molino a Vento in piccolo stabile d'epoca: due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Prezzo interessante. (A10176)
MATTEOTTI alta recente piano alto ascensore ingresso porta blindata cucinino, tinello con poggiolo, matrimoniale bagno rip. perfetto. L. 100.000.000 tratt. Casaimmedia 040/941424.
MEDIAGEST 040/661066 Elia 30.ennale ottimo alloggio cucinotto soggiorno terrazza matrimoniale bagno 125.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Gavardo epoca decoroso tinello cottura matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 75.000.000.
(A00)
MEDIAGEST 040/661066 Rozzol recente panoramico rifinitissimo doppio salone cucina due stanze doppi servizi terrazzi 330.000.000 possibilità garage.
MEDIAGEST 040/661066 Madonnina epoca ingresso soggiorno cucina abitabile camera cameretta servizi 98.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 centrale signorile salone cucina tre stanze doppi servizi autometano 290.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Roncheto recente perfetto saloncino cucina camera due camerette due bagni ripostiglio 169.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Tonello recente panoramico tinello poggiolo cucinino camera cameretta bagno 158.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Università recente vista meravigliosa rifinitissimo soggiorno cottura terrazzo matrimoniale bagno ripostiglio 138.000.000. (A00)
MONFALCONE stupenda zona immersa nel verde impresa propone appartamenti varie metrature in costruzione con giardino privato a ottime condizioni, 0481/481044 (C00)
MUGGIA sopra Marina Muja villa graziosissima decennale vista mare con taverna mansarda garage giardino. Piramide 040/360224. (A00)
NUOVA acquisizione: via Tigor in palazzo trentennale rifatto appartamento di 75 mq: cucinotto con soggiorno, 2 camere, servizi separati, ripostiglio e poggiolo. Ristrutturato e silenzioso L. 180.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794 immobiliare Vico.
OPICINA centro graziosa casetta ristrutturata cucina soggiorno tre stanze ampia mansarda due bagni lavanderia 380.000.000. Piramide 040/360224. (A00)
PADRICIANO vendesi caratteristica stalla con fienile da ristrutturare totali 160 mq. Di& Bi 040/299137. (A10262)
STADIO casetta con giardino soggiorno cucina due stanze biservizi terrazza portico mansarda 040/7606016. (A10134)
TARVISIO bilocale adiacente piste e golf, riscaldamento autonomo, posto auto coperto vendesi 115.000.000. 035/994084. (GBG)
TOP 040/314777 San Giuseppe casa accostata su due livelli con giardino perfette condizioni vista panoramica 315.000.000. (A10187)
VESTA 040/636234 Borgo Teresiano palazzo di prestigio vendiamo appartamenti di varie metrature e uffici con posto macchina. (A10166)
VESTA 040/636234 Erta S. Anna primingresso panoramici stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo ascensore posto macchina cantina. Ultimo con giardino. (A10166)
VESTA 040/636234 Roiano stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Altro zona Ippodromo stanza stanzetta cucina servizi riscaldamento.
VESTA 040/636234 via Milano appartamenti di mq 90 e mq 110 da ristrutturare a partire da lire 100.000.000.

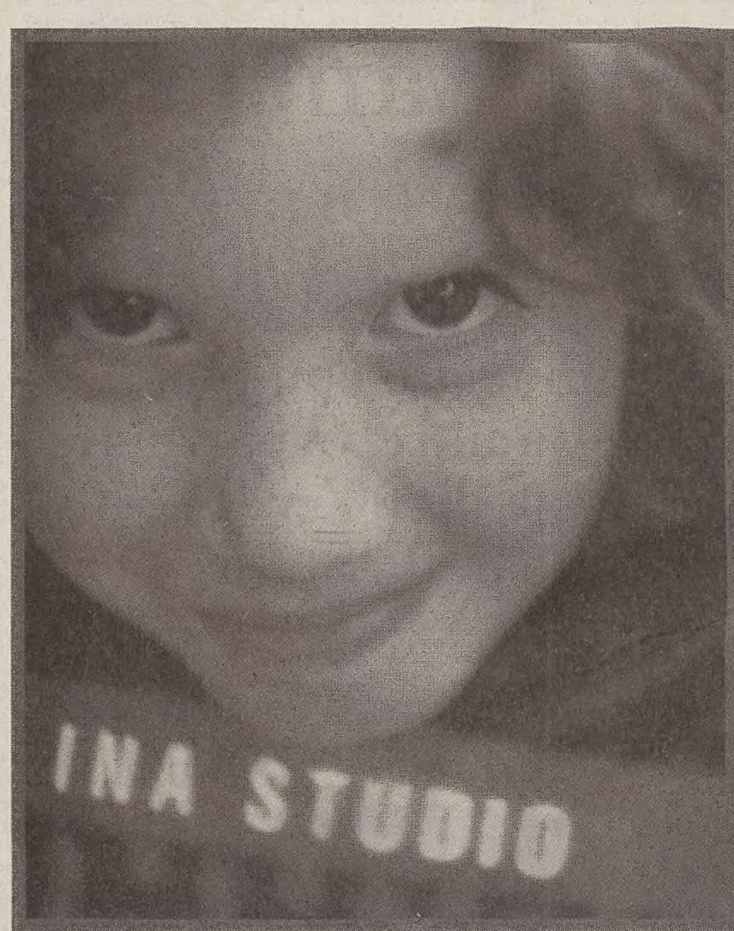
IMPRESA VENDE
LARGO PESTALOZZI
angolo via Molino a Vento 59/61
in costruzione, consegna 1997
APPARTAMENTI
di varie metrature 60 - 90 - 130 mq
vista panoramica, soleggiati - finiture di pregio
con BOX e POSTI MACCHINA
Per informazioni e visite 040/660094 - 634215

VESTA 040/636234 viale Sanzio luminoso quattro stanze cucina bagno terrazza riscaldamento ascensore. Altro due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo. (A10166)
VIA Archi (San Luigi) appartamento primingresso in zona tranquillissima, vista aperta, ingresso, soggiorno con cucina all'americana, salotto, camera, bagno. Possibilità magazzino di 20 mq. Prezzo interessante. Progettocasa 040/368283. (A00)
VIA BONOMO (Giulia-Centro commerciale) appartamento in ottime condizioni, ultimo piano in casa d'epoca, ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, 115.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
VIA Capitolina appartamento in casa recente con ascensore, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno. Lire 137.000.000. Possibilità di mutuo con anticipo Lire 30.000.000 + lire 993.000 mensile. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
VIA dell'Istria appartamento soleggiato, composto da due camere cucina abitabile e bagno. Lire 80.000.000. Possibilità anticipo solo Lire 10.000.000 e rate mensili da 653.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
VIA San Lazzaro (Carducci) particolare appartamento d'angolo in palazzo Liberty, ultimo piano con vista aperta panoramica, ampia metratura, riscaldamento autonomo, ingresso, cinque stanze, cucina abitabile, servizi separati, terrazzino, 320.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
VIALE Sanzio appartamento in casa bifamiliare composto da soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio + 55 mq di sottotetto abitabile, riscaldamento autonomo, 130.000.000. Possibilità box auto. Progettocasa 040/368283. (A00)
VILLA Vicentina in lottizzazione villa 80, in splendida zona residenziale disponiamo di lotti di terreno edificabile già urbanizzati, superfici a partire da 820 mq con ottimo indice di edificabilità: 2mc/mq. Da 70.000.000. Progettocasa 0431/35986.
VILLE accostate di nuova costruzione Padriciano - Opicina – Grignano varie metrature finiture a scelta. Studio 4. 040/370796. (A00)
VILLETTA Longera a schiera, splendido primo ingresso con vista aperta, finiture lussuose, disposta su due piani e composta da: soggiorno, tre camere, cucina abitabile, due bagni completi, ripostigli, ampia terrazza, giardino proprio di circa 100 mq e quattro posti auto coperti di proprietà. Lire 390.000.000. Eurocasa, via Battisti, 8 - 040/638440.
ZONA Baiamonti (via Pinguente) recente soleggiato piano alto con ascensore vista aperta: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio due terrazze. 175.000.000. Habitat 040/314747. (A00)
ZONA Baiamonti casa recente piano alto ascensore ingresso cucinino tinello matrimoniale bagno due poggioli. L. 86.000.000. Casaimmedia 040/941424.
ZONA Giardino Pubblico casa epoca internamente primoingresso, ingresso porta blindata cucina, soggiorno due camere da letto bagno doccia termoautonomo. Casaimmedia 040/941424.
ZONA Locchi nuda proprietà in stabile recente piano alto ascensore parti comuni rifatte, internamente ingresso, cucina ab. con poggiolo, matrimoniale, bagno. Informazioni c/o ns uffici. Casaimmedia 040/941424.

IMPRESA VENDE
ALLOGGI VISTA MARE
Secondo piano con mansarda
Pianoterra con taverna e giardino
Per informazioni e visite telefonare dalle 15 alle 19
040/44608 - 040/55508

ZONA Longera casetta da ricostruire accostata tre livelli circa 60 mq con piccolo giardino e corte. Soleggiata con vista aperta. Lire 30.000.000. Habitat 040/314747. (A00)
ZONA Roiano (via Leopardi) recente luminoso con ascensore ottimo: ingresso cucina abitabile matrimoniale camerino cieco, bagno poggiolo. Lire 105.000.000. Habitat 040/314747.
(A00)
ZONA San Vito (via Tigor) in decorosa casa stile liberty soleggiato buono terzo piano: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale camera singola bagno. Lire 86.000.000. Habitat 040/314747.
(A00)

Young & Rubicam



La soluzione per realizzare i suoi obiettivi dalle elementari all'università si chiama INA Studio.
È la polizza che sostiene tuo figlio nel corso dei suoi studi e lo aiuta ad avviare la sua prima attività lavorativa. Gli assicura un capitale o una rendita dopo il diploma, lo tutela in caso di scomparsa del contraente, rivaluta annualmente il capitale assicurato e lo protegge dall'inflazione perché è agganciata a Moneta Forte.
E premia i risultati più brillanti con una borsa di studio. Tutto con un semplice accantonamento mensile.
INA Studio può essere stipulata anche da nonni e zii e la trovate in ogni Agenzia INA Assitalia.
Per tutte le informazioni su INA Studio, contattate l'Agenzia più vicina o telefonate al numero verde Numero Verde 167 671671

INA
Di sicuro c'è INA

INA Studio.
Da qui all'università.

Le Agenzie INA Assitalia della vostra zona: Gorizia ..... 0481-530049 Trieste 040-361611